

RASSEGNA STAMPA

del

31/01/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-01-2014 al 31-01-2014

30-01-2014 24Emilia.com	
Non si arrestano le piogge in Emilia, occhi puntati su Secchia e Panaro	1
30-01-2014 24Emilia.com	
Alluvione, il Comune di Modena ha già chiesto alla Regione oltre 350mila euro	5
30-01-2014 ANSA.it	
In arrivo vento forte e mareggiate	8
30-01-2014 ANSA.it	
Frana Colle Telegrafo, nuova ordinanza	9
30-01-2014 Adnkronos	
Maltempo, neve nelle valli interne: fino alle 12 Allerta 1	10
30-01-2014 Asca	
Lazio: domani incontro per tutelare pazienti e lavoratori ScuolaViva	11
30-01-2014 Atlantide Magazine.it	
Maltempo: Il Sindaco ha attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in previsione di precipitazioni intense	12
30-01-2014 Avvenire	
Alluvione, l'Emilia in ginocchio: «Lo Stato ci aiuti»	13
30-01-2014 Avvenire	
Bomporto, dove l'acqua è stata ancora più dannosa del terremoto	14
30-01-2014 Avvenire	
Nei luoghi del terremoto una spinta alla rinascita	15
30-01-2014 CesenaToday	
Meteo, 48 ore di allerta: previsti vento forte e mare mosso	16
30-01-2014 Corriere Adriatico.it	
Marche, vento e mareggiate Rischio dissesto ed esondazioni	17
30-01-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Via il cubo d'acciaio al Circo Massimo Multa all'artista della beffa	18
30-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze)	
Nel Grossetano scuole chiuse	19
30-01-2014 Corriere di Bologna	
Parmigiano oltre il sisma «Cresceremo del 50%»	20
30-01-2014 Fai Informazione.it	
Maltempo: preallarme per piena Panaro a Bondeno	21
30-01-2014 Ferrara24ore.it	
Maltempo: fiumi e costa di Comacchio sotto osservazione	22
30-01-2014 Gazzetta di Parma.it	
Merla "calda": per ora è neve bagnata	23
30-01-2014 Gazzetta di Parma.it	
Il Corpo forestale dello Stato "trova casa" in Reggio	24
30-01-2014 Gazzetta di Parma.it	
Il destino di questo paese è segnato per sempre	26
30-01-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: allerta meteo, ancora piogge, neve e venti forti	27
31-01-2014 Gazzetta di Reggio	
il comune vuole dare vita al nucleo di protezione civile	28
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Focara: previsti oltre 100mila partecipanti	29
31-01-2014 Il Centro	

variante di quadri, fagnilli: una vergogna	30
31-01-2014 Il Centro	
le priorità: traffico e ambiente urbano	31
31-01-2014 Il Centro	
ateneo, affitti gonfiati. il pm: costi eccessivi	32
30-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Allerta maltempo: piogge, neve e venti forti. Criticità rossa sulla pianura emiliana	33
30-01-2014 Il Giunco.net	
Maltempo, temporali sulla Maremma: scuole chiuse a Follonica e Scarlino	36
30-01-2014 Il Giunco.net	
ULTIM'ORA - Allerta meteo: emergenza maltempo, scuole chiuse in mezza provincia: info comune per comune	38
30-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
False ristrutturazioni post sisma, tre indagati	39
30-01-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Sisma, un Palazzo della memoria	40
30-01-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Carnevale e Prociv: bufera su Mezzetti	41
30-01-2014 Il Mondo.it	
Lazio: Zingaretti, al lavoro per trovare soluzione per ScuolaViva	42
30-01-2014 Il Mondo.it	
Maltempo: Allerta meteo nel Lazio da stasera e per 24-36 ore	43
30-01-2014 Il Reporter.it	
Maltempo, forti piogge e temporali in arrivo	44
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
FRANA Alla Mole presentazione del progetto di interrimento	45
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Arriva l'ok della Provincia La Majani allarga il deposito	46
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Protezione civile volontaria, gli iscritti sono cinquantasei	47
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Scuole, magazzini, archivi, garage Affitti: il Comune spende mezzo milione	48
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Argine del Diversivo, adesso è deciso: le 400 abitazioni non saranno spostate	49
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Maltempo, gare a rischio rinvio	50
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«A venti mesi dal terremoto continuano le verifiche sugli edifici»	51
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Maltempo: allerta per il Panaro Argini monitorati	52
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Ladri picconano una parete e razziano lo SpiritoDivino'	53
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
La crisi taglia i parti: a picco le nascite Le mamme? Over 40	54
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Cremazioni, i nostri comuni discriminati'»	55
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	

«Far luce sulle cause e sostenere i cittadini»	56
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Stiamo ritrovando la normalità, un'altra piena sarebbe deleteria»	57
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Frane, prevenzione e stanziamenti costanti»	58
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Ricomincio per la seconda volta Ma provo dolore e tantissima rabbia»	59
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Allerta per un'altra piena «Si rinforzano gli argini»	60
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Danni ingenti anche in città Già anticipati 400mila euro per i lavori»	61
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
La neve porta sorrisi sulle piste, rabbia a Pavullo	62
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Alzata la barriera del Secchia, era un intervento programmato»	63
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Troppi rifiuti per strada e nelle piazze: siate più educati»	64
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
In 250 urlano la stessa rabbia: «Ora non paghiamo più le tasse»	65
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Il sindaco annuncia una lunga serie di lavori pubblici. Si parte con la frana	66
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Volontari per la sicurezza sulle piste sci	67
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Volontari di protezione civile bonificano appartamenti a Bastiglia	68
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Risveglio col mare grosso	69
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Neve e maltempo, bus fuori strada	70
30-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Consigli per difendersi dai terremoti	71
31-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
Mario Galasso nuovo presidente dei Volontari soccorso in mare	72
30-01-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Alluvione, nuova allerta per il Secchia e il Panaro	73
30-01-2014 Il Tirreno	
la protezione civile spiegata alle elementari	75
30-01-2014 Il Tirreno	
frane, parte la bonifica su via bassa tambura	76
30-01-2014 Il Tirreno	
diffida alla provincia per l'alce	77
30-01-2014 Il Tirreno	
eventi "bidone", a processo per truffa	79
30-01-2014 Il Tirreno	
scomparso da due giorni un noto falegname	81
30-01-2014 Il Tirreno	
strade ancora chiuse a pedona restano isolate alcune frazioni	82

30-01-2014 Il Tirreno	
nuova allerta meteo per piogge forti e temporali	83
30-01-2014 Il Tirreno	
un'interrogazione sulla linea ferroviaria	84
30-01-2014 Il Tirreno	
allerta meteo "moderata" fino a domani sera	85
30-01-2014 Il Tirreno	
nuova frana sulla strada: serve un intervento deciso	86
31-01-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
La Croce Rossa col nuovo mezzo	87
30-01-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Allerta meteo fino a sabato	88
31-01-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
L'allerta estesa fino a domani sera	89
31-01-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Se la frana sulla strada 81 si trasforma in opera d'arte	90
31-01-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Forti timori per la tenuta degli argini dell'Orme Allarme in via Piovola	91
31-01-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Boom di servizi, Avg cerca volontari	92
31-01-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
ARNO, Ombrone e Bisenzio sono sorvegliati speciali' dopo le abbondanti...	93
31-01-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
LIVORNO LA PIOGGIA battente è stata una certa concausa dell'incidente stradal...	94
31-01-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
E' massima allerta	95
31-01-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Un nucleo cinofilo per il Golfo	96
31-01-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Caldana in festa, ci sarà anche il vescovo	97
30-01-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Cecina, scomparso da giorni notissimo artigiano: chi l'ha visto?	98
31-01-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Due strutture intercomunali per fronteggiare l'emergenza-randagi	99
31-01-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Portoferraio Collegamenti marittimi a lungo interrotti per il forte vento di scirocco	100
31-01-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Cresce l'angoscia per le sorti di Vanni Ricerche ovunque ma nessuna traccia	101
31-01-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Incubo frane, paura in Mediavalle Viabilità in ginocchio, tante criticità	102
30-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
MASSA SONO MOLTI gli spunti di miglioramento della struttura ...	103
30-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Ora non nevica più Ma è rischio pioggia	104
30-01-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Cassette,150mila euro dai concessionari	105
31-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	

LA PROTEZIONE Civile della Valdera tiene alta la guardia sull'Era e sui cors...	106
31-01-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Il robot-formica dei bambini di Calci	107
31-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Allagamenti a Barba, Chiazzano e Bottegone	108
31-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Cede la montagna, isolata la Lima	109
31-01-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
A Torri tutto tornerà normale d'estate	110
30-01-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Allerta piogge fino a mezzanotte Prende il posto dell'allarme neve	111
31-01-2014 La Nazione (ed. Prato)	
Allagamenti e paura per i corsi d'acqua	112
31-01-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Maltempo: frane, esondazioni e strade chiuse	113
31-01-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Piano per l'emergenza neve Scuole sorvegliate speciali'	114
30-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Pioggia e vento Nuova allerta	115
31-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Misericordia: inaugurati i mezzi per soccorsi e protezione civile	116
31-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Stanziato oltre un milione per gli interventi più urgenti	117
31-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Un percorso pedonale per raggiungere le case isolate	118
31-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Vasche di espansione contro gli allagamenti	119
31-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Sos di Silicani: «3.500 persone rischiano l'isolamento»	120
31-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio)	
Cannoreto riapre dopo un anno Vitoio: i residenti lanciano accuse	121
30-01-2014 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
Neve sul tratto Appenninico, allerta pioggia fino a venerdì e scuola chiuse nel grossetano	122
30-01-2014 La Nazione.it (ed. Livorno)	
Maltempo, la Terrazza Mascagni va guadata. Allerta meteo fino a mezzanotte di venerdì. Da Piombino stop ai traghetti per l'Elba. Clicca per i link sul meteo	123
30-01-2014 La Nazione.it (ed. Pistoia)	
Maltempo: allerta per pioggia e temporali dalle 18	124
31-01-2014 La Nuova Ferrara	
da lunedì lavori alle buche sugli argini	125
31-01-2014 La Nuova Ferrara	
mare molto mosso, è scattata l'allerta	126
30-01-2014 La Repubblica	
i terremotati nei 60 container sono sconosciuti al comune - tiziana cozzi	127
30-01-2014 La Repubblica	
terremoto a firenze fiera via brotini e tutto il cda - maurizio bologni	128
30-01-2014 La Repubblica	

parmigiano, il peggio è passato	129
30-01-2014 LatinaToday	
Maltempo - Pioggia, vento e rischio mareggiate: è ancora allerta	130
30-01-2014 Libertà	
Rolleri: «Attendiamo l'ok della Soprintendenza impegnata sul terremoto»	131
30-01-2014 Lucca In Diretta.it	
Niente attività commerciali al Campo di Marte. Il sindaco: "Solo funzioni pubbliche". Baccelli: fare presto	132
31-01-2014 Lucca In Diretta.it	
Maltempo, tracima Ozzeri a Sorbano. Grossa frana a Rivangaio	134
30-01-2014 Lugonotizie.it	
Russi / Anche i Volontari della Protezione Civile della città in aiuto nel modenese alluvionato	135
30-01-2014 Mediaddress.it	
Maltempo, forti piogge e temporali in tutta la regione. Rinnovata l'allerta meteo	136
30-01-2014 Mediaddress.it	
Maltempo: allerta per precipitazioni diffuse e venti forti su tutta la penisola	137
30-01-2014 Mediaddress.it	
ATTENZIONE: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE	138
30-01-2014 Modena Qui	
Previste nuove abbondanti piogge	139
30-01-2014 Modena Qui	
Acquisire tutti i documenti relativi alle manutenzioni e allo stato degli argini del Secchia del per...	140
30-01-2014 Modena Qui	
Parmigiano a tutto export	141
30-01-2014 Modena Qui	
Terremotati, il saluto di Katy	142
30-01-2014 Modena Qui	
MIRANDOLA - I ragazzi dell'istituto "Galilei" di Mirandola scaldano i motori....	143
30-01-2014 Modena Qui	
Imprese e cittadini in ginocchio domani il punto coi parlamentari	144
30-01-2014 Modena Qui	
Sisma, donati oltre 4,5 milioni di euro	145
30-01-2014 Modena Qui	
Alluvione: la Procura chiede le carte	146
30-01-2014 Modena Qui	
Imprese in difficoltà causa frane Confesercenti: soldi e prevenzione	147
30-01-2014 Modena Qui	
Bastiglia, torna il mercato E la farmacia è nel container	148
30-01-2014 Modena Qui	
Pure le primarie nel fango Accuse contro Muzzarelli	149
30-01-2014 Modena2000.it	
Alluvione Secchia, danni ingenti anche a Modena	150
30-01-2014 Modena2000.it	
Modena: preallarme meteo dal pomeriggio. Rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi	154
30-01-2014 Modena2000.it	
Alluvione, il dibattito di ieri in Consiglio provinciale a Modena	155
30-01-2014 Modena2000.it	

Alluvione, oltre 100 gli sfollati ancora assistiti	157
30-01-2014 ModenaToday	
Allerta meteo Modena, rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi	158
30-01-2014 ModenaToday	
Alluvione, l'assessore Arletti in consiglio: "Danni ingenti anche a Modena"	159
30-01-2014 OkSiena.it	
MALTEMPO IN TOSCANA: ESONDAZIONI A MONTERONI, BUONCONVENTO E ASCIANO	160
30-01-2014 PrimaDaNoi.it	
Pescara, frana in via Fonte Borea: ampia area di dissesto	161
30-01-2014 Ravenna24ore.it	
Anche due volontari di Castel Bolognese nel modenese per dare una mano	162
30-01-2014 Ravenna24ore.it	
Arrivano forti venti e mareggiate: "State lontani dalle dighe"	163
30-01-2014 RavennaToday	
Mare mosso e vento forte di scirocco, nuova allerta della Protezione Civile	164
30-01-2014 RavennaToday	
Alluvione, Volontari della Protezione Civile in aiuto alle popolazioni	165
30-01-2014 RavennaToday	
Terremoto, il Sindaco di Mirandola ringrazia la Città di Russi	166
30-01-2014 RomaToday	
Scuola Viva, la rabbia di lavoratori e utenti: "Vergognatevi, ci state togliendo la dignità"	167
30-01-2014 RomaToday	
Rocca Cencia: la colf amante diventa aguzzina e gli estorce denaro ed una casa	169
30-01-2014 Sassuolo 2000.it	
Polizia Municipale e Protezione Civile dell'Unione in aiuto ai territori colpiti dall'alluvione	171
30-01-2014 Sassuolo 2000.it	
In vista dell'innalzamento dei fiumi, vigilanza sugli argini	172
30-01-2014 Sassuolo 2000.it	
Pederzini (IDV): "Sul Secchia no a valzer delle responsabilità, si faccia subito chiarezza"	173
30-01-2014 Savona news.it	
Maltempo: prorogata fino alle 21 l'allerta 1	174
30-01-2014 SienaNews	
MALTEMPO Continua a preoccupare il bacino dell'Ombrone. Nella notte attese nuove piogge	175
30-01-2014 Telestense.it	
Tribunale: Ferrara ancora efficiente, ma il sisma rallenta il virtuosismo - INTERVISTA MAIORANO	176
30-01-2014 Telestense.it	
Allerta meteo, rischio mareggiate: mare si mangia la costa	177
30-01-2014 Toscana Oggi.it	
Maltempo, forti piogge e temporali nell'Ombrone pistoiese e in provincia di Grosseto	178
31-01-2014 Trentino	
arriva la grande nevicata caos e disagi sulle strade	179
30-01-2014 Viterbo News24.it	
"Altra sconfitta della sanità viterbese"	180
30-01-2014 Vivi Grosseto.it	
Allerta meteo e servizio di piena per Fiume Pecora	181
30-01-2014 Vivi Grosseto.it	
MALTEMPO, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO. SCUOLE REGOL	182

30-01-2014 l'Unità.it	
Neve e pioggia su tutt'Italia Paura per i fiumi Reno e Secchia	183
30-01-2014 noodls	
24/01/2014 - Alluvione nella bassa modenese: prime risposte del Governo	185
30-01-2014 noodls	
25 gennaio 2014 - Il Ministro Delrio a Modena al Centro unificato della protezione civile	186
30-01-2014 noodls	
Esondazione fiume Secchia: terminata l'emergenza viaria e le deviazioni di percorso	187
30-01-2014 noodls	
ALLUVIONE3 - RACCOLTI QUASI 1500 TV, FRIGO E LAVATRICI 2000 TONNELLATE DI RIFIUTI, LAVORI SULLA RETE TELECOM	188
30-01-2014 noodls	
REGIONE. SI' IN ASSEMBLEA: APPROVATA LEGGE PER TAGLIO DEL 15% SUI COSTI DEGLI AFFITTI PASSIVI, IN 5 ANNI RISPARMI DEL 30%	189
30-01-2014 noodls	
ALLUVIONE BASSA MODENESE CHIARIRE LE RESPONSABILITA' PER FAR VALERE I DIRITTI DEI CITTADINI	191
30-01-2014 noodls	
ALLUVIONE / 4 - "UN DOVERE LA RICERCA DELLA VERITÀ"	193
30-01-2014 noodls	
- ALLERTA METEO RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO -	195
31-01-2014 noodls	
Maltempo, volontari CRI attivi a Orbetello	196

Non si arrestano le piogge in Emilia, occhi puntati su Secchia e Panaro

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Non si arrestano le piogge in Emilia, occhi puntati su Secchia e Panaro"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Non si arrestano le piogge in Emilia, occhi puntati su Secchia e Panaro

Giovedì 30 gennaio

Ore 18.30 - Si sono completate nel pomeriggio le operazioni di allestimento delle sei aree di stoccaggio di materiali e mezzi a supporto dell'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio che sarà effettuata dalla serata e fino a domenica 2 febbraio, anche di notte, dai tecnici Aipo, dai volontari della Protezione civile e militari dell'esercito. Nel pomeriggio il livello dei fiumi Secchia e Panaro non desta preoccupazioni ma dalla serata è previsto un innalzamento dei livelli. Le squadre di sorveglianza saranno seguite dagli operatori di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Ore 16.45 - Cgil, Cisl e Uil di Modena e regionali ER hanno deciso di attivare un conto corrente di solidarietà, nel quale potranno confluire le donazioni di lavoratori e pensionati. I danni sono ingenti e riguardano abitazioni, attività economiche, infrastrutture, aziende e terreni agricoli. Le organizzazioni sindacali "sono impegnate dal primo momento nell'azione di solidarietà e sostegno alla popolazione e stanno verificando l'adozione delle necessarie misure da parte del governo e delle restanti istituzioni, per dare risposte tempestive e adeguate a questa ennesima emergenza. Per quanto riguarda la copertura dei lavoratori interessati dalle sospensioni produttive o impossibilitati per diversi giorni a recarsi al lavoro, ci si è attivati da subito con la Regione per rendere operativi gli ammortizzatori sociali".

Conto corrente intestato a

FEDERAZIONE PROVINCIALE CGIL CISL UIL MODENA

Banca Popolare dell'Emilia Romagna ag. 6 - via Emilia Ovest 36 - Modena

Causale: ALLUVIONE IBAN: IT 06 K 05387 12912 000001851892

Ore 16.30 - Solidarietà per chi è stato colpito dall'inondazione e ringraziamento a tutti coloro, dalla Protezione civile ai volontari, che hanno offerto il loro lavoro e il loro aiuto senza risparmiarsi sono stati espressi in tutti gli interventi dei consiglieri provinciali durante il dibattito di ieri. Aprendo il dibattito, Fabio Vicenzi (Udc) ha affermato che "è giusto capire quello che è successo e cercare la verità ma bisogna cercare anche le responsabilità, che in questo caso ci sono, perché i nostri sindaci avevano a più riprese denunciato mancanze nella manutenzione degli argini. Ci vogliono risposte rapide e certe e i responsabili devono pagare". Secondo il consigliere, che abita a Bastiglia, ci sono state carenze anche nella comunicazione dell'emergenza perché "nessuno, sindaci compresi, aveva idea di quello che ci stava arrivando addosso. Penso invece che ci fosse tempo sufficiente per dare informazioni compiute e che un'ordinanza di evacuazione ci volesse".

#alluvioneMO #Bastiglia l'acqua se n'è andata ora rimangono solo tristezza fango e rabbia. pic.twitter.com/pEk8zRTY4k
- stefano bertelli (@steb968) 29 Gennaio 2014 Anche per Luca Ghelfi (Ncd) ci sono responsabilità "almeno tra chi doveva vigilare. Emerge una certa superficialità nella manutenzione degli argini". Ghelfi ha proseguito suggerendo di coinvolgere le Fondazioni bancarie "per creare un fondo di garanzia che sostenga chi deve ricomprare l'auto". Per Fausto Cigni (Pd) "è obbligatorio, a qualunque costo, risarcire integralmente i danni provocati dall'inondazione" ma tra le priorità ci sono anche "mettere in sicurezza il nodo idraulico modenese e verificare il lavoro svolto dall'Aipo in provincia di Modena in questi anni" e Mauro Sighinolfi (Pdl) ha aggiunto che "i cittadini non possono fare interventi sugli argini perché di competenza esclusiva di Aipo che però non li fa e sono almeno dieci anni che non si vedono opere di dragaggio del Secchia che invece sarebbero più che necessarie". Chiede una verifica del lavoro di Aipo anche Monica Brunetti (Pd) per la quale "bisogna capire il perché della mancata integrazione con i sindaci e quindi ben venga una riflessione sul ruolo

Non si arrestano le piogge in Emilia, occhi puntati su Secchia e Panaro

dell'agenzia".

Dello stesso parere anche Lorenzo Biagi (Lega nord) che ha fatto notare come nel territorio ferrarese "la manutenzione degli argini, sempre di competenza di Aipo, sia nettamente migliore che dalla parte modenese". Livio Degliesposti (Lega nord) si è domandato "quale sia la funzione del Consorzio di bonifica che tutti paghiamo" e Ivano Mantovani (Pd) ha risposto "che se c'è stata un'occasione in cui la loro funzione è stata evidente è proprio questa: guai se la rete dei canali della Bonifica non avesse retto". Mantovani ha poi aggiunto "con i dati che abbiamo si poteva facilmente sapere dove sarebbe andata l'acqua e quanto tempo ci avrebbe impiegato". Pier Nicola Tartaglione (Pd) ha spiegato come anche il "Servizio tecnico di bacino abbia svolto un ottimo servizio operando con i tecnici dell'Aipo e risolvendo situazioni critiche", evidenziando poi l'alta specializzazione dei tecnici di questi servizi, "competenze specifiche, che anche in caso di riorganizzazione, non devono essere disperse".

"Sull'alluvione ci sentivamo preparati" ha detto Ennio Cottafavi (Pd) ma "nonostante gli sforzi encomiabili di tanti, dal punto di vista tecnico è mancato il coordinamento tra le autorità. È giusto quindi mettersi intorno a un tavolo per decidere chi fa cosa e come". Sergio Pederzini (Idv), osservando che "la stampa nazionale ha ignorato l'inondazione", ha sottolineato come "il volontariato abbia tamponato le mancanze delle istituzioni dovute a eccessiva burocrazia e come la Protezione civile abbia dato un'ottima risposta". In fase di replica Bruno Rinaldi (Ncd) ha sostenuto che "se tutti avessero fatto compiutamente il proprio dovere il territorio sarebbe stato curato. Porre in essere interventi costanti viene percepito come un spreco di denaro perché il risultato non si vede subito ma è necessario attuare anche politiche non 'seduttive' e in questi casi la comunità di intenti tra tutte le forze politiche è necessaria". Per Grazia Baracchi (Pd), che è intervenuta sul tema della comunicazione, "si dovrebbe studiare come si può raggiungere i cittadini in tempi celeri e certi, anche utilizzando le nuove tecnologie" e Dante Mazzi (Pdl), dopo aver ribadito che bisogna capire bene "chi è Aipo e cosa fa", ha ricordato che "i cittadini e le imprese vogliono risposte certe e hanno diritto a essere risarciti" e sostenuto che "la 'no tax area' non è un feticcio: altri l'hanno avuta e non vedo perché noi invece no".

Ore 16 - "La ricerca della verità sulle cause del disastro è un dovere e un impegno di tutti e così è stato interpretato da tutte le istituzioni. La tesi più corretta sembra quella che prende in considerazione una serie di concause: dalle arginature non più del tutto adeguate alle caratteristiche delle piene al ripetersi di fenomeni di piena ravvicinati che favoriscono l'imbibizione dei terreni, dall'indebolimento dei manufatti causato dalla fauna selvatica a una manutenzione scarsa degli alvei del fiume e delle arginature". Lo ha affermato l'assessore all'Ambiente e Protezione civile Simona Arletti nella seduta del consiglio comunale di oggi.

La quiete dopo la tempesta, il tramonto 2 giorni dopo l'alluvione MO a #bastiglia pic.twitter.com/8NnxgpyeCw

- LauraT (@TroguLaura) 29 Gennaio 2014 L'assessore ha ripercorso nel dettaglio la dinamica dell'evento. "La situazione è parsa immediatamente molto complessa - ha spiegato Arletti - la frattura dell'argine si è estesa rapidamente indirizzata verso Bastiglia. Dopo avere invaso il centro del Comune di Bastiglia e saturato l'alveo del Naviglio, l'acqua ha ripreso la via di Modena portando all'allagamento della frazione di S. Clemente. In via precauzionale, oltre a definire la chiusura delle scuole, i residenti della frazione di Albareto sono stati invitati a lasciare le proprie abitazioni o a trovare rifugio ai piani alti. Nella giornata di lunedì 20 l'acqua ha allagato Bomporto e, a Modena, ha raggiunto diversi insediamenti rurali lambendo anche l'abitato di La Rocca. Nella notte ha superato il campo sportivo di Albareto e si è trovata a ridosso delle prime abitazioni, poi il flusso ha rallentato fino a fermarsi del tutto. A causa dell'alluvione si è contato anche un disperso, voglio ricordare Oberdan Salvioli con dolore e vicinanza alla sua famiglia".

L'assessore ha spiegato ancora che da subito, presso il comando della polizia municipale si è istituito il Coc (Centro operativo comunale) che ha disposto, in collaborazione con il Centro Unitario Provinciale di Marzaglia, l'allestimento presso la polisportiva di Modena Est, un centro di accoglienza per le famiglie sfollate. Presso la sede della Protezione civile di Marzaglia, inoltre, si è costituito il Comitato di Coordinamento degli interventi e, fin dal primo momento, l'alluvione è stata seguita dal Presidente della Regione Vasco Errani. Le azioni sono state coordinate e contemporanee: da una parte il lavoro di ripristino dell'argine, dall'altra la gestione degli allarmi ai Comuni interessati dalla piena e alla popolazione a seconda delle evoluzioni dei fenomeni, quindi i soccorsi e l'assistenza. La falla dell'argine è stata chiusa alle 6 del martedì mattina e Aipo ha proseguito con i lavori di impermeabilizzazione fino a domenica 26 gennaio.

La Protezione civile comunale, che ha compiti di assistenza alla popolazione in casi di emergenza o pericolo pur senza ruoli gestionali né programmatori diretti, ha visto 257 volontari, suddivisi in squadre, per un totale di 121 turni, operare incessantemente per allertare, assistere e per ridurre il disagio dei cittadini e delle imprese colpiti, liberandoli dal fango.

Non si arrestano le piogge in Emilia, occhi puntati su Secchia e Panaro

Utilizzando i sei automezzi con i carrelli in dotazione sono stati percorsi oltre 5.000 km mentre le ore di lavoro delle idrovore e dei generatori connessi sono state circa 700. Su richiesta della Protezione civile, come in queste ore sta succedendo, il gruppo comunale dà inoltre disponibilità a collaborare con Aipo e con la Provincia alla sorveglianza degli argini.

Arletti ha infine spiegato che il tratto di argine dove si è aperta la falla era stato sottoposto a verifiche post sisma da Aipo e a un intervento di manutenzione terminato lo scorso dicembre 2013. "A fronte del cedimento avvenuto ora - ha aggiunto - Aipo dovrà fare una verifica più ampia sulla futura tenuta degli argini e sulla piena efficienza delle opere idrauliche".

Concludendo, l'assessore ha evidenziato che "a fronte dei cambiamenti climatici epocali che stiamo vivendo, il nostro sistema idrogeologico deve essere enormemente consolidato, molto più di quanto fatto finora e che anche il sistema di governance forse non è più all'altezza dei tempi. Aipo è un servizio tecnico sovraregionale a cui sono stati affidati compiti di vigilanza, progettazione e manutenzione del Po e dei suoi affluenti, attività che alla luce dei tagli di risorse a disposizione e del forte aumento degli eventi meteorici, non è in grado di effettuare con la necessaria tempestività. È quindi giusto avviare una riflessione sul lavoro svolto in questi anni dall'Agenzia".

<http://t.co/MUCZliQtdI> #datochenessunoneparla #ForzaEmilia #AlluvioneMo

- Denvergo7 7 (@denvergo7) 30 Gennaio 2014 Ore 15 - Il sindaco di Bomporto Alberto Borghi fa sapere che "fra poche ore, causa ammaloramento ponte sul cavo Fiumicello a Gorghetto dopo la piena dello scorso 19 gennaio, sarà chiuso al traffico in corrispondenza dell'incrocio via per Solara-via Padella. Cartellonistica verticale sarà posizionata sia nelle vie interne che sulla Panaria Bassa".

Ore 14.30 - I livelli dei fiumi nel modenese sono costantemente monitorati, ma in vista dell'aumento dei livelli dell'acqua sia sul fiume Secchia che sul fiume Panaro, previsto a partire dalla notte tra giovedì 30 e venerdì 31 gennaio, dal centro unificato di Protezione civile di Marzaglia è partito il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini.

Tenendo conto anche delle ripetute recenti piene e delle particolari condizioni dei corsi d'acqua dopo l'alluvione, tecnici di Aipo e volontari presidieranno dal tardo pomeriggio gli argini dei due fiumi oltre che dei canali principali interessati nei giorni scorsi dall'alluvione. Le squadre di sorveglianza saranno seguite dagli operatori di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti. Sono state previste anche 6 aree di stoccaggio di mezzi e materiali da utilizzare in caso di intervento.

Anche ieri i tecnici del centro unificato di Protezione civile di Marzaglia hanno effettuato una serie di sopralluoghi per verificare la situazione dei canali interessati dagli interventi per favorire il deflusso delle acque e proprio in vista del peggioramento delle condizioni meteo. Sull'argine del fiume Secchia a San Matteo, nel frattempo, proseguono i lavori di Aipo per ripristinare definitivamente la sommità arginale che è stata ulteriormente alzata.

Ore 13 - E' scattata da questa mattina la fase di preallarme per il fiume Panaro (Comuni di Modena, Camposanto, Finale Emilia, Crevalcore, Bondeno, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino e Castelfranco Emilia) e Secchia (Modena, Concordia, Novi, San Possidonio, Bastiglia, Bomporto, Carpi, Cavezzo, San Prospero, Soliera e Campogalliano).

"A seguito delle diffuse e intense precipitazioni che stanno già interessando i bacini idrografici dei Fiumi Secchia e Panaro - si legge nella nota della Protezione civile - tenuto conto delle previsioni meteorologiche, stante le particolari condizioni di criticità ancora in essere a seguito delle ultime piene, si attiva la fase di preallarme".

In particolare sono possibili "allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attività private", il "raggiungimento di livelli idrometrici elevati o molto elevati", la "permanenza prolungata di livelli idrometrici tali da destare preoccupazione per possibili criticità arginali e di opere idrauliche" e la "chiusura di ponti".

«vieni a fare le foto in casa che ci servono per i rimborsi?» <http://t.co/ICiLwhPfc> #alluvioneMO di @andrecardoni

- Open Ricostruzione (@Open_Ric) 30 Gennaio 2014 Ore 9 - Notte di pioggia quella appena trascorsa in tutta la provincia di Modena. Dalle zone alluvionate non si segnalano tuttavia problemi. L'allerta meteo proseguirà fino a sabato. I timori maggiori sono per l'innalzamento delle temperature, che farà sì scomparire il rischio neve ma porterà piogge anche molto intense e ad una nuova piena del fiume Secchia.

#alluvioneMo #allertameteoER Dopo l'alluvione la neve. Non è il massimo dopo aver perso TUTTO #pernondimenticare pic.twitter.com/CzFPLpwnQ8

Non si arrestano le piogge in Emilia, occhi puntati su Secchia e Panaro

- Gianluca Pedrazzi (@garde52) 28 Gennaio 2014 L'allerta della Protezione Civile è di livello 2, ossia "sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o parte di essa. La pioggia potrà determinare situazioni di criticità idraulica sulle macroaree interessate, causando fenomeni di piena con possibile superamento dei livelli di soglia 2". Intanto, la Ss. 12 Canaletto, chiusa nell'area di San Matteo di Modena da domenica a causa dell'inondazione, è tornata transitabile dalle 18 di mercoledì pomeriggio. Resta chiuso, invece, il ponte dell'Uccellino a Modena a causa delle operazioni di cantiere. Gli sfollati dalle aree allagate assistiti dalla Protezione civile in provincia di Modena sono scesi ieri a quota 135, quasi tutti alloggiati in alberghi modenesi.

Alluvione nel Modenese, la cronaca giorno per giorno:

domenica 19 gennaio

lunedì 20 gennaio

martedì 21 gennaio

mercoledì 22 gennaio

giovedì 23 gennaio

venerdì 24 gennaio

sabato 25 gennaio

domenica 26 gennaio

lunedì 27 gennaio

martedì 28 gennaio

mercoledì 29 gennaio

Ultimo aggiornamento: 30/01/14

Alluvione, il Comune di Modena ha già chiesto alla Regione oltre 350mila euro

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Alluvione, il Comune di Modena ha già chiesto alla Regione oltre 350mila euro"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Alluvione, il Comune di Modena ha già chiesto alla Regione oltre 350mila euro

L'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del Secchia ha causato danni significativi anche a Modena dove l'emergenza ha riguardato l'area che va dall'argine del Secchia in località S. Matteo fino all'argine del Panaro a Villavara di Bomporto. Circa 370 i cittadini alluvionati residenti a San Matteo, nelle zone rurali di Albareto e La Rocca; danneggiate diverse aziende agricole e messe a dura prova opere idrauliche, insediamenti rurali e abitazioni intorno alla frazione di Albareto dove il cimitero ha subito danni pesanti.

Un primo bilancio della situazione è stato fatto giovedì in consiglio comunale dall'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Simona Arletti durante la discussione di diverse interrogazioni consiliari urgenti sul tema.

Ammontano a 176mila euro - ha spiegato l'assessore - i costi rendicontati sinora alla Regione relativi agli interventi di prima emergenza e accoglienza gestiti e coordinati dal Comune di Modena: 920 le persone (318 famiglie) passate dal Centro di accoglienza di Modena est e ospitate in diverse strutture. Già chiesti anche ulteriori 180mila euro per un intervento in somma urgenza sulla strada comunale Ponte Basso, all'intersezione con la statale Canaletto e il Ponte dell'Uccellino, danneggiata dal passaggio dei mezzi in transito per ripristinare l'argine. Restano invece ancora da valutare i costi per gli interventi da effettuare sulla viabilità comunale e sui canali, ma si parla di diverse decine di migliaia di euro. "Prosegue intanto - ha continuato l'assessore - l'opera di assistenza delle famiglie sfollate e a quelle che, pur rientrate nelle case, non sono ancora in condizione di vivere autonomamente. Ad Albareto è stato allestito un ufficio per raccogliere segnalazioni e richieste di aiuto. I riferimenti necessari a scaricare e predisporre la modulistica emanata dalla Regione per la ricognizione dei danni e la richiesta rimborsi, che deve essere presentata entro il 28 febbraio, sono pubblicati sul sito del Comune di Modena, ma l'Amministrazione è attivamente impegnata a fornire assistenza ai cittadini coinvolti e, quando ne esiste la necessità, come nel caso di alcune famiglie di San Matteo, anche a portare direttamente i moduli attraverso i volontari della Protezione civile".

I dati sulla ricognizione dei danni a patrimonio pubblico, privato e aziende, saranno quindi trasmessi dal Comune alla Regione per predisporre i risarcimenti regionali e statali. Il 24 gennaio, infatti, la Regione ha dichiarato lo stato di crisi regionale per 90 giorni in attesa della dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo. Il Consiglio dei Ministri ha già varato la sospensione di ogni forma di pagamento tributario e fiscale per chi abita e lavora nelle zone colpite dall'alluvione, "riconoscendo in questo modo - ha osservato l'assessore Arletti - la gravità di una alluvione che ha colpito territori che faticosamente stavano cercando di risollevarsi dal sisma del 2012. E anche la Giunta comunale sta valutando possibili detrazioni mirate per gli alluvionati, inoltre rinvierà le scadenze per le pratiche edilizie in corso per l'area colpita".

8 interrogazioni sulle cause del disastro

Quali sono le possibili cause della rottura dell'argine del fiume Secchia in un tratto rettilineo e della conseguente esondazione? Come mai non è giunto un allarme preventivo sulla piena in arrivo? Qual era la situazione di pulizia del letto del fiume Secchia, che tipo di manutenzione è stata fatta agli argini e a chi ne spetta il controllo? Come si intende ora procedere per mettere in sicurezza quelle zone?

Sono i quesiti che più spesso ricorrono nelle 8 interrogazioni presentate in consiglio comunale a Modena da vari consiglieri sull'allagamento della zona di San Matteo ad Albareto nel comune di Modena e dei comuni di Bastiglia e Bomporto oltre a un forte rischio per altre aree, con un disperso e ingenti danni per i residenti, avvenuto lo scorso 19 gennaio a causa della rottura dell'argine del fiume Secchia e della conseguente esondazione.

Nel dettaglio, le istanze presentate sono: "Inondazione nella zona di Albareto e comuni limitrofi" da Giulia Morini, Elisa Sala e Paolo Trande del Pd; "Esondazione fiume Secchia, cause e responsabilità e il caso delle casse di espansione del

Alluvione, il Comune di Modena ha già chiesto alla Regione oltre 350mila euro

fiume Panaro" da Michele Barcaiuolo di Fratelli d'Italia; "Rottura dell'argine destro del Secchia" dal capogruppo di FI-Pdl Adolfo Morandi; "Esondazione fiume Secchia" di Sergio Celloni del Movimento per cambiare insieme per Modena; "Quali sono le responsabilità di questa nuova sciagura alla luce della tranquillità sulle casse d'espansione recentemente dichiarata dai tecnici in consiglio comunale?" di Sandro Bellei FI-Pdl; "Stato di emergenza a seguito dell'esondazione del fiume Secchia" di Federico Ricci e Ingrid Caporioni di Sel; "Esondazione del fiume Secchia. Tutela del territorio. Responsabilità e risposte ai cittadini" e "Controllo degli argini" di Sandra Poppi di Modenasaluteambiente.it.

In particolare, i consiglieri del Pd hanno chiesto "cos'è avvenuto esattamente" e "quanto tempo è necessario per la messa in sicurezza degli argini; mentre Barcaiuolo ha domandato "come mai a fronte di piogge non eccezionali per quantità e durata si è verificata una situazione di tale gravità", "cosa intendono fare le istituzioni e il Comune di Modena per evitare che si possa verificare nuovamente" e "per aiutare gli sfollati in merito ai danni ingenti che l'alluvione ha provocato alle abitazioni".

Morandi ha domandato "di chi sono le eventuali responsabilità dell'attuale situazione delle casse di espansione del fiume Panaro" e quali sono "le condizioni dell'argine sia in prossimità della falla sia a monte che a valle della stessa". Ha chiesto inoltre al Comune di sollecitare l'Aipo alla verifica urgente degli argini e dell'adeguatezza delle casse di espansione del Secchia, e di intervenire presso i presidenti della Regione Vasco Errani e del Consiglio Enrico Letta "affinché concedano immediatamente lo stato di calamità naturale, con lo stanziamento delle risorse necessarie agli interventi di prima necessità delle popolazioni colpite dall'alluvione e al ripristino delle condizioni di normalità".

Celloni ha domandato "se il Comune si è preoccupato di avere dal 2009 ad oggi, anno per anno, le garanzie necessarie dagli enti di controllo preposti per evitare il disastro che invece si è verificato", mentre Bellei ha chiesto come hanno funzionato le casse d'espansione del Panaro "su cui erano state recentemente date ampie assicurazioni in Consiglio comunale da parte di tecnici" e perché "attendono ancora di essere completate a distanza di 40 anni, nonostante l'ingente spesa sostenuta, pari a oltre 30 milioni di euro, e un'inaugurazione che non ha mai visto il vero e proprio collaudo".

I consiglieri di Sel hanno chiesto informazioni rispetto alla richiesta di stato di emergenza avanzata dalla Regione Emilia-Romagna, alla sospensione degli adempimenti fiscali, tra cui gli oneri Iuc, e agli interventi di indennizzo. Hanno infine domandato "come si intende procedere per il ripristino delle infrastrutture danneggiate".

Sandra Poppi ha chiesto "come intende muoversi la giunta rispetto alle richieste dei cittadini che si sono costituiti in Comitato delle famiglie alluvionate e alla loro decisione di promuovere una class action per difendere i propri diritti", se intende chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'istituzione del Parco Regionale del Fiume Secchia e "avvalersi dei parlamentari modenesi per farsi portavoce del disastro quasi ignorato dal Governo e per chiedere l'utilizzazione delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione della inutile e devastante Bretella autostradale Modena-Sassuolo per interventi di manutenzione e salvaguardia dei territori". Nell'altra interrogazione, la consigliera ha infine domandato "se l'ufficio Ambiente ha chiesto nell'ultimo anno al Gruppo comunale di Protezione civile di effettuare periodici controlli degli argini nel territorio del Comune, quanti ne sono stati fatti e quali segnalazioni scritte agli uffici competenti sono giunte".

Interventi contro il rischio idrogeologico

Per scongiurare il rischio idrogeologico a Modena negli ultimi anni sono stati effettuati o sono in corso di realizzazione interventi per complessivi 25 milioni di euro, ma nei tratti di pianura di Secchia e Panaro servirebbero interventi per oltre 63 milioni e ulteriori 8 per il tratto montano. L'assessore Arletti ha ricordato che l'Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato nel 2010 con il ministero dell'Ambiente sulla base di uno studio di fattibilità della Regione Emilia Romagna per la sistemazione idraulica del Secchia, ha previsto interventi per oltre 18,8 milioni di euro. Di questi, oltre 13 milioni messi a disposizione da Regione e Aipo hanno permesso lavori di manutenzione straordinaria diffusa lungo Secchia e Panaro per più di 4 milioni di euro e l'installazione delle paratoie mobili della cassa del Panaro per quasi 2 milioni.

Inoltre è in corso il completamento del diversivo Martiniana per altri 4 e gli espropri per la cassa di espansione del Naviglio ai Prati di San Clemente per circa 2,5 milioni. "I 5 milioni e mezzo di euro previsti dall'Accordo come risorse statali sono in larga parte destinati all'ampliamento della Cassa di espansione del Secchia: la progettazione è in fase avanzata e siamo in attesa del trasferimento delle somme da parte del Ministero", ha affermato Arletti ricordando che l'Accordo di programma prevede anche ulteriori 2,15 milioni di euro ancora in attesa di copertura statale da destinare al miglioramento della confluenza Naviglio-Panaro e a opere di ottimizzazione della cassa di espansione del Secchia.

Alluvione, il Comune di Modena ha già chiesto alla Regione oltre 350mila euro

"Complessivamente - ha continuato l'assessore - parliamo di interventi per oltre 25 milioni di euro, di cui per oltre 1 milione realizzati in seguito al sisma e per 3,4 milioni per manutenzione effettuata da Aipo, tra cui anche quella sul tratto in cui si è aperta la falla, dove gli interventi di manutenzione erano stati conclusi a dicembre 2013. Ma sull'intero territorio regionale servirebbero interventi per 280 milioni di euro di cui oltre 63 per i tratti di pianura di Secchia e Panaro, a cui si possono aggiungere ulteriori 8 milioni per il tratto montano".

L'assessore ha anche fatto sapere che una settimana prima dell'alluvione, la giunta regionale ha approvato una delibera con cui si propone al Ministero il finanziamento di 16 milioni per nuovi interventi per la sistemazione del nodo idraulico di Modena; altri 3 sono stati richiesti con una deliberazione del 30 gennaio, per un totale di 19 milioni per costruire un Piano straordinario di interventi sul nodo idraulico, immediatamente cantierabile. "Durante la visita alle aree alluvionate - ha quindi sottolineato - il ministro Andrea Orlando ha annunciato che i 19 milioni aggiuntivi ci sono e i progetti saranno finanziati nell'annualità 2014, poiché queste opere erano state indicate come priorità già da prima". L'assessore ha quindi spiegato che le risorse chieste al Governo dalla Regione sono indispensabili per l'adeguamento dei manufatti principali della cassa di espansione del Secchia (10,3 milioni); la manutenzione straordinaria delle arginature a valle della cassa del Secchia e del Panaro (6,7 milioni), della briglia selettiva della cassa del Panaro (850 mila euro) e interventi lungo il Panaro a monte della cassa di espansione (1,15 milioni). Inoltre, per il parco del Secchia, è stato attivato uno studio di fattibilità chiesto dai Comuni interessati, tra cui Modena, che dovrebbe fornire entro l'anno dati precisi.

Infine, per quanto riguarda la Direttiva europea in materia di gestione del rischio da alluvione, l'assessore ha riferito che il Secchia è stato scelto come bacino pilota per la complessità dei fenomeni alluvionali che vi hanno luogo e che le mappe di pericolosità e rischio del Secchia, già esistenti, costituiranno parte del progetto di Piano di gestione delle alluvioni da adottare entro giugno 2014. "Ciò che ci richiede l'Europa - ha ribadito - non è che uno dei tasselli del complesso quadro di misure che già da anni sono in essere nel territorio regionale. Tra le azioni messe in campo - ha continuato - anche la posa delle paratoie sulla cassa di espansione del Panaro, che è stata fondamentale per gestire quest'emergenza".

In merito al collaudo idraulico a cui dovranno esser sottoposte secondo la richiesta dell'ufficio dighe, l'assessore ha precisato che la procedura è in carico ad Aipo che ha sottoposto all'Università di Parma la realizzazione di studi di modellazione idrauliche su cui basare il collaudo che implicherebbe l'invasamento di circa 25 milioni di metri cubi di acqua.

Ultimo aggiornamento: 30/01/14

In arrivo vento forte e mareggiate

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"In arrivo vento forte e mareggiate"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

In arrivo vento forte e mareggiate

Protezione civile, raffiche fino a 80 km orari 30 gennaio, 12:40 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 30 GEN - Da questa notte alla mattinata del primo febbraio la Protezione civile delle Marche prevede vento forte e mareggiate lungo la fascia costiera della regione. Vento da sud-est, con raffiche fra i 40 e gli 80 km orari, mentre le onde potranno raggiungere fino a 2 metri e mezzo di altezza (6 metri in mare aperto).

Frana Colle Telegrafo, nuova ordinanza

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it

"Frana Colle Telegrafo, nuova ordinanza"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Frana Colle Telegrafo, nuova ordinanza

Il Comune di Pescara dispone che provveda proprietario terreni 30 gennaio, 09:34 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PESCARA, 30 GEN - Immediata messa in sicurezza della scarpata di frana in strada Fonte Borea-Colle del Telegrafo, incrocio con Salita Zanni, causata dall'alluvione di dicembre e aggravata da recenti piogge. Lo prevede un'ordinanza del Comune di Pescara: il proprietario dei terreni dovrà provvedere con opere utili alla salvaguardia della viabilità. Ricorda l'assessore alla Protezione civile Fiorilli che la frana ha determinato la chiusura della strada. "In caso di inottemperanza il Comune interverrà d'ufficio".

Data:

30-01-2014

Adnkronos

Maltempo, neve nelle valli interne: fino alle 12 Allerta 1

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Maltempo, neve nelle valli interne: fino alle 12 Allerta 1"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, neve nelle valli interne: fino alle 12 Allerta 1

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 12:35

Genova - (Adnkronos) - In mattinata imbiancate alcune zone di Genova

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 30 gen. - (Adnkronos) - La neve è scesa questa notte in Liguria, dove ieri alle 12 per l'entroterra savonese e genovese è scattato l'Allerta 1 neve, emanato dalla Protezione Civile fino alle 12 di oggi. Le nevicate, più abbondanti nell'entroterra, non hanno causato grossi problemi. Nel genovese da ieri la coltre bianca si è depositata soprattutto in Valle Stura, passo del Turchino, alta Val Polcevera, alta Valle Scrivia e alta Valle Trebbia e Valle d'Aveto. In mattinata ha ripreso a nevicare in alcune zone di Genova.

Lazio: domani incontro per tutelare pazienti e lavoratori ScuolaViva

- ASCA.it

Asca

"Lazio: domani incontro per tutelare pazienti e lavoratori ScuolaViva"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Lazio: domani incontro per tutelare pazienti e lavoratori ScuolaViva

30 Gennaio 2014 - 16:39

(ASCA) - Roma, 30 gen 2014 - "E' convocata per domani, venerdi' 31 gennaio alle ore 12, una riunione a cui parteciperanno i tecnici dell'Ardis, Protezione civile, Municipio e Asl per trovare una soluzione e garantire cosi' l'accreditamento della struttura di riabilitazione ScuolaViva che opera nel quartiere della Magliana. L'incontro servira' a verificare un percorso utile al superamento dei problemi emersi e collegati al piano di evacuazione previsto per l'area dove insiste la struttura, che e' a rischio esondazione. Obiettivo della Regione Lazio e' quello di garantire la sicurezza dei pazienti e la tutela dei posti di lavoro". Lo comunica in una nota la Regione Lazio. bet/mpd

Maltempo: Il Sindaco ha attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in previsione di precipitazioni intense

- Atlantidemagazine.it

Atlantide Magazine.it

"Maltempo: Il Sindaco ha attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in previsione di precipitazioni intense"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Il Sindaco ha attivato il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in previsione di precipitazioni intense
(del 30/01/2014 in Evidenza)

La situazione viene monitorata costantemente. Per eventuali informazioni e comunicazioni per la popolazione il numero da contattare è 0763 306410/418/419 fax 0763306411

(ON/AF) - ORVIETO - 30.01.14 - A seguito del bollettino di criticità regionale emesso nel primo pomeriggio dal Centro Funzionale della Regione Umbria che dichiara "criticità ordinaria" fino alle ore 24:00 di oggi e "criticità moderata" per i rischi idrogeologico ed idraulico dalle ore 24:00; il Sindaco di Orvieto Antonio Concina ha disposto l'apertura del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) presso la sede della Protezione Civile della Caserma Piave, in previsione delle precipitazioni intense e di eventuali problemi che possono pregiudicare la sicurezza delle persone e dei beni.

La situazione viene monitorata costantemente.

Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è formato dal responsabile della Protezione Civile Comunale, dal dirigente del Settore Tecnico e tecnici comunali e dal Dirigente della viabilità.

Per eventuali informazioni e comunicazioni per la popolazione il numero da contattare è 0763 306410/418/419 fax 0763306411

Alluvione, l'Emilia in ginocchio: «Lo Stato ci aiuti»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/01/2014

Indietro

CRONACA

30-01-2014

Alluvione, l'Emilia in ginocchio: «Lo Stato ci aiuti»

LORENZO GALLIANI

MODENA Famiglie e imprese erano state messe in ginocchio dal terremoto; dopo l'alluvione, sono semplicemente a terra. Giorno dopo giorno, nelle campagne del Modenese scende, assieme al livello dell'acqua, anche il numero di sfollati assistiti dalla Protezione civile, ora a quota 190. Ma le tracce lasciate su muri e mobili ricordano che l'emergenza è appena iniziata: oltre alle case, ci sono coltivazioni rovinate e aziende ormai senza più forza per ripartire. «Siamo sull'ordine delle centinaia di milioni di euro di danni», spiega il sindaco di Bomporto Alberto Borghi. «Basti pensare che il mio Comune è stato allagato per il 60% della sua superficie». È lì, oltre che nel vicino centro di Bastiglia, che dieci giorni fa si sono riversati 13 milioni di metri cubi d'acqua, dopo la rottura di un tratto lungo 70 metri dell'argine destro del fiume Secchia. Un cedimento su cui la Regione vuole fare piena luce, attraverso l'istituzione di una commissione scientifica guidata da cinque università. Sotto la lente c'è l'operato dell'Agenzia interregionale per il Po (Aipo), che all'indomani dell'alluvione aveva indicato nelle «perforazioni di animali come volpi e tassi» alcune possibili cause del disastro, e il cui ruolo è stato messo in discussione dallo stesso governatore Vasco Errani («siamo convinti che sia giusto avviare una riflessione sul lavoro svolto in questi anni dall'Agenzia», ha detto). Più urgente è invece la questione risarcimenti, che verrà affrontata domani nel consiglio dei ministri. La Regione ha chiesto il «riconoscimento pieno e rapido di tutti i danni». E poiché si temono i lunghi tempi della burocrazia, la speranza è che la dichiarazione dello stato di calamità naturale possa essere da subito agganciata a quella dei comuni colpiti dal terremoto del maggio 2012. «Come d'altra parte è già accaduto con il primo decreto, che ha spostato di sei mesi i pagamenti delle tasse», riprende il sindaco Borghi. «Ci sono aziende che, dopo il sisma, si sono spostate a Bastiglia o a Bomporto. E moltissime famiglie colpite allora come oggi». È poi indubbio che le attività dei vicini comuni terremotati subiranno un contraccolpo economico: «Chi oggi deve pensare alla casa e all'auto distrutta, di certo non verrà a fare più la spesa da noi», spiega Emanuela Zavatti, che a Cavezzo lavora in un piccolo polo commerciale realizzato all'interno di alcuni container navali. Dove, proprio perché la solidarietà è una risorsa inesauribile, uno spazio è stato prestato a un caseificio messo ko dall'alluvione.

Non è mai mancata, in questi giorni, neppure la vicinanza della Chiesa. L'arcivescovo di Modena-Nonantola Antonio Lanfranchi, dopo aver visitato Bastiglia, il 2 febbraio sarà a Bomporto. Proprio domenica, le parrocchie della diocesi offriranno le collette delle celebrazioni alle necessità delle popolazioni alluvionate. Altri interventi verranno poi messi a punto in collaborazione con le Caritas. Perché, dopo tanto dolore, tra il fango e i detriti possa rinascere la speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L appello**Interi paesi ancora disastri. Oggi la richiesta dello stato di calamità naturale**

Bomporto, dove l'acqua è stata ancora più dannosa del terremoto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/01/2014

[Indietro](#)

CRONACA

30-01-2014

Bomporto, dove l'acqua è stata ancora più dannosa del terremoto

MARIAPIA CAVANI

MODENA Bomporto, una decina di chilometri a Nord di Modena, è uno dei paesi più colpiti dall'alluvione. Ancora oggi fa impressione l'ammasso di suppellettili fuori dalle case: mobili, materassi, abiti. Frammenti di vite che l'acqua ha distrutto. La cernita per vedere quello che è possibile recuperare va avanti ormai da dieci giorni. I volontari, gli abitanti delle case, i gestori dei negozi a fare pulizia, ad eliminare, per quanto possibile, le tracce di un'alluvione disastrosa, più del terremoto, per questo paese. Un'emergenza comunicata in tempo reale anche grazie ai social network, e qui si impone una riflessione sulla comunicazione e il nostro essere pronti alle emergenze. Forse un po' più di educazione, anche in questo campo, non sarebbe sprecata. Alla scuola materna parrocchiale Caiumi, da poco inaugurata dopo il post terremoto e di nuovo inagibile, il sindaco ha messo a disposizione i moduli che, subito dopo il terremoto, avevano accolto la materna comunale: parte subito la ricerca di arredi e materiale. E da ieri la scuola è di nuovo in grado di accogliere i bambini. Sulla sua pagina Facebook il sindaco Alberto Borghi invita tutti a farsi forza. Ma non sarà semplice: il senso di perdita e di vuoto non potrà essere riempito da altri oggetti, forse anche più belli e funzionali, ma senza la stessa anima di quelli che l'acqua ha spazzato via.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei luoghi del terremoto una spinta alla rinascita

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 30/01/2014

Indietro

SPECIALI

30-01-2014

*l iniziativa***Nei luoghi del terremoto una spinta alla rinascita**

L a scelta di Carpi quale sede del convegno non è stata casuale: «Volevamo lanciare un segnale di attenzione per questa provincia (Modena, ndr), colpita dal terremoto del 2012 spiega il presidente regionale, Secondo Gola che oggi è alle prese con un'altra catastrofe, dovuta all'alluvione. Quasi una maledizione, dato che per la seconda volta il territorio è devastato». L'evento si svolgerà all'oratorio Eden e, al termine, è prevista anche una visita guidata alla città. Al di là del tema però, a Gola preme sottolineare come l'organizzazione sia stata curata da Anspi Emilia Romagna e Anspi Toscana: «Una collaborazione che indica una precisa direzione di crescita associativa, perché dimostra come sia possibile mettere insieme le forze non solo nei propri ambiti, ma pure tra regioni limitrofe. È una mentalità in cui crediamo e che dobbiamo diffondere, evitando di ragionare per compartimenti stagni, ma aprendoci e lasciandoci contaminare, ricercando lo scambio di esperienze e cogliendo le occasioni d'incontro».

A favorire il legame, e a lavorare all'appuntamento, sono stati il segretario toscano, Antonio Ferro e, in Emilia Romagna, Cristina Tugnoli ed Enrico Malagoli. «Abbiamo approfittato della conoscenza e delle competenze di Marco Moschini prosegue Gola per chiedergli un intervento. Il fatto che diriga il corso di perfezionamento in progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio all'Università di Perugia, dove Anspi è partner, rappresentava un ulteriore stimolo. D'altro canto, il titolo che abbiamo scelto per la giornata, esplicita la nostra attenzione ai temi della legalità e dell'etica, ma in un quadro di fede che, per il cristiano, non può mai passare in secondo piano».

Il convegno è rivolto in particolare «ai nostri responsabili zonali e di circolo, perché riguarda fortemente la promozione umana e la maturazione del cittadino». Soddisfazione per la collaborazione fra Emilia Romagna e Toscana la esprime anche il presidente nazionale, don Vito Campanelli: «È una strada da incoraggiare, e in futuro auspico che anche altri comitati assumano iniziative del genere, perché l'ambito regionale rappresenta il contatto col territorio, l'interfaccia della dimensione nazionale».

Lo sviluppo del dialogo fra le varie componenti è testimoniato dalla recente istituzione d'una consulta dei presidenti regionali, che si riunisce alla vigilia del consiglio nazionale per portare all'attenzione i problemi e le sensibilità delle varie aree d'Italia. «La nostra conclude don Campanelli è un'associazione unitaria nei suoi principi e nella sua costituzione, ma attenta anche alle diversità culturali che esprimono le regioni di appartenenza. Per questo, molto volentieri sarò a Carpi, per testimoniare la vicinanza a questo metodo di lavoro che, sono certo, produrrà risultati importanti per il nostro domani». (S.DB.) Secondo Gola

Meteo, 48 ore di allerta: previsti vento forte e mare mosso**CesenaToday**

"Meteo, 48 ore di allerta: previsti vento forte e mare mosso"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Meteo, 48 ore di allerta: previsti vento forte e mare mosso

Quarantotto ore di allerta meteo per la costa cesenate. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna almeno fino a sabato pomeriggio prevede vento forte e mare mosso. In particolare le onde potrebbero raggiungere un'altezza di 2,5 metri

Redazione 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate Mareggiate, è caccia ai filari di vongole e cozze dispersi in mare aperto

Quarantotto ore di allerta meteo per la costa cesenate. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna almeno fino a sabato pomeriggio prevede vento forte e mare mosso. In particolare le onde potrebbero raggiungere un'altezza di 2,5 metri.

L'allerta prevede anche vento forte: a causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri.

Annuncio promozionale

Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree.

Marche, vento e mareggiate Rischio dissesto ed esondazioni**Corriere Adriatico.it***"Marche, vento e mareggiate Rischio dissesto ed esondazioni"*

Data: 30/01/2014

Indietro

Marche, vento e mareggiate**Rischio dissesto ed esondazioni**

PER APPROFONDIRE: maltempo, Marche, previsioni, meteo, 3bmeteo.com

Rischio dissesto ed esondazioni">CONDIVIDI

ANCONA - Da questa notte alla mattinata

del primo febbraio la Protezione civile delle Marche prevede vento forte e mareggiate lungo la fascia costiera della regione. Vento da sud-est, con raffiche fra i 40 e gli 80 km orari, mentre le onde potranno raggiungere fino a 2 metri e mezzo di altezza (6 metri in mare aperto)

E' arrivata la neve a quote basse sul Nordovest, a tratti in pianura in particolare sul Piemonte, "il tutto per una perturbazione nord-atlantica che farà da apripista ad una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana", avverte Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com.

"Nelle prossime ore ancora neve a quote basse sul Nordovest, solo a tratti al piano, ma con graduale passaggio a pioggia; in collina sul resto del Nord - continua Ferrara - Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm". Fenomeni in intensificazione pure al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di Scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Proprio lo Scirocco farà lievitare le temperature soprattutto al Centrosud, dove si riporteranno notevolmente sopra le medie, fino a 20°C in Sicilia. Attenzione all'acqua alta a Venezia.

"Le Alpi faranno un altro pieno di neve, con accumuli notevoli alle quote medio-alte - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - Fino a sabato sono infatti previste abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino, inizialmente anche sino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo oltre i 1000-1500m per via dell'aumento delle temperature".

Attesi ulteriori apporti nivometrici anche di oltre 1 metro/1 metro e mezzo al di sopra dei 1400-1500m: insomma una stagione decisamente eccezionale per le Alpi che sperimentano precipitazioni ben superiori alla media del periodo. Purtroppo tornerà invece a prevalere la pioggia sull'Appennino, anche alle alte quote, con fusione della neve caduta nei giorni scorsi.

"Attenzione al rischio idrogeologico e a locali esondazioni su diverse aree del Paese da Nord a Sud - concludono da 3bmeteo.com - in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote". Cautela pure al Sud nel weekend e, in particolare, tra alta Calabria, Basilicata e Salento, dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

Giovedì 30 Gennaio 2014

*Via il cubo d'acciaio al Circo Massimo Multa all'artista della beffa***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 30/01/2014 - pag: 6

Via il cubo d'acciaio al Circo Massimo Multa all'artista della beffa

Lui se l'è cavata con una multa. La sua opera è stata smontata e sotto la pioggia portata via. Ma intanto tutta Roma (e non solo) ieri si è chiesta come sia stato possibile che un parallelepipedo di due tonnellate di acciaio alto tre metri (più la base coperta da un tappeto di edera finta) sia stato messo e abbia poi stazionato per due mesi in un'aiuola davanti al Circo Massimo senza alcuna autorizzazione e nell'indifferenza generale. È stato Paolo Conti sul Corriere della Sera di ieri a segnalare la presenza dell'installazione abusiva intitolata «Place de la Concorde» davanti ad uno degli spazi più belli della Capitale. L'autore Francesco Visalli, artista romano 54enne, l'ha definita una «provocazione», «un manifesto di protesta», «un grido di allarme» per dire: «Diamoci una svegliata perché stiamo perdendo un patrimonio pazzesco, c'è una totale assenza di interesse e chiunque può fare qualcosa». L'assessore capitolino alla Cultura Flavia Barca non ne sapeva niente. «Contatterò l'artista per capire cosa lo ha spinto a fare quel gesto», ha detto ieri, perché «apprezziamo lo sforzo, va bene la provocazione, ma ora incontriamoci e mi dica quale è la sua idea di città, faccia la sua proposta». Nel frattempo, «certamente ci sarà una multa, se non altro per i costi da noi sostenuti per rimuovere la struttura abusiva». E la rimozione non è stata una cosa facile. Gli uomini della Protezione Civile di Roma Capitale hanno avuto un bel daffare nello smontare il pesante monolite dalla base di legno. Poi, il camion che doveva portarlo via era troppo piccolo per contenere l'altra base, quella di acciaio. Quindi solo in serata e dopo l'arrivo di un autoarticolato, di quelli usati per i trasporti eccezionali, «Place de la Concorde» ha lasciato il Circo Massimo diretta ad un deposito della Protezione civile. Tornerà al suo creatore. Nello stesso momento, arriva la nota della direzione regionale Beni Culturali del Lazio che fa sapere che «gli uffici tecnici del Mibact, all'esito della riunione del Tavolo tecnico in materia di occupazioni di suolo pubblico tenutosi ieri (martedì, ndr) presso la Direzione Regionale, hanno riscontrato che l'installazione dell'opera non era stata autorizzata, né poteva essere in nessun modo autorizzata, a causa dell'inaccettabile impatto sul contesto storico, con vista sul Circo Massimo e sul Palatino, e nella mattinata odierna (ieri, ndr) ne ha ordinato l'immediata rimozione». Italia Nostra attacca: «Gli organi di tutela e di controllo hanno fallito nel loro compito istituzionale, a Roma tutto è possibile anche l'assurdo». E Giordano Tredicine, vicepresidente dell'Assemblea capitolina: «Se questo è il livello di controllo e rispetto delle regole a due passi dal Campidoglio non oso immaginare la situazione in altre zone più periferiche». Visalli invece si augura che «Place de la Concorde» «possa trovare spazio in un luogo simbolo» e che «intorno a questa mia protesta si riuniscano altri artisti». Claudia Voltattorni RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Grossetano scuole chiuse

Allerta pioggia fino a venerdì - Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (ed. Firenze)

"Nel Grossetano scuole chiuse"

Data: 30/01/2014

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Allerta pioggia fino a venerdìNel Grossetano scuole chiuse

maltempo

Allerta pioggia fino a venerdì

Nel Grossetano scuole chiuse

Hanno firmato ordinanze per far restare i ragazzi a casa i sindaci di Follonica, Scarlino, Manciano, Capalbio e Orbetello

Meteo 19

Maltempo 10

Toscana 1

Grosseto 1

CorriereFiorentino 3

in Cronache 168 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo

Allerta pioggia fino a venerdì

Nel Grossetano scuole chiuse

Hanno firmato ordinanze per far restare i ragazzi a casa i sindaci di Follonica, Scarlino, Manciano, Capalbio e Orbetello

Piogge molto forti e temporali sono previsti nella Toscana centro-meridionale. Saranno interessati soprattutto i bacini dell'Ombrone pistoiese, del Cecina, del Cornia, dei fiumi Bruna e Albegna. Per queste zone la Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità elevata a partire dalle 18 fino alla mezzanotte di venerdì. I fenomeni più intensi, con precipitazioni che potranno anche raggiungere in alcune aree tra i 150 e i 200 mm, sono previsti soprattutto nel tardo pomeriggio-serata. Per i bacini di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno Medio e Inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno, Arcipelago, Elsa, Era, Ombrone grossetano, Orcia e Fiora, sono previste precipitazioni ma di minore intensità. In queste zone l'allerta meteo è valida fino alla mezzanotte di venerdì.

NEL GROSSETANO SCUOLE CHIUSE - Scuole chiuse, venerdì, a scopo cautelativo, in numerose località del grossetano a causa della prevista ondata di maltempo. Hanno firmato ordinanze per far restare i ragazzi a casa i sindaci di Follonica, Scarlino, Manciano, Capalbio e Orbetello. Il fiume Pecora ha raggiunto il livello di guardia dopo le forti piogge che stanno interessando tutta la provincia di Grosseto. Il Comune ha reso noto di aver aperto il servizio di piena dopo l'allerta meteo con criticità elevata emesso dalla protezione civile. «Si raccomanda alla popolazione - si legge in una nota dell' amministrazione comunale - massima cautela e attenzione anche negli spostamenti». Già si rilevano forti problemi alla viabilità: è chiuso al traffico il sottopasso del Cassarelo, tra Scarlino Scalo e Follonica, bloccate ai mezzi pesanti le corsie basse del sottopasso della Magia.

30 gennaio 2014

Allerta pioggia fino a venerdìNel Grossetano scuole chiuse

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Parmigiano oltre il sisma «Cresceremo del 50%»***Corriere di Bologna**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 30/01/2014 - pag: 8

Parmigiano oltre il sisma «Cresceremo del 50%»

Il Consorzio lavora a Expo 2015: vogliamo esserci

Il Parmigiano Reggiano si risollewa dalla crisi post terremoto. E lo fa puntando sui mercati esteri, quelli tradizionali come Germania, Francia, Inghilterra e Stati Uniti, ma anche quelli nuovi come Indonesia, Brasile, Arabia Saudita, Kuwait. Un boom, quello dell'export, che arriverà, secondo il Consorzio del Parmigiano, a un salto del +50% da qui al 2020. Intanto anche nel 2013 l'export si è difeso bene: sono state vendute all'estero 45.800 tonnellate di Parmigiano, il 5% in più rispetto al 2012. Se 15 anni fa il principale Paese d'esportazione era la vicina Svizzera, ora mercati come Germania, Francia, Inghilterra e Stati Uniti assorbono il 70% delle esportazioni, ma ci sono anche Paesi che, pur assorbendo quote minime, come l'Indonesia, segnano un +137% nelle importazioni del «re dei formaggi» italiani. Ed è proprio a quei mercati, soprattutto Russia e Cina, che il Consorzio punta per crescere la sua produzione, anche in considerazione del fatto che, seppur si sta parlando di quantità ridotte, i margini di redditività sono alti, visto che all'estero, ha spiegato il presidente del Consorzio Giuseppe Alai, «la grande distribuzione che vende a meno, vende però a 25-30 euro al chilo, mentre in Russia si sono addirittura toccati i 110 euro al chilo». È in questo contesto che il Consorzio si prepara all'Expo di Milano 2015: «Vogliamo esserci e ci stiamo interessando per esserci», ha detto Alai. Ma, proprio all'estero, il Consorzio deve tutelarsi da numerosi tentativi di frodi e di imitazione del prodotto: nel 2013 il Consorzio ha effettuato una vigilanza diretta su 981 imprese e 1.764 punti vendita, un migliaio dei quali all'estero. Ci sono casi segnalati in tutta Europa, ma il «premio» del più furbo va a un produttore francese che ha definito il suo «parmigiano» fatto con «latte di bufala». Nonostante le gravi conseguenze del terremoto sui caseifici modenesi, nel 2013 i consumi del Parmigiano Reggiano hanno comunque tenuto. Cala leggermente la produzione (-0,85%) e calano del -4,3% le giacenze di prodotto. Ma a stupire è stato soprattutto il dato dei consumi interni: «Ce lo aspettavamo in calo, invece segna un +0,2%. È segno che il valore della qualità non sfugge ai consumatori», ha spiegato ieri il presidente del Consorzio Giuseppe Alai. E sorprendentemente dopo il sisma sono stati venduti ben 500 mila chili di Parmigiano direttamente dai caseifici che partecipavano all'iniziativa che devolveva in solidarietà ai caseifici danneggiati un euro per chilo venduto. Un contatto diretto che si è creato nel maggio del 2012 per ragioni di solidarietà e che non si è più interrotto, anzi, si è stabilizzato: quasi il 30% di chi era andato a comprare direttamente, si è poi trasformato in cliente fidelizzato. «L'iniziativa che ha fatto avvicinare direttamente ai caseifici ha detto il direttore del Consorzio Riccardo Deserti è stato un modo per trasmettere quei valori peculiari del nostro prodotto che al supermercato è difficile comunicare». I danni prodotti dal terremoto, tira le somme il Consorzio, ammontano a oltre 100 milioni di euro, solo in parte compensati, al momento, dalle iniziative di solidarietà (chiuse a quota 1,9 milioni) e dal contributo straordinario deciso dall'assemblea dei caseifici (3,6 milioni erogati come prima tranche). In ogni caso, ha ricordato il direttore Deserti, «nessun caseificio ha dovuto cessare l'attività a causa del terremoto». E solo per uno, il caseificio Albalat ad Albareto di Modena, ai danni del sisma si sono aggiunti quelli recentissimi causati dall'esondazione del Secchia. Daniela Corneo daniela.corneo@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: preallarme per piena Panaro a Bondeno

Fai info - (sbf)

Fai Informazione.it

"Maltempo: preallarme per piena Panaro a Bondeno"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Maltempo: preallarme per piena Panaro a Bondeno

5

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

30/01/2014

Dopo le piogge di questi giorni, la protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato una fase di preallarme per le piene dei fiumi Secchia e Panaro. I Comuni interessati sono Campogalliano, Soliera, Carpi, Cavezzo, San Prospero, San Possidonio, Novi, Concordia, Castelfranco, Nonantola, Ravarino, Finale Emilia, Bastiglia, Bomporto, Modena e Camposanto nel Modenese, Bondeno e Crevalcore (Bologna). Sono [&]

Maltempo: fiumi e costa di Comacchio sotto osservazione

| Ferrara24ore

Ferrara24ore.it

"Maltempo: fiumi e costa di Comacchio sotto osservazione"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: fiumi e costa di Comacchio sotto osservazione

30 Gennaio 2014 | Cronaca | Comacchio | Ferrara |

Ferrara - Mareggiate e fiumi in piena: sono questi gli elementi delle previsioni del meteo per le prossime ore che preoccupano la Protezione Civile.

E' stata pertanto già attivata la fase di preallarme per le piene dei fiumi Secchia e Panaro che potrebbero interessare il Bondenese. La Protezione Civile avverte che saranno possibili allagamenti delle aree golenali, con il raggiungimento di livelli idrometrici elevati con conseguente chiusura di ponti e criticità per gli argini e le opere idrauliche.

Il vento di scirocco, nel frattempo, alzerà il mare: su tutta la costa emiliano-romagnola è previsto mare da molto mosso ad agitato anche sulle spiagge di Comacchio, con raffiche che raggiungeranno venerdì i 62 km/h e onde fino ai tre metri e mezzo.

Merla "calda": per ora è neve bagnata

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Merla "calda": per ora è neve bagnata"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Merla "calda": per ora è neve bagnata

Poco più di una pioggia, al momento senza troppi disagi. E fino alle 18,30 blocco del traffico - Inviatemi le vostre foto
30/01/2014 - 10:13

0

La neve è tornata, ma per ora sembra la "sorella" di quella di mercoledì: una pioggia pesante che non "attacca" e che fin qui non provoca particolari disagi in più, rispetto alle insidie dell'asfalto sotto la pioggia.

Il secondo giorno della Merla vede una temperatura in risalita, e più spesso sopra zero. Resta comunque l'allerta diramato dalla Protezione civile, che tiene anche sott'occhio la situazione dei corsi d'acqua.

Inviatemi le vostre foto e le vostre segnalazioni: usate il link [Invia](#) nella barra principale del'home page, oppure scrivete una mail a sito@gazzettadiparma.net

Il Corpo forestale dello Stato "trova casa" in Reggia

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Il Corpo forestale dello Stato "trova casa" in Reggia"

Data: 30/01/2014

Indietro

Il Corpo forestale dello Stato "trova casa" in Reggia

La Provincia concede in comodato due locali dello storico palazzo per un nuovo presidio territoriale

30/01/2014 - 09:33

0

Parma, 29 gennaio 2014 - Il Corpo forestale dello Stato "sbarca" alla Reggia di Colorno. Il Palazzo ducale ospiterà infatti un nuovo Comando Stazione del Cfs: due locali a pianterreno, per un totale di circa 80 mq, concessi dalla Provincia (proprietaria dell'immobile) in comodato d'uso. Si tratta certo di un arrivo "di peso", importante per il Comune di Colorno, che collabora nella gestione del parco, per il territorio, per la Reggia e per il suo giardino storico: tanti saranno i benefici che la presenza stabile del Corpo Forestale dello Stato porterà, in particolare di tutela per i Comuni rivieraschi del Po e di gestione per la Reggia.

"Questa è la dimostrazione che quando si collabora fra diverse istituzioni, anche in momenti di difficoltà, si riescono a mettere in campo iniziative nuove e importanti. Collaborazione vuol dire mettersi a disposizione del territorio, e noi abbiamo sempre tenuto questa barra: un territorio da difendere e da valorizzare in tutte le sue componenti, dalla montagna fino alle rive del Po, in una visione assolutamente unitaria. La Bassa tra l'altro è una zona straordinaria dal punto di vista ambientale e paesaggistico ma con alcune fragilità e anche peculiarità da salvaguardare: l'intervento del Corpo forestale dello Stato sarà prezioso anche in questo senso, e aiuterà a garantire per il futuro una componente rilevante di questo nostro territorio", ha detto nella presentazione di oggi in piazza della Pace il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli. Accanto a lui il comandante provinciale del Cfs Pier Luigi Fedele e il sindaco di Colorno Michela Canova. Tra i presenti anche l'assessore provinciale al Patrimonio Giuseppe Romanini.

"Queste zone sono molto importanti dal punto di vista ambientale - ha confermato il comandante provinciale del Cfs Pier Luigi Fedele -. Il Corpo forestale dello Stato si occuperà delle sue materie di base: rilasci di rifiuti illeciti, edificazione abusiva, frequentazione e alterazione di importanti habitat ecosistemici che abbiamo lungo il Po e i fiumi... Il Corpo forestale dello Stato è anche una delle componenti nazionali di protezione civile: quindi sarà un occhio attento sul territorio, e le notizie di questi giorni ci dicono quanto questo territorio sia fragile. Monitoreremo questa zona, che negli ultimi tempi abbiamo visto avere molte necessità: abbiamo molte richieste di intervento, e purtroppo finora non avevamo lì un presidio. Ore invece grazie alla Provincia potremo estendere la nostra azione al servizio del cittadino anche in quest'area molto peculiare della nostra provincia".

"Per noi quello del Corpo forestale dello Stato - ha commentato il sindaco di Colorno Michela Canova - sarà un arrivo graditissimo. Per la salvaguardia del territorio ma anche per noi Comune di Colorno, che collaboriamo fattivamente con la Provincia al mantenimento del parco. La situazione sta diventando sempre più insostenibile, sia perché il parco è una realtà molto fragile che richiede interventi importanti sia perché non riusciamo più a difenderlo dagli atti di vandalismo: ecco perché l'arrivo del Corpo forestale dello Stato per noi rappresenta una sicurezza in più che ci mancava davvero tanto".

Un nuovo presidio del Corpo forestale dello Stato, con giurisdizione sui Comuni della Bassa parmense, servirà senz'altro a rafforzare il controllo e la vigilanza del territorio per difendere il patrimonio ambientale, paesaggistico e gli ecosistemi più vulnerabili. La presenza del Corpo Forestale dello Stato contribuirà a prevenire e reprimere gli illeciti che sempre più spesso interessano il territorio. In particolar modo vigilando sul territorio per prevenire e reprimere le violazioni compiute

Il Corpo forestale dello Stato "trova casa" in Reggia

in danno dell'ambiente: pesca abusiva, prelievi non consentiti di inerti, alterazione di habitat protetti, abbandoni illeciti di rifiuti, abusi edilizi, transito con veicoli fuori strada in aree protette.

Ma al di là dei benefici effetti di vigilanza sul territorio, anche la struttura dove sarà allocato il Comando risentirà positivamente della presenza costante di un presidio di Polizia, in termini di dissuasione di atti vandalici sul palazzo storico e nel giardino pubblico.

Il Corpo forestale dello Stato è una delle cinque Forze di polizia dello Stato con funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza; il personale che presterà servizio a Colorno, armato e in uniforme, avrà a disposizione automezzi di servizio per pattugliare il territorio: tutti elementi deterrenti per prevenire e reprimere fenomeni di degrado e criminalità. Il Corpo forestale dello Stato potrà inoltre fornire una preziosa consulenza nella cura del patrimonio naturale del giardino della Reggia, attraverso suggerimenti e collaborazione per conservare e gestire l'importante patrimonio arboreo e arbustivo presente nell'area del parco secolare, vincolato a "Parco storico all'inglese". Si potranno anche sviluppare fruttuose iniziative rivolte alla fruizione pubblica e all'educazione ambientale. Altre sinergie utili si potranno attivare nel campo della tutela e valorizzazione dei prodotti agroalimentari italiani di qualità e a difesa del consumatore anche in collaborazione con Alma (Scuola internazionale di cucina) che, grazie alla recente riorganizzazione logistica, ha contribuito a rendere disponibili gli idonei locali che ospiteranno il Comando Stazione, con accesso indipendente al piano terra che affaccia sul Cortile d'Onore.

La concessione degli spazi in comodato d'uso da parte della Provincia al Cfs avrà durata quinquennale.

Il destino di questo paese è segnato per sempre

«» - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Il destino di questo paese è segnato per sempre"

Data: **30/01/2014**

Indietro

«Il destino di questo paese è segnato per sempre»

La paura degli abitanti

30/01/2014 - 16:43

0

«Magari non sarà domani, forse neppure tra 15 giorni, ma ho paura che il destino di questo paese sia irrimediabilmente segnato». E' rassegnato Andrea Buzzi, proprietario col fratello Luigi di una delle case sottoposte all'ordinanza di sgombero emessa ieri dal sindaco.

La sua casa era già stata dichiarata parzialmente inagibile, «ma le cose sono peggiorate visibilmente negli ultimi giorni» precisa l'uomo, che aggiunge: «è da anni che segnaliamo la gravità della situazione, ma di risposte concrete neppure l'ombra. Se fosse stato fatto qualcosa prima, forse, non saremmo arrivati a questo punto». La casa di Roberto Sicuri, invece, è per ora agibile, anche se la strada per raggiungerla è chiusa al traffico.

«Mi sono trasferito qui con mia moglie quando sono andato in pensione - spiega -. Le mie origini non sono qui, ma è qui che ho trovato il paradiso, lasciarlo sarebbe un dispiacere». Affacciata ad una finestra c'è anche Luisa Bonfanti. La sua casa di Boschetto è crollata sotto la spinta della grossa frana che si è messa in movimento questa primavera, ed ora abita a Pietta con il fratello. La paura che quanto accaduto ad aprile si possa ripetere glie la si legge negli occhi, velati di lacrime. B.M.

Ampi servizi sulla frana di Pietta sulla Gazzetta di Parma in edicola

Maltempo: allerta meteo, ancora piogge, neve e venti forti

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: allerta meteo, ancora piogge, neve e venti forti"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: allerta meteo, ancora piogge, neve e venti forti

Protezione Civile, determinanti comportamenti cittadini

30/01/2014 - 18:45

0

(ANSA) - ROMA, 30 GEN - Ancora maltempo sull'Italia: la perturbazione in atto porterà nuove piogge, nevicate e venti forti su buona parte del nostro paese. Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo ricordando che le precipitazioni previste "rendono i comportamenti dei cittadini determinanti nell'evitare di mettersi in situazioni di pericolo per la propria incolumità". Valutato un serio rischio idrogeologico per Emilia Romagna, Friuli, Veneto e Toscana.

il comune vuole dare vita al nucleo di protezione civile

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/01/2014

Indietro

NOVELLARA

Il Comune vuole dare vita al nucleo di protezione civile

NOVELLARA L amministrazione comunale di Novellara ha in programma l istituzione di un nucleo di protezione civile comunale: un gruppo di cittadini appositamente preparati e attrezzati che possano utilmente e rapidamente intervenire a fronte in qualunque caso di emergenza. A tale scopo invita chi fosse interessato a far parte del gruppo di segnalare la propria disponibilità al numero 0522.655463 oppure mailto:m-menozzi@comune.novellara.re.it, indicando nome e cognome, indirizzo, cellulare, mail. Se ci sarà un numero sufficiente di adesioni, verrà organizzata una serata appositamente per spiegare in dettaglio temi e modalità organizzative, prima della conferma o meno dell'adesione personale al progetto. E compito dei nuclei operativi comunali operare nel campo della protezione civile in attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino in caso di emergenze e calamità, a tutela delle persone e del territorio; fermo restando il diritto individuale a non impegnarsi in operazioni considerate pericolose per la propria incolumità fisica. (v.a.)

Focara: previsti oltre 100mila partecipanti

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com

"Focara: previsti oltre 100mila partecipanti"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Focara: previsti oltre 100mila partecipanti

Commenta ora!

Lecce

1/16/2014 10:21:00 AM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/focara-previsti-oltre-100mila.html>

NOVOLI (LE) - Si prevede che oltre 100mila persone arriveranno a Novoli per i giorni piu' caldi della festa della Focara. Numerosi sono infatti gli appuntamenti, civili e religiosi, organizzati per oggi, domani e sabato e imponente la macchina della sicurezza messa in moto dall'amministrazione comunale. Il piano e' stato approntato dal comandante della polizia municipale di Novoli, Raffaele Paladini, per la prima volta alle prese con i festeggiamenti.

Oltre 180 sono gli operatori della Protezione civile che presidieranno le vie del paese, insieme ai vigili urbani novolesi e a 15 unita' dei paesi limitrofi, nonche' ai rappresentanti di 38 associazioni di volontariato. Sul territorio saranno presenti 8 ambulanze e 4 mezzi antincendio della Protezione civile, oltre naturalmente ai mezzi e personale dei vigili del fuoco e di tutte le forze dell'ordine. Anche quest'anno gli organizzatori della festa hanno predisposto servizi di trasporto pubblico (tramite treni e autobus) per consentire ai cittadini di raggiungere Novoli senza l'auto.

In piazza Tito Schipa e' stata inoltre allestita una sala operativa delle forze dell'ordine, che potra' dare risposte in caso di denunce o richieste di aiuto.

variante di quadri, fagnilli: una vergogna

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Chieti*

Variante di Quadri, Fagnilli: una vergogna

Il sindaco di Pizzoferrato racconta 40 anni di lavori e frane e chiede: di chi sono le responsabilità?

QUADRI Sono iniziati i lavori per risolvere la frana sulla Variante di Quadri che doveva essere inaugurata quattro giorni fa. Era tutto pronto per il taglio del nastro, anche l'ora decisa, mezzogiorno (come nelle migliori tradizioni in questi casi) ma due giorni prima ci ha pensato una frana, una delle tante, a buttare nello sconforto le popolazioni locali. «La comunità di Quadri, quelle del Medio Sangro, il sistema industriale della Val di Sangro, continuano a vivere una storia infinita di frane e aspirazioni frustrate» dice Palmerino Fagnilli, sindaco di Pizzoferrato e consigliere provinciale di minoranza. «Il ministro che pure avrebbe dovuto partecipare all'evento inaugurale, si sarà chiesto cosa è accaduto? Di chi sono le responsabilità?». La costruzione della Strada Statale 652 fu iniziata nei primi anni Sessanta, essa doveva congiungere la foce del Sangro (Adriatico) con Autostrada del Sole (Tirreno). Fu finita quasi per intero, mancavano solo sei chilometri tra i territori di Quadri, Civitaluparella e Gamberale. Divennero i famigerati sei chilometri! «Finalmente il 4 maggio 2005, dopo tante proteste e lotte da parte delle Comunità locali», ricorda Fagnilli, «si cominciava la costruzione di due dei sei chilometri mancanti, la Variante dell'abitato di Quadri. Costo preventivato poco più di 25milioni di euro». Appena partiti i lavori furono subito interrotti per, guarda caso, una frana. Nel 2007 furono stanziati altri 12milioni di euro, ma nel 2010 ci fu una nuova frana. Altri 10milioni di euro e consegna lavori prevista per maggio 2013. Ci fu qualche mese di ritardo e l'inaugurazione fu decisa: 28 gennaio 2014. Due giorni prima però l'ennesima frana ha rimesso "palla a centro". (m.d.n.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le priorità: traffico e ambiente urbano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Le priorità: traffico e ambiente urbano

nuova agenda politica del pd

Piano urbano del traffico, efficientamento energetico, riqualificazione dell'ambiente urbano, rilancio del territorio. Sono alcuni dei temi di Montesilvano act, l'agenda politica delle priorità del Pd cittadino presentata, ieri mattina, dalla segretaria locale del partito Romina Di Costanzo (foto). «Si tratta di un documento articolato in ambiti tematici con azioni concrete di breve-medio-lungo termine», sottolinea la coordinatrice, «volte a migliorare le condizioni del territorio e la qualità della vita dei cittadini». Il documento contiene una lista di priorità individuate dal partito che «non rettifica l'impianto politico-amministrativo su cui si fonda la guida della città ma piuttosto», sottolinea Di Costanzo, «individua una serie di tematiche di riferimento quali ambiti sensibili suscettibili di approfondimento partecipato». Tra le macro-aree individuate: protezione civile, mobilità, energia, ambiente, qualità urbana e assetto del territorio, infrastrutture pubbliche, politica delle entrate e gestione delle risorse, sfera del welfare e della qualità della vita. Dall'agenda è scaturito anche un dettagliato piano di azione con relative tempistiche che, in alcuni casi, sono puramente indicative mentre in altri sono necessariamente da rispettare. Come ad esempio l'approvazione del bilancio, fissato per marzo/aprile, che preveda «un alleggerimento delle tassazioni attraverso una serie di misure di revisione delle spese e di efficientamento dei servizi». Tra le priorità contenute nell'agenda Montesilvano Act anche lo sviluppo del settore turistico attraverso l'introduzione della tassa di soggiorno e la possibile realizzazione di una riviera parco zero-zero-zero (zero barriere, zero emissioni, zero rifiuti). (a.l.)

|cv

ateneo, affitti gonfiati. il pm: costi eccessivi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Aquila-Cronaca*

Ateneo, affitti gonfiati. Il pm: costi eccessivi

L Aquila: sotto accusa l ex rettore di Orio, l ex dirigente Del Vecchio e l imprenditore Gallucci

L AQUILA Il contratto di affitto annuo pagato dall Ateneo all imprenditore Gallucci per i capannoni ex Optimes è stato al centro della prima udienza al processo che vede sotto accusa l ex rettore Ferdinando di Orio, l ex dirigente di Ateneo Filippo Del Vecchio e l imprenditore Marcello Gallucci tutti imputati per abuso d ufficio. L udienza è iniziata con la netta bocciatura da parte del collegio (Grieco, Magarò, Camilli) della richiesta di costituzione di parte civile portata avanti dal Comitato professori associati Univac. Il tutto a fronte del fatto che nemmeno l Ateneo ha ritenuto di entrare nel procedimento. Prima ancora le difese hanno portato all attenzione del collegio una lunga lista testimoniale finalizzata a sostenere la tesi dell «estrema urgenza» con la quale i vertici universitari presero la decisione di affittare quei locali per la facoltà di Ingegneria la cui sede, pur realizzata negli anni novanta, era inagibile in seguito al terremoto. Ma per il pm si è voluto favorire Gallucci. Tra le persone che dovranno essere sentite secondo la difesa il sindaco Massimo Cialente, l ex prefetto dell Aquila e adesso capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, e anche alcune persone vicine all Ateneo a cominciare dall ex rettore Giovanni Schippa. E toccato al maresciallo Giovanni Fazio fare una breve carrellata sull iter investigativo da lui seguito, con particolare attenzione alla stipula del contratto. Fazio ha riferito di una serie di scambi di note tra Gallucci e l ex dirigente di ateneo, Del Vecchio, ieri presente in aula insieme all ex rettore e a Gallucci. Del Vecchio, tra l altro, è ora direttore generale all Università D Annunzio di Chieti ma il suo contratto è nel mirino della Finanza teatina proprio per vicende connesse al processo in corso davanti al tribunale aquilano. Ma torniamo alla deposizione di Fazio. Ha sostenuto che il contratto di affitto annuo fu stipulato senza un analisi di mercato adeguata. Ma soprattutto si decise il costo di un milione e 200mila euro a fronte di una pur successiva stima dell Agenzia delle Entrate di poco superiore ai 700mila euro. Inoltre, sempre secondo la tesi dell accusa, l Ateneo ha pagato supinamente anche dei lavori di adeguamento della struttura indicati dalla stessa ditta Gallucci senza interferire in nulla. Il capannone, infatti, era stato utilizzato per anni da un azienda che produceva compact-disc. Nella giornata di ieri sono anche state riferite le cifre più o meno ufficiali sul capannone ex Optimes: in tutto si estende su una superficie di trentamila metri quadrati di cui un terzo coperti e dunque destinati all attività didattica con un parcheggio esteso 18mila metri quadri. Il processo è stato aggiornato al 19 giugno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta maltempo: piogge, neve e venti forti. Criticità rossa sulla pianura emiliana

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Allerta maltempo: piogge, neve e venti forti. Criticità rossa sulla pianura emiliana"

Data: **31/01/2014**

Indietro

ALLERTA MALTEMPO: PIOGGE, NEVE E VENTI FORTI. CRITICITÀ ROSSA SULLA PIANURA EMILIANA

E'ancora allerta maltempo su buona parte dell'Italia: precipitazioni diffuse, vento forte, neve e criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico su settori di Emilia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana

Giovedì 30 Gennaio 2014 - ATTUALITÀ

A causa della vasta area depressionaria che sta interessando l'Europa occidentale, continuerà ancora nei prossimi giorni l'allerta per il maltempo su gran parte dell'Italia: venti forti, precipitazioni diffuse e persistenti - anche a carattere nevoso in alcune aree delle regioni settentrionali - per i quali si sono attivati i sistemi locali di protezione civile, rendono i comportamenti dei singoli cittadini determinanti nell'evitare di mettersi in situazioni di pericolo per la propria incolumità. Lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso meteo prevede, dal pomeriggio di oggi, giovedì 30 gennaio, venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti meridionali, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con particolare riferimento a tutte le zone costiere e ai settori ionici e con mareggiate lungo le coste esposte.

Sempre dal pomeriggio di oggi, si prevede il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Liguria e il persistere di nevicate sull'entroterra ligure e il Piemonte meridionale, con quota neve al di sopra dei 300-500 metri, in graduale innalzamento, con apporti al suolo moderati.

Dalla serata poi, si prevede il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Provincia Autonoma di Trento, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna, con quantitativi cumulati fino a molto elevati sulle regioni nord-orientali.

Dalle prime ore della mattinata di domani, venerdì 31 gennaio, si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento, su Sicilia, Calabria e Basilicata, in estensione alla Puglia. I fenomeni meteo impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

Criticità per rischio idraulico e idrogeologico:

per la serata di oggi, giovedì 30 gennaio:

criticità rossa:

pianura centrale emiliana

Veneto centro-settentrionale

Toscana centro-meridionale tirrenica.

Allerta maltempo: piogge, neve e venti forti. Criticità rossa sulla pianura emiliana

criticità arancione:

buona parte dell'Emilia-Romagna,
 iacini del Livenza e del Tagliamento in Friuli Venezia Giulia,
 bacino dell'alto Piave in Veneto,
 Lazio settentrionale,
 Liguria di Levante,
 Sardegna centro-meridionale
 gran parte della Toscana.

criticità gialla:

tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in

Per domani, venerdì 31 gennaio

criticità rossa:

pianura centrale emiliana
 Friuli Venezia Giulia
 Veneto centro-orientale
 Toscana centro-meridionale tirrenica e nell'area dell'alto Ombrone.

criticità arancione:

bacino dell'alto Piave in Veneto
 buona parte dell'Emilia Romagna
 Lazio settentrionale
 Liguria di Levante
 buona parte della Sardegna
 Toscana centro-settentrionale

criticità gialla:

Trentino Alto Adige
 buona parte della Romagna
 le restanti parti di Liguria, Sardegna, Toscana, Lazio
 tutta l'Umbria
 Molise e Basilicata
 Abruzzo centro-meridionale
 buona parte della Campania
 gran parte della Calabria.

Le valutazioni di criticità idrogeologica possono includere una serie di danni sul territorio, e in particolare la criticità rossa indica la possibilità di: estese frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibili attivazione, indica: riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde e di grandi dimensioni; possibile caduta massi. Ingenti ed estesi danni a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi, sia prossimi sia distanti dai corsi d'acqua, o coinvolti da frane o da colate rapide. Grave pericolo per la pubblica incolumità.

Allerta maltempo: piogge, neve e venti forti. Criticità rossa sulla pianura emiliana

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

• usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

• evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

• fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;

• durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo, temporali sulla Maremma: scuole chiuse a Follonica e Scarlino

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Maltempo, temporali sulla Maremma: scuole chiuse a Follonica e Scarlino"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Maltempo, temporali sulla Maremma: scuole chiuse a Follonica e Scarlino

• 30 gennaio 2014 • Aggiornato alle 14:11

Follonica

Grosseto

Maltempo

Massa Marittima

Monterotondo Marittimo

Montieri

Scarlino

FOLLONICA – È emergenza sul fiume Pecora a Follonica per cui è stato aperto il servizio di piena. Il corso d'acqua ha raggiunto il livello di 2,70 che non è altissimo ma è comunque considerato a rischio esondazione per questo è stato diramato l'allerta meteo 2 con criticità elevata.

La Provincia ha aperto l'Unità di crisi e sono in corso i monitoraggi della Protezione civile, anche con personale del comune, mentre il sindaco, Eleonora Baldi, ha disposto la chiusura delle scuole.

Sotto controllo anche la zona di Salciaina come avviene sempre in questi casi. Questa mattina è stata chiusa la strada del Casone, perché i campi a lato del Pecora sono stati sommersi d'acqua. Questa notte anche su Grosseto si è scatenato un violento temporale, e proprio in questi minuti è ripreso a piovere. A Scarlino invece il vicesindaco Marcello Stella ha disposto con ordinanza la chiusura delle scuole su tutto il territorio comunale. Mentre è rinviata a data da destinarsi l'incontro con i genitori dei ragazzi delle prime classi della scuola che si sarebbe dovuto tenere domani.

I territori dei Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e di Montieri sono interessati da fenomeni meteorologici (pioggia e temporali forti) tali da richiedere l'attivazione dell'allerta meteo elevata fino alle ore 24 di venerdì 31 gennaio (ore 00 di sabato 1 febbraio). Al momento è stato chiuso al traffico il guado sul torrente Vivoli a Cura Nuova nel Comune di Massa Marittima e altri attraversamenti di corsi d'acqua presso Valpiana, sempre nel Comune di Massa Marittima. I fenomeni più intensi sono più probabili dal tardo pomeriggio alla notte di oggi.

L'intero territorio della Provincia di Grosseto sarà interessato da fenomeni meteorologici tali da attivare l'allerta meteo elevata dalle 13,30 di oggi fino alla mezzanotte di sabato primo febbraio. Le autorità consigliano a tutti i cittadini di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti e solo in casi di vera necessità. Si raccomanda, comunque, la massima prudenza alla guida ed il rispetto scrupoloso dei limiti di velocità.

Viabilità: al momento è chiuso al traffico il sottopasso del Cassarelo, tra Scarlino Scalo e Follonica. Interdette ai mezzi pesanti le sole corsie basse del sottopasso della Magia.

FENOMENI METEOROLOGICI PREVISTI

PIOGGIA e TEMPORALI FORTI dalle ore 13.30 di giovedì, 30 gennaio 2014 alle ore 00.00 di Sabato, 01 Febbraio 2014: Precipitazioni diffuse su gran parte della regione a tratti di forte intensità, in particolare lungo la fascia costiera e sull'Arcipelago. Si stimano i seguenti cumulati: medi 40-60 mm, massimi 80-100 mm. I fenomeni più intensi, più probabili a partire dal tardo pomeriggio di oggi, potranno risultare localmente persistenti, con cumulati orari stimati fino a 20-30 mm. Zero termico in graduale rialzo oltre i 2000 metri nella giornata di venerdì con possibile contributo dato dallo scioglimento della neve.

Maltempo, temporali sulla Maremma: scuole chiuse a Follonica e Scarlino**IDROGEOLOGICO-IDRAULICO**

Criticità Moderata: Possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

IDROGEOLOGICO-IDRAULICO

Criticità Elevata: Possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibili innalzamenti significativi dei livelli idrici negli alvei del reticolo idrografico principale con possibilità di erosioni spondali, sormonto di passerelle e ponti, rottura degli argini, inondazione delle aree circostanti. Possibile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

Per informazione e segnalazioni questi i numeri per il comune di Follonica e non solo:

Comune di Follonica- Servizio Protezione civile 0566.59100

Provincia di Grosseto Servizio di Viabilità 335/7564783 (da chiamare anche in caso di frane su strade provinciale, esondazioni, ecc).

Provincia di Grosseto Polizia Provinciale 366/6142188

Questi i numeri per il comune di Monte Argentario:

0564 812520 del Comando di Polizia Municipale attivo dalle ore 8,00 alle 20,00

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo
Notizia in aggiornamento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIM'ORA - Allerta meteo: emergenza maltempo, scuole chiuse in mezza provincia: info comune per comune

ULTIM ORA Allerta meteo: emergenza maltempo, scuole chiuse in mezza provincia: info comune per comune | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

ULTIM ORA Allerta meteo: emergenza maltempo, scuole chiuse in mezza provincia: info comune per comune

• 30 gennaio 2014 • Aggiornato alle 18:00

Castiglione della Pescaia

Comune di Gavorrano

Follonica

Grosseto

Maltempo

Manciano

Maremma

Massa Marittima

Meteo

Orbetello

Scarlino

Scuola

Valpiana

GROSSETO Emergenza maltempo in Maremma dove in diversi comuni della provincia i sindaci hanno deciso di tenere chiuse le scuole per la giornata di domani.

Oltre che nei comuni di Scarlino e Follonica le scuole domani saranno chiuse anche a Gavorrano, Castiglione della Pescaia, Manciano, Capalbio, Orbetello e a Valpiana nel comune di Massa Marittima.

Sempre nell'abitato di Valpiana per precauzione è stato chiuso il ponte sulla provinciale 83 che attraversa il corso d'acqua Gora delle Ferriere. La situazione di questo attraversamento e degli altri che si trovano nella zona sarà monitorata per tutta la notte. Rimane chiuso al traffico anche il guado sul torrente Vivoli a Cura Nuova nel Comune di Massa Marittima e altri attraversamenti di corsi d'acqua presso Valpiana. I territori dei Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo e di Montieri sono interessati, infatti, da fenomeni meteorologici (pioggia e temporali forti) tali da richiedere l'attivazione dell'allerta meteo elevata fino alle ore 24 di venerdì 31 gennaio (ore 00 di sabato 1 febbraio).

Situazione sotto controllo per il comune di Grosseto - Prima riunione questo pomeriggio in Comune per il Centro operativo comunale, lo strumento previsto dal piano di protezione civile per definire le azioni preventive da compiere in caso di peggioramento della situazione meteorologica. Al momento non sono previsti a Grosseto provvedimenti di chiusura delle scuole, che quindi saranno regolarmente aperte domani, salvo variazioni delle prossime ore. Il centro operativo comunale monitora costantemente la situazione meteo ed eventuali ulteriori informazioni saranno reperibili sul sito del Comune di Grosseto in base all'evoluzione degli eventi. Per eventuali informazioni è operativo il numero telefonico della Polizia municipale 0564.26000.

(notizia in aggiornamento)

Più informaizoni su: Maltempo, temporali sulla Maremma: scuole chiuse a Follonica e Scarlino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

False ristrutturazioni post sisma, tre indagati*Chieti*

Inflitta una dura pena
dopo aver cercato
di ricattare l'ex amante

L'INCHIESTA

La Procura ha chiuso le indagini preliminari dell'inchiesta sulle false ristrutturazione ad Isola del Gran Sasso dopo il terremoto del 6 aprile del 2009. Indagini che a dicembre convinsero il gip Domenico Canosa (nella foto) a firmare la richiesta di sequestro di circa 95 mila euro sui conti di un imprenditore del posto, indagato insieme a suo padre, dirigente del Comune di Isola, e ad un altro imprenditore. Nei loro confronti la magistratura ipotizza il reato di truffa, mentre per il dirigente comunale è scattata anche l'ipotesi di abuso d'ufficio. L'impresa edile del figlio viene costituita a poca distanza dal sisma. Suo padre all'epoca dei fatti era il responsabile in Comune della ricezione delle domande per i danni del terremoto e qualsiasi pratica per la richiesta di finanziamenti per quanti dovevano effettuare lavori dovuti a danni subiti dal sisma passava sotto le sue mani. Si parla di quasi 200 domande di privati corredate da perizie per finanziamenti non superiori ai 10 mila euro perché di categoria A in quanto Isola è uno di quei comuni fuori dal cratere sismico. A vagliarle era sempre lo stesso dirigente comunale. Secondo la normativa la ditta che avrebbe dovuto effettuare i lavori doveva comunicare la data di inizio. Mentre nelle domande vagliate dalla magistratura la data sarebbe stata apposta in un secondo momento, dando così l'opportunità a quella stessa ditta di poter prendere molti più lavori. Sulle pratiche presentate in Comune, insomma, non si specificava alcuna data, ma si diceva solo che i lavori erano iniziati. Su 193 pratiche, gli investigatori hanno accertato che in un determinato lasso di tempo 51 sono state fatte dalla ditta del figlio del dirigente comunale. Non solo. Su tutte le pratiche sarebbe inoltre emerso che i lavori erano diversi e inferiori rispetto al computo metrico. Gli inquirenti hanno accertato che la ditta edile avrebbe fatto lavori per circa 95mila euro di ingiusto profitto, pari alla somma di cui si è chiesto ed ottenuto il sequestro per equivalente.

Teodora Poeta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sisma, un Palazzo della memoria**Chieti*

Il gup Sarandrea
potrebbe pronunciare
oggi stesso la sentenza

RICORDO DELLE VITTIME

TORRE DE PASSERI Un palazzo per ricordare le vittime del terremoto del 6 aprile 2009. Il Comune lo ha voluto in pieno centro, in un maestoso edificio a tre piani che fino agli anni 70 ospitava il municipio. Il taglio del nastro, previsto per sabato, restituirà alla cittadinanza ampi spazi destinati a dare vita alla cittadella della cultura. Il Palazzo della Memoria ospiterà le sedi delle associazioni cittadine, il Museo delle Antiche Arti e dei Mestieri in cui saranno esposte testimonianze della civiltà contadina ed artigiana del paese, tra Ottocento e Novecento, una sala della musica perfettamente insonorizzata, una sala convegni e videoproiezioni. Quest'ultima sarà intitolata a Daniela Bortoletti e Martina Di Battista, due giovani studentesse universitarie torresi morte a L'Aquila, sotto le macerie del terremoto del 2009. Alla ristrutturazione dell'edificio, costata 335 mila euro, ha contribuito anche una donazione arrivata dalla Bulgaria a seguito di una raccolta fondi organizzata da dirigenti e maestranze di Denvya e Vulkan Cement, due società di Varna del gruppo Italcementi.

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carnevale e Prociv: bufera su Mezzetti

Un cast stellare dominato da Meryl Streep per una famiglia piena di scheletri nell'armadio. L'emozione però si affaccia a intermittenza

Carnevale

e Prociv:

bufera

su Mezzetti

Nel 2012 ha lasciato

in fretta Oberstdorf

per tornare a Racines

LA POLITICA

Carri di polemiche sulle casse vuote del Comune e i rancori tra alleati del centrosinistra. La notizia, smentita ieri dall'amministrazione, dell'annullamento dei tradizionali carri mascherati per mancanza di fondi è stata accostata dai consiglieri Miccadei (Api) e Maffei (Rete dei Cittadini) ai 19mila euro stanziati dallo stesso Comune nel settembre scorso per il «Concorso d'eleganza Sport e Motori». Della serie, per far sfilare Ferrari in centro i soldi si sono trovati, per far sfilare i carri mascherati no: alla faccia della «città dei bambini». Ma la conferma del corso mascherato - proprio oggi in Comune si svolgerà la riunione del comitato organizzatore per programmare la sfilata - non ha fermato le polemiche, che hanno investito in pieno l'assessore Alessandro Mezzetti (*nella foto*), che a sua volta è stato costretto a rettifiche e precisazioni.

La determina 1.493 del 5 settembre scorso parla di 19mila euro destinati al Concorso e ne dettaglia le spese: 2.500 euro ai volontari di Rieti 93, 6mila euro per una ditta di gazebo, 423 euro al comitato Festa del Sole, 8.470 euro per il service luci, 605 euro per «conduzione serata», 250 euro per fiori e addobbi, 600 euro per le foto, 200 euro all'Alberghiero per il buffet.

Ma gli organizzatori della manifestazione frenano: a noi sono toccati solo 1.500 euro. E Mezzetti precisa: «Con quei 19mila euro abbiamo coperto le spese non solo del concorso ma anche della partita Italia-Belgio Under 21, della Notte Amarantocelste e del Meeting di Atletica, che si sono svolte da 5 all'8 settembre». Dunque, rispetto alle centinaia di migliaia di euro spesi negli anni passati, «la somma impegnata dal Comune risulta adeguata e di gran lunga inferiore rispetto all'importanza e alla rilevanza degli eventi in programma». Poteva bastare e invece no: «Per la Protezione civile fondi non se ne sono trovati, per un concorso di auto storiche sì - l'attacco di Crescenzo Bastioni del Cer - Mezzetti si dimetta per manifesta incapacità». «Bastioni chi?», la controreplica di Valter Buccioli, anche lui Protezione Civile ma di «Rieti 93: Basta screditare la Protezione Civile». I carri chissà, carnevale invece è già arrivato.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lazio: Zingaretti, al lavoro per trovare soluzione per ScuolaViva

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Lazio: Zingaretti, al lavoro per trovare soluzione per ScuolaViva"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 30 Gennaio 2014

Lazio: Zingaretti, al lavoro per trovare soluzione per ScuolaViva

Roma, 30 gen 2014 - "Siamo al lavoro per trovare una soluzione per la struttura di riabilitazione ScuolaViva alla Magliana. Domani incontro in Regione con Ardis, Protezione civile, Municipio e Asl. Il nostro obiettivo e' garantire la sicurezza dei pazienti e la tutela dei posti di lavoro". Cosi' sulla sua pagina Facebook il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

[bet/rus](#)

Maltempo: Allerta meteo nel Lazio da stasera e per 24-36 ore

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo: Allerta meteo nel Lazio da stasera e per 24-36 ore"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 30 Gennaio 2014

Maltempo: Allerta meteo nel Lazio da stasera e per 24-36 ore

Roma 30 gen 2014 - "La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio, a seguito dell'allerta meteo emessa dal Dipartimento di Protezione Civile, ha informato e invitato tutte le strutture di protezione civile regionale 'ad adottare tutti gli adempimenti di competenza'. L'avviso e' stato diramato per le condizioni meteo avverse che prevedono sul Lazio, da questa sera e per le successive 24-36 ore, "venti forti, con rinforzi di burrasca, dai quadranti meridionali, con particolare riferimento a tutte le zone costiere; mareggiato lungo le coste esposte; il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale".

Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

"Sulla base dei fenomeni previsti - prosegue la nota - il Centro Funzionale Regionale ha diramato un avviso di criticita' idrogeologica e idraulica generale, valida da questa sera e per le successive 24-36 ore, valutando i seguenti livelli di criticita' sulle zone di allerta della regione Lazio: Codice Arancione (moderata criticita') per rischio idrogeologico localizzato su Bacini Costieri Nord (viterbese); Codice Giallo per rischio idrogeologico localizzato su Appennino di Rieti, Aniene. Bacini Costieri Sud, Bacino del Liri; Codice Giallo per rischio idraulico diffuso su Bacino Medio Tevere e Roma. Si ricorda che per ogni emergenza e' possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

red/mpd

Maltempo, forti piogge e temporali in arrivo**Il Reporter.it***"Maltempo, forti piogge e temporali in arrivo"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Maltempo, forti piogge e temporali in arrivo

Ivo Gagliardi Giovedì 30 Gennaio 2014 15:50

Maltempo, forti piogge e temporali previsti nell'Ombrone pistoiese e in provincia di Grosseto.

CRITICITA' ELEVATA. Sono in arrivo piogge molto forti e temporali soprattutto nei bacini di Ombrone pistoiese, Cecina, Cornia, Bruna e Albegna: la Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un avviso di criticità elevata per queste zone, a partire dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani, venerdì 31 gennaio. I fenomeni più intensi, con precipitazioni che potranno anche raggiungere in alcune aree tra i 150 e i 200 mm, sono previsti soprattutto nel tardo pomeriggio-serata.

L'ALLERTA. Per i bacini di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno Medio e Inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno, Arcipelago, Elsa, Era, Ombrone grossetano, Orcia e Fiora, sono previste forti precipitazioni ma di minore intensità. In queste zone l'allerta meteo è valida dalle 13.30 di oggi fino alla mezzanotte domani, venerdì 31 gennaio.

Leggi anche: Neve sui passi appenninici e in Alto Mugello. Allerta meteo in Toscana

FRANA Alla Mole presentazione del progetto di interrimento**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"FRANA Alla Mole presentazione del progetto di interrimento"*Data: **31/01/2014**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 8

FRANA Alla Mole presentazione del progetto di interrimento SARÀ presentato domani alla Mole il progetto di interrimento del piede della frana utilizzando i materiali provenienti dagli escavi dei fondali e della conseguente realizzazione di un lungomare fino a Torrette. Il progetto è quello con cui la città è stata ammessa a partecipare al Mayors challenge 2013-2014', altrimenti conosciuto come premio Bloomberg. |cv

Arriva l'ok della Provincia La Majani allarga il deposito**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Arriva l'ok della Provincia La Majani allarga il deposito"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CASALECCHIO pag. 16

Arriva l'ok della Provincia La Majani allarga il deposito Crespellano Il progetto è all'ufficio della Valsamoggia di GABRIELE MIGNARDI CRESPELLANO LA PROVINCIA di Bologna ha dato ieri il suo via libera all'ampliamento del deposito dell'azienda Majani, la più antica industria dolciaria italiana nata a Bologna e che dagli anni Settanta ha spostato la sua sede produttiva a Crespellano. Nel contesto della conferenza dei servizi nel corso della quale gli enti coinvolti sono chiamati a dare il loro parere al progetto di manutenzione straordinaria ed ampliamento' del deposito di via Brodolini da palazzo Malvezzi è arrivato il parere favorevole in materia urbanistica. Tutto il procedimento, si legge nella delibera di approvazione, è in capo allo sportello unico per le attività produttive dell'Unione dei comuni della valle del Samoggia, (oggi nuovo Comune di Valsamoggia) che ha osservato come il progetto comporta una variante al Piano regolatore vigente. Inoltre, si legge ancora nella delibera, sulla base del rapporto preliminare presentato dal Comune precedente e visti i pareri acquisiti dagli enti competenti in materia ambientale, «...si esprime valutazione positiva in merito agli elaborati esaminati e si ritiene di non dover assoggettare la variante in parola alla procedura di valutazione ambientale strategica' (Vas)». NULLA OSTA dalla Provincia anche sotto il profilo del rischio sismico per l'ampliamento che riguarda un edificio destinato a magazzino attrezzato con una tettoia per il carico-scarico delle merci. Un investimento programmato dalla Majani che manifesta la sua soddisfazione per l'esito dell'istruttoria: «Gli spazi nei quali operiamo attualmente sono sostanzialmente saturi e nella speranza di vedere una ripresa con relativo aumento della domanda, con i nostri tecnici abbiamo definito un progetto che riduca al minimo il consumo di suolo, razionalizzando gli spazi esistenti sul lato dell'autostrada» confermano da via Brodolini, precisando che ad oggi non sono ancora definiti tempi ed investimenti per l'ampliamento dello stabilimento dal quale escono la Scorza Majani e il cremino Fiat. Image: 20140131/foto/1338.jpg

Protezione civile volontaria, gli iscritti sono cinquantasei**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Protezione civile volontaria, gli iscritti sono cinquantasei"*Data: **31/01/2014**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 10

Protezione civile volontaria, gli iscritti sono cinquantasei SAN PIERO STASERA RIUNIONE IN MUNICIPIO

NEONATA L'Associazione di Protezione Civile Volontari della Valle del Savio è nata da appena un anno ma ha già una propria identità e struttura

QUESTA sera alle 20,45, in Municipio a San Piero, assemblea dell'Associazione di Protezione Civile Volontari Alto Savio. In particolare i responsabili, dopo il primo anno di attività, invitano i cittadini a partecipare alla prima assemblea del nuovo anno durante la quale sarà anche possibile rinnovare la propria iscrizione o aderire. Al momento 56 volontari hanno frequentato il corso base ossia la prima tappa di formazione richiesta per operare nell'ambito della Protezione Civile. Dice il presidente Sara Albini: «Il bilancio di fine anno è positivo. Finalmente posso dire di intravedere la fine del lungo iter burocratico iniziato lo scorso marzo con la costituzione dell'Associazione. A breve mi auguro di poter proseguire con la formazione dei nostri volontari attraverso varie esercitazioni tra le quali il montaggio di tende da campo. Anche i nuovi iscritti potranno, compatibilmente con il calendario dei corsi proposto dal Coordinamento, frequentare il corso base ed aggiungersi ai 56 volontari già operativi. Ricordiamo che questa associazione è nata dopo la mobilitazione di molti cittadini durante il nevone' del febbraio 2012. Image: 20140131/foto/2089.jpg

Scuole, magazzini, archivi, garage Affitti: il Comune spende mezzo milione**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Scuole, magazzini, archivi, garage Affitti: il Comune spende mezzo milione"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CIVITANOVA pag. 16

Scuole, magazzini, archivi, garage Affitti: il Comune spende mezzo milione I NOSTRI SOLDI CIRCA 27MILA EURO DI RISPARMI RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

E' UN CONTO da mezzo milione di euro quello che il Comune paga ogni anno per gli affitti passivi. Canoni versati per l'uso di locali destinati a scuole, magazzini, associazioni, garage, archivi. Nel 2014 Palazzo Sforza spenderà 504.693 euro, con un risparmio sull'anno precedente quando la somma ammontava a 531 mila euro. La fetta più grande è legata al pagamento del canone per i locali dell'istituto Stella Maris destinati ad ospitare l'Università di Mediazione linguistica e che ha sempre versato il Comune: 154.726 euro annui. Dal prossimo anno accademico, stante la decisione dell'Ateneo maceratese di portare via il corso da Civitanova, la cifra verrà risparmiata, sempre che non parta il progetto di un master con l'Università di Camerino. Sono diciassette i contratti attivi. Questi i canoni annui inseriti nel bilancio 2014: 24.100 euro per l'affitto del deposito destinato ad archivio comunale in via D'Azeglio, 36.547 euro per il locale in via Calatafimi usato come sede di associazioni e destinato a funzioni sociali, 19.840 euro per gli uffici giudiziari di Civitanova Alta, 18.473 euro per la sede dei vigili urbani, 2.373 euro per il canone di un ponte radio, 14.286 euro per i locali destinati ad aule delle scuole materne, 21.320 euro per scuole materne, 154.726 per l'Università, 6.451 euro per il Museo di Arti e Mestieri a Civitabova Alta, 9 mila euro per il centro civico del quartiere Risorgimento, 1.550 euro per il parcheggio estivo a servizio del litorale nord, 6.279 euro per la sede della Protezione Civile, 45 mila euro per la convenzione con la Provincia per l'Ufficio di collocamento di via Moro, 30.281 euro per l'Ufficio di collocamento, 1.976 euro per l'archivio dell'Ufficio di collocamento, 30.202 euro per i locali destinati alle associazioni in vicolo Sforza, 82.289 euro per gli uffici della Dogana, che però rimborsa al Comune il 90% della somma. Rispetto allo scorso anno, tagliati gli affitti per l'ufficio postale di via Ginocchi, che in parte era a carico del Comune, di un magazzino a servizio dell'ufficio Economato e di locali che in via baracca erano in uso ai Servizi sociali. Lorena Cellini Image: 20140131/foto/3485.jpg

Argine del Diversivo, adesso è deciso: le 400 abitazioni non saranno spostate**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Argine del Diversivo, adesso è deciso: le 400 abitazioni non saranno spostate"*Data: **30/01/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Argine del Diversivo, adesso è deciso: le 400 abitazioni non saranno spostate SCORTICHINO POST TERREMOTO: I RESIDENTI POSSONO TIRARE UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

STUDI I tratti arginali danneggiati saranno messi in sicurezza con paratie per l'incolumità di chi potrà continuare ad abitare lì

di CLAUDIA FORTINI SCONGIURATA la delocalizzazione di 400 abitazioni sull'Argine del Diversivo a Scortichino. I residenti tirano un sospiro di sollievo, in attesa delle indicazioni specifiche su come dovranno avvenire le opere di consolidamento. Si tratta infatti di oltre quattro chilometri di argine, che vanno dal ponte alla zona della Guattarella, con tratte a banche, sulle quale insistono da sempre abitazioni. Ben 150 sono state duramente ferite dal terremoto e molte persone hanno dovuto trovare sistemazione altrove. Il grosso punto interrogativo, restava la possibilità di poter continuare o meno, a risiedere nella zona. Le indagini geologiche, gli studi di ingegneri, architetti e dell'intero gruppo di esperti nominati della Regione, erano partite nell'estate. Gli approfondimenti si sono conclusi però, solo all'inizio di gennaio. Adesso è ufficiale. I tratti arginali danneggiati, saranno ripristinati e messi in sicurezza con paratie e rinforzi alla luce della sicurezza degli abitanti e delle normative idrauliche del tratte di canale. Vigilano, studiano e deliberano: «Il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani ha detto il sindaco Alan Fabbri nel corso di un incontro pubblico ha inserito l'argine del Diversivo nel piano triennale delle opere pubbliche per 6 milioni di euro. Sarà ripristinato in diverse fasi. Venerdì scorso, abbiamo avuto comunicazione che partiranno le prime opere per un milione e mezzo di euro». Le criticità che il terremoto ha fatto emergere sono state indagate nei minimi dettagli, a partire da subito con l'attivazione di un tavolo congiunto tra il servizio geologico e difesa del suolo della Regione, la Protezione civile, il Consorzio di Bonifica che ha in gestione le acque del canale consorziale, la Provincia e il Comune di Bondeno. Per arrivare ad oggi, con l'attivazione del piano della ricostruzione che prevede, prima di mettere mano alle abitazioni, un corposo lavoro di opere sull'argine e quindi sui terreni, le paratie, i rinforzi. «È un'opera di consolidamento dell'argine intesa come opera pubblica ha spiegato il sindaco alla quale posi si dovranno abbinare le opere localizzate dai privati, che nei lavori di ripristino delle case danneggiate necessiteranno di indicazioni specifiche. I poche parole dovremo indicare attentamente a queste persone, come dovranno costruire in questa zona». Image: 20140130/foto/3185.jpg

Maltempo, gare a rischio rinvio**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Maltempo, gare a rischio rinvio"*

Data: 31/01/2014

Indietro

FERRARA SPORT pag. 8

Maltempo, gare a rischio rinvio Dilettanti Il presidente del Crer Braiati: «Aspetto i pareri delle società»

PESSIMISTA Paolo Braiati non crede al momento che domenica si possa scendere in campo a causa di abbondante pioggia e neve

Franco Vanini Ferrara IL MALTEMPO imperversa su tutto il nord Italia, la nostra regione non ne è affatto immune, tant'è vero che la Protezione Civile ha diramato l'allerta meteo fino a sabato compreso, quando ci sarà una tregua. Solo temporanea, perché domenica riprenderà a piovere, sia pure alternando le schiarite al maltempo. Lo scenario è preoccupante: sull'Appennino tosco-emiliano già nevica e proseguirà anche nei prossimi giorni, ma ancor peggio nelle province di Parma e Modena, dove la Protezione Civile non esclude una nuova esondazione nel territorio già finito sott'acqua, nei bacini del Secchia, Panaro e Reno. Logico che il calcio e lo sport all'aperto in genere non può che trarne le conseguenze. Il Crer, la massima istituzione regionale del calcio dilettantistico, non ha ancora diramato lo stop ai campionati, ma è solo questione di tempo. Il presidente del Crer Paolo Braiati lascia aperto solo un piccolissimo spiraglio alla possibilità di scendere regolarmente in campo: «Non abbiamo ancora preso una decisione ufficiale chiarisce Braiati, posso esprimere solo una valutazione personale: non si dovrebbe giocare. Sta piovendo da diversi giorni, i campi sono zuppi d'acqua, anche ammettendo che si giocasse si rischierebbe di mettere a rischio i terreni di gioco». Quando prenderete una decisione? «Domani mattina (oggi, ndr.), quando ci riuniremo per fare il punto della situazione. Oggi stiamo raccogliendo i pareri e gli orientamenti della società nei vari punti di ascolto (due-tre per provincia), poi si deciderà. L'unica decisione già presa riguarda la provincia di Modena: abbiamo anticipato la sospensione perché è festa del patrono e non volevamo complicare le cose». Dal vostro punto di osservazione, che cosa avete raccolto nel frattempo? «Solo notizie negative. In montagna nevica, altrove piove parecchio. Se continua così è logico che sospenderemo i campionati. Eventualmente potrebbero esserci delle eccezioni per i campi in sintetico». Se doveste sospendere, pensa si debba recuperare tutto il turno una domenica o si andrà a metà settimana? «Si andrebbe a un mercoledì sera. E' una scelta obbligata, in quanto tutte le domeniche sono già occupate da impegni». Pertanto dopo quindici giorni «Esatto. Se si dovesse sospendere non sarebbe un dramma. Finora siamo stati fortunati: il mese di gennaio è stato relativamente mite, è andato tutto liscio: siamo in pari. Il mese di febbraio comincia invece con il maltempo, ma era da mettere in preventivo che nella stagione invernale ci sarebbero stati dei problemi per il maltempo. Difficile fare previsioni, posso però anticipare che le partite da recuperare mercoledì scorso saranno recuperate a metà febbraio». Se il Crer, come tutto lascia pensare, fermerà tutti i campionati, ovviamente anche la Federazione provinciale si uniformerà alla decisione regionale, stoppando i campionati di seconda e terza categoria. Image: 20140131/foto/3218.jpg

«A venti mesi dal terremoto continuano le verifiche sugli edifici»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«A venti mesi dal terremoto continuano le verifiche sugli edifici»"*Data: **31/01/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 15

«A venti mesi dal terremoto continuano le verifiche sugli edifici» PILASTRI IL SINDACO FABBRI HA INCONTRATO INSIEME ALLA GIUNTA I CITTADINI: GLI IMPEGNI PER IL TERRITORIO

di CLAUDIA FORTINI «L'ULTIMO modulo rurale depositato è in via Argine Campo a Pilastri ha ricordato il sindaco Alan Fabbri . Ad indicare che i sopralluoghi e le verifiche, anche a 20 mesi dal terremoto, continuano. Che i danni esistono ancora. Ci sono persone che non volevano lasciare la propria casa. Anche se era danneggiata. Solo l'intervento dei servizi sociali, l'attenzione di volontari e di persone che si sono prodigate, ha permesso di mettere in sicurezza chi continuava ad abitare, suo malgrado, in situazioni a rischio». PILASTRI, una delle frazioni che più di tutte ha pagato lo scotto del terremoto, con case ferite e persone che hanno dovuto trovarsi una sistemazione provvisoria, è una frazione che sa crescere. Che sa farsi forza. E lo fa progettando. Non con le parole ma con i fatti. Con il cuore rivolto alla scuola elementare, la prima antisismica ad essere stata costruita e con un nuovo progetto, di doposcuola e attività pomeridiane che hanno come capofila la parrocchia e tutte le associazioni di volontariato. Un punto di forza sul quale proprio in questi giorni, gli abitanti di Pilastri stanno puntando, per promuovere le iscrizioni alla loro scuola. Perché sui giovani Pilastri si sa ritrovare e sugli anziani sa essere attenta. È QUI che ha fatto tappa, mercoledì sera, l'incontro del sindaco Alan Fabbri e della giunta. Per la presentazione del bilancio, degli impegni e dei progetti che riguardano il territorio. Ed è proprio qui, che solo lunedì scorso, è stato collocato l'ultimo, in ordine di tempo, dei moduli provvisori rurali. Un'occasione, per sindaco e giunta, anche per fare il punto sulla situazione dell'intero territorio: «Sono 2.190 le ordinanze del sindaco hanno spiegato delle quali 281 di revoca, 38 di sgombero di masserizie, 41 di demolizione e 88 di smaltimento masserizie. Ancora oltre milleduecento i cittadini che non possono rientrare nelle proprie abitazioni». Poi un riferimento alla ricostruzione: «I contributi assegnati sono 130, pari a circa 13 milioni di euro ha spiegato Fabbri con 28 pratiche in istruttoria, 16 in attesa e 17 rifiutate secondo il sistema Mude. Sulla parte privata avremo attorno ai 250 milioni di euro di danni. Sulla parte pubblica abbiamo un danno di 65-70 milioni». Tra il pubblico c'era anche il parroco don Roberto Sibani, che è sempre in prima linea per la sua gente.

Maltempo: allerta per il Panaro Argini monitorati**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Maltempo: allerta per il Panaro Argini monitorati"*Data: **31/01/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 16

Maltempo: allerta per il Panaro Argini monitorati ALTO FERRARESE

LE PIOGGE non danno tregua: la Protezione civile regionale ha attivato una fase di preallarme per le piene dei fiumi Secchia e Panaro, che interessa il territorio bondenese, per il Panaro appunto. Il fiume Reno non desta invece, attualmente, preoccupazione. Ciò che viene monitorato più intensamente è lo stato degli argini, soprattutto dopo che, durante il precedente episodio di insistenti rovesci, erano stati rinvenuti profondi fori, tane di volpi, fra Poggio Renatico e Gallo, a Bancareno. «Vigiliamo su questa situazione conferma Vittorio Tassinari del Servizio tecnico di Bacino del Reno. Sappiamo che le buche sono state scavate in un tratto che non dovrebbe determinare pericoli: insistono infatti su un ingrossamento dell'argine, legato al passaggio di un metanodotto». Saranno chiuse la settimana prossima: l'intervento è stato posticipato a causa del maltempo, per l'impossibilità di lavorare il terreno inzuppato d'acqua, e perché la ditta incaricata è stata parzialmente allagata dall'alluvione di Bomporto. «Il problema è che l'opera potrebbe non essere risolutiva rimarca Tassinari. Le bonifiche in quell'area erano già state eseguite lo scorso anno, ma i buchi, scavati da tassi, istrici e volpi che trovano ambiente favorevole in questi terreni friabili e asciutti, sono ricomparsi qualche decina di metri più avanti. Non è semplice tenere sotto controllo una situazione in continua evoluzione, soprattutto in aree in cui boschi e parchi favoriscono la proliferazione di questi animali». La questione rimane complessa, a fronte della seria minaccia alla stabilità degli argini.

Ladri picconano una parete e razziano lo SpiritoDivino'**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Ladri picconano una parete e razziano lo SpiritoDivino'"*Data: **31/01/2014**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 13

Ladri picconano una parete e razziano lo SpiritoDivino' ALBERONE RUBATE SIGARETTE E MONETE AL BAR HANNO messo fuori uso l'impianto d'allarme, preso a picconate la parete di legno e sono entrati. Hanno trafugato tutto quello che aveva un valore: sigarette, gratta e vinci. E non solo. Hanno scassinato e svuotato dalle monete, le slot machine dei giochi. Ogni cosa era a soqquadro. Ogni valore perso. E' successo nella notte tra mercoledì e giovedì ad Alberone, di fronte alla chiesa abbandonata dopo il terremoto, nel cuore del centro storico, tra le case. Senza che nessuno si accorgesse di nulla. Probabilmente tutto è avvenuto tra l'una e le tre del mattino. E' l'unico bar del paese. Irene Trentini, la titolare di Spirito divino' non ha parole. Per tutta la giornata di ieri non ha mai smesso di lavorare ugualmente. Tenace come sempre. «Quando sono entrata erano le 4 racconta e mi sono resa subito conto di quello che era successo. Sono andata nel retro e ho visto lo squarcio. Hanno buttato giù il muro di legno a picconate per entrare». Per poter lavorare, ieri hanno rattoppato lo squarcio con un pezzo di legno. Immediata la chiamata ai Carabinieri e la denuncia. I ladri hanno lasciato sul posto, in bella vista, il piccone servito per farsi strada nel furto. I danni sono ingenti. La titolare sta facendo il calcolo della refurtiva. Un duro colpo. Spirito divino' è un bar coraggioso, un simbolo per Alberone: quando il terremoto ha danneggiato lo stabile, la titolare per non cessare un servizio importante in paese, si è trasferita in un tendone, poi la realizzazione dell'attuale casetta di legno. Ieri in paese non si parlava d'altro. Claudia Fortini

La crisi taglia i parti: a picco le nascite Le mamme? Over 40**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"La crisi taglia i parti: a picco le nascite Le mamme? Over 40"*Data: **31/01/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 7

La crisi taglia i parti: a picco le nascite Le mamme? Over 40 Gravidanze a rischio', ma calano gli aborti di DANIELE MODICA QUELLO che non ha potuto il cambio di ospedale, da via Giovecca a Cona, e il terremoto, lo ha fatto la crisi. Questa la tesi addotta dall'esperto, Stefano Caracciolo, docente del dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche a Unife, sui dati forniti dall'azienda ospedaliera. Le nascite di bei pargoli ferraresi numericamente crollano: nel 2009 erano 1630, oggi 1464. Centosessantasei parti in meno in cinque anni, una media all'incirca di 33 gravidanze in meno portate a termine ogni anno. «Il trasferimento di ospedale spiega Caracciolo non ha avuto nessun effetto sulle nascite al Sant'Anna di Ferrara. E neppure il terremoto. I motivi possono essere diversi ma più di tutto ha inciso la crisi. GLI STRANIERI. Nel panorama che emerge incrociando i dati dell'azienda ospedaliera spicca la sostanziale tenuta, in alcuni casi una leggera diminuzione, della percentuale dei nati da donne straniere. In nove anni dal 2001 al 2010 il numero di gravidanze di mamme di altre etnie era letteralmente lievitato dal 2,7% del 2001 al 28% del 2010. Da allora con leggere flessioni e riprese il numero si è sostanzialmente mantenuto, arrestando la vorticoso salita del periodo precedente. «Negli anni che vanno dal 2011 al 2013 ci si sarebbe dovuti attendere un calo più drastico spiega il docente. Le ondate migratorie si stanno fermando, soprattutto nel Ferrarese, data la mancanza di posti di lavoro». Un'altra interessante curiosità riguarda l'età delle mamme: pochissime le ragazze madri al di sotto dei vent'anni. Novantotto mamme su 1464 che hanno partorito nel 2013 avevano al momento del parto un'età superiore ai 40. Mentre scendono le puerpere tra i 21 e i 30 anni, 469 sul totale, aumentano le gravidanze per le donne tra i trenta e i 40, ben 867. «È chiaro dice Caracciolo che la situazione è consentita da quelli che nell'ambiente definiamo fattori sociali correttivi, ad esempio i contraccettivi. Perché normalmente l'età più fertile è tra i 20 e i 30 anni». Su una popolazione di oltre 130mila abitanti, le interruzioni di gravidanza sono state quasi 400 solo nel 2013. Per l'esattezza 398. ABORTO. Il dato è in calo, secondo i numeri forniti dal Sant'Anna, perché nel 2012 gli aborti sono stati 425. «Il fenomeno è antico come il mondo commenta il professor Caracciolo. Abbiamo testimonianze di aborti fin dall'antichità in Grecia. La legge italiana, risalente alla fine degli anni Settanta, serviva per regolare i casi di infanticidio, quei casi, ancora presenti, di mamme che gettano il loro bimbo nel cassonetto». La diminuzione degli aborti nel nostro territorio è, secondo il docente, «un segnale del cambiamento di mentalità che si è verificato negli ultimi tempi, merito anche delle campagne di prevenzione a favore di metodi contraccettivi». Ma su questo interviene Chiara Mantovani, presidente ferrarese di Scienza e vita: «Non è la diffusione dei contraccettivi la causa della riduzione di alcuni metodi d'aborto spiega il medico. Non solo non abbiamo prove di una correlazione tra aborto e contraccettivi, ma ci sono alcuni casi paradigmatici, come il caso inglese. L'Inghilterra è tra gli stati in Europa con più incidenza di gravidanze in età giovanile. Hanno pensato di risolvere con il profilattico e non hanno avuto risultati» Image: 20140131/foto/2908.jpg

«Cremazioni, i nostri comuni discriminati'»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Cremazioni, i nostri comuni discriminati'»"*Data: **30/01/2014**

Indietro

BASSA pag. 17

«Cremazioni, i nostri comuni discriminati'» Le agenzie funebri si sfogano: «Chi vive a Modena o a Carpi spende 122 euro in meno»

di VIVIANA BRUSCHI MEDOLLA COSTI differenti per ridurre in cenere le spoglie mortali e nei comuni terremotati e alluvionati, ma non solo, scoppia la polemica delle agenzie di onoranze funebri. Per il servizio offerto dal crematorio dei comuni di Modena e Carpi, con sede in Strada Cimitero San Cataldo, a Modena (nella foto il cimitero), e gestito dalla società Ser.Cim, i costi sono differenti. Se il caro estinto' era residente nei due comuni, infatti, la tariffa applicata è intorno ai 470 euro, 122 euro in meno rispetto alla tariffa per i non residenti', di 592.11 euro. «E' assurdo commenta Raffaele Bianchini, titolare dell'omonima agenzia di pompe funebri di Medolla perché i cittadini della provincia dovrebbero essere tutti uguali, anzi continua per i comuni terremotati e per quelli alluvionati si dovrebbe tener maggiormente conto della situazione». La pensa così anche Giuseppe Cavicchioli, titolare assieme alla moglie Angela dell'agenzia di Cavezzo. «E' davvero assurdo, poi capisco precisa che i Comuni di Modena e Carpi abbiamo sostenuto costi per il crematorio, ma è pur vero che i cittadini della provincia meriterebbero lo stesso trattamento. Per quanto mi riguarda aggiunge vado spesso a Mantova dove si spende meno rispetto a Modena». A Bomporto, Luca Adani, che gestisce l'agenzia funebre Simoni, allarga le braccia. «Giusto o non giusto commenta i prezzi sono questi, differenti per zona, e comunque non bassi, ma è indubbio che il crematorio di Modena sia comodo per la nostra area, anche se non sono poche le agenzie della provincia che continuano a preferire il crematorio di Mantova, meno caro, e con regole più semplificate. Poi, tornando sulla questione, i costi e le politiche le decidono i comuni» conclude. Per Rocco Paltrinieri, titolare dell'omonima agenzia di San Felice, «il costo è differente perché i comuni di Modena e Carpi hanno investito in questa struttura, a differenza degli altri. Il servizio è comunque ottimo, poi certo se avessero stipulato convenzioni con i comuni della provincia i costi sarebbero stati inferiori per tutti». L'assessore del Comune di Modena, Simona Arletti, respinge la polemica. «Abbiamo fatto la conferenza stampa di presentazione a novembre e tutto in base alla trasparenza. Modena e Carpi spiega hanno sostenuto costi, hanno supportato in primis l'organizzazione, hanno dato vita all'impresa e i residenti ricevono un beneficio, poi sottolinea non tiriamo fuori la vicenda dei terremotati e degli alluvionati perché se ci sono problematiche faremo delibere ad hoc. I sindaci devono farsi carico sottolinea delle problematiche del cittadino e se ci fossero provvederemo a fare delibere». Image: 20140130/foto/5639.jpg

«Far luce sulle cause e sostenere i cittadini»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)**

"«Far luce sulle cause e sostenere i cittadini»"

Data: 30/01/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Far luce sulle cause e sostenere i cittadini» LA PROVINCIA IL PRESIDENTE SABATTINI: «LE PRIORITÀ SONO CHIARIRE E AGIRE»

«LA RICERCA della verità sulle cause del disastro è un dovere e un impegno, così come occorre individuare tutte le soluzioni in grado di aiutare i cittadini delle aree interessate, duramente colpiti una seconda volta dopo il terremoto». L'ha affermato il presidente della Provincia, Emilio Sabattini. «Il presidente della Regione ha detto che nessuno uscirà indenne da questa vicenda. Il problema ha sottolineato Sabattini riguarda l'intero sistema: la regimentazione delle acque ma anche il governo della ghiaia, della fauna e, quindi, dell'ambiente. C'è una quota di responsabilità comune sulla quale occorre fare chiarezza». Con questo obiettivo il presidente ha proposto di istituire «una conferenza provinciale alla quale partecipino tutti i soggetti interessati per capire come affrontare questa situazione. Perché non si può pensare di tutelare l'ambiente ingessandolo e noi siamo stanchi di vivere in emergenza». Anche in relazione alla presenza di nutrie Sabattini ha messo in luce «la frammentazione di competenze e responsabilità e la conseguente difficoltà a governare i processi». Dopo aver ricordato la figura del disperso, Oberdan Salvioli, Sabattini ha voluto ringraziare « quanti hanno dato un contributo in questi difficili giorni ». Se sulle cause della rottura dell'argine il presidente della Provincia ha rinviato agli esiti della commissione scientifica, sulla gestione dell'emergenza Sabattini ha espresso un giudizio «molto positivo sull'operato della Protezione civile». «Abbiamo chiesto al governo di sospendere il pagamento delle tasse, si è avviata subito la procedura per la certificazione per i danni, otterremo lo stato di calamità, ma non impicchiamoci al feticcio della no-tax area». Secondo Sabattini «le istituzioni locali si sono attivate per trovare subito contromisure e oltre alla richiesta della sospensione delle tasse, è stato chiesto al governo un intervento per lavori di consolidamento del territorio da 19 milioni di euro, ed è stato chiesto lo stato di calamità che verrà concesso e che serve a coprire i costi per le opere pubbliche. Resta, però, il problema di riconoscere i danni al cittadino, mettendo in campo politiche e strumenti che consentono di intervenire in tempi più brevi continua Sabattini e una risposta deve esserci». «Mi sto attivando con le grandi marche tedesche e con Fiat per tentare di dare una risposta immediata a quei cittadini che hanno perso l'auto o il mezzo di lavoro nell'alluvione e che a quanto pare sono qualche centinaio», conclude Sabattini. Image:

20140130/foto/5463.jpg

«Stiamo ritrovando la normalità, un'altra piena sarebbe deleteria»

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

"«Stiamo ritrovando la normalità, un'altra piena sarebbe deleteria»"

Data: 30/01/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Stiamo ritrovando la normalità, un'altra piena sarebbe deleteria» L'INTERVISTA IL SINDACO DI BOMPORTO «GLI ARGINI sono stressati, un'altra piena potrebbe essere deleteria». Alberto Borghi, sindaco di Bomporto, non nasconde i suoi timori legati all'allarme meteo, che mette in conto pioggia fino a lunedì. Timori condivisi con tutti i cittadini del Comune alluvionato, che usano proprio la pagina facebook del sindaco per sfogarsi. Soprattutto timori fondati, visto che Bomporto si trova letteralmente tra due fiumi: il paese è bagnato dal Panaro, la frazione di Sorbara invece dal Secchia. Sindaco, cosa rischia il suo territorio in caso di forti piogge? «Per quanto riguarda il Panaro, il rischio è rappresentato proprio dalla piena: sarebbe la quarta in 25 giorni, ma lo stato di salute degli argini non è buono. Sono stressati, proprio dal punto di vista dell'assorbimento dell'acqua. Mi trovo ora sul Panaro (ieri ndr) e gli argini presentano alcune frane interne, occorrerà la massima attenzione, dovremo lavorare molto sulla cassa d'espansione del fiume per non correre ulteriori rischi». Il Secchia invece quali rischi comporta? «Da tempo segnaliamo al Prefetto, alla Provincia e alla stessa Aipo che in molte golene sono state cambiate le pendenze interne dai contadini della zona. Questo significa che quando il Secchia diminuisce, dopo una piena, l'acqua ristagna in golena e filtra in campagna, danneggiando di conseguenza i campi. Toccherebbe ad Aipo obbligare i contadini a cambiare le pendenze, ma fino ad ora non è stato fatto nulla». Ancora Aipo nel mirino... «Non credo che lo strumento per superare l'emergenza sia cercare un colpevole, ma anzi fare squadra. Però sicuramente Aipo è da riorganizzare. Ho apprezzato molto, in questo senso, le parole del presidente della Regione Vasco Errani, che ha ribadito la necessità di una riforma dell'Aipo, per far sì che funzioni bene». Lei ha costruito attraverso la sua pagina facebook un filo diretto con i cittadini. Quali sono invece i loro timori? «Un'altra piena metterebbe sotto stress il paese in un modo terribile. Siamo alla fase finale, la gente sta rientrando in casa e le strade del paese sono pulite. Ma se dovesse arrivare la piena, nessuno dormirebbe». Un tentativo di tornare alla normalità, gestito con l'aiuto di tantissimi volontari. «Sì, e sono orgoglioso di dire che tanti sono privati cittadini. La protezione civile locale, tra sabato e domenica, ne ha registrati da tutta la provincia. Sono stati mandati nelle case del paese per dare una mano, un gesto di solidarietà importante per la gente». Chiara Mastria Image: 20140130/foto/5460.jpg

«Frane, prevenzione e stanziamenti costanti»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Frane, prevenzione e stanziamenti costanti»"*Data: **30/01/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 23

«Frane, prevenzione e stanziamenti costanti» PAVULLO CONFESERCENTI: «SONO IN ARRIVO I FONDI PER IL RIPRISTINO, MA SERVONO PIÙ TUTELE»

Paolo Lutti, presidente di Confesercenti Pavullo: «I Comuni hanno bisogno di aiuto»

PAVULLO «URGONO prevenzione e interventi di ripristino per tutelare cittadini e imprese». A lanciare l'allarme sul problema frane' in Appennino, e in particolar modo nel territorio pavullese, è Confesercenti Pavullo, che considerando lo sblocco da parte di Provincia, Regione e Protezione Civile dei fondi utili a intervenire sui versanti delle zone colpite, ammonisce: «Sono in arrivo evidenzia Paolo Lutti, presidente di Confesercenti Pavullo i fondi per il ripristino del territorio comunale che nei mesi e negli anni scorsi è stato oggetto di frane. Lo sblocco di tali somme permetterà di programmare a partire dai mesi primaverili importanti interventi di ripristino che oltre a garantire sicurezza al territorio, dovrebbero consentire il rientro nelle proprie sedi alle aziende e alle famiglie che hanno dovuto abbandonare abitazioni e strutture produttive. E tali somme garantiranno anche lavoro per le aziende locali». Ma non basta. «Serve la garanzia di stanziamenti costanti per la tutela preventiva di emergenze e calamità da parte degli enti preposti continua Lutti . I Comuni da soli faticano a fronteggiare queste situazioni. Opportuno quindi l'aiuto non solo economico, ma anche progettuale per una programmazione e un monitoraggio delle aree più a rischio. L'intera montagna soffre di tali carenze. In particolare Pavullo». m. v. Image: 20140130/foto/5720.jpg

«Ricomincio per la seconda volta Ma provo dolore e tantissima rabbia»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Ricomincio per la seconda volta Ma provo dolore e tantissima rabbia»"*Data: **30/01/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

«Ricomincio per la seconda volta Ma provo dolore e tantissima rabbia» Massimo Campagnoli aveva spostato l'azienda a Bastiglia dopo il sisma

Massimo Campagnoli mostra i filati da buttare a causa dell'alluvione che ha distrutto l'azienda

di VIVIANA BRUSCHI «HO PIANTO due giorni di seguito, poi ho finito le lacrime e adesso sono qua, al lavoro, per cercare di svuotare il capannone e provare a ricominciare per la seconda volta. Noi emiliani non riusciamo a stare fermi, siamo fatti così, abbiamo tanta forza di volontà, ma il dolore e la rabbia sono tanti e adesso lo Stato deve aiutarci».

Massimo Campagnoli è terremotato e alluvionato di Bastiglia. «Sono uno dei tanti, l'elenco purtroppo è lungo, e proprio per questo non ci possono ignorare. Come facciamo a risollevarci?» Nella sua maglieria all'ingrosso, a ridosso del centro abitato dove aveva delocalizzato subito dopo il sisma di maggio 2012, i volontari della Protezione Civile, del Gruppo Alpini di Piacenza, Luigi, Milena, Franco, Pietro, hanno cercato di sollevargli l'umore mentre l' aiutavano a traslocare all'esterno centinaia di matasse e gomitoli di filati di lana e cotone. Erano pronti per essere spediti all'estero, e invece oggi è merce pronta per la discarica. «C'eravamo da poco abituati alla nuova sede, qui a Bastiglia racconta Massimo dopo decenni passati a Cavezzo. Anche mio padre Guido si era ripreso, dopo mesi e mesi di sconforto, ma adesso chi lo rialza più dall'ennesima batosta? Non riesce a stare qua, nel capannone, con i muri pieni d'acqua, più di mezz'ora. Viene, butta l'occhio alla merce, tutta da buttare, piange e se ne va». I danni alla maglieria Campagnoli ammontano all'incirca a 80 mila euro. «Quando domenica 19 gennaio sono stato contattato al telefono da un addetto del Comune di Bastiglia, che mi informava dell'alluvione e del fatto che i capannoni in via Leonardo Da Vinci erano tutti sott'acqua _ ricorda Massimo _ il cuore ha cominciato a battermi all'impazzata come di fronte a una brutta notizia. Più brutta di così», commenta mentre sale sul muletto per trasportare all'esterno altri chili di lana e cotone. Dopo una settimana di avvilimento, e di umore nero, adesso però è tornata la voglia di ricominciare. «Ci riprovo e resto qua, in questo capannone, che avrebbe bisogno di essere riscaldato dal sole per giorni e giorni per eliminare l'acqua e ogni traccia di umidità, poi si vedrà». Image: 20140130/foto/5496.jpg

Allerta per un'altra piena «Si rinforzano gli argini»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Allerta per un'altra piena «Si rinforzano gli argini»"*Data: **31/01/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Allerta per un'altra piena «Si rinforzano gli argini» Fiumi sorvegliati, preoccupa anche il Panaro di VALENTINA REGGIANI NON dormono certo sonni tranquilli i cittadini della bassa modenese, colpita dalla drammatica alluvione dei giorni scorsi. La maggior parte dei 1500 sfollati sono tornati a casa, ma proprio stanotte i livelli dei fiumi si sono alzati in modo preoccupante, dopo la fase di preallarme lanciata dalla protezione civile. Si tratta di un allarme di secondo livello, che presuppone un «grave pericolo», tanto che i tecnici non hanno escluso allagamenti di aree golenali o interessamento di abitazioni. E mentre 135 persone risultano ancora alloggiate in alberghi modenesi, va avanti il monitoraggio minuzioso da parte di tecnici e volontari dell'Aipo, agenzia interregionale per il fiume Po. L'ente fa sapere che sono state messe in campo tutte le forze possibili al fine di prevenire ulteriori allagamenti. «Dopo la chiusura della falla nell'argine del Secchia, a San Matteo, causa del disastro spiegato dall'Aipo è stata alzata la sommità arginale ed ogni metro è sotto stretto controllo, in particolar modo i tratti interessati da tagli ed interventi, per scongiurare infiltrazioni, fontanazzi e cedimenti». L'agenzia ha altresì sottolineato come, terminata l'emergenza, si passeranno al vaglio eventuali criticità e conseguenti interventi da effettuare. «Sul piatto ci sono circa 18 milioni pronti da utilizzare per la manutenzione degli argini fanno sapere ma non siamo in grado di dire con certezza che non si ripeteranno eventi di questo tipo, non essendo stato possibile prevenire i recenti accadimenti. L'allerta, dunque, deve restare alto e saranno sindaci e protezione civile ad avvisare i cittadini e a prendere decisioni, in caso di nuovo pericolo». Da ieri, intanto, le squadre di sorveglianza lavorano a fianco di operatori di ditte specializzate, pronte ad intervenire in caso di cedimenti o situazioni a rischio, mentre, fanno sapere dalla Provincia, sono state allestite sei aree di stoccaggio di mezzi e materiali a supporto dell'attività di monitoraggio, a cui partecipano anche militari dell'esercito e che proseguirà fino al prossimo due febbraio. Da Aipo è arrivata anche la conferma della chiusura di due falle sul fiume Panaro, segnalate dai cittadini e sistemate in tempi celeri. Parallelamente ai minuziosi controlli sugli argini, vanno avanti le indagini da parte della Forestale, dopo che la Procura ha acquisito la documentazione relativa anche alla foto aerea dell'argine del Secchia, dalla quale si evincono due grandi fori, pare causati da tane di nutria e alla base del cedimento. Niente di rassicurante, invece, dalle previsioni meteo degli esperti dell'osservatorio geofisico dell'Università di Modena e Reggio, secondo i quali sia per oggi, San Geminiano, sia per i prossimi giorni, sono previste piogge anche intense. Il repentino innalzamento delle temperature sulle nostre montagne tiene col fiato sospeso i cittadini della bassa, soprattutto i residenti della frazione di San Matteo, che l'altro giorno hanno denunciato carenza, se non assenza, di manutenzione degli argini.

«Danni ingenti anche in città Già anticipati 400mila euro per i lavori»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Danni ingenti anche in città Già anticipati 400mila euro per i lavori»"*Data: **31/01/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«Danni ingenti anche in città Già anticipati 400mila euro per i lavori» L'assessore all'Ambiente Simona Arletti: «Stiamo valutando possibili detrazioni»

L'ALLUVIONE «ha causato danni significativi anche a Modena» e sono 370 i cittadini coinvolti. Danneggiate diverse aziende agricole e messe a dura prova opere idrauliche, insediamenti rurali e abitazioni intorno alla frazione di Albareto, dove il cimitero ha subito danni pesanti. E' il primo bilancio dall'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Simona Arletti. «Ammontano a 176mila euro ha spiegato l'assessore i costi rendicontati sinora alla Regione relativi agli interventi di prima emergenza: 920 le persone ospitate in diverse strutture. Già chiesti anche ulteriori 180 mila euro per un intervento in somma urgenza sulla strada comunale Ponte Basso, all'intersezione con la statale Canaletto e il Ponte dell'Uccellino, danneggiata dal passaggio dei mezzi in transito per ripristinare l'argine. Restano invece ancora da valutare i costi per gli interventi da effettuare sulla viabilità comunale e sui canali, ma si parla di diverse decine di migliaia di euro». «PROSEGUE INTANTO ha continuato l'assessore l'assistenza delle famiglie sfollate. Stiamo valutando possibili detrazioni mirate per gli alluvionati, inoltre rinvierà le scadenze per le pratiche edilizie in corso per l'area colpita». Per scongiurare il rischio idrogeologico a Modena negli ultimi anni sono stati effettuati o sono in corso di realizzazione interventi per complessivamente 25 milioni di euro, ma nei tratti di pianura di Secchia e Panaro servirebbero interventi per oltre 63 milioni e ulteriori otto per il tratto montano. L'assessore ha ricordato che l'Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico (2010) ha previsto interventi per oltre 18,8 milioni di euro. Di questi, oltre 13 milioni hanno permesso lavori di manutenzione straordinaria diffusa lungo Secchia e Panaro per più di 4 milioni di euro e l'installazione delle paratoie mobili della cassa del Panaro per quasi 2 milioni. Inoltre è in corso il completamento del diversivo Martiniana per altri 4 e gli espropri per la cassa di espansione del Naviglio ai Prati di San Clemente per circa 2,5 milioni. «I 5 milioni e mezzo di euro previsti dall'Accordo come risorse statali sono in larga parte destinati all'ampliamento della Cassa di espansione del Secchia: la progettazione è in fase avanzata e siamo in attesa del trasferimento delle somme da parte del Ministero ha affermato Arletti. Complessivamente parliamo di interventi per oltre 25 milioni di euro, di cui per oltre 1 milione realizzati in seguito al sisma e per 3,4 milioni per manutenzione effettuata da Aipo, tra cui anche quella sul tratto in cui si è aperta la falla, dove gli interventi di manutenzione erano stati conclusi a dicembre 2013». «LE RISORSE chieste al Governo dalla Regione sono indispensabili per l'adeguamento dei manufatti principali della cassa di espansione del Secchia (10,3 milioni); la manutenzione straordinaria delle arginature a valle della cassa del Secchia e del Panaro (6,7 milioni), della briglia selettiva della cassa del Panaro (850 mila euro) e interventi lungo il Panaro a monte della cassa di espansione (1,15 milioni)». Image: 20140131/foto/5365.jpg

La neve porta sorrisi sulle piste, rabbia a Pavullo**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"La neve porta sorrisi sulle piste, rabbia a Pavullo"*Data: **31/01/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 20

La neve porta sorrisi sulle piste, rabbia a Pavullo Code sulle strade: a Riccò spargisale di Anas in panne. Allerta valanghe: «No ai fuori pista»

PAVULLO SORRISI sulle piste e qualche arrabbiatura più a valle ieri in Appennino. I centimetri caduti a terra, una ventina nei comuni più alti, hanno imbiancato quasi tutta la montagna, creando non pochi disagi sulle strade. Le lamentele degli automobilisti si sono concentrante a Pavullo, per i soliti rallentamenti registrati nelle prime ore della mattinata in zona Carrai. Per i vari pendolari diretti in pianura, quindi, l'incubo neve non ha mancato di fare visita neppure ieri mattina, quando si sono verificate abbondanti precipitazioni, poi finite in pioggia che ha creato comunque problemi in zona Montese e timori per le frane. COMUNE, protezione civile e polizia municipale hanno comunque fatto scattare il piano neve' previsto, bloccando i camion sprovvisti di catene e il traffico in alcuni punti per consentire il passaggio dei mezzi spartineve. Disagi poi in zona Riccò, per la rottura di un mezzo spargisale dell'Anas, la cui rimozione dalla carreggiata ha provocato qualche rallentamento. Oltre ai classici disagi da neve, sono stati segnalati problemi a Fiumalbo lungo la strada comunale che da Dogana porta a Rotari, percorsa anche dai residenti di Tagliole per la chiusura della via principale bloccata dalla frana. «C'erano 20 centimetri in strada e faticavo a muovermi pur con auto 4X4 ha lamentato una residente . È l'unica strada che abbiamo. Va spalata». Buona, invece, la situazione sulle piste da sci. «Ora che è arrivata la neve non ci resta che confidare in un po' di sole per recuperare il tempo perso nelle scorse settimane per la mancanza di neve», è il commento di Luigi Quattrini, direttore del Consorzio Cimone. Ma le lamentele, in realtà, non sono mancate neppure sulle piste. Con la neve fresca, infatti, e l'impossibilità per i gatti delle nevi' di battere le piste frequentate dagli sciatori durante la giornata, il manto resta morbido e poco compatto, provocando qualche polemica. Un problema, questa volta serio, è generato, invece, dal pericolo valanghe, salito da 2 a 3 su una scala di 5. Non a caso proprio mercoledì al Cimoncino alcuni sciatori hanno provocato il distacco di una piccola valanga, caduta a bordo pista, senza conseguenze. Il Soccorso alpino sconsiglia il fuori pista. Una buona notizia dal fronte frane: via a marzo ai lavori per consolidare il ponte Savoniero-Palagano. Milena Vanoni Image: 20140131/foto/5613.jpg |cv

«Alzata la barriera del Secchia, era un intervento programmato»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Alzata la barriera del Secchia, era un intervento programmato»"*Data: **31/01/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«Alzata la barriera del Secchia, era un intervento programmato» SAN MATTEO L'INGEGNERE: «LAVORI FINO AL PONTE DELL'UCCELLINO». I MEZZI AIPO PRONTI IN CASO D'EMERGENZA

NEGLI ULTIMI due giorni i tecnici di Aipo hanno alzato l'argine del Secchia nel punto in cui si è aperta la falla la mattina del 19 gennaio, in località San Matteo. Un intervento che, spiega l'ingegnere Bruno Mioni di Aipo, «era già previsto come completamento dei lavori su quel tratto di argine, tra il ponte della Tav e il ponte dell'Uccellino». L'intervento è iniziato mercoledì, è proseguito durante la notte e nella giornata di ieri, anche in previsione della piena di questi giorni. «ABBIAMO rialzato la chiusura che avevamo realizzato subito dopo la rottura dell'argine spiega il tecnico per avere condizioni più sicure in fatto di quota. La sagoma della struttura non è stata toccata, abbiamo solo alzato l'argine. Non si tratta di una correzione della chiusura già realizzata, ma di un intervento volto a far tornare l'argine all'altezza che aveva prima della rottura». L'ulteriore intervento «rende l'argine sicuro, la rottura è stata completamente chiusa». Quello di San Matteo resta uno dei tratti di argine particolarmente sorvegliati del territorio. Nei prossimi giorni l'intervento di alzamento proseguirà fino al ponte dell'Uccellino. In quel tratto si trova una delle sei aree di stoccaggio di mezzi e materiali di Aipo, pronti da utilizzare in caso di intervento. TRA i cittadini che abitano a San Matteo a ridosso dell'argine sono ore di grande apprensione, dopo l'alluvione del 19 gennaio. I tecnici di Aipo hanno continuato a sorvegliare l'argine tutto il pomeriggio e la sera, mentre la pioggia continuava a scendere incessante, ma non violenta. L'allerta prosegue fino alle 13 di domani, secondo il dispaccio diramato dall'Agenzia regionale di protezione civile che ha attivato la fase di attenzione per criticità idraulica elevata. «Sappiamo bene dell'allerta, ma anche il giorno dell'alluvione nessuno era venuto ad avvisarci», dice Eugenia Bergamaschi, presidente di Confagricoltura Modena e residente proprio sul Canaletto all'altezza della rottura dell'argine. La paura è tanta, ma fino a ieri sera non si riscontrava alcuna criticità particolare. Silvia Saracino

«Troppi rifiuti per strada e nelle piazze: siate più educati»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Troppi rifiuti per strada e nelle piazze: siate più educati»"*

Data: 31/01/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Troppi rifiuti per strada e nelle piazze: siate più educati» L'APPELLO I SINDACI DI BOMPORTO E BASTIGLIA AI CITTADINI: «METTIAMO UN FRENO ALL'INCIVILTÀ' O I PAESI DIVENTERANNO DISCARICHE»

di VIVIANA BRUSCHI TROPPI RIFIUTI per le vie e le strade dei centri alluvionati e i sindaci di Bomporto e di Bastiglia lanciano un appello alla cittadinanza. «Si deve tornare alla normalità, basta con l'inciviltà». Alberto Borghi e Sandro Fogli spronano i residenti a comportarsi secondo modi e usi corretti, tenuti prima dell'alluvione e soprattutto a segnalare all'amministrazione comunale i comportamenti incivili. «Non capisco dice Borghi, che ha anche postato su Facebook l'appello questa degenerazione di costumi, anche perché prima dell'alluvione la raccolta differenziata registrava la percentuale dell'80%: davvero ottima. Adesso, invece, c'è chi si comporta da vero maleducato». Il problema è nato in questi ultimi giorni, dopo la prima fase di raccolta, da parte di Hera, di tonnellate di roba da buttare, rovinata dalla piena del Secchia. Cumuli di mobilio, suppellettili, oggetti, elettrodomestici, generi alimentari gettati dai residenti davanti a casa erano stati recuperati da Hera, secondo le disposizioni. La situazione era lentamente tornata alla normalità, con strade e vie sgomberate dai rifiuti, e il ripristino delle aree di conferimenti rifiuti, e delle isole ecologiche, ma in pochi giorni i due centri alluvionati sono tornati come prima. «I cittadini incivili spiega il sindaco Borghi stanno usando le strade di Bomporto e di Bastiglia come discariche a cielo aperto. La gente butta mobili dal terzo piano oppure cumuli di marmite. Poiché i danni da alluvione sono stati quasi completamente rimossi, ora si deve tornare alla normalità e quindi conferire i rifiuti negli appositi cassonetti o nell'isola ecologica». Il sindaco di Bastiglia, Sandro Fogli, evidenzia anche fenomeni di «sciacallaggio ambientale. Purtroppo dice abbiamo riscontrato casi di gente proveniente da fuori comune che scarica materiale e roba inutilizzata nelle vie e strade di Bastiglia, quasi fossimo diventati una discarica provinciale. Oltre agli atteggiamenti incivili dei residenti continua questi atteggiamenti fanno davvero male a chi, come noi, ha vissuto l'alluvione». Hera, intanto, per fronteggiare l'emergenza ha messo in campo, fin dai primi giorni, oltre 30 mezzi provenienti da Modena, Bologna e Ferrara. In media sono stati 25 gli addetti, affiancati da esercito, protezione civile e volontari, al lavoro giorno e notte per pulire strade e consentire ai residenti di disfarsi di rifiuti e masserizie distrutte da acqua e fango. Quanto ai rifiuti raccolti, i numeri parlano del dramma subito. Hera, infatti, ha raccolto 292 tonnellate di fanghi liquidi e 2.348 tonnellate di rifiuti solidi, trasferiti negli impianti di smaltimento della provincia. Anche ieri sono stati raccolti rifiuti nei centri di stoccaggio provvisori di Bastiglia e Bomporto. Ai cittadini è stata chiesta collaborazione nel differenziare gli elettrodomestici e apparecchiature elettriche ed elettroniche dal resto del materiale raccolto, per limitare l'impatto ambientale.

In 250 urlano la stessa rabbia: «Ora non paghiamo più le tasse»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"In 250 urlano la stessa rabbia: «Ora non paghiamo più le tasse»"*

Data: 31/01/2014

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

In 250 urlano la stessa rabbia: «Ora non paghiamo più le tasse» Infuocata riunione del comitato: «Facciamo pressione sui Comuni»

L'incontro che si è tenuto ieri sera al ristorante Borgo della Bastia a Bastiglia: al centro la no tax area e lo stato di calamità

di SILVIA SARACINO CHIEDONO la no tax area per la zona alluvionata e il riconoscimento dello stato di calamità, condizione sine qua non per avere i risarcimenti dei beni rovinati dall'acqua del Secchia. Questi gli obiettivi che porta avanti il comitato Stato di calamità e no tax area', che si è costituito su Facebook e ha organizzato il primo incontro pubblico ieri sera al ristorante Borgo della Bastia a Bastiglia. Tra i referenti Elisabetta Aldrovandi, Antonio Spica, bastigliese e volontario nei momenti drammatici dell'alluvione, e Marco Nora, già membro del comitato dei terremotati. C'ERANO 250 PERSONE nella sala del ristorante (talmente tante persone che il parcheggio non era sufficiente), tutti cittadini arrabbiatissimi, residenti tra le zone di San Matteo, Bastiglia e Bomporto. I cittadini di Bastiglia, nello specifico, sono intervenuti per criticare la mancanza di informazione tempestiva, domenica mattina dopo la rottura dell'argine. «Questi eventi bisogna anche prevederli, non è possibile che alle dieci di mattina il sindaco Fogli e la protezione civile dicevano ci sarebbero stati al massimo 20 centimetri d'acqua». Altri alluvionati, che hanno perso l'auto, hanno detto: «Dalle otto di mattina, quando è scattato l'allarme alle due del pomeriggio ci sarebbe stato tutto il tempo per evacuarci». Significativa, poi, la testimonianza del titolare di Caravan Center, Vincenzo Villani: «Alle dieci di mattina avevo già l'acqua nello stabilimento dove ho un magazzino con camper per un valore di 5 milioni di euro. Ho chiesto continua Villani ai carabinieri, che evacuavano in quel momento Villa Anna, dove poter portare i camper. I carabinieri a loro volta hanno chiesto al sindaco Sandro Fogli, il quale ha detto di portarli nella zona industriale, dopo via Verdeta. Ho portato lì cinque camper, che poi sono stati rovinati dall'acqua». Alcuni cittadini hanno suggerito come soluzione il non pagare le tasse per convincere il governo a risarcire i danni. Ma gli organizzatori dell'incontro hanno replicato con una soluzione diversa: «Dobbiamo fare pressione sui sindaci dice Marco Nora, i primi cittadini devono convincere Errani e il governo. Se però il commissario per l'alluvione sarà sempre Vasco Errani avremo dei problemi come successo con il terremoto, perché è dello stesso partito». Ieri sera nel corso del dibattito sull'alluvione è intervenuta anche Eugenia Bergamaschi, non in veste di presidente di Confagricoltura ma come residente nella frazione di San Matteo. Bergamaschi ha smentito le voci secondo cui l'argine è stato fatto saltare volutamente: «Io abito lì a 200 metri, se fosse così avrei sentito qualcosa. Il problema è che l'Aipo negli ultimi anni ha fatto interventi di manutenzione irrisori. Bisogna tornare agli anni Settanta per trovare gli ultimi grossi interventi di manutenzione». QUALCUNO ha suggerito anche di convincere il governo a utilizzare le tasse delle zone colpite per fare interventi sull'argine. Ma Elisabetta Aldrovandi, referente del comitato, ha spiegato che «non esiste nel nostro Paese il federalismo fiscale, non possiamo decidere come spendere le nostre tasse, ma possiamo chiedere la no tax area. Perché questa è possibile». Image: 20140131/foto/5384.jpg

Il sindaco annuncia una lunga serie di lavori pubblici. Si parte con la frana**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Il sindaco annuncia una lunga serie di lavori pubblici. Si parte con la frana"*Data: **30/01/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 14

Il sindaco annuncia una lunga serie di lavori pubblici. Si parte con la frana ORCIANO

«NEL CORSO del primo trimestre di questo 2014 decolleranno importanti lavori pubblici» evidenzia il sindaco di Orciano, Stefano Bacchiocchi, che spiega poi nel dettaglio di cosa si tratta. «Innanzitutto delle opere rese necessarie dal movimento franoso in località Schieppe, per un importo complessivo di 290mila euro, reperiti grazie ai fondi destinati al nostro comune dalla Regione Dipartimento della Protezione Civile, provenienti dal finanziamento statale per gli interventi d'urgenza. Nella frazione di Montebello, invece, partirà la sistemazione della piazza di Sant'Anna davanti allo storico palazzo Della Rovere, che consisterà nel rifacimento della pavimentazione e dei sottoservizi. Costo dell'opera 150mila euro finanziati al 90 per cento da contributi della Comunità Europea. Sempre a Montebello, ci occuperemo dell'ampliamento del cimitero con la costruzione di un primo lotto di 30 loculi e il contemporaneo consolidamento del muro di recinzione: entrambi finanziati con risorse proprie del Comune. Nel capoluogo prosegue il primo cittadino riprenderanno i lavori per il completamento della scuola elementare di viale Evangelisti, che proseguiranno durante l'estate, considerando l'ormai certa riapertura dell'edificio con l'inizio del prossimo anno scolastico. In primavera termina Bacchiocchi effettueremo la riasfaltatura di alcune delle vie principali nel territorio comunale, con la speranza che anche la Provincia faccia la sua parte attraverso la manutenzione della rete viaria di sua competenza». In effetti, la condizione di molte strade che conducono ad Orciano e che attraversano il suo centro abitato è davvero pietosa. s.fr.

Volontari per la sicurezza sulle piste sci**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Volontari per la sicurezza sulle piste sci"*Data: **30/01/2014**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 17

Volontari per la sicurezza sulle piste sci CAGLI

NUOVI volontari per la sicurezza delle piste sci del Catria e Nerone. La Comunità Montana, insieme a Fisps per la formazione di 16 Pattugliatori Comunità Montana del Catria e del Nerone e Federazione Italiana Sicurezza Piste Sci (operante nelle principali stazioni sciistiche in dodici regioni d'Italia) hanno promosso ed organizzato un corso di 200 ore per la formazione di 16 "Pattugliatori". Ad oggi spiega Mirco Ravaioli Direttore della Scuola Regionale Fisps la nostra provincia può vantare ben 53 volontari brevettati a cui andranno ad aggiungersi i nuovi ragazzi che in questi mesi si stanno formando per poter effettuare servizi di emergenza sulle piste da sci. La formazione prevede una parte pratica ed una teorica di cui il 50 per cento verte su materie sanitarie. Il corso, dopo una selezione sciistica avvenuta la scorsa stagione, si sta svolgendo nei comprensori del Monte Nerone e del Monte Catria grazie anche al contributo dei due gestori. Oltre agli istruttori Fisps, hanno preso parte docenti esterni del Soccorso Alpino, una Guida Alpina, un medico anestesista, un esperto meteo e valanghe della Protezione Civile Regione ed un comandante di stazione del Corpo Forestale. Mario Carnali

Volontari di protezione civile bonificano appartamenti a Bastiglia**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Volontari di protezione civile bonificano appartamenti a Bastiglia"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

RAVENNA BREVI DI CRONACA pag. 11

Volontari di protezione civile bonificano appartamenti a Bastiglia RUSSI EMERGENZA ALLAGAMENTI

UNA squadra di tre persone del Nucleo volontari protezione civile di Russi è impegnata a Bastiglia nella bonifica di scantinati e appartamenti a piano terra, dopo gli allagamenti che hanno colpito parte del Modenese. L'intervento proseguirà fino al termine dell'emergenza. Image: 20140131/foto/7878.jpg

Risveglio col mare grosso**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Risveglio col mare grosso"*Data: **31/01/2014**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 8

Risveglio col mare grosso ALLERTA METEO

ALLERTA meteo della Protezione civile regionale per vento e stato del mare, fino alle 13 di domani su tutto il litorale. Il moto ondoso raggiungerà la massima intensità stamattina, tra le 7 e le 11 dove si potrà verificare il fenomeno della onda alta. «L'Amministrazione comunale si legge in un comunicato firmato dal sindaco Fabrizio Matteucci invita e la cittadinanza ad osservare, nelle prossime ore, i seguenti comportamenti individuali, indicati dalla Protezione civile, quali forme di autoprotezione: non accedere assolutamente alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborsetti; non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche. Si chiede inoltre alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544-219219 per eventuali emergenze e segnalazioni».

*Neve e maltempo, bus fuori strada***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Neve e maltempo, bus fuori strada"*Data: **31/01/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 20

Neve e maltempo, bus fuori strada Grande spavento ieri mattina a Ponterosso per gli studenti diretti a scuola CASTELNOVO MONTI TANTI DISAGI, PERICOLO GHIACCIO, STRADE BLOCCATE E TRAFFICO IN TILT RISCHIOSO Il tratto del Ponterosso dove il bus è uscito fuori strada di SETTIMO BAISI CASTELNOVO MONTI UN AUTOBUS di linea, sprovvisto di catene, è finito di traverso per la neve sulla statale 63 lungo la salita di Ponterosso all'ingresso di Castelnovo Monti. Traffico in tilt, ma nessuna conseguenza per i passeggeri. E' accaduto ieri mattina dopo le 7 mentre era in corso un'intensa nevicata su tutta la montagna, iniziata durante la notte precedente. Come al solito, nel tratto stradale di Ponterosso, dove fra l'altro è in corso la realizzazione di una variante attesa da oltre 50 anni, ad ogni nevicata c'è sempre qualche automezzo che si mette di traverso bloccando tutto. L'altro giorno è stato un autotreno ad interrompere il transito e ieri mattina un pullman di linea creando code infinite di automezzi nei due sensi di marcia: nella parte sud la coda cominciava in viale Bagnoli e dalla parte nord arrivava alla galleria della Croce. Notevoli i disagi per gli automobilisti che, in ore di punta per chi si recava al lavoro o a scuola, sono stati costretti a soste interminabili. PER "SBROGLIARE la matassa" e ridare scorrevolezza al traffico impazzito, sono intervenuti carabinieri, agenti delle polizia stradale e municipale evitando incidenti, salvo qualche insignificante tamponamento. «Colpa della neve, del gelo e della mancata salatura della strada», dicono alcuni automobilisti prendendosi con l'Anas e gli operatori addetti alla spalatura della neve che a loro volta replicano dicendo di aver viaggiato tutta la notte coi mezzi spartineve e spargisale e che sulla strada non c'era né neve né ghiaccio, ma soltanto una pattina scivolosa. «Colpa della rotonda dell'Arbiaccio secondo alcuni che per favorire il passaggio ai genitori che accompagnano i figli alla scuola materna ed elementare del quartiere Peep (Centro Coni), i vigili bloccano il transito sulla statale 63 dando luogo a code anche durante la bella stagione. Con la neve è chiaro che gli automezzi costretti a fermarsi in salita a Ponterosso, poi hanno difficoltà a ripartire». IERI le pattuglie della polizia stradale di Castelnovo Monti e dei carabinieri delle varie stazioni, hanno vigilato sull'intera rete stradale della montagna intervenendo, fortunatamente non per incidenti gravi, ma solo per prestare aiuto ad automobilisti in difficoltà. Nonostante l'intensa nevicata, è stato registrato qualche lieve tamponamento o uscita di strada senza conseguenze per le persone. I mezzi antineve e antigelo hanno continuato a fare la spola sulle strade comunali, provinciali e statale 63 del Passo del Cerreto dove sono caduti oltre 50 centimetri di neve. Tutti i collegamenti, salvo qualche intralcio, hanno funzionato e nessun paese è rimasto isolato per la neve. Nel tardo pomeriggio però, quando già cominciava a fare buio, in alcune zone della montagna la precipitazione nevosa si è tramutata in pioggia creando nuove preoccupazioni per eventuali frane o allagamenti. E soprattutto il pericolo ghiaccio. In allerta la protezione civile pronta ad intervenire. In costante monitoraggio il fiume Secchia e i torrenti, come il Tresinaro. |cv

Consigli per difendersi dai terremoti**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Consigli per difendersi dai terremoti"*Data: **30/01/2014**

Indietro

RICCIONE E MISANO pag. 12

Consigli per difendersi dai terremoti MISANO

SE il mattone non tira più, per rivitalizzare l'edilizia sicura i tecnici della Regione diventano consulenti per i cittadini. Capita a Misano dove questo pomeriggio dalle 14 alle 17,30, «i tecnici degli uffici saranno a disposizione della cittadinanza per la compilazione delle richieste di contributi per interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico su edifici privati», spiegano dal municipio. Misano è tra i comuni riminesi interessati alla concessione, a fondo perduto, di contributi per realizzare interventi di prevenzione e mitigazione del rischio sismico su edifici privati. Lo stabilisce l'ordinanza del capo di dipartimento della Protezione civile numero 52 del 20 febbraio 2013, in attuazione della Legge 77 del 24 gennaio 2009. Oltre a Misano, i comuni interessati sono Bellaria Igea Marina, Cattolica e Riccione. il bando per presentare le domande scade il 15 Febbraio. Per agevolare la compilazione delle domande, i referenti del servizio geologico e sismico della Regione Emilia Romagna, saranno a disposizione dei cittadini nel pomeriggio odierno.

Mario Galasso nuovo presidente dei Volontari soccorso in mare**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"Mario Galasso nuovo presidente dei Volontari soccorso in mare"*Data: **31/01/2014**[Indietro](#)

RIMINI CRONACA pag. 8

Mario Galasso nuovo presidente dei Volontari soccorso in mare CAMBIO della guardia nell'associazione Volontari Soccorso in Mare. Il nuovo presidente è Mario Galasso. Insieme a lui nel direttivo il vice presidnete Elio Angelini, Gabriele Giovagnini, Daniele Antolini, Tommaso Rillo, Mirco Filippi e Fabio Malaguti. L'associazione è nata nel 2005 e opera nel settore della protezione civile all'interno del Coordinamento provinciale di Rimini. I Volontari Soccorso in Mare sono impegnati a valorizzare e organizzare le attività nautiche, la sicurezza in mare e la salvaguardia della vita marina. Attualmente sono diversi i volontari impegnati nel modenese. Per iscriversi e per frequentare i corsi di aggiornamento contattare il numero 346/6371475. Image: 20140131/foto/2072.jpg

Alluvione, nuova allerta per il Secchia e il Panaro

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Alluvione, nuova allerta per il Secchia e il Panaro"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Modena](#) > Alluvione, nuova allerta per il Secchia e il Panaro.

Alluvione, nuova allerta per il Secchia e il Panaro

La Protezione civile avverte che sono possibili "allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attività private". Foto: tutte le immagini. Video: tutti i filmati - l'intervista all'assessore Gazzolo

[Tutte le immagini della grande alluvione](#)

Modena, sopralluogo di Gabrielli nelle zone alluvionate

Foto Fiocchi (1 / 19)

Foto Fiocchi (2 / 19)

Foto Fiocchi (3 / 19)

Foto Fiocchi (4 / 19)

Foto Fiocchi (5 / 19)

Foto Fiocchi (6 / 19)

Foto Fiocchi (7 / 19)

Foto Fiocchi (8 / 19)

Foto Fiocchi (9 / 19)

Foto Fiocchi (10 / 19)

Foto Fiocchi (11 / 19)

Alluvione, nuova allerta per il Secchia e il Panaro

Foto Fiocchi (12 / 19)

Foto Fiocchi (13 / 19)

Foto Fiocchi (14 / 19)

Foto Fiocchi (15 / 19)

Foto Fiocchi (16 / 19)

Foto Fiocchi (17 / 19)

Foto Fiocchi (18 / 19)

Foto Fiocchi (19 / 19)

Notizie Correlate

Foto Tutte le immagini della grande alluvione

Video Viaggio a Bomporto: le interviste agli alluvionati I video-choc dalle zone colpite Intervista all'assessore Gazzolo

Altri correlati La circolare di Errani su procedura e tempistica

Articoli correlati Alluvione e dissesto idrogeologico: "Dal 2008, abbattute 51 mila nutrie" Ecco i moduli per la richiesta danni La visita di Gabrielli: "Non sarete lasciati soli, chiederò stato di emergenza" Alluvione, la Regione: "Risarcimento di tutti i danni"

Modena, 30 gennaio 2014 - Dopo l'alluvione dei giorni scorsi (TUTTE LE FOTO), torna l'allerta della Protezione civile per piena nel modenese e non solo. Da questa mattina è partita la fase di preallarme che riguarderà il fiume Panaro (Comuni di Modena, Camposanto, Finale Emilia, Crevalcore, Bondeno, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino e Castelfranco Emilia) e il Secchia (Modena, Concordia, Novi, San Possidonio, Bastiglia, Bomporto, Carpi, Cavezzo, San Prospero, Soliera e Campogalliano).

"A seguito delle diffuse e intense precipitazioni che stanno già interessando i bacini idrografici dei Fiumi Secchia e Panaro - si legge nella nota della Protezione civile - tenuto conto delle previsioni meteorologiche, stante le particolari condizioni di criticità ancora in essere a seguito delle ultime piene, si attiva la fase di preallarme".

In particolare sono possibili "allagamenti di aree golenali con potenziale interessamento di abitazioni o attività private", il "raggiungimento di livelli idrometrici elevati o molto elevati", la "permanenza prolungata di livelli idrometrici tali da destare preoccupazione per possibili criticità arginali e di opere idrauliche" e la "chiusura di ponti".

la protezione civile spiegata alle elementari

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

- *Massa - Carrara*

La protezione civile spiegata alle elementari

CARRARA Continuano gli incontri delle associazioni di protezione civile con i bambini delle scuole elementari di Carrara. Questa mattina una classe elementare sarà ospite del centro di Protezione Civile presso l'ex deposito Cat ad Avenza. I bambini visiteranno il centro e incontreranno i volontari delle associazioni che hanno la sede nel centro, tra cui VAB, UCIS, Associazione Nazionale Alpini e Consolato del Mare. Ai bambini verrà spiegato come operano le diverse associazioni che fanno parte del C.O.C che sono autorizzate ad intervenire in caso di emergenze a livello comunale, i loro compiti e ruoli, e verrà fatta una breve lezione su come comportarsi durante un terremoto. Verranno anche proiettate foto delle emergenze passate. Altri incontri con le scuole sono previsti nei prossimi mesi.

frane, parte la bonifica su via bassa tambura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Massa - Carrara

Frane, parte la bonifica su via Bassa Tambura

La Provincia: «Ora si può procedere con l'alleggerimento del versante» Allerta meteo, oggi e domani precipitazioni intense su tutto il territorio

MASSA Tecnici a lavoro in via bassa Tambura dove partiranno oggi i primi interventi di alleggerimento dell'ampio fronte di frana settanta metri di altezza e venti di larghezza che minaccia la via provinciale. Nella giornata di ieri i geologi hanno infatti proceduto con i rilievi del caso per verificare se ci siano ancora smottamenti. «Il versante è quasi stabile spiega Norberto Petriccioli, capo di Gabinetto della Provincia vale a dire che sono stati registrati dei piccoli movimenti ma non sono particolarmente rilevanti. Quindi domani (oggi per chi legge) si potrà partire con i primi interventi». Il versante verrà quindi alleggerito dal materiale di troppo e verrà demolita la casina un deposito di attrezzi del vivaio - sita a monte che è rimasta isolata dalla frana. «Una volta effettuato il disgaggio- fa sapere Petriccioli verranno fatti ulteriori accertamenti per capire il tipo di intervento e se possiamo riaprire la strada». Strada che, nel frattempo, rimane aperta a senso unico alternato. Si continua con le analisi geognostiche anche sulla via di accesso a Casette dove si è aperta una crepa nel manto stradale. Analisi che fa sapere l'amministrazione - richiederanno ancora tempo, mentre si dovrebbe conoscere in giornata sia il tipo di intervento sia la spesa precisa per la messa in sicurezza del versante di monte dove si è verificata la prima frana sulla strada comunale di Casette. Allerta meteo. Annullata l'allerta neve nel nord della Toscana che doveva scadere ieri a mezzanotte,, ne scatta una nuova per piogge e temporali forti per stamani fino alla mezzanotte di venerdì 31. Lo comunica la sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Sono previste precipitazioni diffuse e a tratti di forte intensità lungo la fascia costiera e sui rilievi settentrionali, con possibilità di accumuli significativi anche in breve tempo. Per questo il centro funzionale della Regione Toscana ha emesso un allerta meteo di grado moderato per rischio idrogeologico idraulico che interessa tutto il territorio della Provincia di Massa-Carrara.

diffida alla provincia per l'alce

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Lucca

Diffida alla Provincia per l'Alce

Inviata dal Comitato. Che non esclude la possibilità di rivolgersi anche alla Commissione europea

Lucca-Aulla, incontro con i Comuni

gli interventi da fare Impedire la realizzazione dell'impianto a biomasse prima che sia espletata la valutazione di impatto ambientale

Linea Lucca-Aulla ancora al centro dell'attenzione in Regione, dove si è tenuto un nuovo incontro tra l'assessore regionale ai trasporti ed alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, i sindaci dei Comuni di Coreglia Antelminelli, Piazza al Serchio, San Romano in Garfagnana, Fivizzano, la Provincia di Lucca, i rappresentanti delle Unioni dei Comuni interessate, Rete ferroviaria italiana, Trenitalia e i consiglieri regionali rappresentativi del territorio. Oggetto della riunione è stata la presentazione dettagliata da parte di Rfi e Trenitalia della proposta per regolarizzare i flussi di traffico sulla linea, che è una delle più critiche e problematiche della Toscana. I rappresentanti degli enti locali hanno preso atto della proposta ed hanno convenuto di fissare un ulteriore incontro, da fare a Lucca entro la prima metà di febbraio, per condividere il progetto anche con il comitato dei pendolari. Se il percorso di confronto terminerà con esito positivo, le modifiche alla programmazione proposte da Trenitalia e Rfi entreranno in vigore a partire da metà marzo.

CASTELNUOVO La Regione Toscana anticiperà 16 milioni e mezzo di euro che lo Stato ha concesso per i lavori di somma urgenza dopo le alluvioni in Toscana dello scorso ottobre. Risorse sicure quelle statali, ma il presidente Rossi ha deciso un anticipo visti i lunghi tempi della burocrazia. Ecco allora 1 milione e 195 mila euro per il comune di Bagni di Lucca, 1 milione e 640 mila per Barga, 17mila 200 euro per Borgo a Mozzano, 400mila euro per Castelnuovo, 35mila 600 euro per Castiglione, 507mila euro per Coreglia, 80mila euro per Fabbriche di Vergemoli, 297mila euro per Fosciandora, 743mila euro per Galliciano, 22mila 570 euro per Minucciano, 614mila euro per Molazzana, 230mila euro per Piazza al Serchio, 729mila 500 euro per Pieve Fosciana, 98mila e 20 euro per Vagli Sotto, 6mila euro per Unione Comune Media Valle del Serchio. Queste le cifre che la Regione anticiperà su tutto il territorio della Media Valle Garfagnana. Tra gli interventi più rilevanti quelli sulla frana di Vico Pancellorum (Bagni di Lucca), la bretella alternativa per Piaggiagrande a Barga (intervento da 600mila euro), la frana a Pasquigliora (Castelnuovo), la situazione del cimitero di Migliano e della strada di Treppignana a Fosciandora, le strade per Perpoli e Fattone a Galliciano, la frana di Vescherana a Molazzana ed il corposo intervento nella frazione di Sillico a Pieve Fosciana (anche qui oltre 600mila euro dalla Regione). Per i sindaci una buona notizia e garanzia nei confronti delle ditte. Sperando che in futuro queste risorse possano essere utilizzate per prevenire e non per riparare. Luca Dini

di Chiara Lammari wBAGNI DI LUCCA L'idea era già nell'aria da diverso tempo e proprio in questi giorni si è concretizzata: il Comitato Ambiente e Salute di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano ha inviato a Palazzo Ducale un atto stragiudiziale di diffida indirizzato al presidente della Provincia Stefano Baccelli, all'assessore all'Ambiente Maura Cavallaro e al dirigente responsabile dell'Ufficio ambiente Roberto Pagni (che di fatto autorizzò nel 2010 la costruzione dell'impianto a biomasse di Alce). Il documento, sottoscritto dai membri del Comitato residenti in zone vicine alla futura centrale termoelettrica, in concreto intima ai tre di «intervenire si legge nell'atto affinché sia posto immediatamente rimedio al mancato espletamento della procedura di verifica ad assoggettabilità di valutazione d'impatto ambientale (Via) dell'impianto in questione; e di impedire per quanto di competenza la realizzazione dell'impianto prima dell'espletamento di tale procedura sospendendo, revocando o annullando a tale scopo le autorizzazioni rilasciate». Quindi Via per la centrale a legna e stop immediato dei permessi in attesa dei risultati. Tra le premesse della diffida: gli studi del tecnico Alfredo Scipioni che secondo il Comitato dimostrerebbero come l'impianto a biomasse possa agilmente superare la potenza termica complessiva di 50 MW (soglia oltre la quale sarebbe stata obbligatoria la VIA già in fase autorizzativa).

diffida alla provincia per l'alce

«Le cautele e prescrizioni impartite dall'Amministrazione (provinciale) per mantenere la potenza termica entro i 48,5 MW e le rassicurazioni dell'Azienda si legge nel documento riguardano in realtà solo la fase di esercizio e non le caratteristiche strutturali dell'impianto stesso» e perciò, ritiene il Comitato, la valutazione d'impatto ambientale sarebbe stata necessaria secondo prescrizioni sia statali che regionali, desunte da direttive comunitarie. Europa che sarà probabilmente chiamata presto in causa: «Informiamo concludono infatti i firmatari nell'atto che sulle questioni esposte verrà interessata la Commissione Europea e ci riserviamo di segnalare alla procura della Repubblica ogni omissione delle iniziative necessarie al ripristino del rispetto della normativa di tutela ambientale». Tutto questo mentre, proprio oggi, il Consiglio provinciale si riunirà (così come registrato nell'ordine del giorno) per discutere, tra le altre, anche le mozioni di Lazzerini e di Barsanti, riguardanti appunto la questione degli impianti a biomasse sul territorio lucchese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

eventi "bidone", a processo per truffa

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Prato

Eventi bidone , a processo per truffa

PONTREMOLI. Doveva essere l'evento dell'estate pontremolese. Grandi nomi promessi (da Gloria Gaynor a Gino Paoli passando per gli Earth Wind & Fire) per il Summer Nights, festival sotto le stelle. Alla fine, però, i concerti sono saltati (tranne il primo, di Irene Fornaciari) e i biglietti venduti hanno fatto infuriare chi li aveva comprati. Sono partite le denunce perché in quell'estate del 2011 a Noemi Giomi (così Cristina Ponzecchi si era qualificata a Pontremoli) avevano credito ristoratori, albergatori, e professionisti. Non solo la donna, conosciuta in tutta la Toscana come Lady Truffa non avrebbe pagato neppure computer e cancelleria ottenuti da fornitori locali, per 10mila euro. I conti sono rimasti insoluti. Adesso, dopo quasi tre anni il pubblico ministero della Procura della Repubblica di Massa, dottoressa Alessandra Conforti, manda a processo per truffa la 52enne Cristina Ponzecchi, originaria di Firenze e residente a Prato e Jhon Galli, titolari all'epoca dei fatti della Giò & Giò, la società che aveva organizzato il Summer nights. Il capo di imputazione: ecco tutti i truffati. «La Ponzecchi con il falso nome di Giomi Noemi, ha proposto la realizzazione della manifestazione "Summer Nights" assicurando la propria professionalità e vantando pregresse esperienze lavorative con la Rai - si legge nel capo di imputazione - Garantendo la sussistenza di un contratto di sponsorizzazione già concluso con la società Nintendo Wii ai fini della copertura economica delle spese, ha fornito in pagamento degli acconti alcuni assegni bancari postdatati e privi di copertura, ottenendo così la consulenza legale da parte di Barbara Cucurnia, avvocato del foro di Massa, la consulenza in materia di lavoro e amministrazione del personale da Lorenzo Mannini, consulente del lavoro di Massa, l'assistenza fiscale da Valeria Ricciarelli, commercialista massese, la fornitura del servizio di biglietteria dalla società "Non Solo Spettacolo" Group di Giacomelli Sandro & C. l'allestimento tecnico di luci e strutture e la direzione artistica dell'evento) dalla società Vama Service, la direzione di produzione e l'allestimento tecnico audio dalla società Stage Up, la progettazione immagine della manifestazione e la promozione dell'evento dallo studio Beccaria srl, la realizzazione di un ufficio stampa e la copertura fotografica della manifestazione dalla società "La Presse", la disponibilità di numerose camere dal 10 al 31 luglio 2011 presso l'albergo Cà del Moro in via Casa Corvi e presso l'albergo Napoleon in piazza Italia. Inducendo in tal modo in errore sulla propria affidabilità e solvibilità nonché sul buon esito della manifestazione - si legge nel capo di imputazione - si procuravano un ingiusto profitto in quanto la manifestazione veniva interrotta per il mancato pagamento degli artisti, incassavano i proventi della vendita dei biglietti, ma non corrispondevano il compenso ai professionisti incaricati né saldavano il conto degli alberghi. Tutte le parti offese sono assistite dall'avvocato carrarese Antonio Peselli. L'avvocato difensore: sono estranei ai fatti. Il processo a carico di Lady Truffa e John Galli si aprirà il 1° aprile in tribunale a Massa. «Sulla base degli atti che ho esaminato - dice il legale della difesa, James Jochen Popper, del foro di Lucca - posso solo dichiarare che i miei assistiti sono entrambi estranei ai fatti. Non emerge alcuna responsabilità penale per quanto è successo». Il precedente. Si è guadagnata il soprannome di "Lady truffa" per aver colpito un po' in tutta la Toscana. In Versilia Cristina Ponzecchi compare nel febbraio 2005. Si presenta ai titolari di un noto ristorante e racconta di essere un sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia. Pranzi, cene: è stata condannata dal Tribunale di Viareggio: un anno e due mesi per millantato credito, sostituzione di persona e truffa. Un anno dopo, un'altra condanna: questa volta a Prato dove Cristina Ponzecchi si è spacciata per commercialista, ma anche avvocato. Ponzecchi torna in Versilia promettendo alla Fondazione Carnevale di portare un concerto di Claudio Baglioni. Non se ne è fatto nulla.(a.v.) Morto in casa uomo di 53 anni PRATO. Un uomo di 53 anni, italiano, è stato trovato morto martedì scorso nella sua abitazione nel Macrolotto Zero, trovata in precarie condizioni igienico-sanitarie. La polizia, sentito il medico intervenuto su richiesta della centrale operativa del 118, riferisce che le cause del decesso debbono ritenersi naturali. La salma è stata messa dall'autorità giudiziaria a disposizione dei familiari per i funerali. Alluvione, la Regione anticipa i soldi PRATO. La Regione Toscana anticiperà 16 milioni e mezzo di euro che lo Stato ha

eventi "bidone", a processo per truffa

concesso per i lavori di somma urgenza dopo le alluvioni in Toscana dello scorso ottobre. Per quell'evento è stato riconosciuto lo stato di emergenza nazionale e contestualmente sono stati stanziati 16 milioni e mezzo. Le risorse - rileva la Regione in una nota - sono certe. I tempi della burocrazia fanno sì però che quei soldi non potranno subito finire nelle casse di Comuni e Province che hanno realizzato i lavori o dovranno farlo. "Così abbiamo deciso di anticiparli noi", sottolinea il presidente della Toscana Enrico Rossi, illustrando il provvedimento adottato nella riunione di giunta. Nell'alluvione del 20, 21 e 24 ottobre 2013 furono 169 i comuni danneggiati. Frane ed allagamenti interessarono buona parte della Toscana: l'unica provincia non coinvolta fu Livorno. Le amministrazioni che hanno dovuto affrontare lavori di somma urgenza sono quaranta Comuni nei territori di Lucca, Massa Carrara, Pisa, Prato e Pistoia, un paio di Unioni, quattro Province ed alcuni consorzi di bonifica. Niente neve, l'allerta ora è per la pioggia PRATO. Annullata l'allerta neve nel nord della Toscana che doveva scadere alla mezzanotte di ieri, ne scatta una nuova per piogge e temporali forti da oggi, giovedì 30 gennaio, alle ore 8 fino alla mezzanotte di venerdì 31. Lo comunica la sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Le province interessate sono tutte con l'eccezione di Arezzo, in corrispondenza dei bacini di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Ombrone e Bisenzio, Valdarno inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno. Nuove regole per l'Isee L'Anmil insorge PRATO. È iniziato il conto alla rovescia per la piena operatività del nuovo regolamento ISEE, di cui è stato pubblicato il 24 gennaio in Gazzetta Ufficiale il D.p.c.m. 159/2013, ovvero il provvedimento che ha dato vita al nuovo strumento in vigore dall'8 febbraio. Da tale data scattano i 120 giorni per completare l'iter attuativo. «Resta forte il rammarico di oltre 900.000 vittime del lavoro che, a causa di un provvedimento iniquo e contrario ai principi di solidarietà e assistenza sociale che hanno dato vita all'Assicurazione sugli infortuni e le malattie professionali, fa passare un messaggio a dire poco pericoloso commenta il presidente dell'Anmil di Prato, Pietro Maddaluno in quanto, includendo nel calcolo dell'indicatore Isee anche le prestazioni infortunistiche e quelle assistenziali, contraddice la natura delle rendite erogate dall'Inail che sono a risarcimento di un danno e non un 'sostegno' previdenziale».

scomparso da due giorni un noto falegname

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Cecina

Scomparso da due giorni un noto falegname

Feliciano Vanni, 70 anni, è sparito da casa martedì. Da allora nessuna traccia. L'allarme lanciato dalla figlia, indagini portate avanti dai carabinieri di Cecina

IL GIALLO»RICERCHE SU TUTTA LA COSTA

CECINA È sparito nel nulla, senza dare notizie e senza lasciare alcun messaggio. Dopo diverse ore la figlia ha deciso di dare l'allarme e si è rivolta ai carabinieri. Da ieri vanno avanti le ricerche, portate avanti in tutta la zona anche con gli elicotteri dei carabinieri. Feliciano Vanni, noto artigiano cecinese titolare della falegnameria Vanni nella zona di Poggio Gagliardo, è sparito da casa la mattina di martedì. Da allora di lui si sono perse le tracce. Vanni, settantenne padre di tre figli (Riccardo, Alessandro ed Elena), ha lasciato a sua abitazione, dove risiede con la moglie, la mattina di martedì a bordo della sua auto, una Mitsubishi Pajero Pinin (targa ZA659PH). L'artigiano, che aveva l'abitudine di tornare ogni giorno a casa per l'ora di pranzo, non ha fatto più sapere niente. Dalle prime indagini portate avanti dai carabinieri sembra che l'uomo sia stato visto per l'ultima volta martedì mattina, tra le 10,30 e le 11, nei pressi del bar della stazione ferroviaria. Poi di Feliciano Vanni si sono perse le tracce: nessuna notizia su di lui e neppure segnalazioni riguardanti la sua automobile. A dare l'allarme è stata la figlia, evidentemente preoccupata dal fatto che il padre non fosse rientrato a casa. Così nel tardo pomeriggio di martedì la donna è andata alla compagnia di Cecina e ha raccontato che di suo padre non si avevano più notizie dalla mattina. Gli uomini dell'arma hanno dato l'avvio alle ricerche, che sono state intensificate nella giornata di ieri. Del gruppo di ricerca, che ieri aveva una centrale operativa alla sede della Pubblica Assistenza di Cecina, fanno parte oltre i carabinieri, anche la polizia di Stato, la protezione civile, i vigili del fuoco (anche la squadra cinofila di Livorno), e anche alcuni volontari. Nella giornata di ieri, sul cielo di Cecina, anche l'elicottero dei carabinieri. Le prime ricerche, però, non hanno portato alcun esito: di Feliciano Vanni e della sua autovettura fino a ieri sera non risultavano tracce. I carabinieri invitano chiunque possa dare notizie sul signor Vanni a rivolgersi alla compagnia di Cecina al numero 0586-688100 e ricordano che l'uomo, alto circa un metro e ottantacinque, di corporatura robusta, con capelli bianchi corti e occhi chiari, al momento della scomparsa, indossava un giaccone di color verde, un paio di pantaloni di colore scuro, un berretto di colore grigio, un orologio in oro giallo al polso e un anello raffigurante una sterlina in oro giallo. I carabinieri, che proseguono nell'attività investigativa, stanno portando avanti anche verifiche sulle frequentazioni del noto artigiano per capire se qualcuno sia in grado di fornire aiuti per le ricerche.(a.c.)

strade ancora chiuse a pedona restano isolate alcune frazioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Viareggio

Strade ancora chiuse a Pedona Restano isolate alcune frazioni

CAMAIORE L'amministrazione comunale e i suoi tecnici sono a lavoro per affrontare le problematiche più immediate dovute al maltempo. Dopo aver consegnato oltre 40 schede dettagliate alla Regione Toscana con la stima dei danni, sono stati disposti gli interventi di somma urgenza per affrontare le situazioni di maggiore disagio sul territorio. Ad Agliano sarà ultimato nel giro di poche ore il percorso di accesso alternativo pedonale, che rende più agevole, attraverso un'unica rampa, l'accesso alle abitazioni rimaste isolate. Il Comune incaricherà ditte e tecnici specializzati per procedere alle operazioni di ripristino della viabilità, che avranno il via all'inizio della prossima settimana. Stesse tempistiche anche per Bruciano e Bozio, dove, oltre agli interventi tampone per la sicurezza, nei prossimi giorni sono in programma lavori precisi per rimediare al dissesto generalizzato della strada. Entro la serata di mercoledì verrà aperta la strada di Pedona a senso unico alternato. L'Amministrazione Del Dotto rimane in contatto costante con la Regione e le strutture della Protezione Civile nazionale, per assicurare che in tempi brevi vengano assicurati contributi per i danni subiti dai cittadini.

nuova allerta meteo per piogge forti e temporali

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Fino a domani

Nuova allerta meteo per piogge forti e temporali

FIRENZE Nuova allerta meteo per piogge e temporali forti da stamani alle 8 fino alla mezzanotte di domani. Lo comunica la sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Le province interessate sono tutte con l'eccezione di Arezzo, in corrispondenza dei bacini di Magra, Versilia, Serchio, BassoSerchio, Ombrone e Bisenzio, Valdarno inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno, Cecina, Cornia, Era, Bruna, Albegna e arcipelago. Sono previste precipitazioni diffuse e a tratti di forte intensità lungo la fascia costiera e sui rilievi settentrionali, con possibilità di accumuli significativi anche in breve tempo. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, nel sito della Regione all'indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo.

un'interrogazione sulla linea ferroviaria

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

- *Grosseto*

Un interrogazione sulla linea ferroviaria

La Siena-Grosseto è interrotta da una frana: Marisa Nicchi chiede l'intervento del governo

GROSSETO Da tempo la linea ferroviaria che unisce Siena a Grosseto è interrotta. Dopo l'alluvione di qualche mese fa, che è tornata a far paura in Maremma. Dopo che l'acqua è caduta di nuovo, con la sua potenza devastatrice. Ora, di questo, dovrà occuparsi il governo. La questione che riguarda infatti la linea ferroviaria Siena-Grosseto, arriva in Parlamento attraverso l'interrogazione parlamentare della deputata grossetana Marisa Nicchi (Sel), in cui si chiede al ministero dei Trasporti di intervenire per chiedere a Ferrovie tempi certi sulla riattivazione della linea ferroviaria danneggiata lo scorso ottobre da una frana. «Non siamo cittadini di serie B, il Governo tuteli la Maremma» afferma l'onorevole Nicchi. Il ministero deve farsi carico dei disagi della nostra terra, un territorio fragile che non può permettersi ulteriori problemi. Non è più tollerabile» continua Nicchi - un immobilismo di questo genere, è inconcepibile che Ferrovie non sia in grado di trovare 3 milioni di euro per far ripartire un collegamento di vitale importanza per tantissimi pendolari della Maremma, costretti ad allungare i tempi nei loro spostamenti quotidiani». Ecco perché, si chiede nell'interrogazione parlamentare, «il ministero dei Trasporti si attivi subito con l'azienda Ferrovie per incentivare la fine dei lavori e chiedere garanzie sui tempi della riattivazione della linea». Anche perché, conclude la parlamentare grossetana Marisa Nicchi «non vorremmo che questa lentezza logistica fosse il preludio di una dismissione della linea, nella solita ottica di sviluppare l'alta velocità tra le grandi città a danno dei piccoli Comuni come Siena e Grosseto». Un'ipotesi, questa, che ai pendolari della Maremma non va proprio giù.

allerta meteo "moderata" fino a domani sera

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

DA STAMANI ALLE 8

Allerta meteo moderata fino a domani sera

CARRARA Palazzo comunale ha diffuso un avviso di criticità per rischio idrogeologico moderato valido dalle ore 8 di stamani, giovedì, alla mezzanotte di domani, venerdì. L'allerta pioggia - come spiega una nota della Regione - subentra a quella per la neve, che è invece stata annullata. Le province interessate sono tutte con l'eccezione di Arezzo. Previste precipitazioni diffuse e a tratti di forte intensità lungo la fascia costiera e sui rilievi settentrionali. Info: www.regione.toscana.it/allertameteo.

nuova frana sulla strada: serve un intervento deciso

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 30/01/2014

Indietro

A CALAMARI

Nuova frana sulla strada: «Serve un intervento deciso»

PESCIA Nuovi problemi in montagna: ieri a Calamari si è verificato un altro crollo di una porzione del muro di contenimento della strada, a poche decine di metri da dove nei giorni scorsi ha ceduto una parte della strada. La segnalazione arriva, assieme alla protesta, da un nostro lettore, che sottolinea l'incidenza del traffico pesante diretto alle cartiere della zona. «Questo nuovo fenomeno è molto preoccupante scrive perché è il sintomo del troppo traffico pesante che transita ormai da diversi anni su queste strade, e la cattiva o assente manutenzione delle strade da parte della Provincia. Noi residenti ci chiediamo perché i proprietari delle cartiere invece di alzare la voce per far ripristinare velocemente le strade per non interrompere la produzione non impongono alla Provincia di eseguire degli interventi di consolidamento e allargamento delle strade? Perché il Comune di Pescia è sempre assente considerando che è il suo territorio? Non sarebbe una sua competenza quella di salvaguardare l'incolumità dei propri cittadini e di farsi sentire anch'egli dalla Provincia».

*La Croce Rossa col nuovo mezzo***La Nazione (ed. Arezzo)***"La Croce Rossa col nuovo mezzo"*

Data: 31/01/2014

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 21

La Croce Rossa col nuovo mezzo FOIANO PRESENTAZIONE

L'ATTESA Domenica il veicolo verrà esposto nel centro di Foiano

PER LA CROCE Rossa Italiana un nuovo mezzo attrezzato per persone disabili, visite mediche e servizi sociali. Il nuovo mezzo Doblo sarà presentato alla popolazione domenica nel corso dell'intera giornata in piazza Matteotti. Nell'occasione saranno esposti i veicoli in dotazione al Comitato di Foiano della Croce Rossa, mezzi antichi di ieri che hanno fatto la storia di questo sodalizio. Oltre alle vecchie lettighe anche le ambulanze trainate dai cavalli, attrezzi per quella che era la protezione civile e per le emergenze. Tra le ambulanze dell'era moderna (1960 circa), una ambulanza Fiat donata dall'ora «rampollo» della Fiat Gianni Agnelli per ringraziare la popolazione e l'ospedale di Foiano per l'aiuto in occasione del suo incidente del 15 Giugno del 1945, nella via Anatraia (Renzino), in compagnia della sorella Susanna. Agnelli transitava in un'auto guidata da un sottufficiale tedesco, quando finì nel Rigo di Quarata. Nell'incidente Gianni Agnelli si ferì ad un piede. La famiglia Angioli condusse il ferito e la sorella all'Ospedale di Foiano dove riceverono le prime cure. Il fatto è stato ricordato da Susanna Agnelli nel suo libro «Vestivamo alla marinaia». G.S. Image: 20140131/foto/1764.jpg

Allerta meteo fino a sabato**La Nazione (ed. Empoli)***"Allerta meteo fino a sabato"*Data: **30/01/2014**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

Allerta meteo fino a sabato PROTEZIONE CIVILE

LA REGIONE Toscana ha emesso un'allerta meteo valida dalle 8 di oggi fino a mezzanotte di sabato. Nella zona del Valdarno Inferiore sono previste precipitazioni diffuse e di forte intensità. Per tutta la giornata di oggi nelle altre aree precipitazioni diffuse.

L'allerta estesa fino a domani sera**La Nazione (ed. Empoli)***"L'allerta estesa fino a domani sera"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

L'allerta estesa fino a domani sera PROTEZIONE CIVILE

LA PROTEZIONE civile ha esteso l'allerta meteo fino alla mezzanotte di domani sera per la grtan parte dei bacini toscani, compresi Valdarno e Val d'Elsa. Previste precipitazioni diffuse su gran parte del territorio provinciale anche di forte intensità. Per restare aggiornati in tempo reale sulla situazione meteo e sulle eventuali chiusura di strade visitare la pagina facebook della protezione civile di Firenze.

*Se la frana sulla strada 81 si trasforma in opera d'arte***La Nazione (ed. Empoli)***"Se la frana sulla strada 81 si trasforma in opera d'arte"*

Data: 31/01/2014

Indietro

VALDELSA pag. 11

Se la frana sulla strada 81 si trasforma in opera d'arte MONTESPERTOLI

MONTESPERTOLI LA FRANA che ha distrutto un tratto di Sp 81 tra San Quirico e Montagnana diventerà un'opera d'arte. Sarà infatti argomento di una mostra multimediale ad alta tecnologia, di una pubblicazione e di files per il web e i social network, da attuarsi a primavera entro aprile. L'obiettivo? «Illustrare alla cittadinanza come la fragilità di un territorio possa diventare un luogo pensato prima nella coscienza sociale e poi nella produzione artistica». E ancora: sensibilizzare la gente sul fatto che l'ambiente dove si vive non va affatto dato per scontato. La dichiarazione è della giunta Mangani che ha accettato (con spesa di poco superiore ai cinquemila euro) questo progetto dal titolo "Frana, movimenti di un luogo pensato" messo a punto da Noedesing della comunicazione di Firenze. Nei prossimi giorni verranno resi noti i dettagli sulla realizzazione. Per inciso: la strada, chiusa a marzo 2013 per la colossale frana dovuta al maltempo, è stata riaperta lo scorso 3 dicembre. Ma è ancora bianca' e deve consolidarsi. Proprio ad aprile, è prevista la stesura definitiva dell'asfalto sul tratto guastato, quello tra San Quirico e Montagnana. Il sindaco Mangani ha detto che sono stati almeno 300 gli alunni della scuola di Montagnana a patire, con le loro famiglie, i disagi maggiori per questa situazione. Invece che due chilometri, si sono dovuti sobbarcare gite mattutine e pomeridiane di almeno una decina. Forse anche il loro disagio diventerà un'opera d'arte... Andrea Ciappi

Forti timori per la tenuta degli argini dell'Orme Allarme in via Piovola**La Nazione (ed. Empoli)***"Forti timori per la tenuta degli argini dell'Orme Allarme in via Piovola"*

Data: 31/01/2014

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

Forti timori per la tenuta degli argini dell'Orme Allarme in via Piovola IN CITTA'

E' STATA una lunga notte di paura in tutto l'Empolese Valdelsa per le abbondanti piogge che hanno fatto innalzare in modo preoccupante il livello di fiumi e torrenti. Le situazioni più critiche si sono registrate in Valdelsa, tra Castelfiorentino e Certaldo dove per tutta la notte vigili del fuoco (sono arrivate squadre di supporto anche da Firenze per un totale di quasi 30 pompieri in servizio) e uomini della protezione civile, polizia municipale, insieme agli stessi sindaci, hanno monitorato le aree più a rischio. A CASTELFIORENTINO il primo a seguire minuto per minuto il preoccupante evolversi della situazione è stato il sindaco, Giovanni Occhipinti. Per prima cosa ha provveduto a chiudere in via precauzionale via Tassinari (zona Steccaia) e via Samminiatese (da Dogana a Madonna della Tosse). Apprensione c'è stata per il livello del torrente Casciani a Gambassi Terme. Mentre smottamenti e allagamenti si sono verificati nel comune di Montespertoli nel cui territorio è stata chiusa la Sp 125 (tra Lungagnana e Montespertoli). Analogo fenomeno sulla provinciale 49 (tra Certaldo e Tavarnelle). Mentre a Certaldo gli allagamenti in via Pian di Sotto hanno reso necessario (per motivi di sicurezza) l'evacuazione del canile comunale. A Empoli è stato ancora, come già a novembre, il torrente Orme a preoccupare maggiormente. Mentre allagamenti si sono registrati nella zona industriale in via Piovola, al confine con Montelupo. NEL VALDARNO la situazione è stata di massima allerta per tutta la notte. A Montelupo Fiorentino le squadre di protezione civile (Pubblica Assistenza e La Racchetta) sono uscite già dal tardo pomeriggio. Il primo intervento in un carrozzeria finita sott'acqua. Ma a creare allarme sono state tre corsi d'acqua: i rii Sammontana, Turbone e quello in zona le Pratella. Il livello della Pesa si è invece innalzato parecchio, ma a ieri sera non sarebbero stati previsti pericoli. A Vinci grande preoccupazione ha destato il Vincio, soprattutto nella zona industriale di Mercale. Una frana si è verificata in via Pietra Marina, ma non ci sono stati né feriti né danni a cose e persone. La strada di Tigliano è stata poi chiusa a tarda notte in via precauzionale. A Cerreto Guidi la situazione è sempre stata sotto controllo. A Capraia e Limite si è registrata una frana in via Carmignanese, in zona Pietramarina: sul posto la Vab, i tecnici dell'amministrazione comunale e il servizio viabilità della Provincia.

Boom di servizi, Avg cerca volontari**La Nazione (ed. Firenze)***"Boom di servizi, Avg cerca volontari"*

Data: 31/01/2014

Indietro

PRIMA CHIANTI pag. 15

Boom di servizi, Avg cerca volontari Attualmente sono 130. Il presidente Trentanove: «Siamo sotto organico, contiamo su nuovi arrivi»

di ANDREA SETTEFONTI TANTI servizi, pochi volontari. L'Avg di Greve in Chianti punta a potenziare il numero di persone che vogliono dare una mano all'associazione di volontariato grevigiano. E alla cittadinanza. «Siamo sotto organico sebbene durante il mio mandato spiega il presidente Stefano Trentanove, eletto ad aprile 2011 e adesso in scadenza abbiamo formato 120 persone con i corsi di primo livello. Adesso dobbiamo cercare di vedere se tra questi alcuni rimangono all'interno dell'associazione». L'Avg di Greve è il punto di riferimento sanitario per il territorio, un'area molto grande con una copertura di 169 chilometri quadrati. «Gestiamo l'emergenza per il 118, forniamo servizi sociali ai cittadini, sia quelli del Comune sia di privati. Effettuiamo trasferimenti tra reparti e tra ospedali. Abbiamo servizi giornalieri ma abbiamo bisogno di volontari». Quasi 1800 soci, circa 130 volontari e 5 dipendenti dei quali uno fisso in amministrazione e quattro per i servizi ordinari e di emergenza, l'Avg offre anche un servizio di primo soccorso. «È un pronto soccorso per piccole patologie di emergenza effettuati con i medici Asl. Tagli, bruciature, dolori al petto, vengono valutati dai medici del 118 prima di essere inviati all'ospedale. Non devono, però, presentarsi pazienti per farsi misurare la pressione». TRA I SERVIZI e gli ambulatori gestiti dall'Avg presso la propria sede in via della Pace 8, c'è anche uno in via di istituzione quello di protezione civile con unità cinofile per cani da ricerca. «Si tratta di una novità per la ricerca di chi si perde nei boschi. Con i nostri corsi puntiamo ad addestrare il cane ma anche il suo proprietario. Abbiamo già trovato sette persone disponibili con le quali cerchiamo di costituire un gruppo specializzato nella ricerca di dispersi». IN QUESTI giorni è in corso anche la campagna di sottoscrizione dei soci. «Per noi il tesseramento è fondamentale, sono 14 euro all'anno di quota e sono un grande contributo per l'associazione e che porta vantaggi e sconti anche a chi diventa socio». Durante la sua gestione Stefano Trentanove ha fatto anche i conti con la gestione economica dell'associazione. Molti gli ambulatori specialistici a disposizione e sono destinati a crescere ulteriormente. Sono tutti tenuti da medici professionisti: si va dal pediatra, al fisiatra, dall'oculista al dietologo, all'ultimo arrivato, il naturopata. Un vantaggio per l'intera comunità. ALL'AVG fa capo anche un gruppo di circa cento donatori di sangue, iscritto al gruppo donatori Anpas. I prelievi a scopo di donazione vengono effettuati ogni prima domenica del mese presso la sede dell'associazione. Inoltre, ogni anno l'Avg in collaborazione con Anpas, mette a disposizione dei giovani quattro posti per svolgere il servizio civile.

ARNO, Ombrone e Bisenzio sono sorvegliati speciali' dopo le abbondanti...**La Nazione (ed. Firenze)***"ARNO, Ombrone e Bisenzio sono sorvegliati speciali' dopo le abbondanti..."*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

24 ORE FIRENZE pag. 23

ARNO, Ombrone e Bisenzio sono sorvegliati speciali' dopo le abbondanti... ARNO, Ombrone e Bisenzio sono sorvegliati speciali' dopo le abbondanti piogge cadute su Firenze e sulla Toscana. Fiumi e torrenti hanno superato, in alcuni tratti, il livello di guardia. Anche in città l'Arno si è ingrossato considerevolmente, superando anche il livello di guardia tanto che è stata riunita all'Olmatello l'unità di crisi della protezione civile, mentre il personale del Servizio di Piena e del volontariato è stato incaricato di monitorare le arginature, in molti casi messe a dura prova dall'ondata di piena. In diversi comuni i vigili del fuoco segnalano allagamenti e smottamenti. In alcuni casi ponti e strade sono momentaneamente impraticabili. In nottata la situazione è andata leggermente migliorando, ma l'Ombrone tra Signa e Poggio a Caiano ha toccato alle 23 quota 6 metri e 10, mentre il Bisenzio faceva paura a Campi. Difficile la situazione anche per l'Elsa. INZUPPATO dalla pioggia torrenziale della giornata è venuto giù invadendo la carreggiata un terrapieno sopra Careggi. Ieri in serata gran lavoro per la polizia municipale e i vigili del fuoco, che sono dovuti intervenire nell'omonima via per un vasto smottamento (nella foto) nel tratto fra via Incontri e via Cosimo il Vecchio, in direzione dell'ospedale. La zona è stata transennata e il traffico è stato chiuso, nell'attesa che il terrapieno possa essere consolidato.

LIVORNO LA PIOGGIA battente è stata una certa concausa dell'incidente stradale...**La Nazione (ed. Firenze)***"LIVORNO LA PIOGGIA battente è stata una certa concausa dell'incidente stradale..."*

Data: 31/01/2014

Indietro

CRONACHE pag. 19

LIVORNO LA PIOGGIA battente è stata una certa concausa dell'incidente stradale... LIVORNO LA PIOGGIA battente è stata una certa concausa dell'incidente stradale nel quale hanno perso la vita madre e figlia nel tardo pomeriggio sulla Variante Aurelia nei pressi di San Vincenzo, in provincia di Livorno. Antonella Pizzichini, 51 anni e la figlia Benedetta Bartoli, 20 anni, di Scarlino (Grosseto) - erano a bordo di una Golf. L'auto è andata in testacoda e ha invaso la corsia opposta nel momento in cui sopraggiungeva un camion. L'impatto è stato inevitabile e fatale per le due donne. Il maltempo ha flagellato per tutto il giorno la provincia livornese. In mattinata il forte vento aveva impedito i collegamenti dei traghetti fra Piombino e l'isola d'Elba. Allagamenti anche a Livorno: l'acqua ha trasformato in una sorta di palude la panoramica Terrazza Mascagni. Critica la situazione anche in Maremma dove, per tutta la giornata di ieri, è piovuto molto. Preoccupano i corsi d'acqua: osservati speciali sono il Pecora nella zona di Follonica, l'Albegna, l'Ombro, il Bruna e il Sovata, che hanno raggiunto il secondo livello di guardia. Particolare attenzione viene prestata a Cecina e Pecora, per i quali è ancora previsto un innalzamento dei livelli. Per l'Ombro la fase più critica è prevista a partire dalle 21 e si protrarrà per tutta la notte. A Buonconvento il fiume è esondato, allagando i campi. La situazione, di allerta elevata, con punte di massima, si protrarrà fino alla mezzanotte di domani. Scuole chiuse a Orbetello, Capalbio, Manciano, Castiglione, Scarlino e Massa Marittima. La Protezione civile consiglia a tutti di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti. E' stato aperto un centro di accoglienza al palazzetto dello sport di Neghelli, a Orbetello Scalo, da Comune Croce Rossa, dove i volontari e personale hanno preparato letti e coperte da utilizzare in caso di emergenza. Traffico in tilt anche nel Fiorentino: per allagamento è stata chiusa una corsia dell'A/1 in prossimità della galleria del Melarancio.

*E' massima allerta***La Nazione (ed. Grosseto)***"E' massima allerta"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 4

E' massima allerta Allestito un centro di accoglienza a Orbetello

IN PROVINCIA FIUMI IN PIENA, STRADE ALLAGATE E SCUOLE CHIUSE

PRONTI A destra la preparazione di un centro di accoglienza al palazzetto dello sport di Orbetello per ospitare eventuali sfollati: l'allerta è massima

MALTEMPO, situazione di allerta elevata, con punte di massima, in tutta la provincia fino alla mezzanotte di domani.

Scuole chiuse a Orbetello, Capalbio, Manciano, Castiglione, Scarlino e Massa Marittima. La Protezione civile consiglia a tutti di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti e solo in casi di vera necessità, raccomandando comunque la massima prudenza alla guida. Al momento è chiuso al traffico il sottopasso del Cassarello, tra Scarlino Scalo e Follonica.

INTERDETTE ai mezzi pesanti le sole corsie basse del sottopasso della Magia. A Follonica è partito il servizio di piena per il fiume Pecora, che già nel pomeriggio di ieri aveva raggiunto il livello di guardia. Chiuso il ponte della Provinciale

83 sul corso d'acqua Gora delle Ferriere a Vapliana. Chiuso al traffico il guado sul torrente Vivoli a Cura Nuova nel comune di Massa Marittima. Massima attenzione lungo la zona costiera e nell'area di Albinia. Chiusi tutti i sottopassi sul territorio di Orbetello. Aperto un centro di accoglienza al palazzetto dello sport di Neghelli, dove volontari e personale del Comune hanno preparato letti e coperte da utilizzare in caso di emergenza. «Facciamo riferimento alle previsioni ci spiega l'assessore alla Protezione civile di Orbetello, Giuliano Baghini ma ci muoviamo comunque a scopo precauzionale dal momento che le condizioni cambiano di continuo». LA CRI ha inviato due persone alla sala operativa del Comune, altri quattro volontari sono stati attivati per coprire il turno di presenza al palazzetto dello sport, altri tre sono reperibili per ulteriori necessità operative. Il Comune di Orbetello ha inoltre aperto un parcheggio a Polverosa dove mettere al sicuro le auto con un servizio navetta per tornare a casa. Situazione sotto controllo e scuole regolarmente aperte a Grosseto, invece, dove ieri pomeriggio si è già svolta la prima riunione del centro operativo comunale, lo strumento previsto dal piano di protezione civile per definire le azioni preventive da compiere in caso di peggioramento della situazione meteorologica.

PIOGGE e temporali diffusi ovunque, per i quali si stimano cumulati medi dai 40 ai 60 millimetri, con picchi massimi tra gli 80 e 100. Massima attenzione su fiumi e torrenti, quindi, per la previsione di possibili esondazioni nelle aree adiacenti ai corsi d'acqua. Un problema al quale si aggiunge quello relativo all'effetto erosivo, che potrebbe destabilizzare il terreno provocando frane e smottamenti e mettendo a rischio la tenuta dei ponti soprattutto nelle zone agricole. R.B. Image:

20140131/foto/4107.jpg

*Un nucleo cinofilo per il Golfo***La Nazione (ed. Grosseto)***"Un nucleo cinofilo per il Golfo"*

Data: 31/01/2014

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 12

Un nucleo cinofilo per il Golfo SPIAGGE L'OBIETTIVO DEL GRUPPO DI GAGGIOLI

UN NUOVO nucleo cinofilo sulle spiagge follonichesi. Questo l'obiettivo della sezione Sns Follonica, una realtà che dal 2010 svolge attività di formazione per i nuovi bagnini, lezioni per l'abilitazione all'uso della moto d'acqua da salvataggio, corsi per l'addestramento e esami di abilitazione al soccorso in mare per unità cinofila. Dall'inizio del 2013 l'associazione può contare anche su un nucleo di Protezione civile composto da 20 volontari e dall'inizio di quest'anno sta lavorando per la nascita di un nuovo nucleo cinofilo. «Il nostro gruppo di Protezione civile dice Iacopo Gaggioli è parte integrante della Società nazionale di salvamento e offre il proprio operato per assicurare e garantire un sistema operativo in grado di tutelare l'integrità della vita, dei beni, dell'ambiente da calamità naturali e altri eventi straordinari. Inoltre ci impegniamo a realizzare interventi in acqua legati alle attività di prevenzione, ricerca e soccorso in mare, sotto il coordinamento di enti e istituzioni. La nostra associazione svolge per tutta la stagione balneare pattugliamenti sul litorale: per l'estate 2014 vorremmo riuscire ad avere una nuova unità cinofila con cani addestrati e brevettati al salvataggio in mare».

*Caldana in festa, ci sarà anche il vescovo***La Nazione (ed. Grosseto)***"Caldana in festa, ci sarà anche il vescovo"*Data: **31/01/2014**

Indietro

MASSA MARITTIMA / GAVORRANO pag. 13

Caldana in festa, ci sarà anche il vescovo GAVORRANO TUTTI GLI APPUNTAMENTI PER LA RICORRENZA DEL PATRONO SAN BIAGIO**PRESULE** Il vescovo Rodolfo Cetoloni sarà a Caldana nella chiesa di San Biagio

COMINCIANO oggi alle 17 ed andranno avanti fino a lunedì sera i festeggiamenti programmati a Caldana per la ricorrenza di San Biagio il santo patrono della città. E per l'occasione lunedì, il giorno dedicato al Santo, salirà a Caldana, per la celebrazione della Messa, e sarà la prima volta per la comunità caldanese, il nuovo vescovo di Grosseto Rodolfo Cetoloni. I festeggiamenti prenderanno il via nel tardo pomeriggio di oggi, in San Biagio quando sarà celebrata la messa a cui farà seguito la «veglia di preghiera». Domani invece tutti a teatro per la rappresentazione, alle 21, della Commedia allegra presentata dalla compagnia teatrale «La Fucina» che scende da Travale e che si presenta con un testo dal titolo originale: «Il vento dell'Est». La regia è della stessa compagnia mentre le scene sono state affidate a Simona Staccioli e Massimiliano Angelini. Domenica alle 11 ancora cerimonie religiose con la tradizionale celebrazione della «Candelora» e con il parroco che benedirà le candele portate dai parrocchiani. Il clou delle celebrazioni religiose sarà raggiunto lunedì quando alle 17 farà il suo ingresso nella Chiesa di San Biagio, per la celebrazione della messa solenne, e per lui si tratta della prima visita a Caldana dal giorno della nomina a capo della Diocesi, del vescovo di Grosseto, Mons. Rodolfo Cetoloni. Nel corso della celebrazione della funzione ci sarà, secondo memoria, la benedizione della gola». Intanto, insieme alle notizie per le giornate che animeranno il paese in questi giorni, se ne aggiunge una molto importante: l'iscrizione nel registro regionale della Associazioni di promozione sociale della «Società di Mutuo Soccorso». Dopo il riconoscimento giuridico dell'Associazione, avvenuto lo scorso anno, ancora un altro importante riconoscimento per questo Ente che opera in maniera eccezionale e con attenzione all'interno del paese. Sono tante le iniziative del «Mutuo Soccorso» non ultime quelle di organizzare le feste e manifestazioni durante tutto l'arco dell'anno, di effettuare azioni di beneficenza e, non ultime, quelle di dotare alcuni spazi pubblici di giochi per i ragazzi. Roberto Pieralli Image: 20140131/foto/4275.jpg

Cecina, scomparso da giorni notissimo artigiano: chi l'ha visto?**La Nazione (ed. Livorno)***"Cecina, scomparso da giorni notissimo artigiano: chi l'ha visto?"*Data: **30/01/2014**

Indietro

LIVORNO pag. 1

Cecina, scomparso da giorni notissimo artigiano: chi l'ha visto? CECINA DA IERI L'ALTRO di Feliciano Vanni, 70 anni, notissimo artigiano nel settore falegnameria e infissi, non si hanno più notizie. Scomparso nel nulla con la sua auto. I familiari non vedendolo più rientrare, nel pomeriggio, si sono rivolti ai carabinieri. Le ricerche sono partite immediatamente anche con l'ausilio dell'elicottero. Da ieri è scattato il piano della protezione civile che integra l'attività dell'Arma. FELICIANO Vanni (foto) martedì si è allontanato dall'abitazione di Poggio Gagliardo (adiacente il laboratorio) con la sua Mitsubshi «Pajero Pinin» verde targata ZA659PH. Tra le 10.30 e le 11 è stato visto vicino ad un bar alla stazione ferroviaria. A cecina tutti lo conoscono. E' alto circa un metro e 85, corporatura robusta, capelli bianchi corti e occhi chiari. Quando è uscito aveva un giaccone verde, pantaloni scuri, un berretto grigio. Al polso un orologio in oro giallo ed un anello raffigurante una sterlina in oro. La famiglia è in grande apprensione. Vanni è un uomo abitudinario ed in buona salute. Chi avesse informazioni telefoni ai carabinieri allo 0586/688.100. m. n.

Due strutture intercomunali per fronteggiare l'emergenza-randagi**La Nazione (ed. Livorno)***"Due strutture intercomunali per fronteggiare l'emergenza-randagi"*

Data: 31/01/2014

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Due strutture intercomunali per fronteggiare l'emergenza-randagi PORTOFERRAIO LA SOLUZIONE PER ADEGUARSI ALLA NORMATIVA TROVATA CON LA MEDIAZIONE DEL VICEPREFETTO DAVETI

VICINI A «FIDO» Il randagismo va combattuto con ogni mezzo e con strutture adeguate

PORTOFERRAIO DUE STRUTTURE di accoglienza a carattere intercomunale una nel versante orientale, l'altra in quello occidentale dell'isola con le caratteristiche del «canile di soccorso», ovvero una struttura composta da 3-4 gabbie dove gli animali possono rimanere per un limitato periodo di tempo (15-20 giorni al massimo) per poi essere adottati o trasferiti in canili rifugio attrezzati del continente. In attesa che si sblocchi la situazione per l'eventuale realizzazione del canile rifugio comprensoriale a Colle Reciso o, più verosimilmente si riesca ad allestire all'interno del carcere di Porto Azzurro un «canile di soccorso» più grande e sempre a valenza comprensoriale in grado di accogliere 10- 2 animali, è questa la soluzione concordata da Comuni (assente solo Capoliveri), Asl, Forestale ed associazioni animaliste per fronteggiare nell'immediato il problema del randagismo in ottemperanza alla vigente normativa in materia sia a livello nazionale che regionale. A METTERE tutti quanti intorno ad un tavolo per uscire da una situazione di impasse che si trascina da tempo c'è riuscito con successo il viceprefetto per gli affari dell'Elba Giovanni Daveti. I due canili di soccorso dovrebbero essere realizzati entro febbraio a Portoferraio (anche per Rio Marina, Rio Elba e Porto Azzurro) e a Campo nell'Elba (anche per Marciana e Marciana Marina). Image: 20140131/foto/4725.jpg

Portoferraio Collegamenti marittimi a lungo interrotti per il forte vento di scirocco**La Nazione (ed. Livorno)***"Portoferraio Collegamenti marittimi a lungo interrotti per il forte vento di scirocco"*

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Portoferraio Collegamenti marittimi a lungo interrotti per il forte vento di scirocco PORTOFERRAIO GIORNATA difficile ieri per i collegamenti marittimi tra l'Elba ed il continente. A causa del mare molto mosso e del forte vento da scirocco che ha creato i consueti problemi di risacca nel porto di Piombino, nel corso della giornata sono saltate numerose corse dei traghetti. Fermo per tutto il giorno in banchina il mezzo veloce e saltati anche tutti i collegamenti sulla tratta Piombino-Rio Marina, i traghetti di Moby e Toremar in servizio sulla linea Piombino-Portoferraio hanno effettuato regolarmente le prime due coppie di corse per poi fermarsi. Nel pomeriggio le uniche due partenze effettuate sono state quelle dell'Oglasa alle 15 da Portoferraio e del Marmorica alle 15.40 da Piombino. Ieri, intanto, la sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emanato un nuovo avviso di allerta meteo per pioggia e temporali forti con validità fino alla mezzanotte di oggi. |cv

Cresce l'angoscia per le sorti di Vanni Ricerche ovunque ma nessuna traccia**La Nazione (ed. Livorno)***"Cresce l'angoscia per le sorti di Vanni Ricerche ovunque ma nessuna traccia"*

Data: 31/01/2014

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 7

Cresce l'angoscia per le sorti di Vanni Ricerche ovunque ma nessuna traccia Sconfortato il fratello Piero: «Speriamo di poterlo ritrovare sano e salvo...»

CECINA IL NOTISSIMO ARTIGIANO FALEGNAME, SETTANTENNE, È SPARITO DA MERCOLEDÌ PERSONAGGIO Feliciano Vanni è conosciutissimo

di MARIA NUDI CECINA «SPERIAMO di ritrovarlo. Non ci sono novità, tutto è rimasto uguale all'altra mattina».

Poche parole quelle di Piero Vanni, il fratello minore di Feliciano Vanni, il conosciutissimo artigiano nel settore falegnameria ed infissi, con l'azienda a Poggio Gagliardo, scomparso martedì mattina. Piero Vanni ieri era al lavoro nel notissimo ristorante-pizzeria «Drugstore» di piazza Gramsci, che gestisce da tanti anni. Piero, come del resto tutti i familiari dell'artigiano settantenne, hanno il cuore stretto nella morsa del dolore e dell'angoscia, e la sua voce tradisce una comprensibile emozione in attesa di una segnalazione, di una notizia. FELICIANO Vanni martedì è uscito dalla sua abitazione di Poggio Gagliardo e alla guida della Mitsubshi «Pajero Pinin» color verde ha raggiunto la zona della stazione dove è stato visto intorno alle 11. Da quell'ora di Feliciano Vanni e della sua auto si sono perse le tracce. I familiari si sono rivolti ai carabinieri che hanno immediatamente iniziato le ricerche. I militari stanno lavorando senza sosta per ricostruirne i movimenti e stanno battendo tutte le piste. Il maltempo, tra l'altro assai peggiorato nelle ultime ore, rende le ricerche ancora più complesse. Da mercoledì una trentina di persone della Protezione Civile, con la Pubblica Assistenza in testa, stanno setacciando a tappeto il territorio cecinese. IERI LE RICERCHE si sono concentrate anche nella zona di Riparbella in località «Giardino» perchè non è escluso che da quella zona sia arrivata una segnalazione attendibile. Alle ricerche partecipano anche un paio di vigili del fuoco del comando livornese. Le ricerche al momento non hanno dato alcun esito e nessuno sa spiegarsi cosa possa essere accaduto e quale sia stata la sorte di Vanni, se si è allontanato volontariamente o se è finito fuori strada da qualche parte, magari in una zona poco visibile dalla strada. Chi avesse informazioni telefoni ai carabinieri allo 0586/688.100. QUANDO Feliciano Vanni è uscito di casa indossava un giaccone verde, pantaloni scuri, un berretto grigio. Al polso un orologio in oro giallo ed un anello raffigurante una sterlina anche questo in oro. Feliciano Vanni è uscito di casa con pochi soldi. Il telefono cellulare risulta staccato. Il trascorrere delle ore accresce l'ansia e l'angoscia dei familiari dell'artigiano. E le ricerche proseguono. Image: 20140131/foto/4602.jpg

Incubo frane, paura in Mediavalle Viabilità in ginocchio, tante criticità**La Nazione (ed. Lucca)***"Incubo frane, paura in Mediavalle Viabilità in ginocchio, tante criticità"*

Data: 31/01/2014

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 14

Incubo frane, paura in Mediavalle Viabilità in ginocchio, tante criticità MALTEMPO INTANTO AL CASONE DI PROFECCHIA CAMPO SCUOLA E IMPIANTI APERTI

OCCHI al cielo nel Comune di Barga, dove le ferite dei nubifragi sono ancora aperte. Nella giornata di ieri a Sommocolonia è peggiorata la situazione di una frana sulla strada del cimitero, tanto che il tratto di strada è stato chiuso. Massima attenzione soprattutto per la situazione della frana di Piaggiagrande della quale non si può purtroppo prevedere il comportamento soprattutto con questa nuova intensificazione delle piogge. Occhi puntati anche sul sottostante invaso creato sulla Lopporetta proprio dai detriti della frana anche se ad ieri la situazione era sotto controllo. Dista preoccupazione anche la frana di Albiano che dopo aver inghiottito la strada rischia di minacciare, in caso di ripresa, una casa. Nei prossimi giorni sul territorio sono previsti i primi lavori di somma urgenza per i quali il comune di Barga impiegherà 1 milione e 650mila euro. Di questi, 600mila serviranno per cercare di riaprire la vecchia strada di Renaio distrutta dalla frana di Piaggiagrande per la quale però alla fine servirà ancora 1 milione di euro. Circa 200mila euro serviranno per iniziare i lavori per contenere e mettere in sicurezza la frana ad Albiano. Altri 300mila euro per la riapertura della strada di Montebono, per la messa in sicurezza delle frane in località La Mocchia, mentre circa 200 mila euro per la messa in sicurezza della frana, sulla solita strada, in località Gasperetti, che ha causato il semi isolamento del paese di Sommocolonia. IN GARFAGNANA, in località Le Vigne lungo la strada che da Vergnano sale a Borsigliana, in Comune di Piazza al Serchio, desta preoccupazione un ampio fronte franoso, a valle della strada. Rimangono problemi lungo la strada che da Torrite di Castelnuovo conduce a Sassi, prima di località Granciglia per una frana che si era evidenziata 10 giorni fa. La neve, dopo il buon avvio di mercoledì pomeriggio, si è fermata intorno ai mille metri. In basso, invece, tanta pioggia. A Casone di Profecchia, apertura dei campi scuola e praticabili le piste più in alto. Image: 20140131/foto/3141.jpg

MASSA SONO MOLTI gli spunti di miglioramento della struttura ...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"MASSA SONO MOLTI gli spunti di miglioramento della struttura ..."*Data: **30/01/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 6

MASSA SONO MOLTI gli spunti di miglioramento della struttura ... MASSA SONO MOLTI gli spunti di miglioramento della struttura carceraria di Massa emersi dalla visita del garante regionale dei detenuti. Franco Corleone ha auspicato che alcune delle attività lavorative vengano estese all'esterno, a cominciare dalla produzione di lenzuola oggi destinate ai soli istituti di pena. «Sarebbe opportuno che anche lenzuola e federe venissero messe a disposizione della popolazione, coinvolgendo anche le associazioni di volontariato o la protezione civile, che potrebbero utilizzarle nelle loro missioni», ha affermato Corleone. D'accordo con la direttrice Maria Martone c'è l'ipotesi di creare un cineforum in carcere a disposizione sia dei detenuti che degli esterni; un modo per incentivare una migliore interazione con la città. Il garante si è soffermato poi sulla lavorazione della canapa: «Massa e la Lunigiana vantano un' importante tradizione in merito. Vorrei vedere incrementata in modo considerevole la produzione e la lavorazione della canapa. E' necessario in ogni caso trovare modi per avvicinare il mondo dei detenuti a quello della società civile». Massimo Benedetti

Ora non nevica più Ma è rischio pioggia**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Ora non nevica più Ma è rischio pioggia"*Data: **30/01/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Ora non nevica più Ma è rischio pioggia ALLERTA METEO

MASSA ANNULLATA l'allerta neve che doveva scadere alla mezzanotte di ieri, anche a Massa Carrara, ne scatta una nuova per piogge e temporali forti da stamattina alle ore 8 fino alla mezzanotte di domani. Lo comunica la sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Sono previste precipitazioni diffuse e a tratti di forte intensità lungo la fascia costiera e sui rilievi settentrionali, con possibilità di accumuli significativi anche in breve tempo. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana.

Casette, 150 mila euro dai concessionari**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Casette, 150 mila euro dai concessionari"*Data: **30/01/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Casette, 150 mila euro dai concessionari Trovato l'accordo di «sponsorizzazione» per la messa in sicurezza

DISSESTO IL PROGETTO PREVEDE UNA «PELLE» IN CALCESTRUZZO SUL VERSANTE

MASSA L'ACCORDO con i 6 concessionari di cave per la messa in sicurezza del versante da cui si è staccata la frana lungo la via comunale per Casette sarebbe cosa fatta. Si parla di 150 mila euro che i concessionari a monte della frana metterebbero come "sponsor" a disposizione del Comune di Massa per realizzare gli interventi necessari a rendere sicuro tutto il fronte che allo stato attuale ancora preoccupa gli uffici comunali. L'accordo di massima, a cui mancherebbe ancora l'ufficializzazione definitiva, sarebbe stato trovato nell'ultimo incontro avuto dall'amministrazione con i rappresentanti dei concessionari nella giornata di lunedì. Nei giorni scorsi a tempi di record il Comune è infatti riuscito a mettere a punti i primi lavori in somma urgenza che hanno liberato la strada e ripulito il versante da pietre e fango (opere che sono già costate poco meno di 200 mila euro) ma per la definitiva messa in sicurezza serve ben altro. Era stato lo stesso responsabile della protezione civile comunale, Fernando Della Pina, a dare i dettagli di un intervento complesso e certamente molto costoso per essere sostenuto dalle sole casse comunali. La tecnica al vaglio al momento è quella dello "spritz beton" che andrebbe a creare una specie di "pelle" protettiva in calcestruzzo della parete per evitare che agenti esterni la degradino. Si partirebbe da una chiodatura del versante a cui verrebbe sovrapposta un'armatura metallica e quindi il calcestruzzo spruzzato sopra. La strada al momento rimane chiusa al traffico pesante e aperta soltanto a senso unico alternato. Resta ancora al vaglio degli uffici comunali invece la situazione della strada all'ingresso del paese di Casette: ancora non sono complete le analisi che dovranno stabilire quali le cause che hanno provocato la grande frattura nell'asfalto e che ha spinto il Comune a evacuare 15 persone residenti nelle abitazioni a valle del punto di rottura. Nel frattempo la Regione Toscana, dopo il riconoscimento dello stato di emergenza regionale, ha approvato l'elenco dei comuni danneggiati dalle alluvioni e dalle frane di gennaio. Fra questi rientra anche il comune di Massa e tutti gli altri 16 comuni della provincia.

LA PROTEZIONE Civile della Valdera tiene alta la guardia sull'Era e sui cors...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"LA PROTEZIONE Civile della Valdera tiene alta la guardia sull'Era e sui cors..."*

Data: 31/01/2014

Indietro

CRONACA PISA pag. 6

LA PROTEZIONE Civile della Valdera tiene alta la guardia sull'Era e sui cors... LA PROTEZIONE Civile della Valdera tiene alta la guardia sull'Era e sui corsi d'acqua minori della zona. Particolare attenzione anche sul Roglio e sul Cascina. La pioggia, caduta incessantemente per tutta la giornata e le previsioni per oggi, con precipitazioni in tutta la zona, tengono in preallarme le zone di Capannoli e Ponsacco. Ma la situazione più critica ieri pomeriggio è stata registrata a Prato d'Era, nella zona di Volterra, dove il fiume ha esondato nei campi isolando un casolare di campagna dove vive una famiglia. Nel tardo pomeriggio l'allagamento ha iniziato a interessare anche la strada. Alle 17 all'idrometro di Capannoli l'Era faceva registrare un'altezza di 6 metri e 25 quando il primo livello di guardia è a 6 metri e mezzo e il secondo a 7,50. Situazione molto critica anche a Ponsacco dove alcune famiglie che abitano in edifici che si trovano a ridosso della golena del fiume, tra via Maremmana e via Puntale, sono state messe in preallarme dalla Protezione Civile. Anche il Roglio, sempre alle 17 di ieri, ha sfiorato il livello di guardia a 2 metri e 80 centimetri. «Il problema principale è che non smette di piovere su tutto il bacino dei fiumi e dei torrenti e le previsioni mettono pioggia», afferma il responsabile della Protezione Civile, Stefano Falchi. Nel pomeriggio tempo in miglioramento e temperature tra i 10° e i 13°C.

*Il robot-formica dei bambini di Calci***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Il robot-formica dei bambini di Calci"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 9

Il robot-formica dei bambini di Calci CALCI LO HANNO PROGETTATO E COSTRUITO PER LA LEGO LEAGUE.
A MARZO LA FINALE

PICCOLI scienziati crescono e volano in finale. Dieci bambini delle classi quinte della Scuola Primaria Vittorio Veneto di Calci (Matteo Barbadori, Marco Bernardini, Pietro Calcagno, Rossella Chelotti, Tommaso Ficini, Alberto Giacomelli, Samuele Giacometti, Nicolas Giglio, Gabriele Possenti, Pietro Pratali) accompagnati dalla coach, l'insegnante Elena Gallucci, e dalle insegnanti Ida Tursi e Francesca Gallucci che li hanno seguiti nei numerosi incontri di formazione che hanno preceduto la competizione, hanno partecipato alla gara di robotica indetta dalla First Lego League a Cuneo piazzandosi al primo posto nella gara delle missioni dei robot, tanto da superare la selezione per la finale nazionale che si svolgerà a Rovereto il 14 e il 15 marzo. Si tratta di è un vero e proprio campionato a squadre, tra giovani ragazzi che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi. I bambini calcesani si sono documentati sulle catastrofi naturali più frequenti e hanno individuato il terremoto come tipo di catastrofe più vicina alla nostra realtà: hanno quindi costruito un robot-formica in grado di rielaborare, attraverso la riproduzione di voci familiari e rassicuranti, un'impronta vocale precedentemente acquisita attraverso una registrazione, per supportare psicologicamente ed emotivamente le vittime di un terremoto durante la permanenza sotto le macerie. Il robot ha la forma di una formica perché i bambini hanno tratto ispirazione dalle abilità di quest'insetto. Dopo avere scritto una storia su un bambino rimasto sepolto sotto le macerie, aiutato dal loro robot-formica, i bambini lo hanno rappresentato con un filmato ambientato al Museo di Storia Naturale di Calci. Image: 20140131/foto/6668.jpg

Allagamenti a Barba, Chiazzano e Bottegone**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Allagamenti a Barba, Chiazzano e Bottegone"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

Allagamenti a Barba, Chiazzano e Bottegone NUOVI DISAGI DANNI ANCHE IN CITTA'

LA PIOGGIA che per l'intera giornata di ieri non ha mai smesso di cadere su tutto il territorio provinciale ha provocato disagi fino a tarda sera, mobilitando la Protezione civile comunale, la Provincia, i vigili del fuoco e i volontari della Vab. Le zone più colpite sono tristemente note agli enti preposti. Si tratta di Chiazzano, Bottegone, Badia a Pacciana e l'intera piana pistoiese dove il reticolo idraulico minore ha fatto capricci come al solito a causa della scarsa manutenzione dei fossetti. Alla lista si aggiungono, per Quarrata, le «solite» via di Mezzo e via del Cantone, spesso le prime ad essere inondate in giornate di pioggia insistente come quella di ieri. ALCUNE infiltrazioni d'acqua si sono registrate anche in città. Fino alle 22 sia l'Ombrone che la Brana non hanno registrato problemi, l'acqua è defluita senza conseguenze. Sotto pressione l'Ombrocello e tutti i torrenti più piccoli che in alcune zone sono fuori usciti a causa della presenza di elementi che ostruivano il deflusso delle acque. Allagamenti sono stati segnalati sulla Sr 66 Pistoiese, lungo Reno poco dopo la ghiacciaia delle Piastre. Sempre fino alla tarda sera di ieri la Sala della protezione civile provinciale non è stata attivata. L'ente provinciale in via precauzionale raccomanda ai cittadini, di usare la massima attenzione negli spostamenti, di evitare di sostare lungo i ponti e gli argini dei fiumi e di tenersi costantemente aggiornati sull'evoluzione degli eventi attraverso i vari canali di informazione. Anche in montagna tanta pioggia mentre sull'Abetone si sono raggiunti alle 22 di ieri sera i sessanta centimetri di neve. Sul sito della Provincia, sezione Protezione Civile, è possibile accedere a info su bollettini meteo regionali, numeri utili, viabilità, trasporti pubblici e norme di comportamento in caso di emergenza; aggiornamenti anche sul twitter SalaOp, profilo ProtCiv_Pistoia.

*Cede la montagna, isolata la Lima***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Cede la montagna, isolata la Lima"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

Cede la montagna, isolata la Lima MALTEMPO UNA FRANA DI 25 METRI HA OSTRUITO LA STRADA DEL BRENNERO

FRANA La strada regionale 12 del Brennero è stata chiusa all'altezza della diga alla Lima a causa di una frana. La frazione è isolata, una famiglia è stata evacuata

di CARLO BARDINI UNA FRANA ha isolato ieri sera la frazione della Lima. Stavolta a venire giù è stato un versante di 20-25 metri circa che ha completamente ostruito la strada regionale 12 del Brennero. È successo intorno alle 19. La pioggia incessante del pomeriggio ha letteralmente sgretolato una parte consistente della montagna, facendo venire giù il terreno che ha portato con sé anche gli alberi. Il cedimento è avvenuto all'altezza della diga, proprio nei pressi del Nelson Pub. Terra e piante hanno occupato completamente la carreggiata e sono finiti sulla casa del guardiano della diga, Claudio Petrucci. Per questo motivo, a scopo precauzionale, l'abitazione è stata evacuata. Nella casa abitano marito moglie e l'anziana madre, che, per precauzione, è stata trasferita in ospedale. L'allarme, come dicevamo, è scattato poco dopo le 19. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale, il personale dell'Anas, insieme al sindaco di Piteglio, Claudio Gaggini, all'assessore Fabio Nesti e all'ingegnere dell'ufficio tecnico. «Ci siamo accertati che tutti fossero al sicuro spiega il sindaco Gaggini La signora anziana passerà la notte all'ospedale di San Marcello, mentre la moglie del guardiano dormirà dalla sorella. Petrucci, invece, resterà a monitorare la situazione, dal momento che era di turno.

Domani la famiglia potrà entrare in casa per recuperare il necessario, scortata dai vigili del fuoco». La strada è stata transennata, dall'imbocco della regionale 12. Si tratta di un'altra ferita al passaggio degli sciatori: per raggiungere l'Abetone e Cutigliano, bisogna passare per San Marcello, Lizzana e Spignana. La pioggia non ha dato tregua per tutta la serata, per questo è stato deciso di proseguire l'intervento oggi. Intanto, assicura il vice sindaco di San Marcello Sonnj Paccagnini, resta monitorata anche la zona di Maresca e delle Case Alte dove si era verificata un'altra frana qualche settimana fa. Image: 20140131/foto/6113.jpg

*A Torri tutto tornerà normale d'estate***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"A Torri tutto tornerà normale d'estate"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 5

A Torri tutto tornerà normale d'estate IL PRECEDENTE UN PAESE ISOLATO PER GIORNI

TORRI La frana del 4 gennaio scorso

IL 4 GENNAIO scorso una frana ha isolato il paese di Torri nel Comune di Sambuca. Enormi i disagi per la popolazione. La situazione tornerà alla normalità alla fine dell'estate. La Regione, infatti, ha stanziato quasi 700mila euro per sanare le somme urgenze sul territorio. 580mila euro serviranno appunto per ricostruire ex novo la viabilità compromessa dalla frana di Torri. Dopo un primo sopralluogo effettuato dai geologi della Regione e dall'ufficio del genio civile di Pistoia, ora i tecnici sono in fase di progettazione e prevedono l'ultimazione entro sette o otto mesi. Image: 20140131/foto/6109.jpg

*Allerta piogge fino a mezzanotte Prende il posto dell'allarme neve***La Nazione (ed. Prato)**

"Allerta piogge fino a mezzanotte Prende il posto dell'allarme neve"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 7

Allerta piogge fino a mezzanotte Prende il posto dell'allarme neve NON PIU' un'allerta per la possibilità di nevicate anche a quote basse, ma una nuova allerta meteo per le piogge è stata emessa dalla sala regionale di protezione civile. L'allerta è moderata e vale dalle 8 alla mezzanotte di oggi.

*Allagamenti e paura per i corsi d'acqua***La Nazione (ed. Prato)***"Allagamenti e paura per i corsi d'acqua"*

Data: 31/01/2014

Indietro

CRONACA PRATO pag. 4

Allagamenti e paura per i corsi d'acqua Nella notte i residenti della zona sud sono stati invitati ad andare ai piani alti
EMERGENZA MALTEMPO CHIUSE LE PISTE CICLABILI, ALLE 23 E' ESONDATO IL CALICE A PONTE DEI BINI

AL LAVORO Cittadini costretti a spazzare via l'acqua dalla strada, in via Roma, per difendere le case
IL MALTEMPO non smette di fare paura. Non era nemmeno finito il periodo indicato come «allerta moderata» per la nostra zona che già dal Centro regionale di protezione civile ne è arrivato un altro, perfino peggiore. E stavolta di criticità elevata; durerà fino alla mezzanotte di oggi. Ovviamente tutti i mezzi della protezione civile di Prato sono dislocati sul territorio già dall'altro ieri e per precauzione, visto l'innalzamento dei livelli di torrenti e fossi, sono state chiuse al transito le piste ciclabili lungo i corsi d'acqua. Sotto controllo anche i sottopassi. Idrovore sono state posizionate in due punti sul confine con la provincia di Pistoia, dove Calice e Calicino hanno più volte creato problemi. E purtroppo il Calice è esondato attorno alle 23 a Ponte ai Bini sul lato Pistoia. La circolazione nel corso della serata è stata interrotta in diverse strade per allagamenti. In particolare ieri alle 22 erano state chiuse via del Lavacchione (Iolo), via Valdingole e Fossetto, via Casale e Fatticci, via del Capannaccio, via Borgo di Casale (al ponte), via di Mezzo per Iolo, via Braga, via Traversa del Crocifisso, via Leone, via di Nebbiaia, via del Guado. In via Malcantone e Vignone, fra Cerreto e Figline, si è registrato uno smottamento di circa dieci metri sulla seconda curva, salendo. Sono state poste delle transenne. Da segnalare anche un restringimento della carreggiata sulla via di Carteano nel primo tratto perché si è staccato un masso dalla collina. Gli operatori di Asm hanno predisposto il senso unico alternato. Attorno alle 19 di ieri il centralino dei vigili del fuoco ha iniziato a scaldarsi, con decine di chiamate per allagamenti di scantinati, proteste e problemi sulle sedi stradali. Volontari (impegnati la protezione civile e la Vab) hanno portato sacchetti di sabbia in via delle Capanne, tra Iolo e il Macrolotto. IERI SERA ALLE 22 è stata aperta la cassa di espansione di Lavacchione sul Ficarello, è stato chiuso il Ponte Attigliano a Poggio a causa dell'esondazione della Filimortula su via Braga mentre la protezione civile ha invitato gli abitanti di Case Coveri di salire ai piani superiori. Alle 22,14 lo stesso invito, in via precauzionale, è stato rivolto agli abitanti di Casale, zona Calice/Calicino; Iolo, zona Ficarello, Bardena, Fosso di Iolo; Tavola, da via Pasquinelli al ponte Attigliano; via Roma, dalla rotatoria di Castelnuovo, dove le case ieri sera era assediate dall'acqua, fino a Ponte a Molino. Critica la situazione dell'Ombro che alle 19,30 aveva già passato i 5 metri e alle 22,05 aveva toccato i 6,10 metri al ponte all'Asse consigliando l'apertura con metà capacità della cassa di espansione delle Vanne che ha permesso di stabilizzare il torrente. Chiusi anche il ponte alle Caserane e la regionale 66 a Seano, tra le due rotonde e la Casa Rossa. Molto alto il livello del Calice, che ieri alle 19 era già a tre metri e 60. Preoccupazione anche per il fosso di Sant'Ippolito.

Luca Boldrini Image: 20140131/foto/7046.jpg

Maltempo: frane, esondazioni e strade chiuse**La Nazione (ed. Siena)***"Maltempo: frane, esondazioni e strade chiuse"*

Data: 31/01/2014

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 25

Maltempo: frane, esondazioni e strade chiuse PROVINCIA

TANTI I DISAGI provocati dalla forte pioggia di ieri su tutto il territorio provinciale. L'acqua incessante, per l'intera giornata, ha portato i fiumi al livello di guardia: Ombrone, Arbia, Merse sotto controllo, il torrente Malena è esondato nei campi vicini. Diverse anche le frane, piccole, segnalate un po' ovunque. A Sovicille un'ordinanza della polizia municipale ha fatto chiudere temporaneamente al transito, in via precauzionale, due strade: la comunale 17 del padule e la vicinale alta Merse, a causa dell'allagamento dei campi nella zona. La protezione civile ha messo sacchi di sabbia nei punti a rischio nella zona di Buonconvento e sono state chiuse quattro strade vicinali. Traffico rallentato ovunque, sia nelle strade di provincia che nelle maggiori arterie di collegamento: sulla Siena - Grosseto e sulla Siena - Bettolle ci sono stati anche dei piccoli incidenti, senza gravi conseguenze. Sull'AutoPalio, invece, date le cattive condizioni della strada, si sono formate enormi pozze d'acqua che hanno provocato disagi al traffico nel tratto tra Monteriggioni e Colle val d'Elsa, nei due sensi di marcia. Problemi anche sulla Cassia e sulla Chiantigiana. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, chiamati anche per rimuovere piante e rami caduti sulle strade.

Piano per l'emergenza neve Scuole sorvegliate speciali'**La Nazione (ed. Siena)***"Piano per l'emergenza neve Scuole sorvegliate speciali"*

Data: 31/01/2014

Indietro

COLLE VAL D'ELSA / SAN GIMIGNANO pag. 23

Piano per l'emergenza neve Scuole sorvegliate speciali' COLLE

ALUNNI I bambini delle scuole resteranno al sicuro in classe in caso di nevicate improvvise

RIGUARDA in particolar modo le scuole, il nuovo Piano Neve' adottato dal Comune di Colle per fronteggiare eventuali emergenze climatiche del periodo. Un piano che mira a scoraggiare i genitori dal salire in macchina per andare a prendere i figli a scuola, garantendo loro un'adeguata assistenza a bambini e ragazzi ed anche il riaccompagnamento sicuro a casa nei casi più difficili. In caso di nevicata improvvisa, infatti, gli studenti di tutte le scuole colligiane potranno restare al sicuro all'interno degli edifici scolastici fino a quando le strade non saranno transitabili e durante la permanenza a scuola saranno garantiti sorveglianza e vitto caldo. «Abbiamo concordato gli interventi con il volontariato e stipulato convenzioni con aziende agricole per pulire anche le strade bianche e raggiungere le zone più decentrate spiega il Comune. In ogni caso la protezione civile e la polizia municipale assicureranno coi loro mezzi il rientro a casa degli studenti che risiedono in zone più decentrate e non facilmente raggiungibili. In caso di allerta, inoltre, l'eventuale chiusura delle scuole sarà notificata immediatamente a dirigenti e genitori anche via internet ed sms». Image: 20140131/foto/7783.jpg

Pioggia e vento Nuova allerta**La Nazione (ed. Viareggio)***"Pioggia e vento Nuova allerta"*Data: **30/01/2014**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 7

Pioggia e vento Nuova allerta MALTEMPO

ANNULLATA l'allerta neve nel nord della Toscana, ne scatta una nuova per piogge e temporali forti da stamani alle 8 fino alla mezzanotte di domani. Lo comunica la sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Fra le zone interessate dalla nuova allerta anche tutta la Versilia. Sono previste precipitazioni diffuse e a tratti di forte intensità lungo la fascia costiera e sui rilievi settentrionali, con possibilità di accumuli significativi anche in breve tempo.

Misericordia: inaugurati i mezzi per soccorsi e protezione civile**La Nazione (ed. Viareggio)***"Misericordia: inaugurati i mezzi per soccorsi e protezione civile"*Data: **31/01/2014**

Indietro

PIETRASANTA pag. 11

Misericordia: inaugurati i mezzi per soccorsi e protezione civile TONFANO

GRAN folla a Tonfano per l'inaugurazione dell'ambulanza e di due mezzi della Protezione civile (camion e fuoristrada) della Misericordia di Marina. La cerimonia era inserita nel programma dell'«Assemblea della carità» e ha visto anche la presenza dei responsabili regionali della Protezione civile. La giornata è entrata nel clou con la benedizione dei nuovi mezzi da parte del correttore spirituale della Misericordia, ossia il parroco di Tonfano don Alessandro Pierotti, ed è proseguita con la tradizionale sfilata dei mezzi per le strade del paese, per concludere con la messa alla chiesa di Fiumetto, alla presenza della corale della Misericordia, e il rientro alla sede di piazza Villeparisis per la consegna degli attestati e il buffet per tutti i presenti.

Stanziato oltre un milione per gli interventi più urgenti**La Nazione (ed. Viareggio)***"Stanziato oltre un milione per gli interventi più urgenti"*

Data: 31/01/2014

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 3

Stanziato oltre un milione per gli interventi più urgenti Lavori su tutta la montagna e nel centro storico

SERAVEZZA IL SINDACO TRACCIA IL QUADRO DELLA SITUAZIONE**DISASTRO** La frana che ha colpito le case di via Bigongiari

SONO stati approvati dalla giunta comunale di Seravezza i progetti di somma urgenza dopo gli eventi calamitosi dei scorsi giorni che hanno interessato il territorio comunale. «Quello che emerge dal report sul censimento dei danni redatto lunedì scorso ha affermato il sindaco Ettore Neri è un quadro complesso e difficile della situazione con problematiche molto gravi. Al momento in giunta abbiamo attivato il piano di somma urgenza che interessa il movimento franoso sopra l'abitato di Fabbiano, dove è stato effettuato un sopralluogo da parte della protezione civile regionale che ha condiviso il progetto di messa in sicurezza adottato dai nostri tecnici». L'intervento su Fabbiano prevede la fase di somma urgenza per un costo di 250 mila euro, la fase di consolidamento 150 mila euro e la fase di completamento 345 mila euro, per un totale di 745 mila euro. UN SECONDO intervento interesserà la località Ceragiola, dove si è avuto un cedimento di natura franosa del versante. Il costo complessivo è di 390 mila euro, mentre a Minazzana, per il sentiero comunale che conduce al depuratore, occorreranno 250 mila euro e altri 30 mila euro per liberare le strade dagli smottamenti. «Per quanto riguarda il centro storico di Seravezza ha proseguito il sindaco, oltre alle criticità in via Buonarroto, sono due le abitazioni in via Bigongiari danneggiate dal distacco di una roccia che ha provocato lesioni strutturali, le quali comporteranno un intervento di somma urgenza di 400 mila euro. Un altro intervento di somma urgenza interesserà la frazione di Zingola, dove sono previsti 20 mila euro per liberare la strada e altri 63 mila per il ripristino delle reti. Per quanto riguarda il Monte di Ripa la frana in via Vignaccia è su un terreno privato, mentre il primo lotto di lavori sulla via della Resistenza ammonta a 550 mila euro». MA L'ELENCO illustrato dal sindaco non si ferma qui. Altre criticità si sono registrate per l'esondazione di torrenti in località Cappella e Ceragiola e nelle frazioni di Cerreta San Nicola che è isolata, mentre per la messa in sicurezza della via della Montagna saranno investiti 900 mila euro. «E' evidente ha sottolineato Neri che il comune, il quale ha l'obbligo di coprire un milione e 150 mila euro, necessita della collaborazione dell'Unione dei Comuni, della protezione civile, della Provincia e della Regione che ha garantito la copertura dei costi degli interventi di somma urgenza. Siamo soddisfatti dell'efficienza dell'operato della protezione civile e del settore dei lavori pubblici per la celerità nell'allestimento dei cantieri, oltre all'attiva collaborazione della popolazione colpita. Sono in programma anche degli incontri con i cittadini ha concluso il sindaco che si svolgeranno lunedì 3 febbraio alle 11,30 con gli abitanti di via della Resistenza e alle 16 con i residenti in piazza Carducci; il terzo incontro si terrà il 10 febbraio alle 21 a Fabbiano».

Eleonora Luisi Image: 20140131/foto/3200.jpg

Un percorso pedonale per raggiungere le case isolate**La Nazione (ed. Viareggio)***"Un percorso pedonale per raggiungere le case isolate"*Data: **31/01/2014**

Indietro

CAMAIORE pag. 9

Un percorso pedonale per raggiungere le case isolate FINALMENTE arrivano soluzioni per i disagi causati dal maltempo. Sono stati presi in considerazione gli interventi a seguito della consegna di oltre 40 schede dettagliate alla Regione. Ad Agliano sarà presto aperto il percorso pedonale che agevolerà l'accesso alle abitazioni, in questo periodo rimaste isolate. Dalla prossima settimana inizieranno anche le operazioni per ripristinare la viabilità, come ad esempio a Bruciano e a Bozio, dove oltre agli interventi per la sicurezza si cercherà di rimediare anche al dissesto della strada causato sempre dal maltempo. A Pedona, è stata riaperta la strada a senso unico alternato per tutti i mezzi tranne quelli pesanti; saranno poi fatti interventi di grande urgenza per quanto riguarda il riparo della viabilità. La Regione e le strutture della Protezione Civile rimarranno in contatto con l'amministrazione per far in modo che i danni subiti dai cittadini, in particolare coloro che hanno avuto difficoltà all'accesso delle abitazioni e danni alle residenze, vengano risolti in tempi più corti possibili.

|cv

Vasche di espansione contro gli allagamenti**La Nazione (ed. Viareggio)***"Vasche di espansione contro gli allagamenti"*Data: **31/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 3

Vasche di espansione contro gli allagamenti FORTE DEI MARMI PREDISPOSTO UN PIANO IN VISTA DELL'ALLERTA DEL PROSSIMO FINE SETTIMANA**PREVENZIONE** Una delle vasche di espansione realizzate in via Gente di Mare

L'AMMINISTRAZIONE comunale ha predisposto un piano di emergenza per far fronte al nuovo allarme maltempo, atteso nel prossimo fine settimana. «Innanzitutto spiega l'assessore ai lavori pubblici e ambiente Emanuele Tommasi abbiamo predisposto delle vasche di espansione in via Gente di Mare, in grado di accogliere l'acqua piovana. Lo scopo è di contenere gli allagamenti in questa fascia di territorio. Inoltre stiamo lavorando alla fognatura bianca di via Civitali, nel tratto fra via Papa Giovanni XXIII e via Gorizia e stiamo valutando le pendenze del terreno in altre zone critiche del territorio, in modo da far defluire l'acqua nei fossi vicini. A proposito di questi ultimi, abbiamo avviato la procedura, attraverso ordinanza sindacale apposita, per il ripristino di quelli tappati abusivamente, specialmente sui terreni privati. Stiamo procedendo per mezzo delle mappature dei canali di scolo. Per questo abbiamo intrapreso una ricerca dei proprietari di case dove insistono questi corsi d'acqua nelle zone di Vittoria Apuana, Caranna e Roma Imperiale, nelle quali sono state riscontrate le maggiori criticità in caso di forti piogge». Ieri mattina, in municipio si è svolta una riunione operativa della Protezione Civile che ha coinvolto l'ufficio tecnico e le associazioni Misericordia e Croce Verde, per predisporre in tempo un coordinamento in caso di necessità. Gli incontri si protrarranno anche la prossima settimana.

Image: 20140131/foto/3214.jpg

Sos di Silicani: «3.500 persone rischiano l'isolamento»**La Nazione (ed. Viareggio)***"Sos di Silicani: «3.500 persone rischiano l'isolamento»"*

Data: 31/01/2014

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 3

Sos di Silicani: «3.500 persone rischiano l'isolamento» STAZZEMA FRANA A IACCO

«AIUTATECI o Ruosina richierà di rimanere isolata». Il sindaco di Stazzema Michele Silicani ha scritto una lettera aperta al presidente delle Regione, della Provincia, a tutti i parlamentari di zona e al Sottosegretario Erasmo D'Angelis per sollecitare i fondi da trasferire per mettere in sicurezza la zona «e l'incolumità dei miei cittadini che da più di 10 giorni transitano con carreggiata ridottissima e a vista di operatori con fotocellule sulla viabilità Provinciale della Marina in Ruosina località Iacco». «Su quell'unica viabilità e in quel tratto dice ci passa la vita di 3500 abitanti, attività produttive, commercio, servizi e sottoservizi. Su quel nastro stradale insiste una grande frana di 150 metri di lunghezza sull'asse stradale e più di 700 metri in altezza sul versante. La situazione è gravissima e la Provincia ha bisogno di più di 1,5 milioni per il primo ripristino della sicurezza attraverso opere di sottofondazione e di consolidamento strutturale. L'affidabilità dimostrata e l'ottimo rapporto con tutti i livelli superiori, Provincia, Regione e Stato da parte della nostra amministrazione sono il frutto di tanti risultati positivi raggiunti insieme ma questa situazione è tremenda. La Provincia deve assolutamente poter partire con le batterie di micropali e tiranti necessari a salvare l'arteria viaria e dare una risposta immediata alla salvaguardia dell'incolumità dei miei cittadini e a fugare il rischio isolamento dell'intero comune di Stazzema. Con questa accorata lettera conclude il sindaco chiedo di operare velocemente a tutti i livelli per poter reperire le necessarie risorse da affidare alla Provincia ed eseguire la somma urgenza necessaria. Dobbiamo fare in modo di tagliare drasticamente i tempi burocratici e dimostrarci ancora più operativi: è la sfida di queste ore e dei prossimi giorni».

|cv

Cannoreto riapre dopo un anno Vitoio: i residenti lanciano accuse**La Nazione (ed. Viareggio)***"Cannoreto riapre dopo un anno Vitoio: i residenti lanciano accuse"*

Data: 31/01/2014

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 3

Cannoreto riapre dopo un anno Vitoio: i residenti lanciano accuse PIETRASANTA DISAGI

CANTIERE I lavori sulla strada di Vitoio

«E' IPOCRITA dare la colpa a un evento eccezionale quando per anni non è stato fatto niente». L'amarezza di Giacomo Mazzoni rispecchia gli animi degli abitanti di Vitoio, da una dozzina di giorni costretti a spostarsi a piedi dopo che la strada principale è franata. «E' da tempo dice che chiediamo la messa in sicurezza dei tornanti e un paio di punti luce all'inizio del borgo. Si nascondono dietro l'enormità della situazione, ma questa è stata causata da loro: se geologi, assessori, ingegneri e così via si fossero presi cura del territorio adesso avremmo qualche frana in meno, meno famiglie che vivono nel disagio e meno soldi da spendere. Oltre a dover lasciare le auto lontane dal paese ogni giorno dobbiamo fare il cambio delle calzature idonee a fango ed acqua, sia per la salita che per la discesa. Se frana un tornante è perché nessuno si è mai preoccupato del drenaggio delle colline. Il sindaco non può trascurare l'importanza di una lampadina solo perché è più appariscente una mostra in piazza Duomo». Intanto, a oltre un anno dalla chiusura a causa di smottamenti, via Cannoreto è stata riaperta anche se parzialmente. Sono stati istituiti infatti il limite di 30 km l'ora, il divieto di transito ai mezzi oltre le 3,5 tonnellate e il senso unico alternato. Image: 20140131/foto/3208.jpg

Neve sul tratto Appenninico, allerta pioggia fino a venerdì e scuola chiuse nel grossetano

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Grosseto)

"Neve sul tratto Appenninico, allerta pioggia fino a venerdì e scuola chiuse nel grossetano"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Firenze > Neve sul tratto Appenninico, allerta pioggia fino a venerdì e scuola chiuse nel grossetano.
Neve sul tratto Appenninico, allerta pioggia fino a venerdì e scuola chiuse nel grossetano

Insistenti piogge su tutta la Toscana Centro - Meridionale non lasciano tregua soprattutto nei bacini dell' Ombrone pistoiese, del Cecina, del Cornia, dei fiumi Bruna e Albegna. Avviso di criticità elevata a partire dalle 18 di giovedì fino alla mezzanotte di venerdì

Neve sulla A26, anche Paolo Ruffini nella morsa del maltempo/VIDEO

Notizie Correlate

Video Neve sulla A26, anche Paolo Ruffini nella morsa del maltempo/VIDEO

Articoli correlati Livorno, Terrazza Mascagni allagata

Firenze, 30 gennaio 2014 - Stamani la neve ha creato molti disagi al traffico, soprattutto sull'Appennino dove gli spazzaneve hanno sgomberato le carreggiate dell'A1 tra Bologna e Firenze.

Le code hanno interessato il nodo di Firenze Nord, dove la polizia stradale stamani presto aveva attivato il filtraggio dei veicoli diretti sull'Appennino poi l'Autostrada del Sole è stata resa correttamente transitabile tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello.

Nel pomeriggio insistenti piogge su tutta la Toscana Centro - Meridionale non lasciano tregua soprattutto nei bacini dell' Ombrone pistoiese, del Cecina, del Cornia, dei fiumi Bruna e Albegna. Per queste zone la Sala operativa unificata permanente della Protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità elevata a partire dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani.

I fenomeni più intensi, con precipitazioni che potranno anche raggiungere in alcune aree tra i 150 e i 200 mm, sono previsti soprattutto nel tardo pomeriggio-serata. Per i bacini di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno Medio e Inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno, Arcipelago, Elsa, Era, Ombrone grossetano, Orcia e Fiora, sono previste precipitazioni ma di minore intensità. In queste zone l'allerta meteo è valida fino alla mezzanotte domani.

Nel grossetano resteranno chiuse le scuole, domani, a scopo cautelativo, in numerose località sempre a causa della prevista ondata di maltempo. Hanno firmato ordinanze per far restare i ragazzi a casa i sindaci di Follonica, Scarlino, Manciano, Capalbio e Orbetello.

Maltempo, la Terrazza Mascagni va guadata. Allerta meteo fino a mezzanotte di venerdì. Da Piombino stop ai traghetti per l'Elba. Clicca per i link sul meteo

- La Nazione - Livorno

La Nazione.it (ed. Livorno)

"Maltempo, la Terrazza Mascagni va guadata. Allerta meteo fino a mezzanotte di venerdì. Da Piombino stop ai traghetti per l'Elba. Clicca per i link sul meteo"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Livorno > Maltempo, la Terrazza Mascagni va guadata. Allerta meteo fino a mezzanotte di venerdì. Da Piombino stop ai traghetti per l'Elba. Clicca per i link sul meteo.

Maltempo, la Terrazza Mascagni va guadata. Allerta meteo fino a mezzanotte di venerdì. Da Piombino stop ai traghetti per l'Elba. Clicca per i link sul meteo

[Commenti](#)

Allagata tutta l'area intorno all'Acquario LE FOTO

LIVORNO, LA 'TERRAZZA' ALLAGATA

Livorno, la zona della Terrazza e dell' Acquario allagate (Lanari/Alive)

Notizie Correlate

Foto LIVORNO, LA 'TERRAZZA' ALLAGATA

Livorno, 30 gennaio 2014 - Maltempo a Livorno, ecco la Terrazza Mascagni allagata: è impraticabile. Più che altro sembra una palude... La pioggia non dà tregua e il mare forza sette ha anche impedito stamani i collegamenti fra Piombino e l'isola d'Elba.

La Protezione civile regionale comunica che l'allerta meteo per la provincia di Livorno resterà in vigore fino alla mezzanotte di venerdì 31 gennaio.

Oltre alla panoramica complessiva fornita da meteo.it è possibile consultare il sito web della Protezione civile della Provincia di Livorno, oltre a quello della Val di Cecina e quello della Regione Toscana.

Complessivamente, le previsioni meteo indicano un peggioramento della situazione. E' infatti attesa forte pioggia anche a Livorno a partire dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di venerdì 31 gennaio.

La Protezione Civile Regionale ha emanato un'allerta meteo di criticità elevata che dovrebbe interessare zone limitrofe alla nostra città (Rosignano, Cecina ed entroterra pisano).

Ma, nell'eventualità di una estensione della "criticità elevata" su Livorno città, l'ufficio Protezione Civile del Comune ha comunque attivato immediatamente il piano meteo, allertando sia le associazioni di volontariato, sia la Polizia Municipale, per monitorare le zone a rischio.

In casi di forti piogge la Protezione Civile consiglia ai cittadini di osservare i seguenti accorgimenti:

• Prestate particolare attenzione alla segnaletica stradale ed ogni altra informazione emanata dalle Autorità.

• Evitate l'attraversamento di strade inondate e sottopassi qualora appaiano allagati in quanto la profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembri.

• La forza della precipitazione potrebbe far uscire dalla loro sede i tappi dei tombini: fate attenzione alla circolazione anche in strade poco allagate. Prestate attenzione a percorrere le strade dove l'acqua si è ritirata perché potrebbero esserci pericoli.

• Evitate di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti e passerelle.

• Ponete delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare locali posti sotto il livello della strada come cantine e box sotterranei.

|cv

Maltempo: allerta per pioggia e temporali dalle 18

- La Nazione - Pistoia

La Nazione.it (ed. Pistoia)

"Maltempo: allerta per pioggia e temporali dalle 18"

Data: 30/01/2014

Indietro

Homepage > Pistoia > Maltempo: allerta per pioggia e temporali dalle 18.

Maltempo: allerta per pioggia e temporali dalle 18

Attesi 200 mm di pioggia. Massimo livello di criticità

Maltempo e pioggia

Pistoia, 30 gennaio 2014 - In arrivo piogge molto forti e temporali soprattutto nei bacini di Ombrone pistoiese, Cecina, Cornia, Bruna e Albegna. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un avviso di criticità elevata per queste zone, a partire dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani, venerdì 31 gennaio. I fenomeni più intensi, con precipitazioni che potranno anche raggiungere in alcune aree tra i 150 e i 200 mm, sono previsti soprattutto nel tardo pomeriggio-serata.

Per i bacini di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno Medio e Inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno, Arcipelago, Elsa, Era, Ombrone grossetano, Orcia e Fiora, sono previste forti precipitazioni ma di minore intensità. In queste zone l'allerta meteo è valida dalle 13.30 di oggi fino alla mezzanotte domani, venerdì 31 gennaio.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

da lunedì lavori alle buche sugli argini

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Provincia*

«Da lunedì lavori alle buche sugli argini»

Il sindaco di Poggio: massima attenzione ai problemi del Reno. Intanto scatta il preallarme sul Panaro

POGGIO RENATICO Mentre scatta il preallarme per il Panaro, anche nel tratto bondenese, le piogge di questi giorni non stanno creando problemi di piena nel fiume Reno ancora sotto il livello di guardia. La gente è ugualmente preoccupata anche alla luce delle notizie, che arrivano dal modenese, che citano le tane scavate dagli animali come una delle cause del cedimento dell'argine del fiume Secchia. Tane nell'argine Nel territorio poggese in località Bancareno da tempo, sono state scoperte diverse buche, scavate dagli animali per ricavarci la tana, molto larghe e alcune profonde oltre due metri. Il problema buche" allerta la gente e anche ieri sono state diverse le persone che si sono recate sul posto per "visionare" la zona delle buche, ancora tutte aperte. «Come Comune - spiega il sindaco Paolo Pavani - siamo ben attenti a questa situazione. Sull'argine bucherellato anche i carabinieri hanno fatto un sopralluogo e l'autorità competente è già informata. Una situazione non facile da risolvere anche perché ci sono norme e leggi che per forza dobbiamo rispettare». Primo intervento Intanto, però, un passo avanti si sta per fare: «I tecnici del bacino del Reno - continua il sindaco Pavani - mi hanno informato che lunedì prossimo tutte le buche di Bancareno verranno chiuse. Mi hanno anche spiegato che, per loro esperienza, appena le buche vengono chiuse ne vengono subito scavate altre. Gli autori di queste buche sono principalmente il tasso e l'istrice (animali che sono protetti e che non si possono cacciare), e la volpe (che invece può essere cacciata solo in determinati periodi). Oltre che gli effetti bisogna eliminare le cause, cioè gli animali, ma questo non è ammesso dalla legge. Bisogna far pressioni per proteggere anche la sicurezza delle persone». Da qui l'impegno del Comune che il problema, ribadisce il primo cittadino poggese, «non sarà fatto cadere nel dimenticatoio dopo che è passato il periodo delle piogge. Bisognerà coinvolgere autorità superiori, tipo la prefettura, per ridurre le cause materiali di queste buche. Anche il collega sindaco di Argenta, dove passa il Reno, credo sia intenzionato a voler mantenere l'attenzione sul problema delle buche negli argini». L'allerta Meno tranquilla è la situazione del Panaro: per l'affluente del Po la Protezione civile regionale ha diramato la fase di preallarme nel Bondenese e nel Modenese, colpito dall'alluvione del Secchia delle scorse settimane. Sono possibili allagamenti delle aree golenali, il raggiungimento di livelli idrometrici elevati, chiusura di ponti e criticità per gli argini e le opere idrauliche. Intanto le squadre di protezione civile dell'Ana (Associazione Nazionale Alpini) di Cento è ancora impegnata a Bastiglia per lo sgombero dal fango le case, i magazzini e i garage inondata dalla rottura dell'argine del fiume Secchia. Giuliano Barbieri

mare molto mosso, è scattata l'allerta

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 31/01/2014

Indietro

COMACCHIO

Mare molto mosso, è scattata l'allerta

COMACCHIO L'allerta per mare mosso è stato diffuso ieri dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna per tutta la fascia costiera regionale e in particolare proprio per il tratto della costa del territorio provinciale ferrarese. Le previsioni meteo, infatti, evidenziano mare molto mosso nella parte centro-meridionale, in particolare nei comuni di Ravenna e Cervia, e da molto mosso ad agitato sul litorale comacchiese e sul resto della costa. Il moto ondosso, in intensificazione dal pomeriggio di ieri raggiungerà il picco di intensità oggi tra le 7 e le 11 con altezza d'onda fino a 3,2-3,4 metri. Il livello del mare, per lo scirocco, raggiungerà valori di picco fino a un metro-un metro e dieci centimetri.

i terremotati nei 60 container sono sconosciuti al comune - tiziana cozzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Il caso

I terremotati nei 60 container sono sconosciuti al Comune

TIZIANA COZZI

INVISIBILI. A chi ogni giorno da 30 anni passa davanti ai 60 container del parco evangelico di Ponticelli. Sconosciuti soprattutto alle graduatorie del Comune. Nessuno di quei reduci dal terremoto dell'80 che vivono in un degrado assoluto risulta inserito in una graduatoria. Dopo la storia choc raccontata ieri da "Repubblica", arriva la rivelazione sconvolgente del Comune: «Le famiglie del villaggio evangelico è come se non esistessero» spiega l'assessore al Patrimonio Sandro Fucito.

SEGUE A PAGINA V

terremoto a firenze fiera via brotini e tutto il cda - maurizio bogni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Pagina 1 - PRIMA

Presidente e board si dimettono in anticipo dopo le polemiche

Terremoto a Firenze Fiera via Brotini e tutto il cda

MAURIZIO BOLOGNI

TERREMOTO a Firenze Fiera. Minati dalle critiche per la gestione, le spese e i bilanci in rosso, il presidente Antonio Brotini e l'intero consiglio di amministrazione si dimettono quattro mesi prima della scadenza naturale del mandato a maggio. Le lettere di abbandono sono partite, ma le dimissioni diventeranno ufficiali solo con la presa d'atto del collegio dei sindaci revisori dopo che questo organo avrà ricevuto le raccomandate.

SEGUE A PAGINA IX

parmigiano, il peggio è passato

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Pagina VII - Bologna

La ripresa

Parmigiano, il peggio è passato

IL PARMIGIANO Reggiano va oltre al terremoto e guarda all'estero. Nel 2013 i consumi hanno tenuto, chiudendo a +0,2%. Il sisma ha fatto salire la vendita diretta nei caseifici, che devolvevano parte dei ricavi ai colleghi terremotati: 500 tonnellate di formaggio comprate al produttore. Grazie ai 4,8 milioni arrivati ai caseifici tra donazioni e fondi dal consorzio, il Parmigiano è uscito dall'emergenza senza le ossa rotte. La mission

è ora il mercato estero. Combattendo i falsi e aumentando l'esportazione. L'obiettivo è arrivare nel 2017 a vendere metà della produzione fuori Italia. Oggi è al 34%. Oltre che a Gb, Usa, Francia e Germania, si punta a mercati in rapida espansione come Indonesia e Brasile.

(l. bor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo - Pioggia, vento e rischio mareggiate: è ancora allerta

Maltempo, allerta meteo Latina e Lazio 31 gennaio 2014

LatinaToday

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo - Pioggia, vento e rischio mareggiate: è ancora allerta

Nuova allerta meteo nella provincia di Latina e nel Lazio per la giornata di venerdì 31 gennaio quando sono previste abbondanti precipitazioni e venti forti con rischio mareggiate lungo le coste

Redazione 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Storie Correlate Maltempo, nuova allerta: pioggia e temporali a Latina e nel Lazio Continua l'ondata di maltempo, sospesi i collegamenti con le isole Maltempo, arriva la tempesta di Natale: nubifragi a Santo Stefano Maltempo, sud pontino devastato dal vento: Gaeta sott'acqua per una mareggiata 1

Ancora maltempo, ancora vento e pioggia. Questo lo scenario che si prospetta per la provincia di Latina e tutto il Lazio nelle prossime ore.

Anche se le temperature dovrebbero alzarsi leggermente, il brutto tempo non sembra voler dare tregua neanche nel territorio pontino.

Per la giornata di domani il dipartimento della protezione civile e la Regione Lazio hanno diramato l'allerta meteo annunciando il ritorno della pioggia e del vento che soffia forte già dal pomeriggio di oggi.

"Dalla serata/notte di giovedì 30 gennaio 2014, e per le successive 24-36 ore, si prevedono venti forti, con rinforzi di burrasca dai quadranti meridionali con particolare riferimento ai settori costieri, e mareggiate lungo le coste esposte - scrivono nella nota -.

Annuncio promozionale

Si prevede, inoltre, il persistere di precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale" concludono.

Rolleri: «Attendiamo l'ok della Soprintendenza impegnata sul terremoto»

Articolo

Libertà

""

Data: 30/01/2014

Indietro

vigolzone Riqualificazione piazzetta Villo'

Rolleri: «Attendiamo l'ok

della Soprintendenza

impegnata sul terremoto»

VIGOLZONE - (mvg) «Siamo in attesa di una decisione della Soprintendenza di Parma e Piacenza per capire come poterci muovere e poi far partire il progetto», dice il sindaco di Vigolzone Francesco Rolleri fiducioso in una risposta positiva sulla riqualificazione dell'area di Villò, dove fino ad un paio d'anni fa c'era l'antico mulino. La demolizione aveva scatenato una reazione fortemente critica da parte dell'opposizione in consiglio comunale. Ma l'esecutivo e in particolare il sindaco sono convinti della bontà dell'intervento di demolizione cui seguirà la sistemazione a piazza dello spazio che si è venuto a creare. La frazione è letteralmente "attaccata" alla strada provinciale di Valnure che in quel punto diventa come un budello e non dispone di uno spazio pubblico.

«Sappiamo che il progetto è piaciuto alla Soprintendenza - spiega Rolleri -, ma non ci ha ancora autorizzato a procedere con i lavori, speriamo che presto possa togliere il vincolo o, in subordine, che ci conceda la possibilità di aprire il cantiere per i primi lavori». La risposta si fa attendere a causa del terremoto che lo scorso anno aveva colpito l'Emilia: «Dalla Soprintendenza ci è stato detto che il carico di lavoro per l'esame delle tante pratiche è eccezionale» informa il sindaco. Il progetto prevede una piazzetta per favorire aggregazione e lo svolgimento di attività ricreative: «Verranno ricollocate le due vecchie macine del mulino, sarà ristrutturata la parte del muro rimasto, saranno posate panchine e lampioni per l'illuminazione pubblica». I quanto ai costi sono stati messi a bilancio 80mila euro: «40 mila euro per la prima fase di sistemazione area e raccolta dell'acqua piovana e altrettanti per la pavimentazione».

30/01/2014

<!--

Niente attività commerciali al Campo di Marte. Il sindaco: "Solo funzioni pubbliche". Baccelli: fare presto

Niente attività commerciali al Campo di Marte. Il sindaco: "Solo funzioni pubbliche". Baccelli: fare presto

Lucca In Diretta.it

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Niente attività commerciali al Campo di Marte. Il sindaco: "Solo funzioni pubbliche". Baccelli: fare presto Giovedì, 30
Gennaio 2014 11:04 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add](#)
[new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Il nuovo ospedale di Lucca aprirà tra la fine di marzo e l'inizio di aprile. La nuova conferma arriva questa mattina (30 gennaio) nel corso del sopralluogo al Campo di Marte delle commissioni urbanistica e lavori pubblici del Comune e di quelle urbanistica e sociale della Provincia e a cui hanno partecipato anche il sindaco Alessandro Tambellini e il numero uno di Palazzo Ducale, Stefano Baccelli. Una visita per verificare lo stato di avanzamento del "trasloco" al San Luca e per accogliere la richiesta avanzata dal presidente della Provincia di una verifica sul posto insieme ai rappresentanti di Palazzo Orsetti.

Secondo la tabella di marcia, servirà ancora circa un mese e mezzo dopo l'apertura del San Luca per sgomberare completamente il Padiglione 1 dell'ospedale Campo di Marte, e, almeno parzialmente il padiglione 2. L'Asl, come già del resto annunciato dal direttore generale Antonio D'Urso, dovrà procedere per tappe gradualmente. Certo, i ritardi nei collaudi del nuovo nosocomio hanno provocato uno slittamento del programma messo a punto dalla direzione sanitaria, che ora è costretta a rivederne chiaramente la tempistica.

Tra Comune e Provincia di Lucca permangono ancora divergenze di vedute sul futuro dell'ospedale e resta il gelo fra il primo cittadino e il numero uno di Palazzo Ducale. Il presidente Stefano Baccelli ha infatti chiesto "celerità" nelle decisioni da prendere e ha continuato a sostenere l'opportunità di realizzare al Campo di Marte un polo per la sicurezza, a cominciare proprio dalla sede del comando della polizia provinciale.

Il sindaco Alessandro Tambellini, nel suo intervento, ha infatti sottolineato la volontà di mantenere al Campo di Marte un polo al servizio dei cittadini. "Il Campo di Marte - ha detto - è un'area importante nel contesto del nuovo disegno urbanistico della città da inserire nella visione complessiva del nuovo Piano Strutturale. E' di fondamentale valore fare scelte adeguate e ponderate per ridare senso urbanistico all'area in relazione al contesto in cui sorge, così da restituirla alla città con servizi utili. Sappiamo ciò che funzionalmente non desideriamo per il Campo di Marte, ovvero attività commerciali che potrebbero entrare in concorrenza con le vocazioni proprie del centro storico". "L'identità del Campo di Marte - ha aggiunto il sindaco - è fondata sulla sanità e sul sociale per questo è mia intenzione continuare su questa linea per concentrare una serie di servizi attualmente disarticolati sul territorio. Ovviamente questa soluzione deve essere valutata anche in base alla tenuta economica e su questo siamo già al lavoro per le verifiche necessarie. Le ipotesi sono tutte allo studio. Dobbiamo agire con la giusta cautela perché questo passaggio storico ci impone di guardare al futuro con attenzione: ci troviamo infatti di fronte ad uno snodo strategico non solo per la città ma per un vasto territorio che ci permette di migliorare la qualità dei servizi offerti e della loro erogazione". Da questa premessa poi il sindaco giunge a ribadire le priorità nel futuro assetto dell'area: "Le funzioni che credo sia opportuno portare al Campo di Marte - sottolinea - sono legate alla sanità territoriale, case di residenza per anziani attualmente decentrate, settori della medicina sportiva, scuole del centro storico a vocazione socio-pedagogica. Inoltre, in linea con quanto annunciato dal presidente della Regione Enrico Rossi, pensiamo ad un centro specialistico di eccellenza per il recupero funzionale dell'handicap motorio

Niente attività commerciali al Campo di Marte. Il sindaco: "Solo funzioni pubbliche". Baccelli: fare presto

a servizio dell'area vasta. Penso anche che sarebbe utile centralizzare al Campo di Marte uffici pubblici al momento decentrati, ma penso anche alla possibilità di riuscire a trasferire qui la Questura di Lucca - dice il sindaco aprendo in questo caso alla proposta di Baccelli -. Favorire la concentrazione di servizi: questo in buona sostanza credo possa essere una soluzione di grande aiuto alla comunità. Da valutare anche la possibilità, preso atto del rapporto tra costi e i benefici, di abbattere alcune parti del complesso, non è infatti indispensabile mantenere tutto se ciò non è ritenuto utile ai fini che ci proponiamo di raggiungere”.

Il presidente della Provincia, Stefano Baccelli, invece, incalza. “La ricognizione effettuata nella grande area del Campo di Marte ha confermato quello che ho già ampiamente dichiarato pubblicamente: ossia che la zona occupata dall'attuale nosocomio rappresenta, da una parte, un'opportunità per ricavare al suo interno la cosiddetta Cittadella della salute con annessi servizi socio-sanitari; e dall'altra quella di riqualificazione e valorizzazione a servizio del quartiere di S. Marco e della città intera, lasciando intatta la vocazione pubblica della superficie occupata dal complesso”.

Al termine del sopralluogo di questa mattina, Baccelli ha affermato che “occorre agire in fretta inserendo i nuovi contenuti e quelli residuali dell'attuale ospedale nei contenitori esistenti. La mia idea, quindi, è di ristrutturare una parte degli edifici attuali, demolirne altri e, soprattutto, recuperare risorse finanziarie per portare a termine l'opera di recupero funzionale. Ritengo l'area ideale per accogliere, oltre alla Cittadella della salute, il polo della sicurezza, quello della Protezione civile h24, l'area dedicata all'housing sociale e un nuovo parco pubblico per la città”.

In particolare per quanto riguarda il polo della sicurezza il presidente Baccelli - proprio nell'ottica di essere il più tempestivi possibile nella rioccupazione degli edifici svuotati a seguito dell'apertura del S. Luca - mette a disposizione proprio la Polizia provinciale come uno dei primi corpi delle forze dell'ordine e della sicurezza per il trasferimento al Campo di Marte dalla sede attuale di Ponte a Moriano. “In questa fase, comunque transitoria e che sappiamo tutti che non sarà breve in attesa di un piano organico di riassegnazione di contenuti negli edifici del Campo di Marte, metto l'accento - conclude Baccelli - proprio sul Polo della sicurezza per evitare le criticità che si possono creare nel lasciare spazi enormi, vuoti e incustoditi, che possono diventare ricettacolo di occupazioni abusive poi difficili da risolvere”. Il presidente Baccelli, infine, ha illustrato, nel pomeriggio di oggi, al Consiglio provinciale il masterplan sul futuro del Campo di Marte presentato al Teatro del Giglio prima di Natale, poi agli organi di informazione locale e, nei giorni successivi, in maniera specifica, alle altre istituzioni, in primis la Prefettura, alle associazioni di categoria, nonché alle Fondazioni e agli enti.

FOTO - Il sopralluogo al Campo di Marte

View the embedded image gallery online at:

<http://www.luccaindiretta.it/dalla-citta/item/21751-s-luca-apertura-a-aprile-campo-marte-si-prepara-a-trasloco.html#sigProGalleria6404b908d2>

(notizia in aggiornamento)

Ultima modifica il Giovedì, 30 Gennaio 2014 17:11

Maltempo, tracima Ozzeri a Sorbano. Grossa frana a Rivangaio**Lucca In Diretta.it***"Maltempo, tracima Ozzeri a Sorbano. Grossa frana a Rivangaio"*Data: **31/01/2014**[Indietro](#)

Maltempo, tracima Ozzeri a Sorbano. Grossa frana a Rivangaio Venerdì, 31 Gennaio 2014 01:23 [dimensione font](#)
[riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Sarà una nottata con gli occhi aperti per la protezione civile in tutta la provincia di Lucca. L'allerta meteo, con piogge intense previste anche per tutta la giornata di oggi (31 gennaio) ha infatti creato in serata e nella nottata le prime gravi criticità. A patire maggiormente la grande mole d'acqua caduta in provincia nelle ultime ore è stata la Piana di Lucca, come già accaduto nella giornata del 18 gennaio. Molti fossi e canali sono già oltre il limite di guardia. A preoccupare soprattutto è il Fossanuova a Porcari che è destinato a uscire dagli argini, anche perché la maggiore intensità delle precipitazioni è prevista per le 3 di notte. In crisi nella zona anche Ralla, Rotta e Leccio. E' invece tracimato l'Ozzeri fra Sorbano e Verciano, all'altezza del ristorante Casina delle Rose (foto dell'assessore alla protezione civile della Provincia, Diego Santi). Sotto controllo, invece, la portata del Serchio che intorno alle 3 di notte aveva una portata di 600 metri cubi al secondo destinati a salire lentamente.

Sul fronte della viabilità, invece, frane sono state segnalate a Matraia in via delle Grotte e a Sant'Andrea di Compito, gravi problemi anche nelle strade interne dell'abitato di Gragnano.

La situazione più preoccupante, poi, si segnala a Rivangaio, sulla strada fra il Morianese e Valdottavo. Una frana, all'altezza del ponte, si è riversata sulla strada, occupando metà della carreggiata. Sul posto sono all'opera, per la prima messa in sicurezza e per la segnalazione del pericolo, i tecnici della Provincia.

Ultima modifica il Venerdì, 31 Gennaio 2014 02:44

Russi / Anche i Volontari della Protezione Civile della città in aiuto nel modenese alluvionato

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it

"Russi / Anche i Volontari della Protezione Civile della città in aiuto nel modenese alluvionato"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Sanità & Servizi, Russi

Russi / Anche i Volontari della Protezione Civile della città in aiuto nel modenese alluvionato

giovedì 30 gennaio 2014

Per diversi giorni, sono partite diverse squadre con i mezzi e le attrezzature del Coordinamento Provinciale della Protezione Civile dal centro di Lugo e hanno svolto opere di sgombero di mobili e oggetti rovinati dalle abitazioni e garage, contenimento delle acque esondate con sacchi pieni di sabbia, estrazione da scantinati di acqua e melma con l'ausilio di motopompe, illuminazione dei locali con gruppi elettrogeni e lavaggio delle pareti e dei pavimenti dei locali medesimi con l'opportuna attrezzatura.

Si è cercato per quanto possibile di aiutare le persone anziane, i bisognosi e tutti coloro in difficoltà rispettando le procedure e le disposizioni dettate dai Vigili del Fuoco, le Autorità Comunali e dal Coordinamento della Protezione Civile del Modenese.

Erano presenti nelle zone della calamità oltre alla Protezione Civile Nazionale anche squadre dell'esercito, genieri, carabinieri, polizia, guardia di finanza (al fine di evitare sciacallaggi), sommozzatori, vigili del fuoco, croce rossa italiana e varie associazioni.

Le operazioni hanno comportato un impegno giornaliero di svariate squadre con personale volontario a rotazione con un impegno giornaliero mediamente di 16-17 ore pro-capite e in svariate condizioni meteo.

|cv

Maltempo, forti piogge e temporali in tutta la regione. Rinnovata l'allerta meteo

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Maltempo, forti piogge e temporali in tutta la regione. Rinnovata l'allerta meteo"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

30/Jan/2014

Maltempo, forti piogge e temporali in tutta la regione. Rinnovata l'allerta meteo FONTE : Provincia di Siena

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jan/2014 AL 31/Jan/2014

LUOGO Italia - Siena

Maltempo, forti piogge e temporali in tutta la regione. Rinnovata l'allerta meteo 30-Gennaio-2014 Maltempo, forti piogge e temporali in tutta la regione. Rinnovata l'allerta meteo Nuovo avviso di criticità per maltempo dalla Soup, la sala operativa unificata permanente della Regione Toscana. E' valido dalle 13.30 di oggi di oggi, giovedì 30 gennaio, alla mezzanotte di sabato 1 febbraio 2014.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo: allerta per precipitazioni diffuse e venti forti su tutta la penisola

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Maltempo: allerta per precipitazioni diffuse e venti forti su tutta la penisola"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

30/Jan/2014

Maltempo: allerta per precipitazioni diffuse e venti forti su tutta la penisola FONTE : Department of Civil Protection
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jan/2014 AL 31/Jan/2014

LUOGO Italia

30 gennaio 2014 A causa della vasta area depressionaria che sta interessando l'Europa occidentale, continuerà ancora nei prossimi giorni l'allerta per il maltempo su gran parte dell'Italia: venti forti, precipitazioni diffuse e persistenti - anche a carattere nevoso in alcune aree delle regioni settentrionali - per i quali si sono attivati i sistemi locali di protezione civile, rendono i comportamenti dei singoli cittadini determinanti nell'evitare di mettersi in situazioni di pericolo per... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

ATTENZIONE: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"ATTENZIONE: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

30/Jan/2014

ATTENZIONE: ALLERTA PROTEZIONE CIVILE FONTE : Comune di Follonica

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jan/2014 AL 31/Jan/2014

LUOGO Italia - Grosseto

giovedì 30 gennaio 2014 (n. 27) Allerta meteo e servizio di piena per Fiume Pecora Si comunica che il territorio comunale di Follonica è in ALLERTA METEO 2 con criticità elevata, rischio idrogeologico - idraulico, dalle ore 18,00 di oggi (giovedì 30 gennaio) alle ore 00.00 di Sabato 1 febbraio 2014. Inoltre, alle ore 12,50 di oggi (giovedì 30 gennaio), è aperto il SERVIZIO DI PIENA per il fiume PECORA, che ha raggiunto il livello di guardia.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Previste nuove abbondanti piogge**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Previste nuove abbondanti piogge

La Protezione civile: «Rischio piena» Le zone del Secchia in allerta fino alle 12 di domani

«A partire dalle prime ore di giovedì 30 gennaio, in base ai dati forniti da Arpa-Simc, si evidenzia la possibilità di una intensificazione delle piogge nel settore centro-occidentale della regione, con particolare riferimento al bacino del Reno, la pianura di Bologna e Ferrara, i bacini del fiume Secchia e Panaro, la pianura di Modena e Reggio Emilia.

La pioggia potrà determinare situazioni di criticità idraulica causando fenomeni di piena con possibile superamento dei livelli di soglia 2».

Lo scrive sul proprio sito web l'Agenzia emiliano-romagnola della Protezione civile, che sottolinea anche come «permangono condizioni di criticità legate allo smaltimento delle acque nei territori del Secchia e Panaro interessati dall'alluvione dei giorni scorsi».

A undici giorni dall'esondazione che, dopo il terremoto, ha rimesso in ginocchio la Bassa modenese, dunque, tra i cittadini di Bastiglia, Bomporto, San Prospero e delle campagne circostanti torna la paura di nuovi disastri ambientali.

Lo stato di allerta decretato dalla Protezione civile dovrebbe durare per circa 36 ore, fino alle 12 di domani.

Secondo le previsioni, l'innalzamento delle temperature farà scomparire il rischio neve, ma, di contro, porterà ad un pericolo di piogge anche molto intense che potrebbero portare ad una nuova piena del fiume Secchia.

E le precipitazioni potrebbero non esaurirsi domani.

Stando al sito ilmeteo.it, infatti, a Bastiglia dovrebbe piovere quasi ininterrottamente, seppur con sensibili variazioni di intensità, fino alle prime ore di lunedì.

Nella Bassa si incrociano le dita.

Acquisire tutti i documenti relativi alle manutenzioni e allo stato degli argini del Secchia del per...**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Acquisire tutti i documenti relativi alle manutenzioni e allo stato degli argini del Secchia del per...

Acquisire tutti i documenti relativi alle manutenzioni e allo stato degli argini del Secchia del periodo post-terremoto.

E' questo il compito che la Procura ha affidato alla Forestale, nell'ambito del fascicolo aperto in seguito all'alluvione.

«L'attenzione - ha spiegato il procuratore capo Vito Zincani -, si concentrerà sul periodo post-terremoto, per capire se sono stati effettuati tutti gli interventi necessari».

Insomma, l'ipotesi è che il terremoto abbia danneggiato l'argine e che questo, senza gli adeguati interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, abbia ceduto.

I documenti alla Forestale li dovrà fornire l'Aipo, l'agenzia interregionale del Po che ha tra i propri compiti quello della verifica dello stato degli argini degli affluenti del grande fiume.

Per adesso il fascicolo rimane senza indagati né ipotesi di reato.

In merito alle eventuali responsabilità di animali (tassi, nutrie o volpi che siano), è stata acquisita una fotografia che proverebbe l'esistenza di tane proprio nel punto di località San Matteo che ha ceduto dando origine all'esondazione.

Ma - fanno sapere dalla procura - ciò doveva essere noto anche agli organi competenti, che quindi avrebbero dovuto agire di conseguenza.

Il fascicolo conoscitivo, il cosiddetto modello 45, è già stato utilizzato dalla Procura in seguito ad un'altra sciagura, quella relativa al terremoto.

In particolare venne aperta un'inchiesta senza indagati né ipotesi di reato per fare luce sulle eventuali correlazioni tra sisma e trivellazioni, in special modo sul paventato fenomeno del fracking.

Non è escluso che il fascicolo sull'alluvione non si possa poi trasformare in un'indagine vera e propria.

Come del resto è accaduto in occasione dell'inchiesta sul terremoto: subito dopo le prime scosse venne aperto un fascicolo per indagare sulle reali cause che hanno portato al crollo di tanti edifici industriali.

nDaniele Franda

*Parmigiano a tutto export***Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Parmigiano a tutto export

Si punta a vendere fuori una forma su due Alai: «Giacenze in calo? Buon segno»

Calo della produzione (lieve, -0,85%) e delle giacenze (-4,3%), prezzi in ribasso (-4,12% su base annua), export in ascesa e consumi interni in tenuta (+0,2%).

Sono questi i dati più importanti che emergono dal bilancio 2013 del Parmigiano Reggiano.

Ieri, a Bologna, il Consorzio che riunisce i produttori del re dei formaggi ha tirato le somme sull'anno appena conclusosi.

Un anno che ha visto superate pressoché interamente le drammatiche conseguenze del terremoto del 2012.

Per i caseifici emiliani, il sisma aveva provocato danni per oltre 100 milioni di euro.

Solo in parte compensati, al momento, dalle iniziative di solidarietà (chiuse a quota 1,992 milioni di euro) e dal contributo straordinario deciso dall'assemblea dei caseifici (3,624 milioni erogati come prima tranche).

In ogni caso, «nessun caseificio ha dovuto cessare l'attività a causa del terremoto», sottolinea il direttore del Consorzio, Riccardo Deserti.

Per qualcuno, però, ai danni del terremoto si sono recentemente aggiunti quelli provocati dall'esondazione del fiume Secchia.

E' il caso del caseificio Albalat, ad Albareto di Modena: «La sfortuna ci vede benissimo, il magazzino, che crollò per il sisma - racconta il presidente del Consorzio, Giuseppe Alai - ora si è allagato».

Nel frattempo, «oggi il nostro primo obiettivo è dare stabilità ai redditi dei produttori e, da questo punto di vista - aggiunge Alai -, riteniamo che proprio il 2013 sia stato un anno di svolta per il Parmigiano Reggiano».

Ha funzionato, infatti, il «piano di regolazione dell'offerta», che lega i 3.500 allevatori ad un governo della produzione: in particolare, sono 3,250 milioni le forme previste per il 2014 (29mila in meno rispetto al 2013).

E chi dovesse produrre più latte del previsto, è tenuto a versare più soldi per far sì.

che la produzione in eccesso venga canalizzata su mercati nuovi.

Già, i nuovi mercati.

Nell'anno appena conclusosi, la quota di prodotto destinato all'estero è salita al 34%, raddoppiando in cinque anni: forte di questi dati, il Consorzio punta a toccare il 50% nel 2020.

Ai vertici della classifica restano la Francia (19%), il Regno Unito (17,1%), la Germania (16,9%) e gli Usa (16,5%).

«Le scorte di magazzino sono in tensione, e questo fa ben sperare», sottolinea Alai.

In un quadro positivo, la nota dolente c'è e riguarda frodi e tentativi di imitazione.

Del resto, la lotta contro questi fenomeni «è un po' come quella tra doping e antidoping», chiosa Deserti.

*Terremotati, il saluto di Katy***Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Terremotati, il saluto di Katy

C'è un oceano che li divide, l'Atlantico tra i terremotati di Cento (Ferrara), a un passo da Finale Emilia che vive gli stessi drammi, e Katy Perry, la pop star in testa a tutte le classifiche con la sua "Roaaar", eppure le nuove tecnologie accorciano le distanze.

Sul suo profilo twitter infatti la cantante americana ha condiviso un video realizzato dai ragazzi (http://www.youtube.com/watch?v=HmcH60o_-Oo) che ancora vivono dentro i Mat (Moduli abitativi provvisori) nel quale ballano e cantano proprio sulle note della hit "Roaaaaar".

Un modo divertente per risollevare la testa e trovare la forza di andare avanti dopo il dramma del terremoto del 2012.

Commosa la cantante ha commentato: «Questo è il motivo per cui mi sveglio ogni giorno».

MIRANDOLA - I ragazzi dell'istituto "Galilei" di Mirandola scaldano i motori....**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

MIRANDOLA - I ragazzi dell'istituto "Galilei" di Mirandola scaldano i motori....

MIRANDOLA - I ragazzi dell'istituto "Galilei" di Mirandola scaldano i motori.

Domenica prossima infatti saranno a Udine per gareggiare alla First Lego League con una tavola vibrante da loro perfezionata e realizzata completamente con i mattoncini Lego.

Il tema della sfida di quest'anno, a livello internazionale, è "Nature's fury", la furia della natura e quale migliore occasione allora per questi 7 studenti di 16 anni di tre classi terze, di mettersi alla prova su un dramma che hanno conosciuto da vicino: il terremoto.

Grazie all'esempio fornito dall'Aldini di Bologna, i giovani hanno realizzato una tavola grande poco meno la superficie di un banco scolastico, sulla quale collocare modellini di edifici fino a tre piani, una casa bassa e un fungo dell'acquedotto e simulare i danni di un sisma.

Sotto la tavola infatti un motorino sempre realizzato con i Lego, simula onde sismiche che fanno cadere gli edifici sulla tavola.

L'esperimento è finalizzato ad analizzare le reazioni delle strutture sottoposte a un terremoto.

Questa fase del campionato consiste in quattro prove, una gara di robotica su tre manche, una relazione tecnica e una di carattere scientifico.

Se tutto andrà bene i ragazzi affronteranno la finale nazionale il 14 e 15 marzo a Rovereto in provincia di Trento.

Il percorso potrebbe anche portare all'estero, con il campionato europeo a maggio a Pamplona.

La scuola ci tiene a sottolineare che le spese per partecipare alla gara di domenica sono state interamente coperte dalla cooperativa Cpl.

Non resta che augurare a questi nuovi ingegneri del futuro, un successo immediato a Udine e uno più ampio nella prevenzione dei rischi del terremoto.

Imprese e cittadini in ginocchio domani il punto coi parlamentari**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Imprese e cittadini in ginocchio domani il punto coi parlamentari

Incontro al circolo Pd sulle recenti emergenze

FINALE EMILIA - Si parlerà di sisma ed alluvione, venerdì sera alle 21 nel corso di un incontro pubblico organizzato dal Circolo Pd di Finale nella sede di piazza Baccarini.

Alla serata interverranno il senatore Stefano Vaccari, nonché segretario della Commissione Territorio e Ambiente di palazzo Madama, e il consigliere regionale Luciano Vecchi, componente anche della Commissione Bilancio dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna .

«Il territorio tra terremoto e alluvione: misure attivate e problemi aperti» è il titolo del confronto che verrà aperto con la cittadinanza.

Il problema è quello annoso del sisma del maggio del 2012 e quello più recente dell'alluvione di dieci giorni fa, che ha messo in ginocchio le attività che si stavano appena rialzando dai danni del terremoto.

Particolare attenzione verrà riservata anche ai problemi che devono affrontare i privati cittadini.

Se le imprese infatti devono fare i conti con il fermo delle attività dovuto all'esondazione del fiume Secchia, i residenti del territorio sono alle prese con il dramma delle case allagate e dei consistenti danni agli arredi e alle strutture.

I rappresentanti del parlamento si vogliono confrontare con loro per capire l'entità del disastro e impostare una serie di interventi per cercare di tornare al più presto alla normalità.

Mentre la Procura farà il suo corso nell'individuazione dei responsabili del disastro (manutenzione? Nutrie?), la politica cerca di fare la sua parte contribuendo a ricostruire nei tempi più celeri possibili.

Nel corso dell'incontro saranno raccolte le istanze e le lamentele e si getteranno le basi per rialzare la testa dopo questa duplice emergenza con la quale hanno avuto a che fare anche i finalesi.

Sisma, donati oltre 4,5 milioni di euro**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Sisma, donati oltre 4,5 milioni di euro

Crescono ancora i fondi nel conto aperto dal Comune Denaro da San Francisco, tifosi e semplici cittadini

MIRANDOLA - Sono tante e sono commoventi le persone che in questi quasi due anni hanno donato soldi per la ricostruzione di Mirandola colpita dal terremoto nel maggio del 2012.

Ora l'amministrazione informa che il conto messo a disposizione di tutti gli interessati a devolvere aiuti finanziari, ha toccato quota quattro milioni e mezzo di euro, 4.528.259,40 per la precisione.

Tantissimi soldi arrivati da tutte le parti d'Italia e del mondo.

Le donazioni più sostanziose arrivano dalla Regione Friuli Venezia Giulia (un milione di euro) e dall'Emilia Romagna (850mila, non ancora incassati però).

Ma sono tantissime le persone che anche con cifre di 20 o 30 euro hanno voluto dare il proprio sostegno economico a un territorio finito in ginocchio.

E che ora, come se non bastasse, sta facendo i conti con i danni dell'alluvione.

Un anonimo, nella causale del bonifico di 500 euro, ad esempio scrive: "A ricordo di un caro amico"; probabilmente conosceva una delle 27 vittime del sisma.

Un gruppo di persone lascia scritto: "Un aiutino per le popolazioni colpite dal sisma, un abbraccio" e di seguito un bonifico da 1650 euro.

I goliardici "Ubriachi di Juve" hanno dato il loro contributo, mentre un altro scrive, donando 200 euro: "Sono nato a Mirandola, anche se ci sono rimasto solo tre anni, la porto nel cuore".

Altri 200 euro da una persona che si firma "uno dei discendenti di Pietro Vischi che fu podestà"; 20 euro da una famiglia di Torino, 410 dai tifosi di hockey di Forte dei Marmi, 270 euro dai consiglieri di Romano Canavese che hanno rinunciato al gettone di presenza alle sedute del loro consiglio; 7.150 euro da Comites of San Francisco e altrettanti dal Comune di Rignano sull'Arno.

La cittadina tedesca gemellata con Mirandola, Ostfildern, ha raggiunto la ragguardevole cifra di 170mila euro.

E ancora mille euro dall'Unione nazionale sottoufficiali italiani di San Donà di Piave, e tante raccolte fondi da cene sociali, iniziative di danza, spettacoli, eventi in Pro Loco, al Rotary e lotterie di beneficenza.

Molte anche le generose offerte dalla popolazione friuliana, che nel 1976 ha conosciuto il dramma di un violentissimo terremoto.

Ma anche "un abbraccio", "coraggio", "tenete duro", dalla Puglia, dal Lazio, la Toscana, la Lombardia.

Il sindaco Maino Benatti è colpito da tanta generosità e partecipazione e spiega che molti soldi sono già utilizzati per ricostruire edifici pubblici, come scuole e palestre.

Il conto corrente rimarrà ancora aperto per tutti quelli che vorranno contribuire a ricostruire questo territorio così duramente colpito dal terremoto.

*Alluvione: la Procura chiede le carte***Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Alluvione: la Procura chiede le carte

La Procura ha dato mandato alla Forestale di acquisire tutti i documenti relativi alle manutenzioni e allo stato degli argini del Secchia del periodo post-terremoto.

Il procuratore capo Vito Zincani ha spiegato che l'attenzione si concentrerà sul quel determinato periodo per capire se sono stati effettuati tutti gli interventi necessari.

Intanto continuano le polemiche sulla mancata concessione della "no tax area".

La Lega ribatte al presidente della Regione Vasco Errani, spiegando che a livello europeo esistono zone dove questo strumento è stato utilizzato.

In consiglio provinciale si è fatto il punto della situazione, e naturalmente si è discusso anche di nutrie.

Cresce la rabbia degli alluvionati sull'operato dell'Aipo e di tutte le istituzioni.

Intanto per oggi scatta un nuova allarme meteo.

La pioggia che ha cominciato a cadere ieri sera dovrebbe continuare per tutta la giornata odierna.

La protezione civile ha emesso un'allerta.

Imprese in difficoltà causa frane Confesercenti: soldi e prevenzione**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Imprese in difficoltà causa frane Confesercenti: soldi e prevenzione

PAVULLO - Imprese a rischio con le continue frane che stanno flagellando l'Appennino modenese.

Confesercenti invita a non abbassare la guardia nella tutela delle attività economiche e dei cittadini.

«Frane e Appennino, binomio tornato drammaticamente d'attualità in quest'inverno definito alquanto mite, col suo carico di disagi e pericolo per quanti abitano nelle zone soggette a smottamenti - sostiene Paolo Lutti, presidente di Confesercenti Pavullo -.

Il rischio lo corre tutta la montagna, ma in particolare l'intero territorio comunale pavullese esposto ormai da tempo a questi fenomeni.

La prevenzione e quindi la tutela di cittadini ed imprese a riguardo diventa indispensabile».

La situazione va tenuta sotto controllo perché mentre da una parte si mette in sicurezza con fondi in arrivo per dissesti degli anni scorsi, dall'altra si ripresentano le stesse emergenze.

Non bisogna quindi garantire fondi a pioggia, ma mettere in conto stanziamenti costanti.

«Sono previsti in arrivo - prosegue Lutti - i fondi utili al ripristino dei versanti del territorio comunale che nei mesi e negli anni scorsi sono stati oggetto di frane.

Lo sblocco di tali somme da parte di Provincia, Regione e Protezione Civile, permetterà di programmare, a partire dai mesi primaverili importanti interventi di ripristino che oltre a garantire sicurezza al territorio, dovrebbero consentire il rientro nelle proprie sedi alle aziende ed alle famiglie che hanno dovuto abbandonare abitazioni e strutture produttive. E tali somme garantiranno anche lavoro per le aziende locali».

«Occorrerà però - spiega il referente delle attività commerciali - da parte degli enti preposti la garanzia di stanziamenti costanti per la tutela preventiva di emergenze e calamità; molti torrenti, utile ricordarlo, risultano infatti in diverse zone abbandonati e a rischio tenuta.

I Comuni da soli faticano a fronteggiare queste determinate situazioni o quelle che potrebbero svilupparsi.

Opportuno quindi l'aiuto non solo economico, ma anche progettuale per una programmazione ed un monitoraggio delle aree più a rischio.

L'intera montagna soffre di tali carenze; in particolare Pavullo, il comune più grande della provincia per estensione ovviamente escludendo Modena città», conclude il presidente di Confesercenti del Comune.

Bastiglia, torna il mercato E la farmacia è nel container**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Bastiglia, torna il mercato E la farmacia è nel container

A undici giorni di distanza dall'esondazione del fiume Secchia, la rete delle strade provinciali è tornata interamente percorribile.

Nel tardo pomeriggio di ieri ha riaperto la strada statale 12 Canaletto, chiusa dal 19 gennaio scorso nell'area di San Matteo di Modena.

Anas ha completato il rifacimento di un tratto di circa 60 metri che è stato completamente rimosso al fine di favorire il deflusso delle acque.

Terminati anche i lavori di sistemazione delle banchine laterali, danneggiate dall'acqua in diversi punti in un tratto di circa un chilometro e mezzo, e i fossati, mentre la segnaletica orizzontale verrà completata non appena le condizioni meteo lo consentiranno.

Resta chiuso, invece, il ponte dell'Uccellino, a Modena, a causa delle operazioni di cantiere.

Ieri i tecnici del Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia hanno proseguito con i sopralluoghi per verificare la situazione, anche in vista del previsto peggioramento delle condizioni meteo.

Gli argini della rete dei canali tra Bastiglia e Bomporto, interessati dai lavori per aprire i varchi di deflusso dalle acque, sono stati ripristinati: definitivamente per quanto riguarda i varchi sul Naviglio a Bastiglia, mentre sul Cavo Argine e Minutara a Bastiglia e Bomporto, saranno effettuati nei prossimi giorni lavori di sistemazione definitiva.

Intanto, dopo la sospensione forzata della scorsa settimana, oggi, in piazza Gramsci a Bastiglia, torna il tradizionale mercato del giovedì.

«La riapertura rappresenta un ulteriore segnale della ripresa di una vita normale della nostra comunità», sottolinea il sindaco, Sandro Fogli.

Sempre oggi, nel Comune alluvionato, tornano ad alzarsi le serrande del supermercato Conad, che, dopo gli ingenti danni causati dal terremoto, in questi giorni ha coinvolto aziende specializzate, soci e dipendenti in un lavoro incessante di smaltimento delle merci danneggiate, pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature e riallestimento.

Ha riaperto ieri, invece, ma in una struttura provvisoria, la farmacia del paese.

Ancora inagibili i locali, l'attività è ripresa in un container, donato da Federfarma e Alliance Healthcare Italia e posizionato sempre in piazza Gramsci.

Pure le primarie nel fango Accuse contro Muzzarelli**Modena Qui**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30-01-2014

Pure le primarie nel fango Accuse contro Muzzarelli

Perdete ogni speranza voi che credete nella No Tax Area.

Dopo il no del governatore Vasco Errani, dopo il voto contrario del centrosinistra regionale alla proposta del centrodestra ieri anche la Provincia con il presidente Emilio Sabattini ha respinto questo strumento.

«Abbiamo chiesto al governo di sospendere il pagamento delle tasse, si è avviata subito la procedura per la certificazione per i danni, otterremo lo stato di calamità, ma non impicchiamoci al feticcio della no-tax area».

Niente da fare.

Il centrosinistra - in versione ex diessina o renziana come quella di Sabattini - di ammorbidire i danni delle calamità naturali - vedi terremoto del 2012 - con la leva fiscale non ne vuole proprio sapere.

Filosofia diversa per il centrodestra che in Regione si è speso su questa proposta, ieri abbiamo pubblicato la posizione del consigliere Enrico Aimi.

Stesso discorso per la Lega Nord sia con il segretario nazionale Matteo Salvini, ha visitato i paesi colpiti dalla bomba d'acqua, che con i rappresentanti in Regione, il modenese Mauro Manfredini per esempio, e ieri con il segretario modenese Stefano Bellei.

«Il Presidente della Regione Emilia Romagna Vasco Errani ha affermato che la creazione di una no tax area per le zone alluvionate non è consentita dalla normativa europea.

La Lega Nord ribatte che si tratta di una falsità.

L'Europa, a certe condizioni, prevede la possibilità di zone franche».

Si può fare, questa la rivendicazione del Carroccio che spiega i motivi del rifiuto del centrosinistra: «Il Pd non vuole la zona franca perché non vuole che nascano delle realtà in grado di risolvere i propri problemi senza chiedere niente a nessuno e così facendo costituiscano un esempio per altre aree del paese.

Nella cultura della sinistra è necessario creare un rapporto di dipendenza tra popolo e istituzioni.

Perché laddove c'è dipendenza, ai partiti che occupano e gestiscono le istituzioni è garantito il potere.

E il Pd è il più grande partito-apparato che vive sulle e delle istituzioni».

Ma non si tratta di un gioco politico, siamo sotto elezioni non dimentichiamolo, ma di una richiesta che arriva anche dal mondo produttivo: «Non vogliamo che si ripeta la stessa politica dei rinvii a breve durata come accaduto dopo il terremoto.

Bisogna passare dalle parole ai fatti: serve una no tax area e procedure snelle per avere gli aiuti, solo così sarà possibile ripartire».

Parole di Eugenia Bergamaschi (presidente Confagricoltura Modena) che rappresenta uno dei settori produttivi più colpiti dall'alluvione.

A parte il problema delle tasse c'è quello dei risarcimenti ai cittadini è la strada è in salita come ammette lo stesso

Presidente Sabattini: «Resta il problema di riconoscere i danni al cittadino, mettendo in campo politiche e strumenti che consentono di intervenire in tempi più brevi.

Una risposta deve esserci perché se è vero che ci sono tante urgenze nel Paese è anche vero che qui la gente è stata colpita per la seconda volta nel giro di pochissimo tempo».

(gbn)

Alluvione Secchia, danni ingenti anche a Modena

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Alluvione Secchia, danni ingenti anche a Modena"*

Data: 30/01/2014

Indietro

» **Bassa modenese - Modena**

Alluvione Secchia, danni ingenti anche a Modena

30 gen 2014 - 38 letture //

L'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del Secchia ha causato danni significativi anche a Modena dove l'emergenza ha riguardato l'area che va dall'argine del Secchia in località S. Matteo fino all'argine del Panaro a Villavara di Bomporto. Circa 370 i cittadini alluvionati residenti a San Matteo, nelle zone rurali di Albareto e La Rocca; danneggiate diverse aziende agricole e messe a dura prova opere idrauliche, insediamenti rurali e abitazioni intorno alla frazione di Albareto dove il cimitero ha subito danni pesanti. Un primo bilancio della situazione è stato fatto oggi, giovedì 30 gennaio, in Consiglio comunale dall'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Simona Arletti durante la discussione di diverse interrogazioni consiliari urgenti sul tema.

Ammontano a 176 mila euro – ha spiegato l'assessore – i costi rendicontati sinora alla Regione relativi agli interventi di prima emergenza e accoglienza gestiti e coordinati dal Comune di Modena: 920 le persone (318 famiglie) passate dal Centro di accoglienza di Modena est e ospitate in diverse strutture. Già chiesti anche ulteriori 180 mila euro per un intervento in somma urgenza sulla strada comunale Ponte Basso, all'intersezione con la statale Canaletto e il Ponte dell'Uccellino, danneggiata dal passaggio dei mezzi in transito per ripristinare l'argine. Restano invece ancora da valutare i costi per gli interventi da effettuare sulla viabilità comunale e sui canali, ma si parla di diverse decine di migliaia di euro.

“Prosegue intanto – ha continuato l'assessore – l'opera di assistenza delle famiglie sfollate e a quelle che, pur rientrate nelle case, non sono ancora in condizione di vivere autonomamente. Ad Albareto è stato allestito un ufficio per raccogliere segnalazioni e richieste di aiuto. I riferimenti necessari a scaricare e predisporre la modulistica emanata dalla Regione per la ricognizione dei danni e la richiesta rimborsi, che deve essere presentata entro il 28 febbraio, sono pubblicati sul sito del Comune di Modena, ma l'Amministrazione è attivamente impegnata a fornire assistenza ai cittadini coinvolti e, quando ne esiste la necessità, come nel caso di alcune famiglie di San Matteo, anche a portare direttamente i moduli attraverso i volontari della Protezione civile”.

I dati sulla ricognizione dei danni a patrimonio pubblico, privato e aziende, saranno quindi trasmessi dal Comune alla Regione per predisporre i risarcimenti regionali e statali. Il 24 gennaio, infatti, la Regione ha dichiarato lo stato di crisi regionale per 90 giorni in attesa della dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo. Il Consiglio dei Ministri ha già varato la sospensione di ogni forma di pagamento tributario e fiscale per chi abita e lavora nelle zone colpite dall'alluvione, “riconoscendo in questo modo – ha osservato l'assessore Arletti – la gravità di una alluvione che ha colpito territori che faticosamente stavano cercando di risollevarsi dal sisma del 2012. E anche la Giunta comunale sta valutando possibili detrazioni mirate per gli alluvionati, inoltre rinvierà le scadenze per le pratiche edilizie in corso per l'area colpita”.

OTTO INTERROGAZIONI SUL PERCHÉ DEL DISASTRO

In Consiglio a Modena diversi consiglieri hanno presentato istanze sull'accaduto

Quali sono le possibili cause della rottura dell'argine del fiume Secchia in un tratto rettilineo e della conseguente esondazione? Come mai non è giunto un allarme preventivo sulla piena in arrivo? Qual era la situazione di pulizia del letto del fiume Secchia, che tipo di manutenzione è stata fatta agli argini e a chi ne spetta il controllo? Come si intende ora procedere per mettere in sicurezza quelle zone?

Sono i quesiti che più spesso ricorrono nelle otto interrogazioni presentate in Consiglio comunale a Modena nella seduta

Alluvione Secchia, danni ingenti anche a Modena

di oggi, giovedì 30 gennaio, da vari consiglieri sull'allagamento della zona di San Matteo ad Albareto nel comune di Modena e dei comuni di Bastiglia e Bomporto oltre a un forte rischio per altre aree, con un disperso e ingenti danni per i residenti, avvenuto lo scorso 19 gennaio a causa della rottura dell'argine del fiume Secchia e della conseguente esondazione. Nel dettaglio, le istanze presentate sono: "Inondazione nella zona di Albareto e comuni limitrofi" da Giulia Morini, Elisa Sala e Paolo Trande del Pd; "Esondazione fiume Secchia, cause e responsabilità e il caso delle casse di espansione del fiume Panaro" da Michele Barcaiulo di Fratelli d'Italia; "Rottura dell'argine destro del Secchia" dal capogruppo di FI-Pdl Adolfo Morandi; "Esondazione fiume Secchia" di Sergio Celloni del Movimento per cambiare insieme per Modena; "Quali sono le responsabilità di questa nuova sciagura alla luce della tranquillità sulle casse d'espansione recentemente dichiarata dai tecnici in Consiglio comunale?" di Sandro Bellei FI-Pdl; "Stato di emergenza a seguito dell'esondazione del fiume Secchia" di Federico Ricci e Ingrid Caporioni di Sel; "Esondazione del fiume Secchia. Tutela del territorio. Responsabilità e risposte ai cittadini" e "Controllo degli argini" di Sandra Poppi di Modenasaluteambiente.it.

In particolare, i consiglieri del Pd hanno chiesto "cos'è avvenuto esattamente" e "quanto tempo è necessario per la messa in sicurezza degli argini; mentre Barcaiulo ha domandato "come mai a fronte di piogge non eccezionali per quantità e durata si è verificata una situazione di tale gravità", "cosa intendono fare le istituzioni e il Comune di Modena per evitare che si possa verificare nuovamente" e "per aiutare gli sfollati in merito ai danni ingenti che l'alluvione ha provocato alle abitazioni". Morandi ha domandato "di chi sono le eventuali responsabilità dell'attuale situazione delle casse di espansione del fiume Panaro" e quali sono "le condizioni dell'argine sia in prossimità della falla sia a monte che a valle della stessa". Ha chiesto inoltre al Comune di sollecitare l'Aipo alla verifica urgente degli argini e dell'adeguatezza delle casse di espansione del Secchia, e di intervenire presso i presidenti della Regione Vasco Errani e del Consiglio Enrico Letta "affinché concedano immediatamente lo stato di calamità naturale, con lo stanziamento delle risorse necessarie agli interventi di prima necessità delle popolazioni colpite dall'alluvione e al ripristino delle condizioni di normalità". Celloni ha domandato "se il Comune si è preoccupato di avere dal 2009 ad oggi, anno per anno, le garanzie necessarie dagli enti di controllo preposti per evitare il disastro che invece si è verificato", mentre Bellei ha chiesto come hanno funzionato le casse d'espansione del Panaro "su cui erano state recentemente date ampie assicurazioni in Consiglio comunale da parte di tecnici" e perché "attendono ancora di essere completate a distanza di 40 anni, nonostante l'ingente spesa sostenuta, pari a oltre 30 milioni di euro, e un inaugurazione che non ha mai visto il vero e proprio collaudo". I consiglieri di Sel hanno chiesto informazioni rispetto alla richiesta di stato di emergenza avanzata dalla Regione Emilia-Romagna, alla sospensione degli adempimenti fiscali, tra cui gli oneri Iuc, e agli interventi di indennizzo. Hanno infine domandato "come si intende procedere per il ripristino delle infrastrutture danneggiate". Sandra Poppi ha chiesto "come intende muoversi la Giunta rispetto alle richieste dei cittadini che si sono costituiti in Comitato delle famiglie alluvionate e alla loro decisione di promuovere una class action per difendere i propri diritti", se intende chiedere alla Regione Emilia-Romagna l'istituzione del Parco Regionale del Fiume Secchia e "avvalersi dei parlamentari modenesi per farsi portavoce del disastro quasi ignorato dal Governo e per chiedere l'utilizzazione delle risorse pubbliche destinate alla realizzazione della inutile e devastante Bretella autostradale Modena-Sassuolo per interventi di manutenzione e salvaguardia dei territori". Nell'altra interrogazione, la consigliera ha infine domandato "se l'ufficio Ambiente ha chiesto nell'ultimo anno al Gruppo comunale di Protezione civile di effettuare periodici controlli degli argini nel territorio del Comune, quanti ne sono stati fatti e quali segnalazioni scritte agli uffici competenti sono giunte".

"BENE 19 MILIONI PER IL NODO IDRAULICO"

Ma l'assessore Arletti ha ricordato che ne servirebbe oltre 63 per Secchia e Panaro

Per scongiurare il rischio idrogeologico a Modena negli ultimi anni sono stati effettuati o sono in corso di realizzazione interventi per complessivamente 25 milioni di euro, ma nei tratti di pianura di Secchia e Panaro servirebbero interventi per oltre 63 milioni e ulteriori otto per il tratto montano.

Emerge da quanto affermato oggi, 30 gennaio, in Consiglio comunale dall'assessore all'Ambiente Simona Arletti che ha risposto a diverse interrogazioni consiliari sull'alluvione.

L'assessore ha ricordato che l'Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato nel 2010 con il ministero dell'Ambiente sulla base di uno studio di fattibilità della Regione Emilia Romagna per la sistemazione idraulica del Secchia, ha previsto interventi per oltre 18,8 milioni di euro. Di questi, oltre 13 milioni messi a disposizione da

Alluvione Secchia, danni ingenti anche a Modena

Regione e Aipo hanno permesso lavori di manutenzione straordinaria diffusa lungo Secchia e Panaro per più di 4 milioni di euro e l'installazione delle paratoie mobili della cassa del Panaro per quasi 2 milioni. Inoltre è in corso il completamento del diversivo Martiniana per altri 4 e gli espropri per la cassa di espansione del Naviglio ai Prati di San Clemente per circa 2,5 milioni. “I 5 milioni e mezzo di euro previsti dall'Accordo come risorse statali sono in larga parte destinati all'ampliamento della Cassa di espansione del Secchia: la progettazione è in fase avanzata e siamo in attesa del trasferimento delle somme da parte del Ministero”, ha affermato Arletti ricordando che l'Accordo di programma prevede anche ulteriori 2,15 milioni di euro ancora in attesa di copertura statale da destinare al miglioramento della confluenza Naviglio-Panaro e a opere di ottimizzazione della cassa di espansione del Secchia.

“Complessivamente – ha continuato l'assessore – parliamo di interventi per oltre 25 milioni di euro, di cui per oltre 1 milione realizzati in seguito al sisma e per 3,4 milioni per manutenzione effettuata da Aipo, tra cui anche quella sul tratto in cui si è aperta la falla, dove gli interventi di manutenzione erano stati conclusi a dicembre 2013. Ma sull'intero territorio regionale servirebbero interventi per 280 milioni di euro di cui oltre 63 per i tratti di pianura di Secchia e Panaro, a cui si possono aggiungere ulteriori 8 milioni per il tratto montano”.

L'assessore ha anche fatto sapere che una settimana prima dell'alluvione, la Giunta Regionale ha approvato una delibera con cui si propone al Ministero il finanziamento di 16 milioni per nuovi interventi per la sistemazione del nodo idraulico di Modena; altri 3 sono stati richiesti con una deliberazione del 30 gennaio, per un totale di 19 milioni per costruire un Piano straordinario di interventi sul nodo idraulico, immediatamente cantierabile. “Durante la visita alle aree alluvionate – ha quindi sottolineato – il ministro Andrea Orlando ha annunciato che i 19 milioni aggiuntivi ci sono e i progetti saranno finanziati nell'annualità 2014, poiché queste opere erano state indicate come priorità già da prima”. L'assessore ha quindi spiegato che le risorse chieste al Governo dalla Regione sono indispensabili per l'adeguamento dei manufatti principali della cassa di espansione del Secchia (10,3 milioni); la manutenzione straordinaria delle arginature a valle della cassa del Secchia e del Panaro (6,7 milioni), della briglia selettiva della cassa del Panaro (850 mila euro) e interventi lungo il Panaro a monte della cassa di espansione (1,15 milioni).

Inoltre, per il parco del Secchia, è stato attivato uno studio di fattibilità chiesto dai Comuni interessati, tra cui Modena, che dovrebbe fornire entro l'anno dati precisi.

Infine, per quanto riguarda la Direttiva europea in materia di gestione del rischio da alluvione, l'assessore ha riferito che il Secchia è stato scelto come bacino pilota per la complessità dei fenomeni alluvionali che vi hanno luogo e che le mappe di pericolosità e rischio del Secchia, già esistenti, costituiranno parte del progetto di Piano di gestione delle alluvioni da adottare entro giugno 2014. “Ciò che ci richiede l'Europa – ha ribadito – non è che uno dei tasselli del complesso quadro di misure che già da anni sono in essere nel territorio regionale. Tra le azioni messe in campo – ha continuato – anche la posa delle paratoie sulla cassa di espansione del Panaro, che è stata fondamentale per gestire quest'emergenza”. In merito al collaudo idraulico a cui dovranno esser sottoposte secondo la richiesta dell'ufficio dighe, l'assessore ha precisato che la procedura è in carico ad Aipo che ha sottoposto all'Università di Parma la realizzazione di studi di modellazione idrauliche su cui basare il collaudo che implicherebbe l'invasamento di circa 25 milioni di metri cubi di acqua.

“UN DOVERE LA RICERCA DELLA VERITÀ”

L'assessore Arletti ha ripercorso in Consiglio la dinamica dell'accaduto. Sono intervenuti 257 volontari della Protezione civile comunale per un totale di 121 turni

La ricerca della verità sulle cause del disastro è un dovere e un impegno di tutti e così è stato interpretato da tutte le istituzioni. La tesi più corretta sembra quella che prende in considerazione una serie di concause: dalle arginature non più del tutto adeguate alle caratteristiche delle piene al ripetersi di fenomeni di piena ravvicinati che favoriscono l'imbibizione dei terreni, dall'indebolimento dei manufatti causato dalla fauna selvatica a una manutenzione scarsa degli alvei del fiume e delle arginature”.

Lo ha affermato l'assessore all'Ambiente e Protezione civile Simona Arletti nella seduta del Consiglio comunale di oggi, giovedì 30 gennaio, rispondendo a otto interrogazioni sull'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del fiume Secchia presentate da diversi consiglieri.

L'assessore ha ripercorso nel dettaglio la dinamica dell'evento, sottolineando come dopo il primo allarme che segnalava la rottura all'altezza del centro abitato di San Matteo sulla statale del Canaletto, giunto alle 7.08 di domenica 19 gennaio con una telefonata della centrale operativa dei Carabinieri alla Polizia municipale, siano iniziate le azioni di intervento da

Alluvione Secchia, danni ingenti anche a Modena

parte di Polizia municipale, Protezione civile, Vigili del fuoco, ufficio Opere idrauliche del settore Ambiente del Comune e Aipo, l'Agenzia Interregionale del Fiume Po.

“La situazione è parsa immediatamente molto complessa – ha spiegato Arletti – la frattura dell'argine si è estesa rapidamente indirizzata verso Bastiglia. Dopo avere invaso il centro del Comune di Bastiglia e saturato l'alveo del Naviglio, l'acqua ha ripreso la via di Modena portando all'allagamento della frazione di S. Clemente. In via precauzionale, oltre a definire la chiusura delle scuole, i residenti della frazione di Albareto sono stati invitati a lasciare le proprie abitazioni o a trovare rifugio ai piani alti. Nella giornata di lunedì 20 – ha continuato – l'acqua ha allagato Bomporto e, a Modena, ha raggiunto diversi insediamenti rurali lambendo anche l'abitato di La Rocca. Nella notte ha superato il campo sportivo di Albareto e si è trovata a ridosso delle prime abitazioni, poi il flusso ha rallentato fino a fermarsi del tutto. A causa dell'alluvione si è contato anche un disperso – ha aggiunto Arletti – voglio ricordare Oberdan Salvioli con dolore e vicinanza alla sua famiglia”.

L'assessore ha spiegato ancora che da subito, presso il Comando della Polizia municipale si è istituito il Coc (Centro operativo comunale) che ha disposto, in collaborazione con il Centro Unitario Provinciale di Marzaglia, l'allestimento presso la polisportiva di Modena Est, un centro di accoglienza per le famiglie sfollate. Presso la sede della Protezione civile di Marzaglia, inoltre, si è costituito il Comitato di Coordinamento degli interventi e, fin dal primo momento, l'alluvione è stata seguita dal Presidente della Regione Vasco Errani. Le azioni sono state coordinate e contemporanee: da una parte il lavoro di ripristino dell'argine, dall'altra la gestione degli allarmi ai Comuni interessati dalla piena e alla popolazione a seconda delle evoluzioni dei fenomeni, quindi i soccorsi e l'assistenza. La falla dell'argine è stata chiusa alle 6 del martedì mattina e Aipo ha proseguito con i lavori di impermeabilizzazione fino a domenica 26 gennaio. La Protezione civile comunale, che ha compiti di assistenza alla popolazione in casi di emergenza o pericolo pur senza ruoli gestionali né programmatori diretti, ha visto 257 volontari, suddivisi in squadre, per un totale di 121 turni, operare incessantemente per allertare, assistere e per ridurre il disagio dei cittadini e delle imprese colpiti, liberandoli dal fango. Utilizzando i sei automezzi con i carrelli in dotazione sono stati percorsi oltre 5.000 km mentre le ore di lavoro delle idrovore e dei generatori connessi sono state circa 700. Su richiesta della Protezione civile, come in queste ore sta succedendo, il gruppo comunale dà inoltre disponibilità a collaborare con Aipo e con la Provincia alla sorveglianza degli argini.

Arletti ha infine spiegato che il tratto di argine dove si è aperta la falla era stato sottoposto a verifiche post sisma da Aipo e a un intervento di manutenzione terminato lo scorso dicembre 2013. “A fronte del cedimento avvenuto ora – ha aggiunto – Aipo dovrà fare una verifica più ampia sulla futura tenuta degli argini e sulla piena efficienza delle opere idrauliche”. Concludendo, l'assessore ha evidenziato che “a fronte dei cambiamenti climatici epocali che stiamo vivendo, il nostro sistema idrogeologico deve essere enormemente consolidato, molto più di quanto fatto finora e che anche il sistema di governance forse non è più all'altezza dei tempi. Aipo – ha proseguito – è un servizio tecnico sovraregionale a cui sono stati affidati compiti di vigilanza, progettazione e manutenzione del Po e dei suoi affluenti, attività che alla luce dei tagli di risorse a disposizione e del forte aumento degli eventi meteorici, non è in grado di effettuare con la necessaria tempestività. È quindi giusto avviare una riflessione sul lavoro svolto in questi anni dall'Agenzia”.

Modena: preallarme meteo dal pomeriggio. Rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Modena: preallarme meteo dal pomeriggio. Rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi"*Data: **30/01/2014**

Indietro

» **Modena**

Modena: preallarme meteo dal pomeriggio. Rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi

30 gen 2014 - 88 letture //

A causa del maltempo scatta dal pomeriggio di oggi, giovedì 30 gennaio la fase di preallarme sui fiumi modenesi. I livelli dei fiumi sono costantemente monitorati, ma in vista dell'aumento dei livelli sia su Secchia che Panaro, prevista per ora a partire dalla notte tra giovedì 30 e venerdì 31 gennaio, dal Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia è partito il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini.

Tenendo conto anche delle ripetute recenti piene e le particolari condizioni dei corsi d'acqua dopo l'alluvione, tecnici di Aipo e volontari presidieranno dal tardo pomeriggio gli argini di Secchia e Panaro oltre che dei canali principali interessati nei giorni scorsi dall'alluvione.

Le squadre di sorveglianza saranno seguite dagli operatori di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti. Previste anche sei aree di stoccaggio di mezzi e materiali da utilizzare in caso di intervento.

Anche nella giornata di mercoledì 29 gennaio, i tecnici del Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia hanno effettuato una serie di sopralluoghi per verificare la situazione dei canali interessati dagli interventi per favorire il deflusso delle acque e proprio in vista del peggioramento delle condizioni meteo.

Intanto sull'argine del Secchia a S.Matteo proseguono i lavori di Aipo per ripristinare definitivamente la sommità arginale che è stata ulteriormente alzata.

Alluvione, il dibattito di ieri in Consiglio provinciale a Modena

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Alluvione, il dibattito di ieri in Consiglio provinciale a Modena"*

Data: 31/01/2014

Indietro

» **Bassa modenese - Modena**

Alluvione, il dibattito di ieri in Consiglio provinciale a Modena

30 gen 2014 - 97 letture //

Solidarietà per chi è stato colpito dall'inondazione e ringraziamento a tutti coloro, dalla Protezione civile ai volontari, che hanno offerto il loro lavoro e il loro aiuto senza risparmiarsi sono stati espressi in tutti gli interventi dei consiglieri provinciali durante il dibattito di mercoledì 29 gennaio seguito alla comunicazione del presidente Emilio Sabattini sull'alluvione e alla presentazione delle interpellanze dei gruppi Pdl, Ncd e Pd.

Apprendo il dibattito, Fabio Vicenzi (Udc) ha affermato che «è giusto capire quello che è successo e cercare la verità ma bisogna cercare anche le responsabilità, che in questo caso ci sono, perché i nostri sindaci avevano a più riprese denunciato mancanze nella manutenzione degli argini. Ci vogliono risposte rapide e certe e i responsabili devono pagare». Secondo il consigliere, che abita a Bastiglia, ci sono state carenze anche nella comunicazione dell'emergenza perché «nessuno, sindaci compresi, aveva idea di quello che ci stava arrivando addosso. Penso invece che ci fosse tempo sufficiente per dare informazioni compiute e che un'ordinanza di evacuazione ci volesse». Anche per Luca Ghelfi (Ncd) ci sono responsabilità «almeno tra chi doveva vigilare. Emerge una certa superficialità nella manutenzione degli argini». Ghelfi ha proseguito suggerendo di coinvolgere le Fondazioni bancarie «per creare un fondo di garanzia che sostenga chi deve ricomprare l'auto». Per Fausto Cigni (Pd) «è obbligatorio, a qualunque costo, risarcire integralmente i danni provocati dall'inondazione» ma tra le priorità ci sono anche «mettere in sicurezza il nodo idraulico modenese e verificare il lavoro svolto dall'Aipo in provincia di Modena in questi anni» e Mauro Sighinolfi (Pdl) ha aggiunto che «i cittadini non possono fare interventi sugli argini perché di competenza esclusiva di Aipo che però non li fa e sono almeno dieci anni che non si vedono opere di dragaggio del Secchia che invece sarebbero più che necessarie». Chiede una verifica del lavoro di Aipo anche Monica Brunetti (Pd) per la quale «bisogna capire il perché della mancata integrazione con i sindaci e quindi ben venga una riflessione sul ruolo dell'agenzia». Dello stesso parere anche Lorenzo Biagi (Lega nord) che ha fatto notare come nel territorio ferrarese «la manutenzione degli argini, sempre di competenza di Aipo, sia nettamente migliore che dalla parte modenese». Livio Degliesposti (Lega nord) si è domandato «quale sia la funzione del Consorzio di bonifica che tutti paghiamo» e Ivano Mantovani (Pd) ha risposto «che se c'è stata un'occasione in cui la loro funzione è stata evidente è proprio questa: guai se la rete dei canali della Bonifica non avesse retto». Mantovani ha poi aggiunto «con i dati che abbiamo si poteva facilmente sapere dove sarebbe andata l'acqua e quanto tempo ci avrebbe impiegato». Pier Nicola Tartaglione (Pd) ha spiegato come anche il «Servizio tecnico di bacino abbia svolto un ottimo servizio operando con i tecnici dell'Aipo e risolvendo situazioni critiche», evidenziando poi l'alta specializzazione dei tecnici di questi servizi, «competenze specifiche, che anche in caso di riorganizzazione, non devono essere disperse». «Sull'alluvione ci sentivamo preparati» ha detto Ennio Cottafavi (Pd) ma «nonostante gli sforzi encomiabili di tanti, dal punto di vista tecnico è mancato il coordinamento tra le autorità. È giusto quindi mettersi intorno a un tavolo per decidere chi fa cosa e come». Sergio Pederzini (Idv), osservando che «la stampa nazionale ha ignorato l'inondazione», ha sottolineato come «il volontariato abbia tamponato le mancanze delle istituzioni dovute a eccessiva burocrazia e come la Protezione civile abbia dato un'ottima risposta».

In fase di replica Bruno Rinaldi (Ncd) ha sostenuto che «se tutti avessero fatto compiutamente il proprio dovere il territorio sarebbe stato curato. Porre in essere interventi costanti viene percepito come un spreco di denaro perché il risultato non si vede subito ma è necessario attuare anche politiche non “seduttive” e in questi casi la comunità di intenti tra tutte le forze politiche è necessaria». Per Grazia Baracchi (Pd), che è intervenuta sul tema della comunicazione, «si

Alluvione, il dibattito di ieri in Consiglio provinciale a Modena

dovrebbe studiare come si può raggiungere i cittadini in tempi celeri e certi, anche utilizzando le nuove tecnologie» e Dante Mazzi (Pdl), dopo aver ribadito che bisogna capire bene «chi è Aipo e cosa fa», ha ricordato che «i cittadini e le imprese vogliono risposte certe e hanno diritto a essere risarciti» e sostenuto che «la “no tax area” non è un feticcio: altri l'hanno avuta e non vedo perché noi invece no».

Alluvione, oltre 100 gli sfollati ancora assistiti

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Alluvione, oltre 100 gli sfollati ancora assistiti"*Data: **31/01/2014**[Indietro](#)» **Bassa modenese - Modena**

Alluvione, oltre 100 gli sfollati ancora assistiti

30 gen 2014 - 155 letture //

Gli sfollati dalle aree allagate assistiti dalla Protezione civile sono scesi a circa un centinaio, quasi tutti alloggiati in alberghi modenesi. Sono 54 gli anziani sfollati, trasferiti da Villa Anna a causa dell'alluvione, tuttora ospiti dell'ospedale di Baggiovara e altre strutture private. Complessivamente dall'inizio dell'emergenza i Centri comunali e quelli di accoglienza, con il coordinamento del Centro unificato della Protezione civile di Marzaglia, hanno gestito l'assistenza a oltre 1500 persone.

Allerta meteo Modena, rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi**ModenaToday**

"Allerta meteo Modena, rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo Modena, rinforzata la vigilanza sugli argini dei fiumi

In vista dell'aumento dei livelli sia su Secchia che Panaro, prevista a partire dalla notte tra giovedì 30 e venerdì 31 gennaio, la Protezione Civile ha potenziato il servizio di sorveglianza

Redazione 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

[Secchia in piena](#)

[Storie Correlate](#) Pioggia battente anche a San Geminiano, confermate le previsioni Allerta Meteo Modena, piogge intense e Secchia in piena Meteo Modena: neve già da questa notte Alluvione Modena, previsioni meteo: pioggia battente nella Bassa

A causa del maltempo scatta dal pomeriggio di oggi, giovedì 30 gennaio la fase di preallarme sui fiumi modenesi. I livelli dei fiumi sono costantemente monitorati, ma in vista dell'aumento dei livelli sia su Secchia che Panaro, prevista per ora a partire dalla notte tra giovedì 30 e venerdì 31 gennaio, dal Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia è partito il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini.

Tenendo conto anche delle ripetute recenti piene e le particolari condizioni dei corsi d'acqua dopo l'alluvione, tecnici di Aipo e volontari presidieranno dal tardo pomeriggio gli argini di Secchia e Panaro oltre che dei canali principali interessati nei giorni scorsi dall'alluvione. Le squadre di sorveglianza saranno seguite dagli operatori di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti. Previste anche sei aree di stoccaggio di mezzi e materiali da utilizzare in caso di intervento.

[Annuncio promozionale](#)

Anche nella giornata di mercoledì 29 gennaio, i tecnici del Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia hanno effettuato una serie di sopralluoghi per verificare la situazione dei canali interessati dagli interventi per favorire il deflusso delle acque e proprio in vista del peggioramento delle condizioni meteo. Intanto sull'argine del Secchia a S.Matteo proseguono i lavori di Aipo per ripristinare definitivamente la sommità arginale che è stata ulteriormente alzata.

Alluvione, l'assessore Arletti in consiglio: "Danni ingenti anche a Modena"**ModenaToday***"Alluvione, l'assessore Arletti in consiglio: "Danni ingenti anche a Modena""*

Data: 31/01/2014

Indietro

Alluvione, l'assessore Arletti in consiglio: "Danni ingenti anche a Modena"

"Dal Comune già chiesti alla Regione oltre 350 mila euro per interventi di prima emergenza". Quasi 400 i cittadini rimasti vittime degli allagamenti causati dall'esondazione, danni ingenti per il cimitero di Albareto

Redazione 30 gennaio 2014

Tweet

Simona Arletti

Storie Correlate Alluvione Modena, Enel: controllati oltre 3 mila contatori della corrente Alluvione Modena, 135 sfollati accolti in albergo Alluvione Modena, proseguono i lavori sull'argine del Secchia Alluvione, dall'Autobrennero 200 mila euro per Bastiglia e Bomporto

L'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del Secchia ha causato danni significativi anche a Modena dove l'emergenza ha riguardato l'area che va dall'argine del Secchia in località S. Matteo fino all'argine del Panaro a Villavara di Bomporto. Circa 370 i cittadini alluvionati residenti a San Matteo, nelle zone rurali di Albareto e La Rocca; danneggiate diverse aziende agricole e messe a dura prova opere idrauliche, insediamenti rurali e abitazioni intorno alla frazione di Albareto dove il cimitero ha subito danni pesanti. Un primo bilancio della situazione è stato fatto oggi, giovedì 30 gennaio, in Consiglio comunale dall'assessore all'Ambiente del Comune di Modena Simona Arletti durante la discussione di diverse interrogazioni consiliari urgenti sul tema.

DANNI - Ammontano a 176 mila euro - ha spiegato l'assessore - i costi rendicontati sinora alla Regione relativi agli interventi di prima emergenza e accoglienza gestiti e coordinati dal Comune di Modena: 920 le persone (318 famiglie) passate dal Centro di accoglienza di Modena est e ospitate in diverse strutture. Già chiesti anche ulteriori 180 mila euro per un intervento in somma urgenza sulla strada comunale Ponte Basso, all'intersezione con la statale Canaletto e il Ponte dell'Uccellino, danneggiata dal passaggio dei mezzi in transito per ripristinare l'argine. Restano invece ancora da valutare i costi per gli interventi da effettuare sulla viabilità comunale e sui canali, ma si parla di diverse decine di migliaia di euro.

AIUTI - "Prosegue intanto - ha continuato l'assessore - l'opera di assistenza delle famiglie sfollate e a quelle che, pur rientrate nelle case, non sono ancora in condizione di vivere autonomamente. Ad Albareto è stato allestito un ufficio per raccogliere segnalazioni e richieste di aiuto. I riferimenti necessari a scaricare e predisporre la modulistica emanata dalla Regione per la ricognizione dei danni e la richiesta rimborsi, che deve essere presentata entro il 28 febbraio, sono pubblicati sul sito del Comune di Modena, ma l'Amministrazione è attivamente impegnata a fornire assistenza ai cittadini coinvolti e, quando ne esiste la necessità, come nel caso di alcune famiglie di San Matteo, anche a portare direttamente i moduli attraverso i volontari della Protezione civile".

Annuncio promozionale

NUMERI - I dati sulla ricognizione dei danni a patrimonio pubblico, privato e aziende, saranno quindi trasmessi dal Comune alla Regione per predisporre i risarcimenti regionali e statali. Il 24 gennaio, infatti, la Regione ha dichiarato lo stato di crisi regionale per 90 giorni in attesa della dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo. Il Consiglio dei Ministri ha già varato la sospensione di ogni forma di pagamento tributario e fiscale per chi abita e lavora nelle zone colpite dall'alluvione, "riconoscendo in questo modo - ha osservato l'assessore Arletti - la gravità di una alluvione che ha colpito territori che faticosamente stavano cercando di risollevarsi dal sisma del 2012. E anche la Giunta comunale sta valutando possibili detrazioni mirate per gli alluvionati, inoltre rinvierà le scadenze per le pratiche edilizie in corso per l'area colpita".

MALTEMPO IN TOSCANA: ESONDAZIONI A MONTERONI, BUONCONVENTO E ASCIANO**OkSiena.it***"MALTEMPO IN TOSCANA: ESONDAZIONI A MONTERONI, BUONCONVENTO E ASCIANO"*Data: **31/01/2014**

Indietro

MALTEMPO IN TOSCANA: ESONDAZIONI A MONTERONI, BUONCONVENTO E ASCIANO

News 30-01-2014

Piogge molto forti e temporali in Toscana da diverse ore. Sono tutti aperti i sistemi di piena dei principali corsi d'acqua maremmani. Osservati speciali il Pecora, l'Albegna, l'Ombrone, il Bruna, il Sovata, il Cecina, corsi d'acqua che hanno tutti raggiunto il secondo livello di guardia. Questo quanto comunica la Sala operativa permanente della protezione civile regionale.

Particolare attenzione viene prestata a Cecina e Pecora, per i quali nelle prossime 3-6 ore è previsto un innalzamento dei livelli per una linea di precipitazioni in arrivo. Per l'Ombrone la fase più critica è prevista a partire dalle ore 21 e si protrarrà per tutta la notte. A Buonconvento è esondato, allagando i campi. A Grosseto è in funzione la sala operativa della protezione civile.

Sempre in Maremma, a Manciano e Capalbio, è stata disposta la chiusura delle scuole, mentre i mezzi comunali stanno provvedendo a preallertare le popolazioni.

In provincia di Siena sono segnalate esondazioni del reticolo minore in Val d'Arbia, nei comuni di Monteroni d'Arbia a Asciano. Al momento è interrotta la SP 103 in località Castiglione del Bosco, mentre sulla SP 34/D, nel comune di Murlo, è stato chiuso un ponte nel tratto che conduce all'abitato di Bibbiano.

In provincia di Firenze è bloccata la SP 85, che collega Reggello a Vallombrosa, per un albero caduto in località Pontone. Sempre nel comune di Reggello è parzialmente interrotta la Sp 87 per uno smottamento e in località Pulica l'allagamento di una strada vicinale ha isolato una comunità di recupero, che è tuttavia in costante contatto telefonico con il centro intercomunale del Mugello. Monitorati i tratti fiorentini del Bisenzio e dell'Ombrone pistoiese, che è sotto controllo anche nel tratto pistoiese.

Chiusa una corsia dell'A1, al chilometro 294 (in prossimità della galleria del Melarancio).

|cv

Pescara, frana in via Fonte Borea: ampia area di dissesto

Pescara, frana in via Fonte Borea: «ampia area di dissesto» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

DISSESTO

Pescara, frana in via Fonte Borea: «ampia area di dissesto»

Privato dovrà mettere in sicurezza la zona

Segui @PrimaDaNoi

PESCARA. E' stata firmata ieri mattina l'ordinanza con la quale il Comune ha disposto l'immediata messa in sicurezza della scarpata di frana verificatasi in strada Fonte Borea-Colle del Telegrafo, all'incrocio con via Salita Zanni.

Il cedimento è avvenuto a seguito dell'alluvione che il primo e 2 dicembre scorsi ha investito Pescara e si è aggravato a seguito delle piogge degli ultimi giorni.

All'intervento, limitato alla sola scarpata di frana, dovrà provvedere il privato proprietario dei terreni, con opere idonee, utili alla salvaguardia della viabilità, che dovranno poi essere certificate da un tecnico abilitato. La frana ha interessato la scarpata stradale in un tratto circoscritto, ma comunque determinando la chiusura al traffico della strada.

Sul posto il Comune ha effettuato le indagini d'emergenza affidate a una squadra dei geologi incaricati su convenzione con l'Ordine professionale e nella loro relazione tecnica si evince che «oltre al dissesto franoso occorso è presente un'ampia area di dissesto generalizzato che può indurre ulteriori smottamenti sulla stessa scarpata».

A questo punto, dicono dal Comune, si considera sussistente il grave e imminente pericolo per l'incolumità a cose e persone determinatosi da tale situazione, che potrebbe ulteriormente peggiorare a seguito di eventi naturali e meteorologici.

«Quindi, ritenuta la necessità di procedere con immediatezza e urgenza alla messa in sicurezza della scarpata di frana», spiega l'assessore Berardino Fiorilli, «per eliminare e scongiurare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, abbiamo ordinato, su indicazione dell'Ufficio tecnico, all'unico proprietario delle aree, la messa in sicurezza, con immediatezza, della scarpata di frana, al fine della salvaguardia della viabilità e dell'incolumità pubblica con interventi che dovranno poi essere certificati da un tecnico abilitato e qualificato. In caso di inottemperanza, come previsto ancora nell'ordinanza, sarà il Comune a intervenire d'ufficio con addebito delle spese al privato interessato, senza alcun pregiudizio per l'eventuale azione penale in cui gli stessi privati siano incorsi».

L'ordinanza è stata già notificata al privato.

Anche due volontari di Castel Bolognese nel modenese per dare una mano**Ravenna24ore.it***"Anche due volontari di Castel Bolognese nel modenese per dare una mano"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Castel Bolognese > Anche due volontari di Castel Bolognese nel modenese per dare una mano > Anche due volontari di Castel Bolognese nel modenese per dare una mano

Inviato da R3 [1] il Gio, 30/01/2014 - 11:05

Anche due volontari di Castel Bolognese nel modenese per dare una mano

Nel comune di Bastiglia

[2]

30 gennaio 2014 | Faenza [3] | Cronaca [4] | Castel Bolognese [5] | Prosegue l'attivismo volontario degli uomini della Protezione Civile di Castel Bolognese. Nei giorni scorsi Sergio Poggi e Alessandro Ceroni hanno raggiunto il comune di Bastiglia nel modenese per prestare aiuto nelle fasi di pulizia e messa in sicurezza del territorio a seguito dell'esondazione del fiume Secchia. L'intervento che ha coinvolto i due volontari castellani ha riguardato lo sgombero e la pulizia di un ristorante completamente riempito di fango e detriti.

Per ora non sono in previsione nuove partenze di aiuto immediate anche se non si esclude un nuovo coinvolgimento degli uomini della Protezione Civile castellana in terra modenese.

Arrivano forti venti e mareggiate: "State lontani dalle dighe"**Ravenna24ore.it***"Arrivano forti venti e mareggiate: "State lontani dalle dighe""*Data: **30/01/2014**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Arrivano forti venti e mareggiate: "State lontani dalle dighe" > Arrivano forti venti e mareggiate: "State lontani dalle dighe"

Inviato da R3 [1] il Gio, 30/01/2014 - 17:19

Arrivano forti venti e mareggiate: "State lontani dalle dighe"

Massima intensità domattina. Matteucci: "Valuteremo provvedimenti"

[2]

30 gennaio 2014 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | Nuova allerta meteo della Protezione civile regionale per vento e stato del mare, fino alle 13 di sabato prossimo su tutto il litorale. Il moto ondoso, si legge nel bollettino di allerta, si intensificherà dl pomeriggio di oggi per raggiungere la massima intensità nella mattinata di domani, 31 gennaio, tra le 7 e le 11 dove si potrà verificare il fenomeno della onda alta.

"L'Amministrazione comunale - scrive il sindaco in una nota - invita e la cittadinanza ad osservare, nelle prossime ore, i seguenti comportamenti individuali, indicati dalla Protezione civile, quali forme di autoprotezione: non accedere assolutamente alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborsetti; non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche"

"A causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. Si chiede inoltre alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni. Il Comune tiene monitorata la situazione: se valuteremo l'assunzione di altri provvedimenti lo comunicheremo tempestivamente e diffusamente".

|cv

Mare mosso e vento forte di scirocco, nuova allerta della Protezione Civile**RavennaToday**

"Mare mosso e vento forte di scirocco, nuova allerta della Protezione Civile"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Mare mosso e vento forte di scirocco, nuova allerta della Protezione Civile

Si chiede inoltre alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni

Redazione 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Costa ravennate a rischio mareggiate. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un'allerta di 48 ore fino alle 13 di sabato. Il moto ondoso raggiungerà la massima intensità nella mattinata di venerdì tra le 7 e le 11 dove si potrà verificare il fenomeno della onda alta, con altezza oscillante tra 2,4 e 2,5 metri. Il Comune di Ravenna invita la cittadinanza ad osservare, nelle prossime ore, i seguenti comportamenti individuali, indicati dalla Protezione civile, quali forme di autoprotezione: non accedere assolutamente alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborsetti; non accedere alle massicciate delle foci di fiumi Lamone, Uniti e Savio; circolare solo se necessario e con particolare prudenza sulle strade lungomare delle località rivierasche.

L'allerta prevede anche vento forte: a causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri.

Annuncio promozionale

Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. "Si chiede inoltre alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni - evidenzia il sindaco Fabrizio Matteucci -. Il Comune tiene monitorata la situazione: se valuteremo l'assunzione di altri provvedimenti lo comunicheremo tempestivamente e diffusamente".

Alluvione, Volontari della Protezione Civile in aiuto alle popolazioni**RavennaToday**

"Alluvione, Volontari della Protezione Civile in aiuto alle popolazioni"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Alluvione, Volontari della Protezione Civile in aiuto alle popolazioni

L'intervento che ha coinvolto i due volontari castellani ha riguardato lo sgombero e la pulizia di un ristorante completamente riempito di fango e detriti

Redazione 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Prosegue l'attivismo volontario degli uomini della Protezione Civile di Castel Bolognese. Nei giorni scorsi Sergio Poggi e Alessandro Ceroni hanno raggiunto il comune di Bastiglia nel modenese per prestare aiuto nelle fasi di pulizia e messa in sicurezza del territorio a seguito dell'esondazione del fiume Secchia. L'intervento che ha coinvolto i due volontari castellani ha riguardato lo sgombero e la pulizia di un ristorante completamente riempito di fango e detriti.

Annuncio promozionale

Per ora non sono in previsione nuove partenze di aiuto immediate anche se non si esclude un nuovo coinvolgimento degli uomini della Protezione Civile castellana in terra modenese. Sul posto anche il Nucleo Volontari Protezione Civile di Russi: da mercoledì fino a fine emergenza una squadra composta da tre volontari è presente nel Comune di Bastiglia a supporto della popolazione nella bonifica di scantinati e appartamenti a piano terra.

|cv

Terremoto, il Sindaco di Mirandola ringrazia la Città di Russi**RavennaToday**

"Terremoto, il Sindaco di Mirandola ringrazia la Città di Russi"

Data: 30/01/2014

[Indietro](#)

Terremoto, il Sindaco di Mirandola ringrazia la Città di Russi

È questa l'occasione, per il Sindaco Retini e l'Amministrazione Comunale di Russi, per ringraziare la popolazione russiana, singoli cittadini e associazioni, che lo scorso anno si sono mobilitati nella raccolta fondi rendendo così possibile la donazione di 14.000 euro

Redazione 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Il sindaco di Mirandola Maino Benatti ha espresso sincera e convinta gratitudine nei confronti della comunità di Russi per l'aiuto ricevuto attraverso la donazione di fondi destinati all'acquisto di arredi per la ricostruzione e l'allestimento dei locali della scuola media di Quarantoli, frazione del Comune di Mirandola che sfiora i 1.000 abitanti. "La vicinanza di tante persone associazioni, aziende, enti di tante e diverse parti d'Italia - scrive il primo cittadino mirandolese - porta certamente conforto e aiuto in questa situazione di difficoltà e ci incoraggia ad andare avanti nella ricostruzione".

Annuncio promozionale

È questa l'occasione, per il Sindaco Retini e l'Amministrazione Comunale di Russi, per ringraziare la popolazione russiana, singoli cittadini e associazioni, che lo scorso anno si sono mobilitati nella raccolta fondi rendendo così possibile la donazione di 14.000 euro.

Scuola Viva, la rabbia di lavoratori e utenti: "Vergognatevi, ci state togliendo la dignità"

RomaToday

"Scuola Viva, la rabbia di lavoratori e utenti: "Vergognatevi, ci state togliendo la dignità""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Scuola Viva, la rabbia di lavoratori e utenti: "Vergognatevi, ci state togliendo la dignità"

Si è svolta nella mattinata di oggi la manifestazione organizzata dagli operatori di Scuola Viva per protestare contro la chiusura della struttura: "Senza Scuola Viva ci uccidete"

Federica Sortino 30 gennaio 2014

Tweet

"Senza Scuola Viva ci uccidete", "la riabilitazione non è un optional", "la sanità pubblica si difende, non si vende" e ancora "vergognatevi". Così gli operatori del centro di riabilitazione Scuola Viva onlus hanno protestato questa mattina (30 gennaio) davanti alla sede di via Vaiano dell'Asl Roma D contro la decisione dello scorso dicembre da parte della Regione Lazio di chiudere la struttura. Un'odissea, questa, che coinvolge non solo i 90 lavoratori del centro, che da più di un mese sono senza lavoro, ma anche le famiglie dei 270 ospiti del centro che si sono uniti alla protesta.

La manifestazione contro la chiusura di Scuola Viva onlus

"COSI' MIO FIGLIO HA INIZIATO A VIVERE" - La decisione della Regione, e a seguito quella del Tar, non è riuscita a fermare i dipendenti del centro che si sono radunati in via Vaiano 53, davanti alla sede dell'Asl Roma D, con tanto di striscioni e megafoni. Accanto a loro anche le famiglie dei disabili che con profonda commozione hanno raccontato com'è cambiata la loro vita grazie a Scuola Viva. "Mio figlio non riusciva nemmeno a riconoscere i colori" racconta una delle mamme presenti. "A scuola non si integrava con gli altri bambini mentre a casa restava sempre in silenzio".

Poi la beffa. Ad indirizzare le famiglie all'onlus, infatti, è sempre stata l'Asl. "Quello che ci lascia perplessi è proprio il fatto che fu l'Asl a farci conoscere Scuola Viva. All'inizio ero titubante ma poi, dopo solo qualche mese, tutto è cambiato. Mio figlio ha iniziato a parlare, giocare, sorridere. Ha iniziato a vivere, insomma, e il merito è solo di Scuola Viva. Da quando la struttura ha chiuso non fa che piangere e chiedermi quando lo riporterò al centro. E' uno strazio comune a tutte le altre famiglie e a cui bisogna mettere un punto".

UN INTOPPO BUROCRATICO - Trascorre appena un'ora dall'inizio della protesta quando all'improvviso giunge la risposta da parte dell'Asl in merito a un incontro fissato per domani, 31 gennaio, presso la sede della Regione tra Asl, Regione, Municipio e Protezione Civile per discutere in merito alla riapertura del centro. Una serie di "intoppi burocratici", come spiegano il presidente e il vicepresidente della consulta cittadina, sarebbero la diagnosi dell'assurda vicenda mentre crolla definitivamente "la questione Tevere".

LA REGIONE LAZIO - La Regione intanto fa sapere che "per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accreditamento della struttura è stata convocata per venerdì prossimo, alle ore 12, una riunione a cui parteciperanno tecnici dell'Ardis, Protezione Civile, Municipio e Asl. L'incontro servirà a verificare il possibile percorso utile a superare le criticità emerse e collegate al piano di evacuazione previsto per l'area, dove insiste la struttura, che è a rischio esondazione. Obiettivo della Regione è creare le condizioni per garantire sicurezza ai pazienti e tutelare i posti di lavoro".

Scuola Viva, la rabbia di lavoratori e utenti: "Vergognatevi, ci state togliendo la dignità"

VIDEO 1 - La protesta di utenti e operatori

VIDEO 2 - Senza assistenza noi non viviamoAl sit in era presente anche il presidente dell'XI municipio Maurizio Veloccia: "Durante la manifestazione ho incontrato, insieme ad una delegazione composta dai rappresentanti degli utenti e dei lavoratori, i responsabili della Asl RM D che ci hanno confermato la consapevolezza dell'importanza della struttura e la volontà di risolvere al più presto, in collaborazione con la proprietà, le criticità ancora aperte. Domani in Regione, con tutti gli attori istituzionali coinvolti, faremo di nuovo il punto della situazione. Noi, come Municipio, continueremo ad essere al fianco degli utenti di Scuola Viva, che da giorni sono a casa e che hanno bisogno di tornare ad usufruire dell'assistenza e del supporto che il Centro garantiva loro. Come più volte ripetuto in questi giorni, infatti, crediamo che il Centro sia un'eccellenza del nostro territorio e che sia necessario trovare una soluzione quanto prima".

Annuncio promozionale

Rocca Cencia: la colf amante diventa aguzzina e gli estorce denaro ed una casa

Rocca Cencia: assunta come colf diventa aguzzina ed estorce denaro ad un 69enne

RomaToday

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Rocca Cencia: la colf amante diventa aguzzina e gli estorce denaro ed una casa

La donna era stata assunta come lavoratrice dalla vittima. Poi l'arrivo di un altro uomo che dopo essersi piazzato nell'appartamento della donna ha cominciato a pretendere denaro picchiando e minacciando il 69enne

Mauro Cifelli30 gennaio 2014

Tweet 1

Raggirato, ricattato e picchiato. Finisce con l'arresto di una coppia di cittadini romeni di 39 anni una storia cominciata oltre un anno fa a Rocca Cencia, dopo che un uomo di 69 anni ha assunto come collaboratrice domestica una donna 39enne per avere aiuto nella sua abitazione del VI Municipio delle Torri. Quindi la relazione sentimentale tra i due con la donna che da quel momento si è trasformata da colf ad aguzzina.

DENUNCIA ALLA PS - Le indagini degli investigatori del Commissariato Flaminio Nuovo, diretti dalla dottoressa Paola Di Corpo, sono partite proprio dalla denuncia della vittima dopo essere finita al pronto soccorso a seguito delle percosse ricevute. Dopo averla assunta tra i due è nata una relazione amorosa molto instabile, però, nonostante questo, la donna è riuscita sempre ad avere dei regali dall'uomo, che potevano essere soldi o gioielli.

APPARTAMENTO A ROCCA CENCIA - Lo scorso novembre lei ha convinto il suo amante a farsi affittare un secondo appartamento, sempre nella zona di Rocca Cencia. Nel mese di dicembre si è fatta accompagnare in Romania in auto e all'arrivo si è fatta consegnare 500 euro in contanti per poi lasciarlo solo e senza denaro né punti di riferimento, tanto da costringerlo a contattare un parente in Italia per farsi spedire i soldi necessari per il viaggio di ritorno.

ALTRI 700 EURO - Dopo alcuni giorni dal rientro dell'uomo nella Capitale la donna lo ha contattato nuovamente e, con una scusa, si è fatta inviare altri 700 euro. Poco prima della fine dell'anno la donna ha fatto ritorno a Roma, ha chiamato quella che ormai era diventata la sua vittima, e ha preteso che lui andasse due volte la settimana a portarle spesa e sigarette all'appartamento che lui le aveva affittato, facendosi lasciare tutto davanti all'uscio senza mai farsi vedere.

SECONDO AGUZZINO - Da quel momento è comparso nella storia anche un uomo, fantomatico cugino della donna, che a sua volta pretendeva viveri e sigarette al solito indirizzo. Domenica 26 gennaio l'epilogo. La vittima, su invito della donna, è andata in quell'appartamento per portarle la solita spesa, credendola sola, e l'ha invece trovata in compagnia dell'altro uomo. Essendo evidente, a quel punto, che si trattasse del compagno e non certo del cugino, i due hanno iniziato a discutere ed è nata una lite.

BOTTE E PAURA - Dalle parole si è passati subito ai fatti e lo straniero ha iniziato a picchiare l'uomo con violenza, fin quando quest'ultimo è riuscito a chiedere aiuto alle forze dell'ordine che lo hanno liberato. Anche quest'ultimo episodio però, non ha convinto la vittima a sporgere denuncia né a farsi curare.

CURE AL PRONTO SOCCORSO - Solo il giorno successivo (27 gennaio) l'uomo, livido e con forti dolori alla testa, è andato al pronto soccorso e qui si è convinto a rivolgersi alla Polizia. Dopo i primi accertamenti, gli agenti hanno trovato il modo di incastrare i due malviventi.

TRAPPOLA AGLI AGUZZINI - Approfittando del fatto che l'uomo avesse l'ennesimo appuntamento con la donna per consegnarle i soldi dell'affitto mensile, gli investigatori si sono appostati vicino al luogo dell'incontro. Tenuti sotto controllo, sono intervenuti solo quando i due aguzzini, dopo l'ennesima minaccia hanno preso i soldi.

Annuncio promozionale

SOLDI E GIOIELLI - Bloccati e identificati in una 39enne romena, ed in un suo connazionale e coetaneo, per i due sono

Rocca Cencia: la colf amante diventa aguzzina e gli estorce denaro ed una casa

scattate le manette. Nella ricostruzione della vicenda gli agenti hanno calcolato che alla vittima sono stati estorti circa 11mila euro in contanti e circa 5mila in gioielli e oggetti di valore. Ora i due complici dovranno rispondere di estorsione in concorso, circonvenzione d'incapace e lesioni personali.

Polizia Municipale e Protezione Civile dell'Unione in aiuto ai territori colpiti dall'alluvione

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Polizia Municipale e Protezione Civile dell'Unione in aiuto ai territori colpiti dall'alluvione"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

» **Vignola**

Polizia Municipale e Protezione Civile dell'Unione in aiuto ai territori colpiti dall'alluvione

30 gen 2014 - 168 letture //

Dopo il lavoro svolto a sostegno dei Comuni della Bassa colpiti dal terremoto, continua il supporto della Protezione Civile dell'Unione e della Polizia Municipale dell'Unione e del Comune di Savignano ai territori vicini colpiti da calamità naturali. In questi giorni infatti sono diversi gli uomini ed i mezzi provenienti dall'Unione impegnati nelle aree colpite dall'alluvione.

In particolare: il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione invia due pattuglie al giorno; una al mattino ed uno al pomeriggio. La Polizia Municipale di Savignano una pattuglia ai giorni alterni.

La Protezione Civile invece dall'inizio dell'emergenza ha contato 1200 ore di attività; 4 giornate di turni h24; 2 giornate di turni da 16 ore; 4 giornate di turni da 12 ore; tre giornate di supporto al COE (Centro Operativo Emergenze) a Marzaglia. Da lunedì si sta operando a Bomporto con un turno unico dalle 6.30 alle 19.

|cv

In vista dell'innalzamento dei fiumi, vigilanza sugli argini

In vista dell'innalzamento dei fiumi, vigilanza sugli argini | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 31/01/2014

Indietro

» **Bassa modenese - Modena**

In vista dell'innalzamento dei fiumi, vigilanza sugli argini

30 gen 2014 - 183 letture //

Si sono completate, nel pomeriggio di giovedì 30 gennaio, le operazioni di allestimento delle sei aree di stoccaggio di materiali e mezzi a supporto dell'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio che sarà effettuata dalla serata e fino a domenica 2 febbraio, anche di notte, dai tecnici Aipo, dai volontari della Protezione civile e militari dell'esercito.

Nel pomeriggio di giovedì 30 gennaio il livello dei fiumi Secchia e Panaro non desta preoccupazioni ma dalla serata è previsto un innalzamento dei livelli.

Le squadre di sorveglianza saranno seguite dagli operatori di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Pederzini (IDV): "Sul Secchia no a valzer delle responsabilità, si faccia subito chiarezza"

Pederzini (IDV): Sul Secchia no a valzer delle responsabilità, si faccia subito chiarezza | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 31/01/2014

Indietro

» **Modena - Politica**

Pederzini (IDV): Sul Secchia no a valzer delle responsabilità, si faccia subito chiarezza

30 gen 2014 - 163 letture //

Se le colpe sono di tutti, alla fine non sono di nessuno. Ben vengano le dichiarazioni del presidente Errani, che finalmente scagionano le nutrie e la sorte per il disastro del Secchia, ma non vorremmo assistere al solito valzer sulle responsabilità destinato a concludersi con un nulla di fatto. Non si è trattato di un'esondazione ma di un grave allagamento dovuto al cedimento di una struttura atta a contenere le acque del fiume.

Il balletto è appena cominciato, ma dev essere fermato sul nascere. Chiediamo ai soggetti coinvolti in particolare alla Regione, seguita dai Servizi Territoriali di Bacino e infine dall Aipo di far chiarezza, partendo da un accurata verifica di quanto è stato fatto in relazione alle attività di previsione e prevenzione e agli interventi strutturali e di manutenzione mirati al ripristino dell'assetto idraulico.

C'è un'indagine in corso e non sta a noi giudicare, ma è evidente come nello specifico siano venute meno azioni efficaci e tempestive di prevenzione e manutenzione del sistema idrico, e le ripercussioni sulle persone colpite dall esondazione del Secchia sono state gravissime. Troppo facile e scontato attaccare esclusivamente l Aipo, un agenzia che fa capo ad altre tre Regioni oltre alla nostra, dando così l'impressione di voler individuare e colpire subito un capro espiatorio per attenuare altre responsabilità. Chi deve fare (o avrebbe dovuto fare), e che cosa deve fare: serve chiarezza su questi punti, e se come dice il presidente della Provincia Sabattini esistono delle concause che hanno portato al disastro, esistono sicuramente anche delle responsabilità certe.

Con molta amarezza vogliamo ricordare il premio di risultato di 20.000 euro ricevuto da tutti i direttori generali della Regione compresi quelli a cui Servizi Territoriali di Bacino e Aipo fanno riferimento il cui operato del 2012 è stato giudicato eccellente all'unanimità. A vedere interi paesi invasi dall acqua, sorgono tantissimi dubbi sulla bontà di certi lavori.

Oltre al sincero ringraziamento a tutte le associazioni di volontariato di protezione civile e a tutti quelli che hanno operato nella zona del disastro dai dipendenti comunali all'esercito, dai vigili del fuoco alle polizie municipali, alle forze dell'ordine e ai volontari ricordiamo che ad oggi purtroppo risulta ancora dispersa una persona: ai suoi cari va la nostra solidarietà.

(Sergio Pederzini, consigliere provinciale Italia dei Valori)

Maltempo: prorogata fino alle 21 l'allerta 1

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Maltempo: prorogata fino alle 21 l'allerta 1"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Cronaca | giovedì 30 gennaio 2014, 11:59

Maltempo: prorogata fino alle 21 l'allerta 1

Condividi |

Aggiornamenti in tempo reale sulla situazione di neve, pioggia e vento del ponente ligure

Aggiornamento 12: incidente sulla Torino-Savona, che è stata chiusa ad intermittenza in entrambe le direzioni. Si sono registrate anche alcuni problemi sul colle di Cadibona;

Non si smentiscono le tradizioni popolari ed i “giorni della Merla” sembrano essere davvero i più freddi dell'anno.

Le temperature, infatti, sono ritornate a scendere: si registrano 3 gradi a Tovo, 4,8 a Loano, 5 a Albenga. Appena nell'interno nevicava abbondantemente: al colle del Melogno -5 gradi, Calizzano -2.

Segnalati inoltre 0 gradi a Carpe di Toirano, 1 a Castelvechio di Rocca Barbena e 1,5 a Magliolo.

Questo grazie alla tramontana scura che continua a imperversare sul Ponente Ligure. Segnalate raffiche sino a 90 km/h vicino a Vado Ligure

Dopo una notte tranquilla, con precipitazioni in calo, dunque, è tornata la neve, anzi la grande neve.

Continua a nevicare in Val Bormida che questa mattina si è svegliata sotto una coltre di neve. Dalle previsioni sembra, inoltre che la neve continuerà a cadere almeno fino alle prime ore di domani mattina.

La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina ha prolungato fino alle ore 21 di oggi lo stato di allerta 1

Si ricorda che la Protezione Civile regionale sarà presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta.

Per maggiori dettagli e per aggiornamenti sarà possibile anche visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione

Chiusa ancora ai mezzi pesanti la A6 Torino-Savona, dove il traffico è stato attivato in modalità filtro dinamico.

In tutta la Provincia e sull'autostrada sono in azione i mezzi pesanti spargisale e spazzaneve e fino a questo momento il traffico sembra essere regolare.

Si raccomanda ad ogni modo la massima prudenza, ovviamente anche le catene o le gomme da neve.

Mentre nevicava in molte zone anche a bassa quota precipitazioni sempre più intense si registrano su tutto il Savonese e l'Imperiese con rovesci anche a carattere temporalesco con forte raffiche di vento settentrionale.

Il miglioramento è previsto per venerdì e sabato, quando comunque sono previste ancora precipitazioni sparse.

r.g.

|cv

MALTEMPO Continua a preoccupare il bacino dell'Ombrone. Nella notte attese nuove piogge

MALTEMPO Continua a preoccupare il bacino dell'Ombrone. Nella notte attese nuove piogge | SienaNews.it

SienaNews

""

Data: 31/01/2014

Indietro

MALTEMPO Continua a preoccupare il bacino dell'Ombrone. Nella notte attese nuove piogge

pioggia

Bollettino delle ore 20. Dopo un pomeriggio di piogge persistenti su tutta la provincia di Siena, è in corso una tregua in attesa delle nuove precipitazioni previste nelle prossime ore. Preoccupa, in particolare, il bacino dell'Ombrone. “Il livello dei fiumi si sta lentamente abbassando – sottolinea Alessandro Pinciani, vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena – ma stanotte tornerà a piovere per cui la situazione va monitorata costantemente. La nostra Sala operativa è aperta dal primo pomeriggio”. Nel pomeriggio la Soup, la sala operativa unificata permanente della Regione Toscana, ha emesso un nuovo avviso di criticità per maltempo valido fino alla mezzanotte di sabato 1 febbraio. Nelle ultime 24 ore in provincia di Siena sono caduti circa 40 millimetri di media.

Tra le criticità registrate fino a questo momento ci sono l'esondazione del reticolo minore nelle zona della Val d Arbia, nei territori di Monteroni d Arbia, Buonconvento e Asciano; la chiusura, in via cautelativa, della Sp 103 di Castiglion del Bosco, nel comune di Buonconvento; la chiusura del ponte sulla Sp 34/D di Murlo, che conduce a Bibbiano, già danneggiato nell evento di ottobre 2013; alcuni disagi sulla Sp 438 Lauretana, nel comune di Asciano, in corrispondenza dell attraversamento sul torrente Biena e lungo la Sp 95, nel comune di san Gimignano. Disagi anche sulla Sp 130 di Castagnoli, all'altezza dell'attraversamento sulla Strolla, nel comune di Poggibonsi e sulla Sp 1, in corrispondenza della frazione di Badia a Elmi, nel comune di San Gimignano.

***Tribunale: Ferrara ancora efficiente, ma il sisma rallenta il virtuosismo -
INTERVISTA MAIORANO***

Tribunale: Ferrara ancora efficiente, ma il sisma rallenta il virtuosismo INTERVISTA MAIORANO | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Tribunale: Ferrara ancora efficiente, ma il sisma rallenta il virtuosismo INTERVISTA MAIORANO

Autore: Redazione | 29 gen 2014 19:39 | Commenti 0

L'anno giudiziario appena concluso a Ferrara risente del terremoto e registra pochi pendenti e soprattutto in campo civile. Per la crisi aumentano i contenziosi nel settore lavoro. Crescono anche le esecuzioni immobiliari. Il tribunale di Ferrara, un po' in controtendenza rispetto a quello che succede a livello nazionale, è un'amministrazione virtuosa anche se questo efficienza, a causa degli effetti legislativi del post terremoto, è diminuito nell'anno 2012 – 2013.

Gli incagli del tribunale estense, con l'esplosione della crisi economica, oggi invece si registrano, un po' come in tutto il Paese, nel settore del lavoro ed in quello delle esecuzioni immobiliari: in questa provincia infatti ci sono più imprese che chiudono e più espropri di case da effettuare.

Il quadro sull'attività giudiziaria ferrarese lo fa il presidente del Tribunale di Ferrara, Pasquale Maiorano che parla di una macchina giudiziaria che nella nostra città è ancora efficiente. A dirlo è anche una recente classifica del Sole 24 che posiziona il tribunale di Ferrara al 12° posto rispetto agli altri capoluoghi italiani.

Nella sezione lavoro invece dal primo di gennaio il presidente ha dovuto aggiungere un nuovo giudice. Il lavoro, sempre in linea con quanto succede a livello nazionale, è aumentato per quanto riguarda le esecuzioni: la gente fa sempre più fatica a sostenere il pagamento del mutuo se perde il lavoro.

rtmp://telestense.meway.tv:80/telestense_vod/29012014_tribunale.mp4

Condividi in Facebook:

[Facebook](#)

Allerta meteo, rischio mareggiate: mare si mangia la costa

| Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

"Allerta meteo, rischio mareggiate: mare si mangia la costa"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta meteo, rischio mareggiate: mare si mangia la costa

Autore: Redazione | 30 gen 2014 15:51 | [Commenti 0](#)

Rischio mareggiate sulla nostra costa. Una nuova allerta della protezione civile parla di forti venti e piogge che si abatteranno anche sulla nostra provincia fino a sabato. Vento, pioggia e mareggiate. Durerà fino a sabato 1 febbraio alle ore 13 l'allerta della Protezione Civile che interessa anche il territorio ferrarese, in particolare la costa. Nei prossimi due giorni infatti sono previste mareggiate dato che l'Adriatico sarà agitato con onde sopra i 3 metri.

Non si escludono dunque, si legge nel documento inviato dalla Protezione Civile ai sindaci, alla prefettura, alle forze dell'ordine ma anche ai responsabili dei servizi tecnici di Bacino del Po di Volano e della costa, fenomeni di erosione già più volte, anche nei mesi scorsi, hanno colpito le spiagge del litorale estense. Proprio in questo periodo a Lido Spina è in atto, attraverso un sabbio dotto, un intervento di ripascimento della spiaggia che le mareggiate dell'autunno hanno accorciato. Stessa tipologia di intervento è in programma anche per il Lido di Volano, in particolare per il tratto più a nord che puntualmente viene mangiato dal mare.

“La situazione al momento è sotto controllo” fa sapere l'ingegner Andrea Peretti, responsabile Servizio tecnico bacino Po di Volano e della costa, che proprio in queste ore sta eseguendo dei sopralluoghi sul litorale ferrarese e ravennate alla luce dell'allerta lanciata dalla protezione civile.

Allerta che, per quanto riguarda il territorio della Provincia di Ferrara, prevede anche possibili situazioni di criticità idraulica con probabili innalzamenti, oltre i limiti di guardia, dei livelli idrometrici di fiumi e canali.

Condividi in Facebook:

[Facebook](#)

Maltempo, forti piogge e temporali nell'Ombrore pistoiese e in provincia di Grosseto

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Maltempo, forti piogge e temporali nell'Ombrore pistoiese e in provincia di Grosseto"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Toscana

Maltempo, forti piogge e temporali nell'Ombrore pistoiese e in provincia di Grosseto

In arrivo piogge molto forti e temporali soprattutto nei bacini di Ombrore pistoiese, Cecina, Cornia, Bruna e Albegna. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso poco fa un avviso di criticità elevata per queste zone, a partire dalle 18 di oggi fino alla mezzanotte di domani, venerdì 31 gennaio.

Percorsi: alluvioni - Ambiente - Protezione civile - Regione

Parole chiave: allerta meteo (13)

30/01/2014 di Redazione

I fenomeni più intensi, con precipitazioni che potranno anche raggiungere in alcune aree tra i 150 e i 200 mm, sono previsti soprattutto nel tardo pomeriggio-serata.

Per i bacini di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Valdarno Medio e Inferiore, Reno Santerno, Foce dell'Arno, Arcipelago, Elsa, Era, Ombrore grossetano, Orcia e Fiora, sono previste forti precipitazioni ma di minore intensità. In queste zone l'allerta meteo è valida dalle 13.30 di oggi fino alla mezzanotte domani, venerdì 31 gennaio.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: www.regione.toscana.it/allertameteo

Fonte: Comunicato stampa

|cv

arriva la grande nevicata caos e disagi sulle strade

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Cronaca*

Arriva la grande nevicata caos e disagi sulle strade

Tanti i mezzi finiti in mezzo alla carreggiata perché sprovvisti di gomme invernali o catene. Allerta ordinaria con l'invito a usare l'auto il meno possibile

TRENTO Era tanto attesa (e annunciata) e alla fine la neve è arrivata. In ritardo rispetto alla previsione, i fiocchi bianchi però questa volta si sono fatti vedere anche nel fondovalle regalando anche a Trento delle immagini da cartolina. Ma ci sono stati anche i disagi causati in gran parte da chi - a gennaio e con la perturbazione sta-annunciata - si è messo al volante senza le gomme invernali e senza le catene. E quindi ecco i mezzi (tanti quelli pensati) che slittando sulla coltre bianca si sono messi di traverso. Segnalazioni in questo senso sono arrivate un po' da tutta la provincia ma in particolare dal passo del Tonale e dalla Valsugana. Sono stati quindi allestiti dei posti di controllo da parte delle forze dell'ordine nelle zone di accesso come la Rocchetta e la zona della galleria di Martignano. Tutti a controllare che i mezzi avessero le attrezzature necessarie per affrontare la strada innevata. Al lavoro al tempo stesso anche i mezzi - soprattutto i spargisale - per evitare che con il calo delle temperature la neve diventasse una lastra di ghiaccio. Ci sono stati anche degli incidenti. Sul cavalcavia della tangenziale sud in prossimità del ponte di Ravina un furgone si è ribaltato, dopo essere slittato sulla neve. Un altro furgone, messo di traverso sull'imbocco della Valsugana da via Cervara ha bloccato il traffico nelle vie adiacenti per un bel po'. E anche a Cadine un camioncino è uscito fuori strada. Incidente, per fortuna con conseguenze non gravi, anche in A22, protagonista un uomo che era al volante di una Vespa. Intanto nel pomeriggio la protezione civile aveva messo un avviso di allerta ordinaria. I sindaci, le aziende di fornitura elettrica e gli operatori della Protezione Civile assicureranno la pronta reperibilità per interventi che si dovessero rendere necessari a seguito delle abbondanti nevicate previste. Ma l'invito a chi abita nelle zone particolarmente innevate è quello di non usare la macchina per spostarsi ma di puntare sui mezzi pubblici. Chiuse per pericolo valanghe il Brocon e il Rolle. Oggi il limite neve dovrebbe alzarsi ai 1.200 metri.

"Altra sconfitta della sanità viterbese"

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*""Altra sconfitta della sanità viterbese""*

Data: 30/01/2014

Indietro

"Altra sconfitta della sanità viterbese"

Talotta (FondAzione) su chiusura soccorso alcologico

30/01/2014 - 16:40

VITERBO - Riceviamo e pubblichiamo.

"La chiusura del servizio di primo soccorso alcologico della casa di cura Villa Rosa, è solo l'ultimo dei tanti provvedimenti che hanno messo in seria difficoltà la Sanità viterbese, dove la scure che ha determinato i tagli imposti dal piano di rientro regionale, oltre ad interessare le strutture ospedaliere e territoriali della Asl di Viterbo, si è abbattuta anche sugli Enti accreditati, determinando situazioni non solo paradossali, ma al limite della legalità, come la messa in discussione della stessa "assistenza psichiatrica" che solo Villa Rosa può garantire a livello provinciale e la chiusura del "pronto soccorso alcologico" che, contrariamente a quanto affermato da qualcuno, di certo, non può essere gestito dal Sert, servizio questo già in forte carenza di spazi e di personale.

Che la deficitaria situazione sanitaria viterbese non si rileva nei punti principali dell'agenzia politica, lo dimostra l'assordante silenzio della stessa Politica, peraltro sottolineato anche dai Sindacati che, da mesi, si trovano a dover fronteggiare tutto ciò che determina insufficienze e scadimento dell'assistenza sanitaria.

Alla luce di questa sorta di 'ritiro spirituale' delle istituzioni e dei rappresentanti della Politica su tutto ciò che riguarda la salute pubblica, FondAzione prende atto delle dichiarazioni del Consigliere Regionale Daniele Sabatini che, proprio ieri, pubblicamente, ha chiesto alla Direzione Generale della Asl di giustificare la chiusura dell'alcologia di Villa Rosa, dal momento che, tale provvedimento, non mancherà di arrecare seri danni agli utenti che usufruiscono del Servizio e ulteriori difficoltà al pronto soccorso di Belcolle ed alla stessa struttura di Villa Rosa.

Approfittando di questo tempestivo interessamento del Consigliere Regionale su un importantissimo argomento socio-sanitario, FondAzione chiede allo stesso Sabatini di onorare il suo ruolo politico con altre "interrogazioni" che possano individuare le gravi responsabilità che si ritrovano nella diminuzione dei livelli assistenziali, soprattutto ospedalieri, dopo che la Regione Lazio ha fatto sapere alla ASL di Viterbo che non intende autorizzare sostituzioni di operatori sanitari assenti dal servizio per gestazione o lunghe malattie, così come richiesto per tamponare carenze di organico in vari reparti specialistici di Belcolle e di altri ospedali.

Del resto, la stessa Regione Lazio, con il suo 'no' ad altre assunzioni, esige dalla ASL di Viterbo una 'adeguata riorganizzazione dei servizi, nel rispetto della corretta erogazione dei Lea (livelli minimi assistenziali)', cosa che meriterebbe un'accurata verifica per stabilire se effettivamente c'è stata o no una nuova strutturazione aziendale, capace di recuperare risorse umane e, conseguentemente, capire se il diniego regionale a nuove assunzioni sia giustificato o meno. Su questi rilevanti particolari, chiediamo il supporto del Consigliere Sabatini affinché il suo intervento politico non si fermi al solo contestato evento della chiusura dell'alcologia di Villa Rosa ma ruoti a 360 gradi per salvaguardare la Salute Pubblica su tutto il territorio".

Roberto Talotta per il Dipartimento Sanità di FondAzione

Allerta meteo e servizio di piena per Fiume Pecora

| Vivi Grosseto

Vivi Grosseto.it

"Allerta meteo e servizio di piena per Fiume Pecora"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

Allerta meteo e servizio di piena per Fiume Pecora

[Tweet](#)

Il territorio comunale di Follonica è in ALLERTA METEO 2 con criticità elevata, rischio idrogeologico – idraulico, dalle ore 18,00 di oggi (giovedì 30 gennaio) alle ore 00.00 di Sabato 1 febbraio 2014. Inoltre, alle ore 12,50 di oggi (giovedì 30 gennaio), è aperto il SERVIZIO DI PIENA per il fiume PECORA, che ha raggiunto il livello di guardia. Si raccomanda alla popolazione massima cautela e attenzione anche negli spostamenti. Per informazioni e segnalazioni: Comune di Follonica- Servizio Protezione civile 0566.59100 Provincia di Grosseto - Servizio di Viabilità 335/7564783 (da chiamare anche in caso di frane su strade provinciale, esondazioni, ecc). Provincia di Grosseto - Polizia Provinciale 366/6142188 ALLERTA METEO 2 con criticità elevata, rischio idrogeologico – idraulico Precipitazione diffuse a tratti di forte intensità, in particolare lungo la fascia costiera. Fenomeni più intensi più probabili a partire dal tardo pomeriggio di giovedì 30 gennaio, che potranno risultare localmente persistenti (Servizio idrologico regionale).

Autore

Redazione vivig...

MALTEMPO, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO. SCUOLE REGOL

ARMENTE APERTE DOMANI | Vivi Grosseto

Vivi Grosseto.it

"MALTEMPO, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO. SCUOLE REGOL"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

AGGIUNGI CONTENUTO

MALTEMPO, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO. SCUOLE REGOLARMENTE APERTE DOMANI

[Tweet](#)

MALTEMPO, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO. SCUOLE REGOLARMENTE APERTE DOMANI Prima riunione questo pomeriggio in Comune per il Centro operativo comunale, lo strumento previsto dal piano di protezione civile per definire le azioni preventive da compiere in caso di peggioramento della situazione meteorologica. Al momento non sono previsti nel territorio di Grosseto provvedimenti di chiusura delle scuole, che quindi saranno regolarmente aperte domani, salvo variazioni delle prossime ore. Il centro operativo comunale monitora costantemente la situazione meteo ed eventuali ulteriori informazioni saranno reperibili sul sito del Comune di Grosseto in base all'evoluzione degli eventi. Per eventuali informazioni è operativo il numero telefonico della Polizia municipale 056426000.

Autore

Redazione vivig...

Neve e pioggia su tutt'Italia Paura per i fiumi Reno e Secchia

Neve e pioggia su tutt'Italia

l'Unità.it

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Neve e pioggia su tutt'Italia

Paura per i fiumi Reno e Secchia

Nevica al Nordovest, il tempo peggiora al Centrosud. Imbiancate le autostrade A6 e A1. Rischio idrogeologico in Veneto.

Allerta per la piena del fiume Reno in Emilia Romagna. Pre-allarme sui fiumi anche a Modena. **GUARDA LE**

VIDEOPREVISIONI

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Neve e pioggia su tutt'Italia

Paura per i fiumi Reno e Secchia"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

30 gennaio 2014

A - A È arrivata la neve a quote basse sul Nordovest, a tratti in pianura in particolare sul Piemonte, «il tutto per una perturbazione nord-atlantica che farà da apripista ad una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana», avverte il meteorologo Edoardo Ferrara. In Veneto c'è l'allerta fino a domenica per il rischio idrogeologico. Mentre in Emilia Romagna, il Reno è sorvegliato speciale. Pre-allarme sui fiumi anche a Modena.

- **GUARDA LE VIDEOPREVISIONI**

Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm». Fenomeni in intensificazione pure al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Attenzione all'acqua alta a Venezia.

«Le Alpi faranno un altro pieno di neve, con accumuli notevoli alle quote medio-alte - prosegue l'esperto -. Fino a sabato sono infatti previste abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino, inizialmente anche sino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo oltre i 1000-1500m per via dell'aumento delle temperature».

Purtroppo tornerà invece a prevalere la pioggia sull'Appennino, anche alle alte quote, con fusione della neve caduta nei giorni scorsi. «Attenzione al rischio idrogeologico e a locali esondazioni su diverse aree del Paese da Nord a Sud - conclude Ferrara - in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote». Cautela pure al Sud nel weekend e, in particolare, tra alta Calabria, Basilicata e Salento, dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

MODENA, PREALLARME SUI FIUMI

A causa del maltempo scatta da questo pomeriggio la fase di preallarme sui fiumi modenesi. I livelli dei fiumi sono costantemente monitorati ma, in vista dell'aumento dei livelli sia sul Secchiasia sul Panaro previsto dalla notte, è partito il

Neve e pioggia su tutt'Italia Paura per i fiumi Reno e Secchia

coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini. È quanto rende noto la Provincia di Modena. Tenendo conto anche delle ripetute recenti piene e le particolari condizioni dei corsi d'acqua dopo l'alluvione, tecnici di Aipo e volontari sono al lavoro per monitorare gli argini di Secchia e Panaro oltre che dei canali principali.

IL RENO CONTINUA A SALIRE E ARRIVA IN PIANURA

I fiume Reno continua a ingrossarsi e in questi minuti la piena sta arrivando in pianura. Lo afferma Emanuele Burgin, assessore all'Ambiente della Provincia di Bologna, che attraverso l'Arpa sta tenendo monitorato in tempo reale il livello del fiume, in costante crescita per le piogge di queste ore. Alle 13.30 di oggi, il sensore posizionato a Vergato, sull'Appennino bolognese, segnalava un livello idrometrico del Reno pari a 0,52 metri. Un'ora dopo, alle 14.30, il livello era salito a 0,76 metri. Alle 16.30 la stessa stazione di rilevamento nell'Alta valle del Reno faceva segnare un livello idrometrico del fiume pari a 1,04 metri. In pianura invece, alle 17, il sensore piazzato da Arpa a Bonconvento, tra Sala bolognese e Calderara, segnalava un livello del fiume a 4,38 metri.

MALTEMPO, ALLERTA IN VENETO FINO A DOMENICA

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, ha dichiarato da oggi fino alle 14 di domenica 2 febbraio, stato di allarme, preallarme e attenzione sui principali bacini veneti per rischio idrogeologico. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio. Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Cfd, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Le amministrazioni dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza.

AUTOSTRADE IMBIANCATE, IN CODA PER FIRENZE

Nevica in autostrada A6 tra Torino e Savona con particolare intensità nella tratta tra Ceva ed Altare ed è in atto la regolazione del traffico di mezzi pesanti su tutta la tratta di competenza; - in autostrada A33 su tutto il tratto Asti-Cuneo; - in autostrada A26 tra il bivio con l'A10 e Casale Monferrato e sulla diramazione Predosa - Bettole; - in autostrada A7, tra Serravalle Scrivia e Genova Bolzaneto; - in autostrada A15 tra allacciamento A1 Milano-Napoli e Pontremoli; - in autostrada A1 tra Casalpusterlengo e Terre di Canossa - Campegine, tra Parma e Modena Nord e tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello; - in autostrada A23 con particolare intensità tra Carnia e Barriera di Ugovizza; Si segnala inoltre, a causa di traffico congestionato, una coda di 8 km tra Firenze Impruneta e Firenze nord.

CIRCOLAZIONE DEI TRENI REGOLARE

La circolazione dei treni - continua ancora Viabilità Italia - è regolare sull'intera rete nazionale. Alla luce del quadro atmosferico previsto, si raccomanda a tutti i conducenti in viaggio - conclude Viabilità Italia - di usare la massima prudenza e partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve. Si invita a mantenersi costantemente informati sulla situazione della percorribilità di strade ed autostrade, non potendosi escludere locali disagi e provvedimenti di regolazione del traffico.

24/01/2014 - Alluvione nella bassa modenese: prime risposte del Governo

Dipartimento per gli Affari Regionali, il [...] (via noodls) /

noodls

"24/01/2014 - Alluvione nella bassa modenese: prime risposte del Governo"

Data: **30/01/2014**

Indietro

24/01/2014 | Press release

24/01/2014 - Alluvione nella bassa modenese: prime risposte del Governo

distributed by noodls on 30/01/2014 15:55

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Il Ministro Graziano Delrio ed il Ministro per l'Ambiente Andrea Orlando hanno partecipato il 25 gennaio 2014 ad un incontro al Centro della Protezione Civile di Marzaglia sull'alluvione nella Bassa modenese insieme alle autorità locali. Il Governo ha riconosciuto l'eccezionalità del caso modenese, in cui l'emergenza alluvione si sovrappone ai problemi del terremoto 2012, ed ha assunto i primi provvedimenti.

Il Consiglio dei Ministri ha infatti sospeso per la zona colpita i termini dei versamenti tributari nel periodo tra il 17 gennaio e il 31 luglio 2014. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha effettuato un sopralluogo volto a definire la procedura per lo stato di emergenza.

Il Ministro Delrio ha confermato la disponibilità del Governo a lavorare fianco a fianco dei Comuni, della Provincia e della Regione "per trovare le risposte puntuali, finalizzate a fare ripartire le attività commerciali e imprenditoriali che diano certezze ai cittadini esasperati".

Presenti all'incontro il presidente della Regione Vasco Errani, i sindaci dei Comuni della zona colpita, il presidente della Provincia Emilio Sabattini, il prefetto e i responsabili delle Forze dell'Ordine, la responsabile della Protezione Civile Rita Nicolini, insieme a diversi collaboratori.

comunicato (file.pdf)

Data: 30-01-2014	noodls	
----------------------------	---------------	--

25 gennaio 2014 - Il Ministro Delrio a Modena al Centro unificato della protezione civile

Dipartimento per gli Affari Regionali, il [...] (via noodles) /

noodls

"25 gennaio 2014 - Il Ministro Delrio a Modena al Centro unificato della protezione civile"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

25/01/2014 | Press release

25 gennaio 2014 - Il Ministro Delrio a Modena al Centro unificato della protezione civile
distributed by noodles on 30/01/2014 15:55

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Read this noodl [Click here](#) to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

Data: 30-01-2014	noodls	
----------------------------	---------------	--

Esondazione fiume Secchia: terminata l'emergenza viaria e le deviazioni di percorso

SETA - Società Emiliana Trasporti [...] (via noodls) /

noodls

"Esondazione fiume Secchia: terminata l'emergenza viaria e le deviazioni di percorso"

Data: **30/01/2014**

Indietro

29/01/2014 | Press release

Esondazione fiume Secchia: terminata l'emergenza viaria e le deviazioni di percorso
distributed by noodls on 30/01/2014 15:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Nella giornata di mercoledì 29 gennaio sono tornate transitabili tutte le strade provinciali chiuse in seguito all'esonazione del fiume Secchia avvenuta in località San Matteo il 19 gennaio. Di conseguenza, sono terminate anche le deviazioni di percorso attivate da Seta per le linee extraurbane in transito sulle strade oggetto di lavori di ripristino.

Restano comunque possibili alcuni rallentamenti in tratti dove la percorribilità non è ancora del tutto tornata al livello originario: per ogni ulteriore aggiornamento in tempo reale si consiglia agli utenti di chiamare il servizio di informazioni telefoniche di SETA: 840 000 216.

ALLUVIONE\3 - RACCOLTI QUASI 1500 TV, FRIGO E LAVATRICI 2000 TONNELLATE DI RIFIUTI, LAVORI SULLA RETE TELECOM

Provincia di Modena (via noodls) /

noodls

"ALLUVIONE\3 - RACCOLTI QUASI 1500 TV, FRIGO E LAVATRICI 2000 TONNELLATE DI RIFIUTI, LAVORI SULLA RETE TELECOM"

Data: **30/01/2014**

Indietro

29/01/2014 | Press release

ALLUVIONE\3 - RACCOLTI QUASI 1500 TV, FRIGO E LAVATRICI 2000 TONNELLATE DI RIFIUTI, LAVORI SULLA RETE TELECOM

distributed by noodls on 29/01/2014 21:50

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Comunicato stampa N° 107 del 29/1/2014

Quasi 500 frigoriferi, 689 lavatrici e 290 televisori sono stati raccolti finora dalle case alluvionate di Bastiglia e Bomporto per un totale di quasi 1500 apparecchiature. Il peso complessivo di questi Ræe (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) è di quasi 83 mila chilogrammi; ormai inservibili a causa dei danni subiti dall'alluvione, saranno trattati e smaltiti in apposite piattaforme e impianti. Prosegue la raccolta dei rifiuti, secondo le modalità indicate da Hera - differenziare gli elettrodomestici e tutti Ræe da mobili e altre masserizie, depositare i rifiuti sul suolo pubblico avendo cura di non intralciare il traffico - con l'utilizzo di trenta mezzi e l'ausilio di personale dell'Esercito, con il coordinamento del Centro unificato provinciale di Protezione civile di Marzaglia.

A Bomporto sono state raccolte finora oltre 600 tonnellate di rifiuti solidi, a Bastiglia oltre 1.400 tonnellate e 16 nelle frazioni di Modena. A queste si aggiungono altre 72 tonnellate di rifiuti depositate nei centri di stoccaggio provvisorio allestiti nei due Comuni e oltre 250 tonnellate di fanghi liquidi provenienti dalle attività di spurgo di Amaig con il coordinamento dei Centri operativi comunali ai quali è necessario rivolgersi per le richieste di intervento.

L'alluvione ha interessato circa 80 chilometri di rete fognaria, dieci impianti di sollevamento e i depuratori di Bomporto, Solara e Camposanto che sono tutti funzionanti.

Sulla rete telefonica permangono i problemi sulla rete Telecom nel polo industriale di Bomporto con i tecnici che sono al lavoro per ripristinare la rete appena possibile, mentre a Villavara le due cabine danneggiate saranno ripristinate entro la serata di mercoledì 29 gennaio.

Durante l'emergenza, la rete acquedottistica e la rete del gas nel territorio alluvionato sono sempre rimaste in funzione.

|cv

Data:

30-01-2014

noodls

REGIONE. SI' IN ASSEMBLEA: APPROVATA LEGGE PER TAGLIO DEL 15% SUI COSTI DEGLI AFFITTI PASSIVI, IN 5 ANNI RISPARMI DEL 30%

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (via noodls) /

noodls

"REGIONE. SI' IN ASSEMBLEA: APPROVATA LEGGE PER TAGLIO DEL 15% SUI COSTI DEGLI AFFITTI PASSIVI, IN 5 ANNI RISPARMI DEL 30%"

Data: **30/01/2014**

Indietro

28/01/2014 | Press release

REGIONE. SI' IN ASSEMBLEA: APPROVATA LEGGE PER TAGLIO DEL 15% SUI COSTI DEGLI AFFITTI PASSIVI, IN 5 ANNI RISPARMI DEL 30%

distributed by noodls on 28/01/2014 20:22

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

28/01/2014 19:46

REGIONE. SI' IN ASSEMBLEA: APPROVATA LEGGE PER TAGLIO DEL 15% SUI COSTI DEGLI AFFITTI PASSIVI, IN 5 ANNI RISPARMI DEL 30% Via libera al taglio del 15% sul costo di contratti d'affitto di immobili stipulati dalla Regione Emilia-Romagna per scopi istituzionali. Stessa riduzione per gli immobili locati utilizzati da Ibacn, Agrea, Intercent-Er e Agenzia regionale di Protezione civile.

È quanto prevede il progetto di legge sulle 'Disposizioni in ordine al contenimento e razionalizzazione della spesa regionale per locazioni passive', approvato oggi dall'Assemblea legislativa (favorevoli Pd, Fds, Sel-Verdi, Franco Grillini del gruppo Misto, contrari Fi-Pdl, Lega nord, M5s, Gian Guido Bazzoni del gruppo Misto). Tutti bocciati i quattro emendamenti presentati dalla Lega nord. La riduzione del 15% sugli affitti di immobili locati dalla Regione è prevista automaticamente, a partire dal 1° gennaio 2015, per i contratti in corso (ai sensi dell'articolo 1339 del Codice civile), salvo il diritto del locatore di recedere dal contratto stesso. Lo stesso taglio del 15% sul canone di locazione si applicherà non appena la norma entrerà in vigore, anche ai contratti scaduti e da rinnovare. In tal caso, con decorrenza dalla data di scadenza o rinnovo contrattuale.

In proposito, la nuova norma, recependo le disposizioni statali contenute nell'ultima legge di stabilità, stabilisce anche che il rinnovo del rapporto di locazione possa avvenire previa autorizzazione dell'Agenzia del demanio, a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. Sono poi necessarie due ulteriori condizioni: le disponibilità finanziarie necessarie per il pagamento dei canoni di locazione e la permanenza dell'esigenza allocativa in relazione ai fabbisogni. Fabbisogni che dovranno essere espressi in un "piano di razionalizzazione" da predisporre entro 90 giorni dall'entrata in vigore della norma. Altre disposizioni riguardano la razionalizzazione degli spazi: alle amministrazioni si impone di perseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione degli spazi ad uso ufficio, rapportando questi ultimi alle effettive esigenze funzionali degli uffici e alle risorse umane impiegate. A tal fine, la stessa norma prevede quale parametro di riferimento uno spazio tra 20 e 25 metri quadrati per addetto.

Dibattito e dichiarazioni di voto

La nuova legge, di iniziativa della Giunta regionale, ha spiegato il relatore Luciano Vecchi (Pd), intende adeguare la legislazione regionale ai principi dettati per il settore dalla normativa nazionale in tema di "spending review", già in atto a livello statale. Mentre per le amministrazioni centrali dello Stato la riduzione del canone si applica automaticamente (ai

REGIONE. SI' IN ASSEMBLEA: APPROVATA LEGGE PER TAGLIO DEL 15% SU I COSTI DEGLI AFFITTI PASSIVI, IN 5 ANNI RISPARMI DEL 30%

sensi dell'articolo 1339 del Codice civile), anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, fermo restando il diritto di recesso da parte del proprietario, per espressa previsione di legge nazionale, la riduzione del 15% non può trovare applicazione in via diretta per le Regioni. Inoltre, con questa norma - ha aggiunto - si fornisce un supporto giuridico ad un'azione già intrapresa dalla Giunta regionale per il contenimento dei costi e si "blinda" la spesa per le locazioni passive.

Fortemente contrario Marco Lombardi (Fi-Pdl): il consigliere ha parlato di una "legge schifezza", che intervenendo in modo autoritativo in un rapporto tra privati rappresenta "un punto assoluto di degrado del diritto". Un provvedimento "abnorme" dal punto di vista giuridico - ha detto - che rischia di innescare un contenzioso che potrebbe trascinarsi per anni. "Capisco ciò che ispira la maggioranza - ha detto Lombardi criticando la disposizione contenuta nel decreto del governo Monti sulla spending review che la nuova legge regionale va a recepire - ma in questo momento non li invidio".

Critiche al provvedimento sono giunte anche dalla Lega nord. Per Stefano Cavalli si sarebbe potuto fare molto di più. Basti considerare - ha spiegato - che mentre l'Emilia-Romagna ha sostenuto nel 2013 una spesa pari a 14 milioni e 600 mila euro per affitti, altre Regioni con caratteristiche simili, come la Toscana e il Veneto, hanno a bilancio una cifra di 3,5 milioni di euro. Per questo - ha detto - "chiediamo un taglio drastico da quest'anno, se possibile, per essere noi i primi a dare l'esempio, perché è il momento di dare una risposta seria ai cittadini che ce lo chiedono". In proposito, Mauro Manfredini ha spiegato che i quattro emendamenti presentati dal Carroccio (e poi respinti) intendevano rendere ancora più stringente la norma al fine di contenere maggiormente le spese degli affitti della Regione. A sostegno di uno degli emendamenti che intendeva escludere la possibilità per la Regione di affittare da privati in presenza di immobili di proprietà non locati, Fabio Filippi (Fi-Pdl) ha commentato: "Ci sembra doveroso. Non si tratta di un emendamento di parte, ma di buon senso". Secondo il relatore Vecchi (Pd), invece, gli emendamenti non sono ammissibili in quanto in larga parte già compresi nell'articolo, che a suo avviso va in una direzione più avanzata. In dichiarazione di voto, Andrea Pollastri (Fi-Pdl) è tornato a ribadire il dissenso del suo gruppo alla nuova legge "per le riserve di natura giuridica già espresse da Lombardi".

Per la vicepresidente della Giunta regionale, Simonetta Saliera, i dati della spesa per affitti di altre Regioni andrebbero confrontati con dati analoghi, anche considerando che ciascuna Regione ha una storia diversa rispetto alle scelte delle sedi, così come sono diversi i patrimoni acquisiti a suo tempo dagli enti soppressi del territorio. Patrimoni che per quanto riguarda gli immobili sono molto inferiori rispetto altre realtà regionali. Questa legge - ha ribadito - riprende una norma nazionale e non possiamo non applicarla. Per quanto ci riguarda, con questa legge arriveremo a regime nel 2016 ad una spesa per affitti di circa 11 mila e 700 euro all'anno, con una riduzione di circa il 30% sul quinquennio 2011-2016. Mentre dal 2011 al 2013 la spesa è già diminuita di circa 2,2 milioni di euro in due anni. "Dati alla mano - ha concluso Saliera - abbiamo dimostrato che stiamo riducendo i costi di funzionamento e tutto il risparmio è andato in fondi per politiche operative a sostegno delle famiglie e delle imprese".

« Torna all'archivio 10 febbraio 2012

ALLUVIONE BASSA MODENESE CHIARIRE LE RESPONSABILITA' PER FAR VALERE I DIRITTI DEI CITTADINI

Federconsumatori (via noodls) /

noodls

"ALLUVIONE BASSA MODENESE CHIARIRE LE RESPONSABILITA' PER FAR VALERE I DIRITTI DEI CITTADINI"

Data: **30/01/2014**

Indietro

30/01/2014 | Press release

ALLUVIONE BASSA MODENESE CHIARIRE LE RESPONSABILITA' PER FAR VALERE I DIRITTI DEI CITTADINI

distributed by noodls on 30/01/2014 12:29

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'alluvione che si è abbattuta su una parte della Bassa Modenese nella giornata di domenica 19 gennaio 2014 è l'ennesima dura prova che gli abitanti di quelle zone devono affrontare in poco meno di due anni. Un'enorme quantità di pioggia ha messo a dura prova il governo delle acque della nostra provincia e questo non ha retto, causando una gravissima alluvione che ha coinvolto numerosi Comuni primi fra i quali Bastiglia e Bomporto.

Questo susseguirsi di eventi costringe i cittadini modenesi a rimboccarsi le maniche e ripartire subito, ma senza mai smettere per un solo attimo di chiedere chiarezza nella individuazione delle responsabilità e nella pretesa dei propri diritti. Perciò ben vengano le indagini aperte dalla Procura della Repubblica e dalla Commissione di esperti nominati dalla Regione nonché la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale che il Presidente Errani sta predisponendo affinché il Governo ed il Parlamento stanmino risorse per riconoscere i necessari risarcimenti a coloro, cittadini e imprese, che hanno subito danni e far ripartire, ancora una volta, l'economia nella nostra provincia.

In merito ad eventuali iniziative legali collettive, onde evitare equivoci ed illusioni, ci teniamo a precisare che le attuali normative in tema di azioni collettive risarcitorie (comunemente ma impropriamente chiamate class actions), difficilmente saranno applicabili perché, se l'azione collettiva prevista dal Codice del consumo si rivolge a imprese o al massimo a gestori di servizi pubblici, l'azione nei confronti della P.A. introdotta dall'allora ministro Brunetta non prevede alcun diritto risarcitorio. Qualora invece la Procura identifichi responsabilità penali ed avvii un procedimento, si valuterà la possibilità e opportunità di una eventuale costituzione di parte civile per i cittadini danneggiati.

In questa fase, però, crediamo che sia più urgente risolvere i problemi immediati dei cittadini. Per tale motivo Federconsumatori di Modena si attiverà immediatamente per chiedere:

! a tutti i gestori di energia elettrica e gas presenti nelle zone colpite, come già spontaneamente fatto da Aimag e Sinergas, la sospensione, per chi vorrà avvalersene, per almeno 6 mesi dei pagamenti delle fatture dei vari servizi gestiti, affinché i cittadini possano con maggiore serenità pensare al ripristino delle proprie abitazioni e delle attività e successivamente riprendere i pagamenti anche avvalendosi di piani di rateizzazione;

ALLUVIONE BASSA MODENESE CHIARIRE LE RESPONSABILITA' PER FAR VALERE I DIRITTI DEI CITTADINI

! alla Associazione Bancaria Italiana la sospensione o il posticipo dei pagamenti delle rate di mutuo o di finanziamenti (ad esempio per le auto andate distrutte nell'alluvione) per tutti coloro che, avendo subito danni, ne facciano richiesta;

! alla Associazione Nazionale delle Imprese Assicuratrici a fronte di polizze che contemplano il danno da evento atmosferico sia su abitazioni che sui veicoli un canale agevolato di analisi dei danni ed una conseguente rapida erogazione dell'indennizzo.

Nel frattempo consigliamo ai cittadini di non dimenticare mai di documentare in tutti i modi possibili - fotografie, fatture, scontrini, ecc. - i danni subiti e le spese che si stanno sostenendo per ripulire le abitazioni, le auto, i laboratori ed i negozi dall'acqua e dalla melma. Questa documentazione dovrà essere conservata per venire allegata alla richiesta di risarcimento danni una volta che sarà stata definita la procedura da adottare.

Gli Sportelli di Federconsumatori, già oggetto di richieste dei cittadini, sono a disposizione per fornire risposte a tutti gli interessati al numero 059.260384 e direttamente presso la sede di via Mar Ionio 23 a Modena.

ALLUVIONE / 4 - "UN DOVERE LA RICERCA DELLA VERITÀ"

Comune di Modena (via noodls) / ALLUVIONE / 4 UN DOVERE LA RICERCA DELLA VERITÀ

noodls

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

30/01/2014 | Press release

ALLUVIONE / 4 UN DOVERE LA RICERCA DELLA VERITÀ

distributed by noodls on 30/01/2014 19:30

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

L'assessore Arletti ha ripercorso in Consiglio la dinamica dell'accaduto. Sono intervenuti 257 volontari della Protezione civile comunale per un totale di 121 turni

"La ricerca della verità sulle cause del disastro è un dovere e un impegno di tutti e così è stato interpretato da tutte le istituzioni. La tesi più corretta sembra quella che prende in considerazione una serie di concause: dalle arginature non più del tutto adeguate alle caratteristiche delle piene al ripetersi di fenomeni di piena ravvicinati che favoriscono l'imbibizione dei terreni, dall'indebolimento dei manufatti causato dalla fauna selvatica a una manutenzione scarsa degli alvei del fiume e delle arginature".

Lo ha affermato l'assessore all'Ambiente e Protezione civile Simona Arletti nella seduta del Consiglio comunale di oggi, giovedì 30 gennaio, rispondendo a otto interrogazioni sull'alluvione dovuta alla rottura dell'argine del fiume Secchia presentate da diversi consiglieri.

L'assessore ha ripercorso nel dettaglio la dinamica dell'evento, sottolineando come dopo il primo allarme che segnalava la rottura all'altezza del centro abitato di San Matteo sulla statale del Canaletto, giunto alle 7.08 di domenica 19 gennaio con una telefonata della centrale operativa dei Carabinieri alla Polizia municipale, siano iniziate le azioni di intervento da parte di Polizia municipale, Protezione civile, Vigili del fuoco, ufficio Opere idrauliche del settore Ambiente del Comune e Aipo, l'Agenzia Interregionale del Fiume Po.

"La situazione è parsa immediatamente molto complessa - ha spiegato Arletti - la frattura dell'argine si è estesa rapidamente indirizzata verso Bastiglia. Dopo avere invaso il centro del Comune di Bastiglia e saturato l'alveo del Naviglio, l'acqua ha ripreso la via di Modena portando all'allagamento della frazione di S. Clemente. In via precauzionale, oltre a definire la chiusura delle scuole, i residenti della frazione di Albareto sono stati invitati a lasciare le proprie abitazioni o a trovare rifugio ai piani alti. Nella giornata di lunedì 20 - ha continuato - l'acqua ha allagato Bomporto e, a Modena, ha raggiunto diversi insediamenti rurali lambendo anche l'abitato di La Rocca. Nella notte ha superato il campo sportivo di Albareto e si è trovata a ridosso delle prime abitazioni, poi il flusso ha rallentato fino a fermarsi del tutto. A causa dell'alluvione si è contato anche un disperso - ha aggiunto Arletti - voglio ricordare Oberdan Salvioli con dolore e vicinanza alla sua famiglia".

L'assessore ha spiegato ancora che da subito, presso il Comando della Polizia municipale si è istituito il Coc (Centro operativo comunale) che ha disposto, in collaborazione con il Centro Unitario Provinciale di Marzaglia, l'allestimento presso la polisportiva di Modena Est, un centro di accoglienza per le famiglie sfollate. Presso la sede della Protezione civile di Marzaglia, inoltre, si è costituito il Comitato di Coordinamento degli interventi e, fin dal primo momento,

ALLUVIONE / 4 - "UN DOVERE LA RICERCA DELLA VERITÀ"

l'alluvione è stata seguita dal Presidente della Regione Vasco Errani. Le azioni sono state coordinate e contemporanee: da una parte il lavoro di ripristino dell'argine, dall'altra la gestione degli allarmi ai Comuni interessati dalla piena e alla popolazione a seconda delle evoluzioni dei fenomeni, quindi i soccorsi e l'assistenza. La falla dell'argine è stata chiusa alle 6 del martedì mattina e Aipo ha proseguito con i lavori di impermeabilizzazione fino a domenica 26 gennaio. La Protezione civile comunale, che ha compiti di assistenza alla popolazione in casi di emergenza o pericolo pur senza ruoli gestionali né programmatori diretti, ha visto 257 volontari, suddivisi in squadre, per un totale di 121 turni, operare incessantemente per allertare, assistere e per ridurre il disagio dei cittadini e delle imprese colpiti, liberandoli dal fango. Utilizzando i sei automezzi con i carrelli in dotazione sono stati percorsi oltre 5.000 km mentre le ore di lavoro delle idrovore e dei generatori connessi sono state circa 700. Su richiesta della Protezione civile, come in queste ore sta succedendo, il gruppo comunale dà inoltre disponibilità a collaborare con Aipo e con la Provincia alla sorveglianza degli argini.

Arletti ha infine spiegato che il tratto di argine dove si è aperta la falla era stato sottoposto a verifiche post sisma da Aipo e a un intervento di manutenzione terminato lo scorso dicembre 2013. "A fronte del cedimento avvenuto ora - ha aggiunto - Aipo dovrà fare una verifica più ampia sulla futura tenuta degli argini e sulla piena efficienza delle opere idrauliche". Concludendo, l'assessore ha evidenziato che "a fronte dei cambiamenti climatici epocali che stiamo vivendo, il nostro sistema idrogeologico deve essere enormemente consolidato, molto più di quanto fatto finora e che anche il sistema di governance forse non è più all'altezza dei tempi. Aipo - ha proseguito - è un servizio tecnico sovraregionale a cui sono stati affidati compiti di vigilanza, progettazione e manutenzione del Po e dei suoi affluenti, attività che alla luce dei tagli di risorse a disposizione e del forte aumento degli eventi meteorici, non è in grado di effettuare con la necessaria tempestività. È quindi giusto avviare una riflessione sul lavoro svolto in questi anni dall'Agenzia".

- ALLERTA METEO RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO -

Comune di Sassetta (via noodls) /

noodls

"- ALLERTA METEO RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO -"

Data: **31/01/2014**

Indietro

30/01/2014 | News release

- ALLERTA METEO RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO -

distributed by noodls on 30/01/2014 18:13

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

ATTENZIONE!

La Protezione Civile ha emesso un avviso di allerta meteo che riguarda tutta la Val di Cornia.

IDROGEOLOGICO-IDRAULICO

Criticità Elevata:

Possibili allagamenti diffusi nelle aree depresse dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibili innalzamenti significativi dei livelli idrici negli alvei del reticolo idrografico principale con possibilità di erosioni spondali, sormonto di passerelle e ponti, rottura degli argini, inondazione delle aree circostanti. Possibile innesco di frane e smottamenti dei versanti in maniera diffusa ed estesa in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

dalle 18.00 di giovedì 30 gennaio alle 00.00 di sabato 1° febbraio

ECCO IL LINK:

http://www.zerobyte.it/siti/provli/index.php?option=com_content&view=article&id=606:allerta-meteo-2-criticita-elevata-del-30-gennaio-2014&catid=27:allerta&Itemid=103

Maltempo, volontari CRI attivi a Orbetello

Croce Rossa Italiana (via noodls) /

noodls

"Maltempo, volontari CRI attivi a Orbetello"

Data: **31/01/2014**

Indietro

30/01/2014 | News release

Maltempo, volontari CRI attivi a Orbetello

distributed by noodls on 30/01/2014 23:03

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La CRI di Orbetello ha subito risposto alla richiesta di attivazione pervenuta nel primo pomeriggio dal Comune di Orbetello, a seguito del maltempo e dell'innalzamento del livello del fiume Albegna.

L'amministrazione comunale ha allertato la protezione civile, la popolazione e' stata avvisata e a scopo preventivo si prevede di evacuare alcune zone della campagna intorno ad Albinia, duramente colpite dalla prevedente alluvione. Inoltre, è stato aperto un centro di accoglienza dal Comune presso il Palazzetto dello Sport di Neghelli.

La Croce Rossa ha inviato due persone presso la sala operativa del Comune, altri quattro volontari sono stati attivati per coprire il turno di presenza da stasera fino a domani mattina al Palazzetto dello Sport di Neghelli, altri tre sono reperibili per ulteriori necessità operative.